Il Presidente

Attestato n. 538/1

ATTESTA

che, nella seduta tenutasi in data 28 settembre 2023, il Consiglio regionale della Campania ha approvato la delibera della Giunta regionale n. 544 del 22 settembre 2023, avente ad oggetto: “Schema di Bilancio Consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2022”.

Si allega testo.

f.to Gennaro Oliviero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. **544**

Assessore

Assessore Cinque Ettore

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 13	96

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***22/09/2023***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Approvazione schema di Bilancio Consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2022 e proposta al Consiglio Regionale.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	’’	Felice	CASUCCI	
5)	’’	Ettore	CINQUE	
6)	’’	Bruno	DISCEPOLO	
7)	’’	Valeria	FASCIONE	
8)	’’	Armida	FILIPPELLI	
9)	’’	Lucia	FORTINI	
10)	’’	Antonio	MARCHIELLO	
11)	’’	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la Regione predispone il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, considerando, ai fini dell'inclusione nello stesso, qualsiasi soggetto, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata e dall'attività svolta, secondo le indicazioni e le modalità di cui al "Principio Contabile Applicato concernente il Bilancio Consolidato", allegato 4/4 al citato Dlgs n. 118/2011;
b) ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., il bilancio consolidato è approvato dal Consiglio regionale entro il 30 settembre dell'anno successivo secondo le modalità previste dalla disciplina contabile della Regione;
c) ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, Regolamento di Contabilità della Regione Campania, "la Giunta regionale approva lo schema di bilancio consolidato, predisposto dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di bilancio e risorse finanziarie, acquisiti i dati degli enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del d.lgs. n. 118/2011 e lo trasmette al Consiglio regionale per l'approvazione entro il 30 settembre ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 118/2011";

Premesso inoltre che

a) ai sensi degli artt. 11-bis e 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., il bilancio consolidato della Regione Campania è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti, ed è redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 al medesimo decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b) il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al Dlgs n. 118/2011, dispone che le Regioni debbano predisporre ed approvare, preventivamente alla redazione del Bilancio Consolidato, due distinti elenchi concernenti:

- enti, aziende e società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del menzionato principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- enti, aziende e società, componenti del GAP, da includere nel Perimetro di Consolidamento (PC);

c) con delibera n. 19 del 17/01/2023 la Giunta regionale ha approvato l'elenco di enti, aziende e società controllati o partecipati dalla Regione facenti parte del GAP e l'elenco dei soggetti da includere nel PC in applicazione dei criteri di legge, i cui bilanci sono quindi oggetto di consolidamento per la predisposizione del Bilancio consolidato della Regione Campania per l'esercizio 2022;
d) ai sensi della citata deliberazione le entità incluse nel perimetro di consolidamento per l'esercizio finanziario 2022 sono, oltre al Consiglio regionale e alla Giunta regionale, le seguenti:

d1) Enti strumentali di diritto pubblico:

- ACAMIR - Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti
- ACER - Agenzia Campana Edilizia Residenziale
- ADISURC - Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania
- Agenzia Regionale "Campania Turismo"
- ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (capogruppo)
- ARUS (Agenzia regionale Universiadi per lo sport)

i diritto privato:

- Fondazione Campania dei Festival
- Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee
- Fondazione Film Commission Regione Campania
- Fondazione IFEL Campania
- Fondazione Istituto educativo femminile Mondragone
- Fondazione POLIS
- Fondazione Trianon Viviani

d3) Società

- AIR spa (capogruppo)
- EAV srl
- SMA Campania spa
- Sauie srl
- Scabec spa
- Soresa spa
- Sviluppo Campania spa

Considerato che

a) nella seduta del 11/7/2018 la Commissione Arconet ha chiarito che le Regioni possono approvare il Bilancio Consolidato con i dati del rendiconto approvato in Giunta (cfr. FAQ n. 31 del 16 luglio 2018);
b) con delibera n. 553 del 25/10/2022 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2021;
c) nella seduta del 24/11/2022 il Consiglio regionale della Campania ha approvato la delibera di Giunta regionale n. 553 del giorno 25/10/2022 ad oggetto "Approvazione Schema di Bilancio Consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2021";
d) con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 148 del 22/05/2023 è stato approvato lo schema di Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2022;
e) con delibera di Giunta regionale DdL n. 315 del 31/05/2023 è stato approvato lo Schema di Rendiconto Generale 2022 della Regione Campania;

Rilevato che

a) i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento - in riscontro a indirizzi e direttive impartite - hanno fornito i rispettivi bilanci riclassificati secondo quanto previsto dal d.lgs 118/2011, in coerenza con gli schemi ministeriali di Stato Patrimoniale Attivo e Passivo e di Conto Economico, utilizzando i bilanci definitivi relativi all'esercizio 2022 e ove non ancora approvati - nel rispetto di quanto previsto dall'allegato 4/4, par. 3.1 lettera b) - i pre-consuntivi o i bilanci predisposti ai fini dell'approvazione;

Preso atto che

a) i competenti uffici della Direzione Generale Risorse finanziarie hanno redatto lo schema di Bilancio Consolidato per l'esercizio finanziario 2022, completo degli allegati e qui accluso;

Ritenuto

a) di dovere approvare lo schema di Bilancio Consolidato per l'esercizio finanziario 2022 e la relativa documentazione di corredo, risultante dal consolidamento dei conti della Giunta regionale della Campania, del Consiglio regionale e di tutte le entità incluse nel perimetro di consolidamento come individuate dalla Giunta con delibera n. 19 del 17/01/2023, qui allegato quale parte integrante e sostanziale;
b) di dovere trasmettere lo Schema di Bilancio consolidato 2022 e relativa documentazione di corredo al Collegio dei Revisori per consentire la redazione della loro Relazione;
c) di riservarsi la trasmissione al Consiglio Regionale, in ragione dell'art. 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'art. 49 del Regolamento di Contabilità regionale, dello schema di Bilancio consolidato 2022 e relativa documentazione di corredo, unitamente alla Relazione del Collegio dei Revisori;

a) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, Regolamento di Contabilità della Regione Campania;
c) il verbale della seduta Arconet del 11/07/2018 e la FAQ n. 31 del 16 luglio 2018 pubblicata sul loro sito;
d) gli artt. 51 e 62 dello Statuto della Regione Campania;

Dato atto che

a) il Collegio dei Revisori dovrà pronunciarsi sullo schema di Bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2022 e relativa documentazione di corredo;
b) lo schema di Bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2022 corredato della relativa documentazione, inclusa la Relazione del Collegio dei Revisori, dovrà essere trasmesso al Consiglio regionale;

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che di seguito si intende integralmente riportato, di:

1) prendere atto della deliberazione del Consiglio regionale nella seduta del 24/11/2022 con cui è stato approvato il Bilancio Consolidato della Regione Campania per l'esercizio 2021;
2) approvare lo Schema di Bilancio consolidato 2022 con la documentazione di corredo allegato alla presente deliberazione;
3) approvare, conseguentemente, la situazione patrimoniale attiva e passiva consolidata al 31/12/2022, pari a € 15.283.203.542,55;
4) approvare il risultato economico d'esercizio consolidato al 31/12/2022, pari a € 822.343.296,79;
5) trasmettere la presente deliberazione e l'allegato schema di bilancio consolidato con la documentazione di corredo al Collegio di Revisori per la redazione della loro Relazione al Bilancio consolidato 2022;
6) trasmettere la presente Deliberazione al Collegio dei revisori dei conti, al Capo di Gabinetto, al Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta, all'Ufficio Speciale 60.10, alle Direzioni Generali e alle entità oggetto di consolidamento;
7) trasmettere la presente delibera al Consiglio Regionale per il seguito di competenza ai sensi dell'articolo 97 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	544	del	22/09/2023	DIR.GEN./DIR. STAFF (*) DG 13	UOD/STAFF DIR.GEN. 96

OGGETTO :
Approvazione schema di Bilancio Consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2022 e proposta al Consiglio Regionale.

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE -☐ ASSESSORE -☐		*Assessore Cinque Ettore*		*21/09/2023*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		*Dott.ssa Mastrocola Antonietta*		*21/09/2023*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	*22/09/2023*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*22/09/2023*

AI SEGUENTI UFFICI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente
40 . 2 : Ufficio Legislativo
40 . 7 : Collegio dei Revisori dei Conti
50 : GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
50 . 1 : DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione
50 . 2 : Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
50 . 3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale
50 . 4 : DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale
50 . 5 : Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie
50 . 6 : Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema
50 . 7 : DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
50 . 8 : DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
50 . 9 : DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
50 . 10 : DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
50 . 11 : DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
50 . 12 : Direzione Generale per le politiche culturali e turismo
50 . 13 : STAFF - Funz. di supp. tecn.-op.-Controllo Econ.Società partecipate
50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie
50 . 14 : Direzione generale per le risorse umane
50 . 15 : Direzione Generale per le risorse strumentali
50 . 16 : Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie

ER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ.E AUTORIZ.AMB

GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

60 : Uffici speciali

60 . 1 : AVVOCATURA REGIONALE

60 . 6 : Grandi Opere

60 . 9 : Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

60 . 10 : Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo

60 . 11 : UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

70 : Strutture di Missione

70 . 3 : Ufficio Elettorale Regionale

70 . 5 : Sruttura Missione - Attuazione programma straordinario rimozione RSB

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG= Direzione Generale
US= Ufficio Speciale
SM= Struttura di Missione
UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Riepilogo Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31/12/2022	31/12/2021	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIP. AL FONDO DI DOTAZIONE			**A**	**A**
A) CREDITI vs.LO STATO	-	-		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni Immateriali				
1 Costi di impianto e di ampliamento	388.096,62	450.511,81	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	65.771.683,30	51.955.838,50	BI3	BI3
4 Concessioni	710.940,60	644.360,69	BI4	BI4
5 Avviamento	47.819,00	47.819,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	187.408.490,89	155.739.939,09	BI6	BI6
9 Altre	319.654.988,51	257.111.464,56	BI7	BI7
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**573.982.018,92**	**465.949.933,65**		
Immobilizzazioni Materiali				
II 1 Beni demaniali	246.178.690,21	250.307.565,25		
1.1 Terreni	37.129.377,55	36.565.756,84		
1.2 Fabbricati	209.049.312,66	213.741.808,41		
1.3 Infrastrutture				
1.9 Altri beni demaniali				
2 Altre immobilizzazioni materiali	2.859.992.629,57	2.725.234.885,37		
2.1 Terreni	95.506.957,58	151.504.421,13	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario				
2.2 Fabbricati	2.148.001.268,54	2.099.972.993,54		
a di cui in leasing finanziario				
2.3 Impianti e macchinari	10.674.787,60	9.385.124,49	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario				
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	78.832.538,96	72.497.318,18	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	150.530.196,05	128.918.406,55		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	6.593.197,52	7.662.501,28		
2.7 Mobili e arredi	2.615.842,40	2.422.143,48		
2.8 Infrastrutture	340.924.499,73	215.813.266,76		
2.99 Altri beni materiali	26.313.341,19	37.058.709,96		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	487.210.816,21	402.836.278,54	BII5	BII5
Totale Immobilizzazioni Materiali	**3.593.382.135,99**	**3.378.378.729,16**		
Immobilizzazioni Finanziarie				
1 Partecipazioni in	2.048.461,37	2.832.686,37	BIII1	BIII1
a imprese controllate	-	-	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	1.464.790,37	1.464.790,37	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	583.671,00	1.367.896,00		
2 Crediti verso	189.257.318,53	192.354.490,26	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	13.170.268,12	33.964.106,74		
b imprese controllate	99.794,84	99.794,85	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	175.987.255,57	158.290.588,67	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	45,00		BIII3	BIII3
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**191.305.824,90**	**195.187.176,63**		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**4.358.669.979,81**	**4.039.515.839,44**		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	36.539.837,00	37.694.645,00		
Totale Rimanenze	**36.539.837,00**	**37.694.645,00**		
II Crediti				
1 Crediti di natura tributaria	1.620.214.772,28	982.476.511,13		
a Crediti da tributi destinati al finanziame	588.031.432,38	122.748.275,91		
b Altri crediti da tributi	471.396.557,40	441.551.990,02		
c Crediti da Fondi perequativi	560.786.782,50	418.176.245,20		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	5.426.453.269,41	5.529.128.932,84		
a verso amministrazioni pubbliche	4.779.080.235,21	4.727.354.362,84		
b imprese controllate				
c imprese partecipate		13.739,00	CII2	CII2
d verso altri soggetti	647.373.034,20	801.760.831,00	CII3	CII3
3 Verso clienti ed utenti	866.362.681,41	900.534.551,24		
4 Altri Crediti	241.470.682,04	472.237.477,66	CII1	CII1
a verso l'erario	39.526.778,00	52.230.298,45	CII5	CII5
b per attività svolta per c/terzi	695.285,87	3.920.366,96		
c altri	201.248.618,17	416.086.812,25		
Totale Crediti	**8.154.501.405,14**	**7.884.377.472,87**		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	37.328,00	37.328,00		
2 Altri titoli	8.000.000,00	8.000.000,00	CIII1,2,3 CIII4.5	CIII1,2,3
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**8.037.328,00**	**8.037.328,00**	CIII6	CIII5
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	2.494.398.933,97	2.829.697.602,00		
a Istituto tesoriere	*2.494.398.933,97*	1.554.726.480,00		
b presso Banca d'Italia		1.274.971.122,00		CIV1a
2 Altri depositi bancari e postali	175.967.025,64	141.544.849,00		

3 Denaro e [illegible]	768.469,94	3.377.962,94	CIV1	CIV1b,c
4 Altri cont	5.065.115,16	[illegible]	[illegible]	CIV2,3
Totale disponibilità liquide	**2.676.199.544,71**			
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**10.875.278.114,85**	**11.189.899.881,32**		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	15.741.862,65	16.911.881,38		
2 Risconti attivi	33.513.585,24	35.214.949,00	D	D
D) RATEI E RISCONTI	**49.255.447,89**	**52.126.830,38**	D	D
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**15.283.203.542,55**	**15.281.342.551,34**		
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di gruppo				
I Fondo di dotazione	691.439.984,92	695.198.433,29		
II Riserve	1.842.345.922,49	1.956.138.153,16	AI	AI
b da capitale	*1.140.851.216,43*	1.237.453.092,64		
c da permessi di costruire			AIV,AV,AVI,AVII,AVII	AIV,AV,AVI,AVII,AVII
d Riserve indisponibili per beni demaniali	*694.263.166,06*	710.299.442,52	AII,AIII	AII,AIII
e altre riserve indisponibili	*4.872.472,00*	5.852.010,00		
f altre riserve disponibili	2.359.068,00	2.533.608,00		
f altre riserve disponibili	2.359.068,00	2.533.608,00		
III Risultato economico dell'esercizio	822.343.296,79	776.115.446,01		
IV Risultati economici di esercizi precedenti	- 7.719.256.297,88	- 8.543.835.530,67	AIX	AIX
V Riserve negative per beni indisponibili				
Totale Patrimonio netto di gruppo	**- 4.363.127.093,68**	**- 5.116.383.498,21**		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
Fondo dotazione e riserve di pertinenza terzi	224.595,00	224.595,00		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza terzi	753.899,00	239.079,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**- 4.362.148.599,68**	**- 5.115.919.824,21**		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	60.247,00	41.480,00	B1	B1
2 Per imposte	2.940.696,00	2.707.920,44	B2	B2
3 Altri	741.060.032,51	598.220.073,52	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONER (B)	**744.060.975,51**	**600.969.473,96**		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			**C**	**C**
Fondo per trattamento fine rapporto	59.617.912,29	61.658.301,03		
TOTALE T.F.R. (C)	**59.617.912,29**	**61.658.301,03**		
D) DEBITI				
1 Debiti da finanziamento	7.899.576.244,27	8.221.553.571,30		
a prestiti obbligazionari	*225.000.000,00*	225.000.000,00	D1 e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	*2.340.941.528,68*	2.409.804.755,50		
c verso banche e tesoriere	*14.519.804,00*	8.449.169,52	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	*5.319.114.911,59*	5.578.299.646,28	D5	
2 Debiti verso fornitori	356.823.267,45	226.270.915,32	D7	D6
3 Acconti	90.321.068,00	59.508.231,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	7.024.792.001,61	7.763.562.251,23		
a enti finanziati dal servizio sanitario naz	*4.701.923.291,58*	4.150.913.925,31		
b altre amministrazioni pubbliche	*1.934.292.842,60*	2.748.796.554,94		
c imprese controllate	-	354.279.252,95	D9	D8
d imprese partecipate	*51.626.458,72*	21.290.890,15	D10	D9
e altri soggetti	*336.949.408,71*	488.281.627,88		
5 Altri debiti	893.259.963,96	1.548.801.199,90	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	*45.748.554,13*	43.741.215,01		
b verso istituti di previdenza e sicur soc	*29.140.482,11*	23.125.106,93		
c per attività svolta per c/terzi		245,00		
d altri	*818.370.927,72*	1.481.934.632,96		
TOTALE DEBITI (D)	**16.264.772.545,29**	**17.819.696.168,75**		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			**E**	**E**
I Ratei passivi	113.422.090,86	98.645.675,90		
II Risconti passivi	2.463.478.618,28	1.816.292.755,91		
1 Contributi agli investimenti	*44.633.533,01*	32.208.356,00		
2 Concessioni pluriennali				
3 Altri risconti passivi	*2.418.845.085,27*	1.784.084.399,91		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**2.576.900.709,14**	**1.914.938.431,81**		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**15.283.203.542,55**	**15.281.342.551,34**		

1) Impegni su esercizi futuri		-		
2) beni di terzi in uso		-		
3) beni dati in uso a terzi				
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbli				
5) garanzie prestate a imprese controllate				
6) garanzie prestate a imprese partecipate				
7) garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		-		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo Conto Economico

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2022	2021	Riferimento art. 2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1 Proventi da tributi	**7.530.954.546,86**	**7.190.603.396,23**		
2 Proventi da fondi perequativi	**5.325.360.473,27**	**5.351.251.727,78**		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	**2.930.606.293,40**	**3.195.329.285,33**		
a Proventi da trasferimenti correnti	1.984.018.634,62	1.630.091.291,27		**A5**
b Quota annuale di contributi agli investim.	-	425.000,00		**E20c**
c Contributi agli investimenti	946.587.658,78	1.564.812.994,06		
4 Ricavi vendite e prestazioni e proventi	**1.879.347.396,94**	**1.545.187.586,28**	**A1**	**A1a**
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	302.168.527,03	129.787.122,43		
b Ricavi della vendita di beni		14.814.222,08		
c Ricavi e proventi dalla prestazione di serv	1.577.178.869,91	1.400.586.241,77		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in	**- 128.719,00**	**- 223.909,00**	**A2**	**A2**
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazi	**- 956.102,00**		**A3**	**A3**
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori	**165.457,00**	**83.585,00**	**A4**	**A4**
8 Altri ricavi e proventi diversi	**252.001.007,28**	**367.133.274,05**	**A5**	**A5 a e b**
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**17.917.350.353,75**	**17.649.364.945,67**		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consu	**1.319.945.566,50**	**1.185.984.481,52**	**B6**	**B6**
10 Prestazioni di servizi	**1.520.035.993,37**	**1.741.632.471,00**	**B7**	**B7**
11 Utilizzo beni di terzi	**27.475.132,61**	**23.244.699,69**	**B8**	**B8**
12 Trasferimenti e contributi	**13.092.636.065,47**	**13.117.295.346,25**		
a Trasferimenti correnti	12.014.379.985,52	11.519.151.048,88		
b Contributi agli investimenti ad Amministraz	858.805.478,55	1.244.178.600,28		
c Contributi agli investimenti ad altri sogg.	219.450.601,40	353.965.697,09		
13 Personale	**573.701.991,17**	**536.032.119,93**	**B9**	**B9**
14 Ammortamenti e svalutazioni	**73.353.820,97**	**66.603.927,11**	**B10**	**B10**
a Ammortamenti di immobilizzazioniImmateriali	18.308.375,89	12.559.378,26	**B10a**	**B10a**
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	51.854.007,50	53.051.420,55	**B10b**	**B10b**
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.634.387,58	931.120,30	**B10c**	**B10c**
d Svalutazione dei crediti	557.050,00	62.008,00	**B10d**	**B10d**
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prim	**25.468,00**	**- 1.331.861,00**	**B11**	**B11**
16 Accantonamenti per rischi	**175.461.734,97**	**96.134.250,13**	**B12**	**B12**
17 Altri accantonamenti	**99.754.372,28**	**76.553.474,31**	**B13**	**B13**
18 Oneri diversi di gestione	**140.739.809,22**	**125.630.690,13**	**B14**	**B14**
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**17.023.129.954,56**	**16.967.779.599,07**		
DIFFERENZA FRA COMP. POS E NEG DELLA GESTIONE	**894.220.399,19**	**681.585.346,60**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
19 Proventi da partecipazioni		**29,00**	**C15**	**C15**
a da società controllate				
b da società partecipate				
c da altri soggetti		29,00		
20 Altri proventi finanziari	**13.515.318,50**	**13.487.814,44**	**C16**	**C16**
Proventi finanziari	**13.515.318,50**	**13.487.843,44**		
21 Interessi ed altri oneri finanziari			**C17**	**C17**
a Interessi passivi	231.375.693,53	257.019.533,75		
b Altri oneri finanziari	19.888,00	808.073,00		
Oneri finanziari	**231.395.581,53**	**257.827.606,75**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**- 217.880.263,03**	**- 244.339.763,31**		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22 Rivalutazioni			**D18**	**D18**
23 Svalutazioni			**D19**	**D19**
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24 Proventi Straordinari			**E20**	**E20**
a Proventi da permessi di costruire				
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	22.565.634,25	43.265.206,69		
c Sopravvenienze attive e insuss. del passivo	868.095.728,15	716.938.323,55		**E20b**
d Plusvalenze patrimoniali	1.504.799,29	1.903.392,69		**E20c**
e Altri proventi straordinari	364.868,58	101.514,66		
Totale Proventi Straordinari	**892.531.030,27**	**762.208.437,59**		
25 Oneri Straordinari			**E21**	**E21**
a Trasferimenti in conto capitale	26.211,97	7.513.975,25		
b Sopravvenienze passive e insuss.dell'attivo	698.264.317,78	381.616.368,97		**E21b**
c Minusvalenze patrimoniali				**E21c**
d Altri oneri straordinari	25.229.712,08	7.940.258,65		**E21d**
Totali Oneri Straordinari	**723.520.241,83**	**397.070.602,87**		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**169.010.788,44**	**365.137.834,72**		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**845.350.924,60**	**802.383.418,01**		
26 Imposte	22.253.728,81	26.028.893,00	**E22**	**E22**
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	**823.097.195,79**	**776.354.525,01**	**E23**	**E23**
29 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	**822.343.296,79**	**776.115.446,01**		
30 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	**753.899,00**	**239.079,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE COMPRENSIVA DELLA NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

(art. 11 bis, comma 2, lett. a) del D.lgs n 118/2011 come modificato dal D.lgs. n. 126/2014)

Sommario

1. Premessa
2. Riferimenti normativi e amministrativi
3. Gruppo amministrazione pubblica
4. Perimetro di consolidamento
5. Operazioni per il consolidamento dei conti
6. Criteri di valutazione
7. Considerazioni sulle principali voci di bilancio consolidato

1. Premessa

Il decreto legislativo n. 118/2011 e le sue successive modifiche fissano principi e metodi che consentono di rappresentare in modo corretto e adeguato l'azione amministrativa degli enti territoriali e delle loro articolazioni strumentali[1] tramite la cui attività si realizza l'azione dell'ente capogruppo.

A tal fine, l'ente territoriale capogruppo redige un bilancio consolidato per rappresentare a consuntivo, in modo veritiero, la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del gruppo della amministrazione pubblica a esso riferibile (cd. GAP, di seguito). Nel consolidare i conti l'ente territoriale opera una opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti solo all'interno del gruppo. Lo scopo è rappresentare le transazioni effettuate dal gruppo, inteso come unica entità economica distinta dalle componenti, con i soli soggetti esterni a esso.

Per costruzione il bilancio consolidato è fonte primaria di notizie e dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo dell'amministrazione consolidante. Esso assolve a funzioni di informazione che non possono essere assolte dai bilanci individuali delle singole entità che compongono il gruppo e, tantomeno, da una loro mera aggregazione.

2. Riferimenti normativi e amministrativi

La disciplina di riferimento è contenuta nel decreto legislativo n. 118/2011, con relativi allegati, recante disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, Il decreto è stato successivamente modificato e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014.

L'articolo 2 del decreto legislativo prevede che, a fini conoscitivi, le Regioni e gli Enti locali affianchino alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario e il profilo economico-patrimoniale.

Il successivo articolo 11-bis dispone, per le Regioni, circa la redazione del bilancio consolidato "con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4". Il comma 2 stabilisce che il bilancio consolidato regionale si compone dei seguenti documenti:

- Conto economico consolidato;
- Stato patrimoniale consolidato;
- Relazione sulla gestione, che comprenda la Nota integrativa;
- Relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Al fine di consentire la costruzione del consolidato secondo regole certe, l'allegato 4/4 del decreto legislativo n. 118/2011 dispone che l'ente che agisce da capogruppo predisponga annualmente due elenchi:

- l'insieme dei cd. enti strumentali costituenti il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);[2]
- l'insieme degli enti costituenti il GAP da includere anche nel perimetro di consolidamento (PC) in quanto per essi sussistono i requisiti indicati dalla medesima norma o in quanto ritenuti rilevanti al fine di conseguire una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta dei fatti economici, finanziari e patrimoniali.

[1] Soggetti di varia natura giuridica, quali enti di diritto pubblico e di diritto privato, società controllate e partecipate, aziende.

[2] Si tratta degli enti e degli organismi strumentali, delle persone giuridiche di diritto privato e delle società partecipate o controllate dall'ente capogruppo. Il controllo deve intendersi correlato tanto alla nozione di partecipazione in senso proprio, quanto all'esercizio di una potestà di "diritto", di "fatto" o "contrattuale"; quindi, anche nei casi in cui non sussiste un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale del soggetto controllato.

Si tratta di insiemi dinamici, aggiornati annualmente. Di esercizio in esercizio possono mutare le condizioni relative all'assetto proprietario, alla governance o ad altri aspetti che determinano un mutamento delle condizioni per la loro inclusione.

Sulla base della ricognizione periodica delle entità e in ragione dei criteri contenuti nel decreto legislativo n. 118/2011,[3] la Giunta regionale ha assunto la delibera n. 19 del 17/01/2023 di aggiornamento dell'elenco di enti, aziende e società controllate o partecipate dalla Regione costituenti il GAP e di quelli inclusi nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2022.

Già prima della deliberazione, in previsione della chiusura dell'esercizio finanziario di interesse, la Direzione Generale Risorse finanziarie ha fornito alle strutture regionali indicazioni per dare rapidamente corso alle interlocuzioni con i soggetti strumentali verso cui si intrattengono relazioni contabili per verificare le reciproche risultanze (cfr. prot. 501816 del 23/11/2022).

A valle della deliberazione di aggiornamento dei due citati elenchi, la Direzione Generale Risorse finanziarie ha interessato gli enti inclusi nel GAP e le strutture regionali apicali fornendo primi indirizzi per le attività di circolarizzazione richiamando l'attenzione su una attività incidente tanto sul Rendiconto annuale della Regione quale capogruppo quanto sul Consolidato (cfr. prot. 30769 del 19/01/2023).

Alla predetta nota la Direzione ha affiancato un secondo atto di indirizzo (cfr. prot. 46659 del 27/01/2023) coinvolgendo i soli soggetti del GAP inclusi nel perimetro di consolidamento per informarli di tale evenienza e delle conseguenze in termini di impegni che derivano da tale status:

- circolarizzazione e conciliazione dei rapporti di debito e di credito risultanti al 31/12 con la Regione e con gli altri soggetti del gruppo consolidato;
- chiusura entro termini certi delle attività contabili relative all'esercizio di consolidamento; in modo da consentire il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato, considerati i tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo schemi definiti ministeriali;
- trasmissione di documentazione e informazioni integrative di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo di consolidamento (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo).

Con ulteriore atto di indirizzo rivolto ai soggetti da consolidare, di taglio più operativo (cfr. prot. 183455 del 05/04/2023), è stato loro chiesto di includere nella Nota integrativa ai rispettivi bilanci 2022 talune informazioni utili ad agevolare le attività di consolidamento. La richiesta ha riguardato informazioni di Stato patrimoniale e di Conto economico. Ulteriori richieste erano rivolte ai soggetti costituiti in forma di fondazioni e associazioni.

Successivamente sono state trasmesse direttive per la riclassificazione dei rispettivi schemi di stato patrimoniale e di conto economico al fine di assicurare omogeneità di trattamento delle vicende contabili (cfr. prot. 348239 del 7/7/2023). Inoltre, quale elemento di novità rispetto alle precedenti sessioni di consolidamento, è stato rappresentato che l'acquisizione dei dati necessari alla elaborazione del bilancio consolidato sarebbe avvenuta attraverso la compilazione di un "template" da restituire al fine di consentire l'upload delle informazioni a sistema.

Nel predisporre il Bilancio consolidato per l'esercizio 2022 sono state utilizzate informazioni tratte dalle seguenti fonti:

- Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2022, approvato dalla Giunta con delibera DDL n. 315 del 31/05/2023; si è fatto ricorso al citato documento nelle more della sua approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale a valle del giudizio di parifica da parte della Sezione Regionale di controllo per la Campania della Corte dei Conti;[4]

[3] In particolare, nell'articolo 11 e seguenti, così come nell'allegato 4/4.
[4] Ciò è consentito, come risulta chiarito dalla FAQ n. 31 del 16 luglio 2018 pubblicata sul sito Arconet.

- Rendiconto della gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2022, la cui proposta è stata approvata dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 148 del 22/05/2023;
- Rendiconto Consolidato per l'esercizio 2022 della Giunta con il Consiglio regionale, costituente l'entità capogruppo; esso verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio regionale nella medesima seduta nella quale verrà approvato il Rendiconto generale a seguito della parifica da parte della Sezione di Controllo della Corte dei Conti;
- prospetti di riclassificazione di stato patrimoniale e di conto economico redatti dalle entità del gruppo amministrazione pubblica incluse nel perimetro di consolidamento;
- informazioni emerse in sede di circolarizzazione.

3. Gruppo amministrazione pubblica

Il gruppo amministrazione pubblica è un insieme dinamico che si accresce annoverando soggetti di nuova costituzione o quelli che in conseguenza di mutamenti di governance o di altri fattori modificativi presentano le caratteristiche per rientrarvi; e si riduce per uscite di soggetti dovute a politiche di razionalizzazione o per mutamenti di governance o per altre cause.

L'aggiornamento dell'elenco coinvolge più strutture regionali. L'attività ricognitiva è condotta dalla Direzione Generale Risorse finanziarie in raccordo con l'Ufficio speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo e con il contributo delle strutture regionali apicali che, a qualsiasi titolo, hanno rapporti con i soggetti potenzialmente interessati. Sulla base delle notizie ricevute e in ragione delle verifiche condotte si perviene alla definizione del GAP.

L'elenco degli enti che compongono il GAP per l'esercizio 2021 è stato aggiornato con la deliberazione di Giunta n. 19 del 17/01/2023 (cfr. supra).

4. Perimetro di consolidamento

Definito il Gruppo amministrazione pubblica si è quindi proceduto a esaminare la sussistenza delle condizioni per l'inclusione nel perimetro di consolidamento.

In via generale la norma prevede che sia consolidato qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale. Gli organismi in questione possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di irrilevanza, ossia quando il bilancio del singolo componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri rilevanti per la dimensione finanziaria, patrimoniale ed economica, una incidenza inferiore al 3 per cento del corrispondente valore regionale.

Va comunque tenuto presente che la somma dei valori di ciascun soggetto escluso dal consolidamento non può superare la soglia del 10% del corrispondente valore regionale, in tal caso vanno inclusi soggetti nella misura necessaria e rientrare entro la predetta soglia.

La deliberazione di Giunta n. 19 del 17/01/2023 espone i dati relativi alle tre grandezze da esaminare per valutare le inclusioni da praticare, i valori tratti dal Rendiconto della Regione Campania per l'esercizio 2021 sono qui di seguito riportati:

parametro (dati in €)	Regione Campania 2021	irrilevanza individuale (3%)	massimo valore individuale enti esclusi	irrilevanza cumulativa (10%)	valore cumulato enti esclusi
Totale attivo	12.600.063.718	378.001.912	207.780.156	1.260.006.372	536.725.300
Patrimonio netto	negativo				
Ricavi caratteristici	4.084.485.673	122.534.570	46.999.438	408.448.567	120.744.994

Il valore del patrimonio netto della Regione risulta negativo per cui, ai sensi del principio contabile 4/4, per individuare i soggetti da inserire nel perimetro di consolidamento si fa riferimento all'applicazione dei soli due parametri del totale dell'attivo patrimoniale e del totale dei ricavi caratteristici.

In applicazione dei criteri riportati negli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques del decreto legislativo n. 118/2011 e nel principio contabile applicato n. 4/4 al medesimo decreto, per il 2022 il Gruppo è composto dall'entità capogruppo, Giunta regionale e Consiglio regionale, e dai soggetti indicati nella tabella allegata (cfr. allegato 1), distinti in base alle macrocategorie di appartenenza e con indicazione delle quote possedute ove applicabile; dei diritti di voto se diversi dalla percentuale di partecipazione; il valore del capitale o del fondo di dotazione, ove applicabile e delle altre informazioni necessarie o utili a valutare l'opportunità del consolidamento.

La valutazione di irrilevanza è stata condotta con riferimento sia al singolo ente strumentale escluso, sia al loro insieme. Nessuno degli enti inclusi nel GAP supera i valori per essere ritenuto non irrilevante; nondimeno diversi enti sono stati comunque inclusi nel consolidamento per assicurare significatività al bilancio consolidato tenuto conto che, per i principi fissati dalla norma, sono da considerare non irrilevanti, pur presentando parametri inferiori ai valori soglia, i soggetti del gruppo totalmente partecipati dalla Regione, quelli in controllo analogo e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La norma di riferimento prevede inoltre che possano non essere presi in considerazione gli enti per cui è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate, si tratta di circostanze estremamente limitate e riguardano eventi di natura oggettivamente straordinaria (cfr. d.lgs 118/2011, allegato 4/4).

Per l'esercizio in esame non si sono verificati casi di impossibilità a reperire le informazioni.

In sintesi, rispetto all'elenco della precedente ricognizione aggiornata per il consolidato 2021, non si registrano nuovi ingressi nel GAP e si assiste all'uscita dei seguenti enti:

- DigitCampania scrl (cancellata dal Registro delle Imprese);

- fondazione La Colombaia (cancellata dal Registro regionale delle persone giuridiche);

- EPT Caserta;

- EPT Salerno;

- AACST Positano;

- AACST Vico Equense;

- AACST Napoli;

5. Operazioni per il consolidamento dei conti

Le principali tappe che hanno condotto al bilancio consolidato per l'esercizio 2022 possono riassumersi come segue.

Con deliberazione n. n. 108/2022/PARI del 17/11/2022 la Sezione regionale della Corte dei conti per la Regione Campania ha parificato il Rendiconto Generale della Regione Campania 2021. Il Rendiconto approvato con delibera di Giunta DdL 317 del 21/6/2022 costituisce quindi atto di riferimento per la costruzione del Bilancio consolidato 2021 della Regione Campania e non è risultato necessario rielaborare il medesimo per tenere conto di successive intervenute variazioni.

Gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico consolidati relativi all'esercizio 2021 costituiscono il punto di partenza ed elemento di confronto per il nuovo processo di consolidamento.

Con delibera di Giunta regionale DDL n. 315 del 31/05/2023 è stato approvato e proposto al Consiglio lo schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio 2022; lo schema è stato tramesso alla Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti per il giudizio di Parificazione di cui all'art. 1 comma 5, del DL 10 ottobre 2021, n. 174 convertito in legge 7/12/2012, n. 213.

Con delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 148 del 22/05/2023 è stato approvato il Rendiconto di gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2022.

Atteso il citato chiarimento della Commissione Arconet, secondo cui le Regioni possono approvare il proprio Consolidato con i dati del rendiconto approvato in Giunta (cfr. FAQ n. 31 del 16 luglio 2018) nelle more dell'approvazione della decisione in merito al giudizio di parificazione sul Rendiconto della Corte dei Conti, si è proceduto nella costruzione del bilancio consolidato.

In prima battuta si è lavorato sulla redazione del bilancio consolidato dell'entità capogruppo intesa come insieme della Giunta e del Consiglio. A tal fine sono state esaminate le partite reciproche tra di esse e si è proceduto alle elisioni di seguito indicate, rispettivamente per il conto economico e lo stato patrimoniale.

CONSIGLIO REGIONALE					
Capitolo C.R.	V livello	VI Livello Ricavo (Avere)	Accertamenti	Scrittura	Descrizione
1002	E.2.01.01.04.001	1.3.1.01.04.001	50.675.000,00	Riduzione CE voce A 3 a	Proventi da trasferimenti correnti
1003	E.2.01.01.04.001	1.3.1.01.04.001	6.000,00	Riduzione CE voce A 3 a	Proventi da trasferimenti correnti
3004	E.2.01.01.04.001	1.4.3.01.01.001	100.000,00	Riduzione CE voce A 3 a	Proventi da trasferimenti correnti

GIUNTA REGIONALE					
Capitolo Giunta	V livello	VI Livello Costo (Dare)	Impegni	Scrittura	Descrizione
U00008	U.1.04.01.04.001	2.3.1.01.04.001	50.675.000,00	Riduzione CE voce B 12 a	Trasferimenti correnti
U00006	U.1.04.01.04.001	2.3.1.01.04.001	6.000,00	Riduzione CE voce B 12 a	Trasferimenti correnti
U05172	U.1.04.01.04.001	2.3.1.01.04.001	100.000,00	Riduzione CE voce B 12 a	Trasferimenti correnti

CONSIGLIO REGIONALE			
Capitolo C.R.	VII livello (Credito)	Residui attivi	Scrittura
1002	1.3.2.03.01.02.001	0,00	Riduzione SP Att voce C II 2 a

1003	1.3.2.03.01.02.001	0,00	Riduzione SP Att voce C II 2 a
3004	1.3.2.03.01.02.001	0,00	Riduzione SP Att voce C II 2 a
3008	1.3.2.03.01.02.001	0,00	Riduzione SP Att voce C II 2 a
3006	1.3.2.08.04.05.001	0,00	Riduzione SP Att voce C II 4 c

GIUNTA REGIONALE			
Capitolo Giunta	VII livello (Debito)	Residui Passivi	Scrittura
U00008	2.4.3.02.01.04.001	0,00	Riduzione SP Pass voce D 4 b
U00006	2.4.3.02.01.04.001	0,00	Riduzione SP Pass voce D 4 b
U04839	2.4.3.02.01.04.001	0,00	Riduzione SP Pass voce D 4 b
U08023	2.4.3.02.01.04.001	0,00	Riduzione SP Pass voce D 4 b
U00058	2.4.7.04.04.01.001	0,00	Riduzione SP Pass voce D 5 d
U00043	2.4.3.02.01.04.001	0,00	Riduzione SP Pass voce D 4 b

Successivamente si è proceduto a redigere i prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico della Capogruppo, Giunta e Consiglio regionali, per l'esercizio 2022 (allegato 10 al D.lgs 118/2011) conseguendo le seguenti risultanze.

STATO PATRIMONIALE CAPOGRUPPO - ATTIVO	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Riferimento art. 2424 cc**	**Riferimento DM 26/4/95**
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIP. AL FONDO DI DOTAZIONE	**-**	**-**	**A**	**A**
A) CREDITI vs. LO STATO	**-**	**-**		
B) IMMOBILIZZAZIONI	**3.889.024.824,51**	**3.750.223.041,65**		
Immobilizzazioni Immateriali	**450.741.698,95**	**358.117.349,33**	BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	244.117,39	315.985,58	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	65.099.142,72	51.258.087,79	BI3	BI3
4 Concessioni	186.204,12	232.755,12	BI4	BI4
5 Avviamento	-	-	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	157.474.424,21	122.473.134,28	BI6	BI6
9 Altre	227.737.810,51	183.837.386,56	BI7	BI7
Immobilizzazioni Materiali	**1.621.410.880,11**	**1.465.315.115,12**		
II 1 Beni demaniali	153.532.533,83	154.682.938,64		
1.1 Terreni	*37.129.377,55*	*36.565.756,84*		
1.2 Fabbricati	*116.403.156,28*	*118.117.181,80*		
1.3 Infrastrutture	-	-		
1.9 Altri beni demaniali	-	-		
2 Altre immobilizzazioni materiali	1.193.492.276,84	1.074.395.024,66		
2.1 Terreni	*71.512.333,34*	*71.732.901,47*	BII1	BII1
a) di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2 Fabbricati	*548.447.033,78*	*565.880.071,79*		

a) di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3 Impianti e macchinari	*5.364.507,23*	*6.060.361,20*	BII2	BII2
a) di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	*64.467.449,49*	*60.346.783,75*	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	*139.830.144,74*	*127.970.821,51*		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	*4.196.900,07*	*5.280.547,03*		
2.7 Mobili e arredi	*1.397.508,27*	*1.269.304,91*		
2.8 Infrastrutture	*340.924.499,73*	*215.813.266,76*		
2.9 Altri beni materiali	*17.351.900,19*	*20.040.966,24*		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	274.386.069,44	236.237.151,82	BII5	BII5
Immobilizzazioni Finanziarie	**1.816.872.245,45**	**1.926.790.577,20**		
1 Partecipazioni in	218.179.658,37	218.179.658,37	BIII1	BIII1
a) imprese controllate	*185.990.648,00*	*185.990.648,00*	*BIII1a*	*BIII1a*
b) imprese partecipate	*31.689.010,37*	*31.689.010,37*	*BIII1b*	*BIII1b*
c) altri soggetti	*500.000,00*	*500.000,00*		
2 Crediti verso	1.598.692.587,08	1.708.610.918,83	BIII2	BIII2
a) altre amministrazioni pubbliche	*13.099.321,12*	*33.964.106,74*		
b) imprese controllate	*1.416.398.063,32*	*1.521.966.239,35*	*BIII2a*	*BIII2a*
c) imprese partecipate	-	-	*BIII2b*	*BIII2b*
d) altri soggetti	*169.195.202,64*	*152.680.572,74*	*BIII2c BIII2d*	*BIII2d*
3 Altri titoli	-	-	BIII3	BIII3
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**8.868.854.203,20**	**8.930.739.051,97**		
I Rimanenze	-	-	**CI**	**CI**
II Crediti	**7.773.293.046,59**	**7.281.958.714,90**		
1 Crediti di natura tributaria	1.618.535.760,15	981.787.823,78		
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento	*588.031.432,38*	*122.748.275,91*		
b) Altri crediti da tributi	*469.717.545,27*	*440.863.302,67*		
c) Crediti da Fondi perequativi	*560.786.782,50*	*418.176.245,20*		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	5.370.259.226,69	5.385.208.935,89		
a) verso amministrazioni pubbliche	*4.727.724.416,85*	*4.584.475.972,11*		
b) imprese controllate	-	-		
c) imprese partecipate	-	*13.739,00*	*CII2*	*CII2*
d) verso altri soggetti	*642.534.809,84*	*800.719.224,78*	*CII3*	*CII3*
3 Verso clienti ed utenti	737.229.254,60	635.717.956,79		
4 Altri Crediti	47.268.805,15	279.243.998,44	CII1	CII1
a) verso l'erario	-	-	*CII5*	*CII5*
b) per attività svolta per c/terzi	-	-		
c) altri	*47.268.805,15*	*279.243.998,44*		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
1 Partecipazioni	-	-		
2 Altri titoli	-	-	CIII1,2,3 CIII4.5	CIII1,2,3
IV Disponibilità liquide	**1.095.561.156,61**	**1.648.780.337,07**		
1 Conto di tesoreria	1.095.149.053,83	1.368.463.327,74		
a) Istituto tesoriere	*1.095.149.053,83*	*1.368.463.327,74*		

b) presso Banca d'Italia	-	-		CIV1a
2 Altri depositi bancari e postali	-	-		
3 Denaro e valori in cassa	-	-	CIV1	CIV1b,c
4 Altri conti presso la tesoreria statale	412.102,78	280.317.009,33	CIV2,3	CIV2,3
D) RATEI E RISCONTI	**3.859.806,47**	**3.478.414,38**		
1 Ratei attivi	3.859.806,47	3.478.414,38		
2 Risconti attivi	-	-	D	D
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**12.761.738.834,18**	**12.684.440.508,00**		

STATO PATRIMONIALE CAPOGRUPPO - PASSIVO	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Riferimento art. 2424 cc**	**Riferimento DM 26/4/95**
A) PATRIMONIO NETTO	**- 6.276.077.540,32**	**- 6.967.999.837,33**		
Patrimonio netto di gruppo	**- 6.276.077.540,32**	**- 6.967.999.837,33**		
I Fondo di dotazione	13.467.220,82	13.467.220,82		
II Riserve	752.874.815,57	766.277.092,03	AI	AI
b) da capitale	*77.198.843,36*	*77.198.843,36*		
c) da permessi di costruire	-	-	*AIV, AV, AVI, AVII, AVII*	*AIV, AV, AVI, AVII, AVII*
d) Riserve indisponibili per beni demaniali	*675.675.972,21*	*689.078.248,67*	*AII, AIII*	*AII, AIII*
e) altre riserve indisponibili	-	-		
f) altre riserve disponibili	-	-		
III Risultato economico dell'esercizio	691.922.297,01	797.129.840,05		
IV Risultati economici di esercizi precedenti	- 7.734.341.873,72	- 8.544.873.990,23	AIX	AIX
V Riserve negative per beni indisponibili	-	-		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**-**	**-**		
Fondo dotazione e riserve di pertinenza terzi	-	-		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza terzi	-	-		
			B3	**B3**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**671.441.240,66**	**502.835.708,69**		
1 Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2 Per imposte			B2	B2
3 Altri	671.441.240,66	502.835.708,69	B3	B3
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**-**	**-**	**C**	**C**
Fondo per trattamento fine rapporto	-	-		
D) DEBITI	**15.959.093.549,94**	**17.387.178.357,12**		
1 Debiti da finanziamento	7.885.251.230,89	8.220.542.069,70		
a) prestiti obbligazionari	*225.000.000,00*	*225.000.000,00*	*D1 e D2*	*D1*
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	*2.341.137.274,98*	*2.417.358.123,54*		
c) verso banche e tesoriere			*D4*	*D3 e D4*
d) verso altri finanziatori	*5.319.113.955,91*	*5.578.183.946,16*	*D5*	

2 Debiti verso fornitori	5.819.177,02	23.139.753,56	D7	D6
3 Acconti			D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	7.408.490.261,72	7.962.478.559,55		
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	*4.703.836.706,08*	*4.150.913.925,31*		
b) altre amministrazioni pubbliche	*2.106.987.234,09*	*2.826.194.991,66*		
c) imprese controllate	*234.900.668,20*	*447.465.917,69*	*D9*	*D8*
d) imprese partecipate	*41.062.479,51*	*58.392.152,47*	*D10*	*D9*
e) altri soggetti	*321.703.173,84*	*479.511.572,42*		
5 Altri debiti	659.532.880,31	1.181.017.974,31	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a) tributari	*7.825.144,46*	*4.849.995,12*		
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	*6.670.627,21*	*2.520.135,76*		
c) per attività svolta per c/terzi	-	*245,00*		
d) altri	*645.037.108,64*	*1.173.647.598,43*		
	-	**-**		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**2.407.281.583,90**	**1.762.426.279,52**	**E**	**E**
I Ratei passivi	44.778.156,65	54.029.634,90		
II Risconti passivi	2.362.503.427,25	1.708.396.644,62		
1 Contributi agli investimenti	-	-		
2 Concessioni pluriennali	-	-		
3 Altri risconti passivi	2.362.503.427,25	1.708.396.644,62		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**12.761.738.834,18**	**12.684.440.508,00**		

STATO PATRIMONIALE CAPOGRUPPO – CONTI D'ORDINE	**31/12/2022**	**31/12/2021**	**Riferimento art. 2424 cc**	**Riferimento DM 26/4/95**
1) Impegni su esercizi futuri	-	-		
2) beni di terzi in uso	-	-		
3) beni dati in uso a terzi	-	-		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-		

CONTO ECONOMICO CAPOGRUPPO	**2022**	**2021**	**Riferimento art. 2424 cc**	**Riferimento DM 26/4/95**
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	**16.423.869.207,96**	**16.146.494.131,54**		
1 Proventi da tributi	**7.530.762.947,86**	**7.190.603.396,23**		
2 Proventi da fondi perequativi	**5.325.360.473,27**	**5.351.251.727,78**		
3 Proventi da trasferimenti e contributi	**2.867.412.319,68**	**3.063.974.177,14**		
a) Proventi da trasferimenti correnti	*1.929.817.137,59*	*1.507.639.441,32*		***A5***
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	-	-		***E20c***
c) Contributi agli investimenti	*937.595.182,09*	*1.556.334.735,82*		

4 Ricavi vendite e prestazioni e proventi	**515.951.584,82**	**261.338.837,86**	**A1**	**A1a**
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	*257.571.513,28*	*86.228.895,77*		
b) Ricavi della vendita di beni				
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	*258.380.071,54*	*175.109.942,09*		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in	**-**	**-**	**A2**	**A2**
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	**-**	**-**	**A3**	**A3**
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori	**-**	**-**	**A4**	**A4**
8 Altri ricavi e proventi diversi	**184.381.882,33**	**279.325.992,53**	**A5**	**A5 a e b**
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**15.702.511.404,67**	**15.455.354.205,80**		
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**1.575.847,54**	**3.561.768,32**	**B6**	**B6**
10 Prestazioni di servizi	**1.683.927.721,15**	**1.684.247.468,21**	**B7**	**B7**
11 Utilizzo beni di terzi	**10.063.278,29**	**10.090.533,73**	**B8**	**B8**
12 Trasferimenti e contributi	**13.375.961.010,09**	**13.215.164.571,67**		
a) Trasferimenti correnti	*12.012.471.113,35*	*11.537.142.174,69*		
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazione	*952.887.211,19*	*1.285.674.695,89*		
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	*410.602.685,55*	*392.347.701,09*		
13 Personale	**233.356.331,87**	**221.230.848,75**	**B9**	**B9**
14 Ammortamenti e svalutazioni	**42.367.274,23**	**40.714.525,63**	**B10**	**B10**
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	*860.066,80*	*718.561,68*	***B10a***	***B10a***
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	*38.872.819,85*	*39.064.843,65*	***B10b***	***B10b***
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	*2.634.387,58*	*931.120,30*	***B10c***	***B10c***
d) Svalutazione dei crediti	-	-	***B10d***	***B10d***
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime	**-**	**-**	**B11**	**B11**
16 Accantonamenti per rischi	**168.605.531,97**	**93.663.441,13**	**B12**	**B12**
17 Altri accantonamenti	**91.574.076,21**	**74.434.474,31**	**B13**	**B13**
18 Oneri diversi di gestione	**95.080.333,32**	**112.246.574,05**	**B14**	**B14**
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSTIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE	**721.357.803,29**	**691.139.925,74**		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**- 216.736.575,97**	**- 243.119.545,90**		
19 Proventi da partecipazioni	**-**	**-**	**C15**	**C15**
a) da società controllate	-	-		
b) da società partecipate	-	-		
c) da altri soggetti	-	-		
20 Altri proventi finanziari	**12.474.162,93**	**12.108.035,62**	**C16**	**C16**
Proventi finanziari	**12.474.162,93**	**12.108.035,62**		
21 Interessi ed altri oneri finanziari	**229.210.738,90**	**255.227.581,52**	**C17**	**C17**
a) Interessi passivi	*229.210.738,90*	*255.227.581,52*		
b) Altri oneri finanziari				
Oneri finanziari	**229.210.738,90**	**255.227.581,52**		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**	**-**		
22 Rivalutazioni	-	-	**D18**	**D18**

23 Svalutazioni	-	-	**D19**	**D19**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**205.448.103,72**	**366.810.621,76**		
24 Proventi Straordinari	**773.088.824,59**	**741.683.863,93**	**E20**	**E20**
a) Proventi da permessi di costruire				
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	*22.565.634,25*	*43.265.206,69*		
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	*750.523.190,34*	*698.418.657,24*		***E20b***
d) Plusvalenze patrimoniali				***E20c***
e) Altri proventi straordinari				
25 Oneri Straordinari	**567.640.720,87**	**374.873.242,17**	**E21**	**E21**
a) Trasferimenti in conto capitale	*26.211,97*	*7.513.975,25*		
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	*561.416.465,31*	*359.428.351,00*		***E21b***
c) Minusvalenze patrimoniali				***E21c***
d) Altri oneri straordinari	*6.198.043,59*	*7.930.915,92*		***E21d***
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**710.069.331,04**	**814.831.001,60**		
26 Imposte	18.147.034,03	17.701.161,55	**E22**	**E22**
27 RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di terzi)	**691.922.297,01**	**797.129.840,05**	**E23**	**E23**
29 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	**691.922.297,01**	**797.129.840,05**		
30 RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-		

A partire dal consolidato delle due entità capogruppo, Regione e Consiglio, sono state esaminate e depurate le operazioni e i saldi sussistenti tra componenti del perimetro di consolidamento, previa valutazione della equivalenza tra partite reciproche e accertamento di eventuali differenze.

In taluni casi, per assicurare una corretta e omogenea rappresentazione contabile, si è reso necessario apportare rettifiche agli schemi di riclassificazione trasmessi dagli enti. Tali interventi sono avvenuti con scritture strumentali al consolidamento.

Nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 118/2011 all'allegato 4/4, par. 3.1 lettera b), ai fini del consolidamento sono stati assunti i bilanci definitivi relativi all'esercizio 2022 e, ove non ancora approvati, i bilanci predisposti ai fini dell'approvazione (Sauie srl) o i pre-consuntivi (SMA Campania spa).

Per l'annullamento delle partecipazioni di enti e società consolidate si è tenuto conto di quanto previsto dai principi contabili secondo cui, per la redazione del bilancio consolidato, è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di consolidamento.

Il valore delle partecipazioni in società risultante dal bilancio della capogruppo consolidante, oggetto di elisione ai fini del consolidamento, è pari a € 216.214.869,00. A fronte di tale valore l'importo della corrispondente frazione delle controllate alla data di consolidamento è pari a € 203.349.069,00. Ne consegue una differenza da annullamento di € 12.865.800,00 complessive, ai sensi del principio OIC 17 tale differenza è risolta da due diverse operazioni di annullamento del valore delle partecipazioni:

- incremento di € 5.729.077,00 della riserva da capitale consolidato a fronte del maggior valore del patrimonio netto di alcune partecipazioni rilevato al momento del consolidamento;

- incremento di € 18.594,877,00 della voce Immobilizzazioni materiali - altre del consolidato a fronte del minor valore del patrimonio netto di alcune partecipazioni rilevato al momento del consolidamento.

La tabella sottostante riporta nel dettaglio il contributo di ciascuna società consolidata alla definizione complessiva della quota di annullamento delle relative partecipazioni.

Società	Valore partecipazioni in Immobilizzazioni finanziarie dello Stato patrimoniale della Capogruppo (VP)	Patrimonio netto delle controllate al consolidamento (PN)	Rettifiche complessive da apportare (PN-VP)	Differenza iscritta a Riserva di capitale del Patrimonio netto consolidato (se VP<PN)	Differenza iscritta nella voce Immobilizzazioni immateriali -Altre (se VP>PN)
Sauie Srl	3.561.562,00	3.045.194,00	-516.368,00	-	516.368,00
Scabec Spa	1.034.109,00	297.952,00	-736.157,00	-	736.157,00
EAV Srl	174.528.783,00	157.186.431,00	-17.342.352,00	-	17.342.352,00
SMA Campania Spa	0	1.438.645,00	1.438.645,00	1.438.645,00	
So.Re.Sa Spa	778.106,00	778.108,00	2,00	2,00	
Sviluppo Campania Spa	5.781.519,00	5.920.083,00	138.564,00	138.564,00	
AIR Spa	30.530.790,00	34.682.656,00	4.151.866,00	4.151.866,00	
Totale	216.214.869,00	203.349.069,00	-12.865.800,00	5.729.077,00	18.594.877,00

Le operazioni di consolidamento sono state orientate dagli indirizzi che la Direzione ha rivolto alle entità strumentali da consolidare (cfr. paragrafo “2. Riferimenti normativi e amministrativi”). Essi hanno riguardato anche i criteri di valutazione a cui fare riferimento nella riclassificazione degli schemi per conseguire un processo di armonizzazione a livello di bilanci d’esercizio delle singole componenti del Gruppo Regione e, nei limiti in cui ciò non è possibile, per apportare le opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Punto di partenza è stata l’attività di circolarizzazione e conciliazione delle posizioni creditorie e debitorie rilevate al 31/12/2022 tra le strutture regionali apicali e i soggetti del Gruppo amministrazione pubblica (cfr. articolo 11, comma 6, lett. j) del d.lgs.118/2011) che per l’esercizio in questione sono stati inclusi nel perimetro di consolidamento.

Le operazioni di eliminazione delle partite infragruppo hanno determinato l’azzeramento del fondo rischi iscritto al passivo regionale per le differenze rilevate in sede di circolarizzazione al netto delle coperture sussistenti (cfr. allegato n. 13 al Rendiconto della Regione Campania per l’esercizio 2022).

Si è infine avuto presente che nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione. Ad esempio, nei casi in cui risulta indetraibile, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalla entità capogruppo a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

6. Criteri di valutazione

La redazione del bilancio consolidato impone che a operazioni e fatti simili in circostanze analoghe, siano applicati principi contabili uniformi. Per quanto non specificatamente previsto nell'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 si rinvia ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Nei casi in cui i principi contabili applicati dagli enti consolidati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, occorre un'armonizzazione dei bilanci d'esercizio delle singole componenti del Gruppo Regione e, nei limiti in cui ciò non sia possibile, apportare le opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Tenuto conto che i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei si è reso necessario ricevere da coloro che adottano la sola contabilità economico patrimoniale:

- le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e gli schemi previsti dal D.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;[5]
- la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D.lgs 118/2011.

È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi risulti maggiormente veritiera e corretta. In tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità. In considerazione di quanto sopra con le Direttive sono stati esplicitati i criteri di valutazione da adottare con le relative informazioni di dettaglio.

Tutti i soggetti sono stati consolidati al 100%.

Beni immobili

Si distinguono in terreni, fabbricati e altre opere facenti parte del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile nonché di quello classificato come demanio culturale ai sensi del D.lgs 42/2004. All'interno di ciascuna singola voce sono condotte ulteriori distinzioni per le quali si rinvia alla Nota integrativa sul rendiconto della Regione Campania.

[5] L'applicazione del d.lgs. 130/2015 rende i bilanci degli enti strumentali in contabilità economico patrimoniale e delle società del gruppo non omogenei con i bilanci della capogruppo e degli enti strumentali in contabilità finanziaria. In particolare:

- nello stato patrimoniale scompaiono azioni proprie (portate a diminuzione del patrimonio netto), conti d'ordine e aggi e disaggi di emissione;
- i Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità capitalizzati sono eliminati dalle immobilizzazioni;
- sono presenti specifiche voci per i derivati attivi e passivi e per le operazioni intrattenute con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre che nel patrimonio netto una riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- nel conto economico mancheranno gli oneri e i proventi straordinari e i componenti eccezionali sono spiegati nelle note al bilancio;
- si dà evidenza dei rapporti con le imprese sottoposte al controllo del controllante nella parte finanziaria del conto economico (classe D) attraverso gli oneri e i proventi che derivano dalla valutazione al *fair value* dei derivati;
- è presente una riserva di copertura nelle poste del patrimonio netto che rappresenta la riserva per la copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari futuri;
- non sono presenti i conti d'ordine, le informazioni sugli impegni e i rischi sono commentati analiticamente nelle note al bilancio;
- il *fair value* è il criterio di base per la misurazione degli strumenti finanziari derivati, e continua ad essere vietato per la misurazione delle altre attività e passività, a meno che sia consentito da una specifica legge di rivalutazione;
- l'avviamento si ammortizza in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizza al massimo in dieci anni. È concessa una deroga per i saldi del bilancio 2015. Ripristino di valore dell'avviamento: viene espressamente precisato il divieto di ripristino delle svalutazioni dell'avviamento;
- i costi di sviluppo: si ammortizzano in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizzano al massimo in cinque anni;
- è abrogato il criterio di valutazione costante per le attrezzature industriali e commerciali costantemente rinnovate e per le rimanenze.

I compendi immobiliari composti da fabbricati e pertinenze esterne, diversamente allibrate in catasto terreni, per i quali il dato disponibile è il valore di acquisto complessivo, il valore è ripartito, tra terreno e fabbricato, applicando, ai fini del computo del valore del terreno, il coefficiente 0,10 al valore a mq del fabbricato.

Per i fabbricati composti da più unità immobiliari, il cui valore nei contratti di acquisto è riportato per il complessivo, il valore delle singole unità immobiliari è calcolato rapportando in via proporzionale il prezzo di acquisto al valore catastale computato, per ciascuna unità, ai fini IMU.

Il valore delle aree di sedime è computato al 20% di quello dell'area fabbricato.

Per le aree di sedime dei fabbricati industriali, destinati alla produzione o trasformazione di beni, il valore è computato al 30% di quello dell'area fabbricato.

Il dato riferito ai fabbricati si compone di una quota fissa (20% - 30% del valore complessivo) relativa all'area di sedime e dalla quota residua, variabile in relazione all'applicazione dell'ammortamento.

Medesimo criterio si adotta anche per i singoli cespiti in condominio.

Per i terreni agricoli si è rivalutato il reddito dominicale del 25% (articolo 3, comma 51, legge 662/1996) e moltiplicando il risultato per un fattore parametrico.

Per quanto riguarda i beni immobili del lascito Colosimo, amministrati dalla SAUIE in ragione di una apposita convenzione con la Regione, non si riporta reddito in quanto i frutti sono a destinazione vincolata.

Beni demaniali

Per i criteri di valutazione dei fabbricati demaniali si rimanda a quanto riportato per quelli di natura patrimoniale. I cespiti diversi dai terreni sono ammortizzati applicando il coefficiente del 2% annuo.

Per la rilevazione dei dati d'inventario dei beni demaniali è stata implementata una ricognizione straordinaria che ha condotto alla redazione di 82 schede cespiti riversate nel database e contenenti i seguenti elementi primari: tipologia; provenienza; identificazione catastale; consistenza del cespite; consistenza delle pertinenze (eventuale); valore; coefficiente di ammortamento (fabbricati).

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti. Di regola la durata massima dell'ammortamento è quella quinquennale prevista dal Codice Civile. Eventuali casi di scostamento devono essere opportunamente motivati.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi ammortamento. Qualora fossero presenti rivalutazioni, le stesse dovranno essere appositamente dettagliate.

Per i cespiti aziendali, le categorie e le aliquote di ammortamento applicate dovranno essere quelle indicate nell'allegato 4/3 del D. Lgs.118/2011 al punto 4.18.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato alle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Partecipazioni in imprese controllate e partecipate

Sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al valore di presumibile realizzo mediante apposito fondo svalutazione crediti a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento, risulta pari al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità inserito nel conto del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti, più eventuali nuovi prestiti.

I debiti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate su conto di tesoreria distinto tra istituto tesoriere e Banca d'Italia.

Per le entità consolidate in contabilità finanziaria è stato seguito criterio similare, per quelle in contabilità economico-patrimoniale è stata assunto il valore corrispondente alla voce cassa dell'attivo patrimoniale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri accolgono perdite o debiti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno natura determinata; esistenza certa o probabile; ammontare o data di sopravvenienza indeterminati.

Di rilievo sono gli accantonamenti al fondo rischi legato al contenzioso e quindi rivolto alla copertura delle passività potenzialmente derivanti dal contenzioso in essere o da altre situazioni rilevate alla data del rendiconto e caratterizzate da incertezza.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi o proventi che avranno manifestazione finanziaria futura e che, per competenza, sono attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio e che, per competenza, vanno attribuiti a futuri esercizi.

Iscrizione e valutazione avvengono in conformità ai principi civilistici (art. 2424-bis, comma 6, del Codice civile).

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi corrispondono a quote di costi o oneri che avranno manifestazione finanziaria futura e che, per competenza, devono essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi corrispondono a quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio e che vanno rinviati per competenza a futuri esercizi.

Di rilievo è il trattamento contabile delle somme destinate a comporre il fondo pluriennale vincolato. Esse corrispondono a entrate accertate dall'ente e rilevate - in base ai principi di integrazione tra contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale - tra i proventi o i ricavi destinate a finanziare spese future, ovvero spese riferite a esercizi futuri in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

L'iscrizione e la valutazione avvengono in conformità ai principi civilistici (art. 2424-bis, comma 6, del Codice civile).

Patrimonio netto

Per quanto compatibile con le indicazioni del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, le poste del patrimonio netto sono denominate e classificate applicando i criteri indicati nel documento OIC n. 28 relativo al patrimonio netto.

7. Considerazioni sulle principali voci di bilancio consolidato

Dopo la novità dello scorso esercizio[6] si è risolta la discontinuità di rappresentazione del patrimonio netto in confronto alla precedente annualità, è ora maggiormente leggibile l'evoluzione della struttura patrimoniale dell'entità consolidata. Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione; rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto; può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio;

b) riserve; sono distinte in riserve disponibili e indisponibili; le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa delibera del Consiglio; le "riserve indisponibili", istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite;

c) risultato economico dell'esercizio; può assumere valore positivo o negativo ed è quello emergente dal conto economico; una eventuale perdita deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente, le riserve disponibili positive; qualora il patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura;

d) risultati economici di esercizi precedenti; in essa si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate;

[6] Con la redazione del bilancio 2021 ha trovato applicazione il decreto 1° settembre 2021 che aveva recepito l'esito delle valutazioni condotte dalla Commissione Arconet relative alla diffusa esposizione presso gli enti in contabilità finanziaria di valori negativi del fondo di dotazione per un effetto distorsivo innescato dalla istituzione, nel 2017, della voce «Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali".

e) riserve negative per beni indisponibili; può assumere solo valore negativo ed è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

La tabella seguente mostra l'evoluzione del Patrimonio netto consolidato nell'ultimo triennio con evidenza della sua composizione per le diverse categorie di soggetti consolidati e delle elisioni di consolidamento.

ente	2022	2021	2020
Consolidato	-4.362.148.599,68	-5.115.919.824,21	-7.498.001.108,80
Regione Capogruppo	-6.276.077.540,32	-6.967.999.837,33	-7.748.527.007,76
Enti di diritto pubblico	2.035.599.554,04	2.037.820.400,51	223.789.720,84
Enti di diritto privato	20.661.766,00	19.297.265,00	7.041.075,00
Enti societari	206.144.568,00	193.460.558,00	218.458.689,00
Elisioni	-348.476.947,40	-398.498.210,39	-198.763.585,88

Si può notare che nel triennio il valore del patrimonio netto della Capogruppo, in sostanza della Giunta regionale, è negativo e per il peso determinante condiziona il valore del patrimonio negativo consolidato; va tuttavia rilevato il progressivo miglioramento registrato in questi ultimi anni con riduzione del valore della Capogruppo. La tendenza di progressivo miglioramento risulta ancora più radicato se si guarda ancora più in retrospettiva, al 31/12/2015 il valore consolidato era pari a -14 M€ beneficiando negli anni successivi del continuo miglioramento del patrimonio netto della Giunta (cfr. Relazione al Rendiconto generale della Regione Campania, pg. 149).

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico consolidati costituiscono documento a sé del Bilancio Consolidato di cui la presente Nota Integrativa è parte. Per comodità di consultazione i relativi prospetti sono qui comunque ripresi in forma sintetica.

STATO PATRIMONIALE	**Consolidato al 31/12/2022**	**Consolidato al 31/12/2021**	**Differenza**
A) CREDITI vs. LO STATO	**-**	**-**	**-**
I Immobilizzazioni immateriali	573.982.018,92	465.949.933,65	108.032.085,27
Immobilizzazioni materiali	3.593.382.135,99	3.378.378.729,16	215.003.406,83
IV Immobilizzazioni Finanziarie	191.305.824,90	195.187.176,63	-3.881.351,73
B) IMMOBILIZZAZIONI	**4.358.669.979,81**	**4.039.515.839,44**	**319.154.140,37**
I Rimanenze	36.539.837,00	37.694.645,00	-1.154.808,00
II Crediti	8.154.501.405,14	7.884.377.472,87	270.123.932,27
III Attività finanziarie che non cost Immobil	8.037.328,00	8.037.328,00	-
IV Disponibilità liquide	2.676.199.544,71	3.259.590.435,65	-583.390.890,94
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**10.875.278.114,85**	**11.189.699.881,52**	**-314.421.766,67**
D) RATEI E RISCONTI	**49.255.447,89**	**52.126.830,38**	**-2.871.382,49**
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	**15.283.203.542,55**	**15.281.342.551,34**	**1.860.991,21**

A) PATRIMONIO NETTO	**(4.362.148.599,68)**	**(5.115.919.824,21)**	**753.771.224,53**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**744.060.975,51**	**600.969.473,96**	**143.091.501,55**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**59.617.912,29**	**61.658.301,03**	**-2.040.388,74**
D) DEBITI	**16.264.772.545,29**	**17.819.696.168,75**	**-1.554.923.623,46**
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTI	**2.576.900.709,14**	**1.914.938.431,81**	**661.962.277,33**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**15.283.203.542,55**	**15.281.342.551,34**	**1.860.991,21**

CONTI D'ORDINE	-	-	-

A seguire, in sintesi, la generazione del risultato di esercizio in forma scalare con evidenza del contributo che le diverse voci forniscono alla gestione.

CONTO ECONOMICO	Consolidato 2022	Consolidato 2021	Differenza
Componenti positivi della gestione	17.917.350.353,75	17.649.364.945,67	267.985.408,08
Componenti negativi della gestione	17.023.129.954,56	16.967.779.599,07	55.350.355,49
Risultato della gestione	**894.220.399,19**	**681.585.346,60**	**212.635.052,59**
Proventi e oneri finanziari	-217.880.263,03	-244.339.763,31	26.459.500,28
Rettifiche di valore attività finanziarie	-	-	-
Risultato della gestione operativa	**676.340.136,16**	**437.245.583,29**	**239.094.552,87**
Proventi e oneri straordinari	169.010.788,44	365.137.834,72	-196.127.046,28
Risultato prima delle imposte	**845.350.924,60**	**802.383.418,01**	**42.967.506,59**
Imposte	22.253.728,81	26.028.893,00	-3.775.164,19
Risultato di esercizio comprensivo della quota di terzi	**823.097.195,79**	**776.354.525,01**	**46.742.670,78**
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	753.899,00	239.079,00	514.820,00
Risultato di esercizio di gruppo	**822.343.296,79**	**776.115.446,01**	**46.227.850,78**

Dagli statuti della fondazione IFEL Campania e della fondazione Film Commission consegue che le risultanze del patrimonio e del risultato economico di entrambi gli enti strumentali sono da considerarsi di pertinenza di terzi.

Pertinenze di terzi	IFEL Campania	Film Commission	Quota pertinenza terzi
Fondo di dotazione	55.000,00	169.595,00	224.595,00
Risultato esercizio	558.257,00	195.642,00	753.899,00

Nella tabella che segue si espone la determinazione del risultato di esercizio per categoria di appartenenza dei soggetti consolidati.

Risultato di esercizio	2022	2021	Differenza
Risultato consolidato	823.097.196	776.354.525	46.742.671
Capogruppo	691.922.297	797.129.840	-105.207.543
Enti di diritto pubblico	4.101.855	15.420.665	-11.318.810
Enti di diritto privato	1.128.659	603.335	525.324
Enti societari	2.795.499	-15.268.156	18.063.655
Elisioni	123.148.886	-21.531.159	144.680.045

Per quanto riguarda la composizione del credito, di seguito si espongono le principali voci.

ente	totale	tributari	trasferimenti e contributi	verso clienti e utenti	altri
Consolidato	8.154.501.405,14	1.620.214.772,28	5.426.453.269,41	866.362.681,41	241.470.682,04
Regione Campania	7.773.293.046,59	1.618.535.760,15	5.370.259.226,69	737.229.254,60	47.268.805,15
Enti di diritto pubblico	347.305.396,71	260.541,13	182.037.558,02	72.764.408,54	92.242.889,02
Enti di diritto privato	22.606.585,00	1.211.575,00	12.518.842,00	6.258.074,00	2.618.094,00
Enti societari	407.143.383,00	206.896,00	224.995.331,00	74.139.049,00	107.802.107,00
Elisioni	-395.847.006,16	-	-363.357.688,30	-24.028.104,73	-8.461.213,13

La tabella seguente espone il profilo temporale dei crediti come emerge dalla lettura dei documenti consuntivi delle entità componenti il perimetro di consolidamento

Ente	Totale	Entro esercizio successivo	Oltre esercizio successivo entro 5 anni	Oltre 5 anni
Enti di diritto pubblico	347.305.396,71	216.241.013,33	131.064.383,38	-
Enti di diritto privato	22.606.585,00	22.575.641,00	30.944,00	-
Enti societari (senza Soresa)	338.367.596,00	331.080.689,00	7.286.907,00	-
Soresa	68.775.787,00	49.053.681,00	19.722.106,00	-

Sul piano della composizione del debito rispetto alle sue principali voci risulta quanto appresso.

ente	totale	finanziamenti	fornitori	acconti	trasferimenti	altri
Consolidato	16.264.772.545,29	7.899.576.244,27	356.823.267,45	90.321.068,00	7.024.792.001,61	893.259.963,96
Regione Campania	15.959.093.549,94	7.885.251.230,89	5.819.177,02	-	7.408.490.261,72	659.532.880,31
Enti di diritto pubblico	308.799.932,97	997,67	86.008.793,10	-	74.211.887,93	148.578.254,27
Enti di diritto privato	15.147.808,00	1.604,00	9.959.658,00	3.430.367,00	20.090,00	1.736.089,00
Enti societari	1.652.864.432,00	14.518.200,00	256.520.748,00	132.373.271,00	1.158.485.336,00	90.966.877,00
Elisioni	-1.671.133.177,62	-195.788,29	-1.485.108,67	-45.482.570,00	-1.616.415.574,04	-7.554.136,62

Il dato relativo alle società risente dell'effetto di Soresa che espone un debito per trasferimenti verso Regione di 1.1 M€. Ciò è dovuto alla natura delle attività proprie[7] della società in house; al 31/12 essa espone il debito per anticipazioni ricevute dalla Regione, per conto della quale opera.

Nella tabella seguente si rappresenta il profilo temporale del debito esposto dalle categorie di soggetti consolidati.

Ente	Totale	Entro esercizio successivo	Oltre esercizio successivo entro 5 anni	Oltre 5 anni	Assisiti da garanzie reali
Enti di diritto pubblico	308.799.932,97	189.441.468,54	119.358.464,43	-	-
Enti di diritto privato	15.147.808,00	15.088.809,00	58.999,00	-	-
Enti societari (senza Soresa)	454.535.204,00	442.870.780,37	11.664.423,63	-	-
Soresa	1.198.329.228,00	1.198.329.228,00	-	-	-

Nella tabella seguente sono distintamente riportati ratei e risconti attivi e passivi con distinzione tra le categorie di soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti attivi	2022	2021	Differenza
Consolidato	49.255.447,89	52.126.830,38	-2.871.382,49

[7] La società svolge funzioni di Centrale acquisti e Centrale unica di pagamento per il SSR. Nell'ambito della funzione di Centrale acquisti essa acquista beni e servizi tramite unica gara che rivende alle AA.SS. alle medesime condizioni di acquisto senza marginalità, ribaltando loro le fatture di acquisto. Le attività relative alla funzione di Centrale Acquisti sono oggetto di specifico finanziamento da parte del Socio Unico Regione mediante rendicontazione degli acquisti liquidati per il reintegro del finanziamento dal Socio Unico.
In via ordinaria la Soresa è poi delegata alla esecuzione dei pagamenti - senza accollo del debito - dovuti per l'esercizio del servizio sanitario e dei debiti accertati delle Aziende sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere; per tali aziende essa costituisce Centrale Unica di Pagamento. Le attività relative alla funzione di Centrale di pagamento sono oggetto di specifico finanziamento da parte del Socio Unico Regione, erogato mensilmente in misura sostanzialmente corrispondente alle somme assegnate alle Aziende del SSR che aderiscono alla Centrale. La società esegue il pagamento in base alla delegazione ricevuta e rendiconta periodicamente e separatamente alla Regione per il successivo riconoscimento nell'ambito del complessivo riparto a saldo.

Regione Campania	3.859.806,47	3.478.414,38	381.392,09
Enti di Diritto Pubblico	40.052.932,42	40.037.069,00	15.863,42
Enti di Diritto Privato	690.760,00	2.283.705,00	-1.592.945,00
Enti Societari	4.651.949,00	6.327.642,00	-1.675.693,00
di cui ratei attivi			
Consolidato	15.741.862,65	16.911.881,38	-1.170.018,73
Regione Campania	3.859.806,47	3.478.414,38	381.392,09
Enti di Diritto Pubblico	11.182.167,18	11.182.167,00	0..18
Enti di Diritto Privato	633.948,00	2.251.300,00	-1.617.352,00
Enti Societari	65.941,00	-	65.941,00
di cui risconti attivi			
Consolidato	33.513.585,24	35.214.949,00	-1.701.363,76
Regione Campania	-	-	-
Enti di Diritto Pubblico	28.870.765,24	28.854.902,00	-15.863,24
Enti di Diritto Privato	56.812,00	32.405,00	24.407,00
Enti Societari	4.586.008,00	6.327.642,00	-1.741.634,00

Ratei e risconti passivi	2022	2021	Differenza
Consolidato	2.576.900.709,14	1.914.938.431,81	661.962.277,33
Regione Campania	2.407.281.583,90	1.762.426.279,52	644.855.304,38
Enti di Diritto Pubblico	70.587.818,24	61.958.321,29	8.629.496,95
Enti di Diritto Privato	8.857.026,00	10.828.752,00	-1.971.726,00
Enti Societari	90.174.281,00	79.725.079,00	10.449.202,00
di cui ratei passivi			
Consolidato	113.422.090,86	98.645.675,90	14.776.414,96
Regione Campania	44.778.156,65	54.029.634,90	-9.251.478,25
Enti di Diritto Pubblico	60.217.399,21	6.227,00	60.211.172,21
Enti di Diritto Privato	8.363.152,00	10.233.918,00	-1.870.766,00
Enti Societari	63.383,00	34.375.896,00	-34.312.513,00
di cui risconti passivi			
Consolidato	2.463.478.618,28	1.816.292.755,91	647.185.862,37
Regione Campania	2.362.503.427,25	1.708.396.644,62	654.106.782,63
Enti di Diritto Pubblico	10.370.419,03	61.952.094,29	-51.581.675,26
Enti di Diritto Privato	493.874,00	594.834,00	-100.960,00
Enti Societari	90.110.898,00	45.349.183,00	44.761.715,00

L'entità dei fondi per rischi e oneri, generata da accantonamenti, è spinta dalla variazione che la capogruppo Regione Campania registra sulla voce Altri accantonamenti.

In dettaglio e su scala di minore impatto sui valori consolidati, si rileva la consistenza della componente "altri" per Acer (7,2 M€; per rischio controversie) e Arpac (9,3 M€; per rischio controversie) e, tra le società, per EAV (40,9 M€; in relazione alle previsioni di controversie con terzi e con i dipendenti), Soresa (9,2 M€; il fondo è utilizzato e alimentato a fronte di controversie in corso o di cui si prevede l'insorgere) e Sauie (3,9 M€; costituzione del fondo risalente ad esercizi precedenti).

Fondi rischi e oneri	2022	2021	Differenza
Consolidato	744.060.032,51	600.969.473,96	143.090.558,55
Regione Campania	671.441.240,66	491.539.897,21	179.901.343,45
Enti di Diritto Pubblico	18.120.831,82	38.730.723,75	-20.609.891,93
Enti di Diritto Privato	4.420.097,00	4.028.632,00	391.465,00
Enti Societari	58.205.569,00	66.670.221,00	-8.464.652,00
di cui per trattamento di quiescenza			
Consolidato	60.247,00	41.480,00	18.767,00
Enti Societari	60.247,00	41.480,00	18.767,00
di cui per imposte			
Consolidato	2.940.696,00	2.707.920,44	232.775,56
Regione Campania	0,00	0,00	0,00
Enti di Diritto Pubblico	8.811,00	36.019,44	-27.208,44
Enti di Diritto Privato	1.966.448,00	2.041.761,00	-75.313,00
Enti Societari	965.437,00	630.140,00	335.297,00
di cui altri			
Consolidato	741.060.032,51	598.220.073,52	142.839.958,99
Regione Campania	671.441.240,66	491.539.897,21	179.901.343,45
Enti di Diritto Pubblico	18.112.020,82	38.694.704,31	-20.582.683,49
Enti di Diritto Privato	2.453.649,00	1.986.871,00	466.778,00
Enti Societari	57.179.885,00	65.998.601,00	-8.818.716,00

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, fermo sempre l'effetto dominante della dinamica della capogruppo Regione, si legge il miglioramento degli enti di diritto pubblico trainato da Acer (0,4 M€) e un peggioramento delle società, essenzialmente SMA Campania (-0,5 M€) e Soresa (-0,7 M€).

Gestione finanziaria	2022	2021	Differenza
Consolidato	-217.880.263,03	-244.339.792,31	26.459.529,28
Regione Campania	-216.736.575,97	-243.119.545,90	26.382.969,93
Enti di Diritto Pubblico	482.845,94	-167.702,55	650.548,49
Enti di Diritto Privato	-23.490,00	-28.814,86	5.324,86
Enti Societari	-1.603.043,00	-1.023.729,00	-579.314,00
Proventi finanziari	2022	2021	Differenza
Consolidato	13.515.318,50	13.487.814,44	27.504,06
Regione Campania	12.474.162,93	12.108.035,62	366.127,31
Enti di Diritto Pubblico	526.287,57	248.957,68	277.329,89
Enti di Diritto Privato	335,00	170,14	164,86
Enti Societari	514.533,00	1.130.651,00	-616.118,00
Interessi passivi	2022	2021	Differenza
Consolidato	231.375.693,53	257.019.533,75	-25.643.840,22
Regione Campania	229.210.738,90	255.227.581,52	-26.016.842,62

Enti di Diritto Pubblico	43.441,63	350.447,23	-307.005,60
Enti di Diritto Privato	20.322,00	6.081,00	14.241,00
Enti Societari	2.101.191,00	1.435.424,00	665.767,00
Altri oneri finanziari	2022	2021	Differenza
Consolidato	19.888,00	808.073,00	-788.185,00
Regione Campania	0,00	0	0,00
Enti di Diritto Pubblico	0,00	66.213,00	-66.213,00
Enti di Diritto Privato	3.503,00	22.904,00	-19.401,00
Enti Societari	16.385,00	718.956,00	-702.571,00

Per quanto attiene alla gestione straordinaria, al netto della dinamica della Regione leggibile dal Rendiconto, le movimentazioni principali hanno interessato la categoria degli enti di diritto pubblico e tra questi, in particolare, le sopravvenienze attive e insussistenze passive di Acamir (16,9 M€), Acer (77,1 M€) e Adisurc (17,3 M€) e le sopravvenienze passive e insussistenze attive sempre di Acamir (40,2 M€), Acer (86,1 M€) e Adisurc (6,7 M€).

Gestione straordinaria	2022	2021	Differenza
Consolidato	168.093.014,44	365.137.835,00	-197.044.820,56
Regione Campania	205.448.103,72	366.810.622,00	-161.362.518,28
Enti di Diritto Pubblico	-39.008.969,28	-2.402.838,00	-36.606.131,28
Enti di Diritto Privato	194.527,00	28.441,00	166.086,00
Enti Societari	1.459.353,00	701.610,00	757.743,00
Proventi straordinari	2022	2021	Differenza
Consolidato	893.163.293,27	762.208.438,00	130.954.855,27
Regione Campania	773.088.824,59	741.683.864,00	31.404.960,59
Enti di Diritto Pubblico	115.981.750,68	19.675.266,00	96.306.484,68
Enti di Diritto Privato	200.862,00	31.067,00	169.795,00
Enti Societari	3.891.856,00	818.241,00	3.073.615,00
di cui trasferimenti in conto capitale			
Consolidato	22.565.634,25	43.265.207,00	-20.699.572,75
Regione Campania	22.565.634,25	43.265.207,00	-20.699.572,75
Enti di Diritto Pubblico	-	-	-
Enti di Diritto Privato	-	-	-
Enti Societari	-	-	-
di cui sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			
Consolidato	868.727.991,15	716.938.324,00	151.789.667,15
Regione Campania	750.523.190,34	698.418.657,00	52.104.533,34
Enti di Diritto Pubblico	114.312.944,81	17.701.425,00	96.611.519,81
Enti di Diritto Privato	-	-	-
Enti Societari	3.891.856,00	818.241,00	3.073.615,00
di cui plusvalenze			
Consolidato	1.504.799,29	-	1.504.799,29
Regione Campania	-	-	-

Enti di Diritto Pubblico	1.504.799,29	-	1.504.799,29
Enti di Diritto Privato	-	-	-
Enti Societari	-	-	-
di cui altri proventi straordinari			
Consolidato	364.868,58	85.147,00	279.721,58
Regione Campania	-	-	-
Enti di Diritto Pubblico	164.006,58	-	164.006,58
Enti di Diritto Privato	200.862,00	84.995,00	115.867,00
Enti Societari	-	152,00	-152,00
Oneri straordinari	2022	2021	Differenza
Consolidato	725.070.278,83	1.792.543.046,00	-1.067.472.767,17
Regione Campania	567.640.720,87	1.741.571.741,00	-1.173.931.020,13
Enti di Diritto Pubblico	154.990.719,96	49.345.039,00	105.645.680,96
Enti di Diritto Privato	6.335,00	85.210,00	-78.875,00
Enti Societari	2.432.503,00	1.541.057,00	891.446,00
di cui trasferimenti in conto capitale			
Consolidato	26.211,97	1.714.363,00	-1.688.151,03
Regione Campania	26.211,97	1.714.363,00	-1.688.151,03
Enti di Diritto Pubblico	-	-	-
Enti di Diritto Privato	-	-	-
Enti Societari	-	-	-
di cui sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo			
Consolidato	699.814.354,78	1.783.770.924,00	-1.083.956.569,22
Regione Campania	561.416.465,31	1.732.810.020,00	-1.171.393.554,69
Enti di Diritto Pubblico	135.959.094,47	49.345.039,00	86.614.055,47
Enti di Diritto Privato	6.292,00	85.210,00	-78.918,00
Enti Societari	2.432.503,00	1.530.656,00	901.847,00
di cui altri oneri straordinari			
Consolidato	25.229.712,08	7.057.759,00	18.171.953,08
Regione Campania	6.198.043,59	7.047.358,00	-849.314,41
Enti di Diritto Pubblico	19.031.625,49	-	19.031.625,49
Enti di Diritto Privato	43,00	-	43,00
Enti Societari	-	10.401,00	-10.401,00

Per le grandezze pertinenti il conto economico, la tabella sottostante espone la composizione della spesa per il personale riferita a ciascuna entità inclusa nel perimetro di consolidamento e l'informazione aggiuntiva del costo delle collaborazioni a progetto.

Degne di nota sono l'incidenza del costo del personale EAV sul totale dei costi (51%) e il diverso ricorso a personale a tempo determinato Fondazione Polis (100%), Scabec spa (77%), Sauie srl (53%, da riferire al personale utilizzato presso le aziende agricole), Fondazione Campania dei Festival (49%), Fondazione Trianon Viviani (48%), Acamir (36%).

Ente	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Interinale	Spesa personale	Collaboratori

Acamir	572.338,23	323.702,94		896.041,17	
Acer	11.986.084,73			11.986.084,73	
Adisurc	4.715.838,01	199.604,04		4.915.442,05	
Arpac	41.876.685,83	1.345.512,28		43.222.198,11	218.231,33
Arus	365.514,00	96.161,00		461.675,00	
Aretur	2.933.279,89			2.933.279,89	
Fondazione Film Commission				423.798,00	
Fondazione Donnaregina	182.510,00			182.510,00	
Fondazione Campania dei Festival	751.336,00	721.923,00		1.473.259,00	
Fondazione IFEL Campania	867.574,00			867.574,00	
Fondazione Mondragone	240.371,00			240.371,00	
Fondazione POLIS		143.391,00		143.391,00	
Fondazione Trianon Viviani	451.285,00	432.312,00		883.597,00	
AIR Spa	46.314.088,00			46.314.088,00	
EAV Srl	172.075.449,00		795.883,00	172.871.332,00	74.049,00
Sauie Srl	443.902,61	506.376,38	2.494,70	952.773,69	
Scabec Spa	362.886,00	1.258.458,00		1.621.344,00	
SMA Campania Spa	36.568.580,00			36.568.580,00	
So.Re.Sa Spa	6.124.919,00	219.374,00		6.344.293,00	
Sviluppo Campania Spa	7.132.726,00			7.132.726,00	508.598,00
Totale	333.965.367,30	5.246.814,64	798.377,70	340.010.559,64	800.878,33

Per quanto riguarda gli organi sociali si riassume di seguito il costo per l'esercizio di riferimento di amministratori e sindaci delle società consolidate. I valori esposti discendono dalla storicizzazione delle riduzioni disposte negli anni in ragione degli interventi normativi tanto regionali quanto nazionali, come pure delle scelte di taluni esponenti (es. rinuncia al compenso). Con l'atteso Regolamento ministeriale regolante la materia dei compensi delle società a partecipazioni pubblica potrà determinarsi una maggiore uniformità.

Società controllata	Amministratori	Sindaci
AIR Spa	31.152,00	55.933,00
EAV Srl	28.047,00	46.800,00
Sauie Srl	72.000,00	45.000,00
Scabec Spa	35.682,00	19.323,00
SMA Campania Spa	59.500,00	44.950,00
So.Re.Sa Spa	48.800,00	45.000,00
Sviluppo Campania Spa	43.200,00	45.000,00
Totale	318.381,00	302.006,00

Nel prospetto qui sotto si dà conto della assenza di operazioni di ricapitalizzazione per copertura perdite delle società controllate disposte nell'ultimo triennio.

Ricapitalizzazione copertura perdite	2020	2021	2022
AIR spa	-	-	-
EAV srl	-	-	-
SAUIE spa	-	-	-
SCABEC spa	-	-	-
SMA Campania spa	-	-	-
SORESA spa	-	-	-
Sviluppo Campania spa	-	-	-

						Ente Strumentale Controllato							Ente Strumentale partecipato	Società Controllate (par. 3.1 Allegato 4/4 D.lgs 118/2011)					Società partecipate (par. 3.2 Allegato 4/4 D.lgs 118/2011)		Verifica condizioni per inclusione nel perimetro consolidamento										
Perimetro consolidamento	Ente	categoria	Capitale Sociale / Fondo di dotazione	% partecipazione	voti esercitabili	Ente di diritto pubblico	Ente di diritto privato (non societario)	Maggioranza voti organi decisionali (lett. a)	Nomina maggioranza componenti organi decisionali (lett. b)	Esercita direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto in organi decisionali (lett. c)	Obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla quota di partecipazione (lett d)	Esercita influenza dominante (lett. e)	Partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto par. 2.1	DIRETTA/INDIRETTA	Possesso, diretto o indiretto, maggioranza dei voti in assemblea ordinaria o in organi decisionali (lett. c)	Diritto, da contratto o clausola statutaria, di esercitare un influenza dominante (lett. b)	Società Madre	Quota Regione nella società Madre (%)	Totale partecipazione pubblica e affidataria di servizi pubblici locali	Voti esercitabili in Assemblea ordinaria pari o superiore al 20%	In procedura concorsuale	In liquidazione	In house	Affidamenti diretti da parte di componenti del GAP	Partecipata totalmente dalla Regione Campania	Totale Attivo al 31/12/2021	% su totale attivo RC	Patrimonio Netto al 31/12/2021	Ricavi caratteristici al 31/12/2021	% su Ricavi caratteristici RC	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
SI	FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL	EDPR	200.000	100	1/1	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	DIR							NO	NO	SI	SI	SI	5.670.280	0,05%	626.751	6.708.959	0,16%	-
SI	FONDAZIONE DONNAREGINA	EDPR	4.404.000	100	1/1	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	DIR							NO	NO	SI	SI	SI	6.670.300	0,05%	4.791.659	3.498.055	0,09%	-
SI	FON	EDPR	188.598	100	1/1	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	DIR							NO	NO	SI	SI	SI	10.791.762	0,09%	183.344	11.180.954	0,27%	-
SI	FONDAZIONE IFEL CAMPANIA	EDPR	55.000	82	1/2	NO	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	DIR							NO	NO	SI	SI	NO	15.302.476	0,12%	1.080.002	12.288.463	0,30%	-
NO	FONDAZIONE L'ANNUNZIATA – MEDITERRANEO in liquidazione	EDPR	150.000	100	1/1	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	DIR							NO	SI	NO	NO	SI						In liquidazione
SI	FONDAZIONE POL.I.S.	EDPR	100.000	100	3/5	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	2.373.717	0,02%	951.021	1.929.612	0,05%	-
NO	ASSOCIAZIONE CENTRO DI RICERCA GUIDO DORSO	EDPR	117.426	-	-	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	202.240	0,00%	146.743	107.283	0,00%	Non rilevante
NO	ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	EDPR	352.500	-	1/5	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	8.679.666	0,07%	2.059.474	9.545.896	0,23%	Non rilevante
NO	CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	EDPR	61.972	46,6	-	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	131.565	0,00%	74.289	174.729	0,00%	Non rilevante
NO	FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'	EDPR	300.000	33,3	-	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	106.888	0,00%	42.361	52.767	0,00%	Non rilevante
NO	FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO	EDPR	205.000	50	2/5	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	8.352.571	0,07%	7.972.699	889.330	0,02%	Non rilevante
NO	FONDAZIONE CIVES	EDPR	354.000	33	-	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	1.865.340	0,01%	115.416	1.000.396	0,02%	Non rilevante
NO	FONDAZIONE CASTEL CAPUANO	EDPR	140.000	3,6	-	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	243.985	0,00%	240.206	10.625	0,00%	Non rilevante
NO	FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO	EDPR	797.254	-	1/5	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	951.869	0,01%	924.794	218.366	0,01%	Non rilevante
NO	FONDAZIONE EZIO DE FELICE-ONLUS	EDPR	8.766.960	-	1/5	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	8.581.714	0,07%	8.533.603	15.240	0,00%	Non rilevante
NO	FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013 in liquidazione	EDPR	300.000	-	1/3	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	SI	NO	NO	NO						In liquidazione
NO	FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA	EDPR	15.676.921	-	2/13	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	80.238.309	0,64%	20.334.073	802.976	0,02%	Non rilevante
NO	FONDAZIONE IL TARI'	EDPR	103.000	38,3	1/7	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO						Non rilevante
SI	FONDAZIONE ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE	EDPR	4.509.568	100	-	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	DIR							NO	NO	NO	NO	SI	5.063.057	0,04%	4.827.640	734.963	0,02%	-
NO	FONDAZIONE M.I.D.A. MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE	EDPR	160.000	2	-	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	6.837.989	0,05%	5.305.447	904.795	0,02%	Non rilevante
NO	FONDAZIONE PORTICI CAMPUS	EDPR	35.589	-	1/3	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	35.589	0,00%	35.589	28.988	0,00%	Non rilevante
NO	FONDAZIONE PREMIO CIMITILE	EDPR	30.924	-	1/5	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	88.109	0,00%	83.846	131.814	0,00%	Non rilevante
NO	FONDAZIONE PREMIO ISCHIA GIUSEPPE VALENTINO	EDPR	55.000	-	1/5	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	331.688	0,00%	123.968	217.003	0,01%	Non rilevante
NO	FONDAZIONE PARCO LETTERARIO G. BRUNO	EDPR	nd	-	2/3	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	24.154	0,00%	21.017	25.000	0,00%	Non rilevante
NO	FONDAZIONE PREMIO NAPOLI	EDPR	100.000	25	-	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	658.948	0,01%	410.859	279.045	0,01%	Non rilevante
NO	FONDAZIONE RAVELLO	EDPR	278.013	37	-	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	3.770.477	0,03%	2.230.116	3.536.966	0,09%	Non rilevante
NO	FONDAZIONE REAL SITO CARDITELLO	EDPR	15.800.000	3,2	-	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	17.922.391	0,14%	1.040.859	1.219.741	0,03%	Non rilevante
NO	FONDAZIONE SANTOBONO PAUSILIPON ONLUS	EDPR	200.000	50	-	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	1.423.540	0,01%	476.815	725.674	0,02%	Non rilevante
NO	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI	EDPR	42.654.921	-	1/5	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	130.218.712	1,03%	22.860.717	36.344.045	0,89%	Non rilevante
SI	FONDAZIONE TRIANON VIVIANI	EDPR	4.369.279	80,4	-	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO	DIR							NO	NO	SI	NO	NO	10.094.718	0,08%	6.910.459	1.558.304	0,04%	-
NO	FONDAZIONE UNIVERSITARIA DELL'UNIVERSITA' DI SALERNO	EDPR	1.930.823	15,5	-	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	DIR							NO	NO	NO	NO	NO	5.252.235	0,04%	4.017.895	5.087.791,00	0,12%	Non rilevante
NO	A.A.C.S.T. NAPOLI in liquidazione	EDPB				SI	NO						NO								NO	SI	NO	NO	NO						In liquidazione
NO	A.A.C.S.T. POSITANO in liquidazione	EDPB				SI	NO						NO								NO	SI	NO	NO	NO						In liquidazione
NO	A.A.C.S.T. VICO EQUENSE in liquidazione	EDPB				SI	NO						NO								NO	SI	NO	NO	NO						In liquidazione
SI	ACAMIR - Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti	EDPB				SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO								NO	NO	SI	SI	NO	131.300.893	1,04%	37.664.715	45.845.690	1,12%	-
SI	ACER - Agenzia Campana Edilizia Residenziale	EDPB				SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO								NO	NO	NO	NO	NO	2.130.483.213	16,91%	1.816.779.343	60.368.396	1,48%	-

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 69 del 2 Ottobre 2023 PARTE I Atti della Regione

SI	ADISURC - Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania	EDPB				SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	188.058.700	1,49%	100.066.300	125.862.919	3,08%	-
SI	AGENZIA REGIONALE "CAMPANIA TURISMO"	EDPB				SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	17.924.682	0,14%	3.528.547	14.628.912	0,36%	-
NO	ARLAS in liquidazione	EDPB				SI	NO						NO									NO	SI	NO	NO	NO						In liquidazione
SI	ARPAC (capogruppo)	EDPB				SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	77.732.131	0,62%	28.231.483	61.608.571	1,51%	-
SI	ARUS (Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport)	EDPB				SI	NO	NO	SI	NO	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	61.546.290	0,49%	47.104.288	5.758.249	0,14%	-
NO	E.P.T. CASERTA in liquidazione	EDPB				SI	NO						NO									NO	SI	NO	NO	NO						In liquidazione
NO	E.P.T. SALERNO in liquidazione	EDPB				SI	NO						NO									NO	SI	NO	NO	NO						In liquidazione
NO	ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI	EDPB				SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO				209.861	0,01%	Non rilevante
NO	ENTE PARCO PARTENIO	EDPB				SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO				224.239	0,01%	Non rilevante
NO	ENTE PARCO REGIONALE BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO	EDPB				SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO				105.778	0,00%	Non rilevante
NO	ENTE PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI	EDPB				SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO				106.273	0,00%	Non rilevante
NO	ENTE PARCO REGIONALE MATESE	EDPB				SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	2.849.856	0,02%	1.172.357	179.929	0,00%	Non rilevante
NO	ENTE PARCO REGIONALE MONTI LATTARI	EDPB				SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO	661.239	0,01%	548.959	303.218	0,01%	Non rilevante
NO	ENTE PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI	EDPB				SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO				204.330	0,01%	Non rilevante
NO	ENT	EDPB				SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO				128.501	0,00%	Non rilevante
NO	ENT	EDPB				SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO				232.394	0,01%	Non rilevante
NO	ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE VOLTURNO, COSTA DI LICOLA, LAGO DI FALCIANO	EDPB				SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO				99.647	0,00%	Non rilevante
NO	ENTE PARCO ROCCAMONFINA E GARIGLIANO	EDPB				SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	NO									NO	NO	NO	NO	NO				128.578	0,00%	Non rilevante
SI	AIR spa	SOC	30.530.385	100		NO	NO							DIR	SI	NO						NO	NO	NO	NO	SI	70.096.981	0,56%	34.682.656	1.336.214	0,03%	-
NO	AIR Campania srl	SOC	3.220.000	100		NO	NO							IND	SI	NO	AIR spa	100				NO	NO	NO	NO	NO	38.395.259	0,30%	6.332.288	46.999.438	1,15%	consolidata in AIR
NO	Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano scarl	SOC	3.329.875	88,95		NO	NO							DIR	SI	NO						NO	NO	NO	NO	NO	3.553.954	0,03%	3.403.980	27.939	0,00%	Non rilevante
SI	EAV srl	SOC	50.000.000	100		NO	NO							DIR	SI	NO						NO	NO	SI	SI	SI	448.153.483	3,56%	157.186.431	265.035.510	6,49%	-
SI	SAUIE srl	SOC	10.320	100		NO	NO							DIR	SI	NO						NO	NO	SI	SI	SI	8.592.746	0,07%	3.045.192	2.354.266	0,06%	-
SI	SCABEC spa	SOC	1.000.000	100		NO	NO							DIR	SI	NO						NO	NO	SI	SI	SI	18.122.430	0,14%	297.952	12.998.198	0,32%	-
SI	SMA CAMPANIA spa	SOC	1.000.000	100		NO	NO							DIR	SI	NO						NO	NO	SI	SI	SI	134.036.564	1,06%	-8.449.863	50.176.608	1,23%	-
SI	SORESA spa	SOC	500.000	100		NO	NO							DIR	SI	NO						NO	NO	SI	SI	SI	1.393.218.038	11,06%	778.107	1.165.430.001	28,53%	-
SI	SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.	SOC	6.071.588	100		NO	NO							DIR	SI	NO						NO	NO	SI	SI	SI	20.654.381	0,16%	5.920.084	13.549.708	0,33%	-
NO	SAPS srl	SOC	50.000	100		NO	NO							IND	SI	NO	Sviluppo Campania spa	100				NO	NO	NO	NO	NO	2.299.164	0,02%	50.003	118.008	0,00%	Non rilevante
NO	TESS spa in liquidazione (indiretta)	SOC	4.093.362	51,13		NO	NO							IND	SI	NO	SAPS srl	100				SI	SI	NO	NO	NO	5.267.672	0,04%	960.512	129.962	0,00%	In liquidazione
NO	ACN srl in liquidazione	SOC	10.000	25		NO	NO							DIR	NO	NO			NO	SI		NO	SI	NO	NO	NO						In liquidazione
NO	Mostra d'Oltremare spa	SOC	145.623.373	20,88		NO	NO							DIR	NO	NO			NO	SI		NO	NO	NO	NO	NO	207.780.156	1,65%	147.370.184	10.228.417	0,25%	Non rilevante
NO	Sirena scpa in liquidazione	SOC	167.623	31,47		NO	NO							DIR	NO	NO			NO	SI		NO	SI	NO	NO	NO						In liquidazione
NO	Sovagri scpa in liquidazione	SOC	1.020.000	42		NO	NO							DIR	NO	NO			NO	SI		NO	SI	NO	NO	NO						In liquidazione

Regione Campania	12.600.063.718	4.084.485.673
soglia 3%	378.001.912	122.534.570
soglia 10%	1.260.006.372	408.448.567
valore massimo tra esclusi	207.780.156	46.999.438
sommatoria esclusi	536.725.279	120.744.982

69 Enti componenti GAP
20 Enti Perimetro Consolidamento

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 69 del 2 Ottobre 2023 PARTE I Atti della Regione

Delibera della Giunta Regionale n. 536 del 22/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

ASSE 1 E 3 DEL POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - RIMODULAZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c) con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
d) con la Deliberazione di Giunta regionale n. 388 del 2 settembre 2015, si è preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;
e) con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, la Commissione europea ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;
f) gli impegni inutilizzati relativi all'ultimo anno del periodo di programmazione saranno disimpegnati nel corso della chiusura ai sensi dell'art. 86, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
g) il Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020 ha previsto, tra l'altro, la possibilità di elevare al 100% il tasso di cofinanziamento delle risorse europee, per le spese rendicontate e certificate dalle Autorità dei Programmi nell'anno contabile 2020/2021;
h) con la Deliberazione di Giunta regionale n. 379 del 23 luglio 2020 si è preso atto della sottoscrizione dell'Accordo per la "Riprogrammazione dei Programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del DL n. 34/2020" sottoscritto, tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Giunta regionale in data 10 luglio 2020;
i) il suddetto Accordo ha previsto che "tenuto conto che la Regione Campania procederà alle rimodulazioni dei programmi operativi attraverso la revisione del tasso di cofinanziamento UE fino al 100% per l'anno contabile 2020-2021, come anche previsto dall'articolo 242 del DL n. 34/2020, le risorse nazionali di cofinanziamento, non più necessarie per effetto della revisione del tasso di cofinanziamento per il periodo di riferimento, confluiscono nel Programma operativo complementare (POC), già esistente, e possono essere destinate a ulteriore salvaguardia e implementazione delle iniziative già attivate nel programma dei fondi strutturali europei di riferimento";
j) con il Regolamento (Ue) 2022/562 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE) è stata introdotta una deroga all'articolo 60, paragrafo 1, e all'articolo 120, paragrafo 3, primo e quarto comma, che ha consentito l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100 % alle spese dichiarate nelle domande di pagamento riguardanti il periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2021 fino al 30 giugno 2022 per uno o più assi prioritari di un programma finanziato dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione;
k) con la Deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 28 febbraio 2023, nel prendere atto della Comunicazione C 474/1 del 14 dicembre 2022 relativa agli Orientamenti per la chiusura dei Programmi 2014 – 2020 cofinanziati dai fondi SIE, si è dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014 – 2020, tra l'altro, di adottare ogni utile iniziativa volta ad ottimizzare l'assorbimento delle risorse del Programma, in applicazione del principio di flessibilità tra Assi prevista dall'articolo 130, paragrafo 3, primo comma del RDC come sostituito dal Regolamento (UE) n. 2039 del 19 ottobre 2022, nei termini previsti per l'ammissibilità della spesa;
l) con nota prot PG/2023/0128533 del 09/03/2023, l'AdG del PO FSE 2014-2020, di concerto con i ROS competenti, ha avviato una ricognizione volta all'esecuzione del disposto della DGR 89/2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEVATO che

a) con Delibere di Giunta Regionale n. 262/2016, n. 23/2017 e 236/2021, sono state programmate risorse finanziarie pari a € 17.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 14/20, Asse III, Priorità di Investimento 10.iv, Obiettivo Specifico 15 per la realizzazione di n. 4 annualità dei percorsi di formazione tecnica e professionale denominati IFTS;
b) con la Deliberazione di Giunta regionale n. 163 del 28 marzo 2023 sono state programmate risorse per complessivi € 16.000,000,00 per il finanziamento del "*Piano regionale degli incentivi assunzionali nel settore del turismo*", a valere sui capitoli di spesa assegnati alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili con finalità di sostegno alla gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo, per la realizzazione di un piano di sostegno alle assunzioni nel settore del turismo;
c) con Decreto Dirigenziale n. 263 del 14 aprile 2023 e s.m.i., della Direzione generale *Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili (50.11)* della Regione Campania, è stato approvato l'Avviso Pubblico in esecuzione della DGR 163/2023;

PRESO ATTO che, in esito all'istruttoria condotta dalla Direzione Competente e dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020, emerge che:

a) i percorsi IFTS di cui alle Delibere di Giunta regionale n. 262/2016, n. 23/2017 e n.236/2021 mirano a favorire e rafforzare ancor più il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, tenendo conto dei fabbisogni di un determinato sistema territoriale o filiera settoriale atteso che dalle analisi condotte emerge che alla fine dei tre percorsi formativi già attuati, più del 50% degli utenti ha trovato occupazione;

b) il "*Piano regionale degli incentivi assunzionali nel settore del turismo*" programmato con la Deliberazione n. 126 del 28 marzo 2023, in considerazione della finalità delle azioni in cui si sostanzia, mira anche alla creazione e/o alla stabilizzazione dell'occupazione;

c) entrambi gli interventi di cui ai precedenti punti a) e b) in ragione delle finalità sottese agli stessi risultano coerenti anche con l'Asse I "Occupazione" del PO Campania FSE 2014 – 2020, Priorità d'Investimento "8.i" che contempla interventi volti a consentire l'"*accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale*";

RITENUTO:

a) di dover riprogrammare, a modifica e aggiornamento delle Delibere di Giunta Regionale n. 262/2016, n. 23/2017 e n. 236/2021, i Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, sulle risorse dell'Asse I "Occupazione" Priorità 8.i del POR FSE Campania 2014 - 2020, per un importo massimo di € 8.000.000,00, ad invarianza di risorse complessive;
b) di dover riprogrammare, a modifica e aggiornamento della Deliberazione di Giunta n. 163 del 28 marzo 2023, il "*Piano regionale degli incentivi assunzionali nel settore del turismo*" sulle risorse della Priorità 8.i dell'Asse I "Occupazione" del POR FSE Campania 2014 - 2020, per un importo di € 5.000.000,00 ad invarianza di risorse complessive;
c) di dover demandare alla Direzione Generale Istruzione, formazione, lavoro e le politiche giovanili, d'intesa con l'Autorità di Gestione, l'adeguamento degli atti già adottati all'indirizzo formulato ai punti che precedono e di darne idonea comunicazione ai beneficiari;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- la Decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015;
- il Regolamento (UE) n. 558 del 23 aprile 2020;
- il DL n. 34/2020;
- l'Accordo per la "Riprogrammazione dei Programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 sottoscritto tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Giunta regionale in data 10 luglio 2020;
- la Comunicazione C417/1 del 14 ottobre 2021;
- il Regolamento (UE) n. 460 del 30 marzo 2022;
- il Regolamento (UE) n. 2039 del 19 ottobre 2022;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Comunicazione C 474/1 del 14 dicembre 2022;
- la DGR n. 89 del 28 febbraio 2023;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. 2023-18474/U.D.C.P./GAB/GAB del 22/09/2023;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di riprogrammare, a modifica e aggiornamento delle Delibere di Giunta Regionale n. 262/2016, n. 23/2017 e n. 236/2021, i Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, sulle risorse dell'Asse I "Occupazione" Priorità 8.i del POR FSE Campania 2014 - 2020, per un importo massimo di € 8.000.000,00, ad invarianza di risorse complessive;
2. di riprogrammare, a modifica e aggiornamento della Deliberazione di Giunta n. 163 del 28 marzo 2023, il "*Piano regionale degli incentivi assunzionali nel settore del turismo*" sulle risorse della Priorità 8.i dell'Asse I "Occupazione" del POR FSE Campania 2014 - 2020, per un importo di € 5.000.000,00 ad invarianza di risorse complessive;
3. di demandare alla Direzione Generale Istruzione, formazione, lavoro e le politiche giovanili, d'intesa con l'Autorità di Gestione, l'adeguamento degli atti già adottati all'indirizzo formulato ai punti che precedono e di darne idonea comunicazione ai beneficiari;
4. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, agli Assessori al ramo, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, al BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 548 del 28/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 16 - Monitoraggio e gest. piatt. info.-rapp. organi centrali per Flussi Sanitari

Oggetto dell'Atto:

PNRR MISSIONE 6, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.3.2 INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA DEL MINISTERO DELLA SALUTE, ANALISI DI DATI E MODELLO PREDITTIVO PER GARANTIRE I LEA E DI SORVEGLIANZA E VIGILANZA SANITARIA. ADOZIONE FLUSSI INFORMATIVI SANITARI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato istituito il Piano Nazionale di Ripresa e la Resilienza dell'Unione Europea PNRR);
b) con D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, avente ad oggetto "Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", è stato definito il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
c) con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia;
d) con regolamento delegato UE n. 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, sono stati individuati gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
e) il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi del PNRR e corrispondenti milestone e target, individua il Ministero della Salute quale Amministrazione titolare della Missione 6 destinando la somma di € 15.625.541.083,51 tra le due componenti:
    - C1. Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale affidata al Coordinamento del Ministero della Salute per il tramite dell'Agenas;
    - C2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale - Affidata al coordinamento diretto del Ministero della Salute;
f) con la Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 30/03/2022, sono state individuate le strutture incaricate delle funzioni connesse alla realizzazione dei progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR e del PNC, attribuendo all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" funzioni di raccordo tra le strutture competenti in materia di PNRR e PNC con le altre strutture Amministrative regionali e centrali, nonché di coordinamento operativo generale delle attività di programmazione ed attuazione degli investimenti e delle attività a vario titolo e livello derivanti dal PNRR e dal PNC;
g) con D.G.R.C. n. 249 del 24 maggio 2022, è stato tra l'altro:
    g.1) approvato il Piano Operativo Regionale definitivo, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, con delega alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale dell'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi contenuti nel piano, fatta salva la competenza della Regione Campania – quale Soggetto attuatore – per tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio fisico e finanziario, della rendicontazione degli interventi e di tutti gli altri compiti previsti e non delegati;
    g.2) dato atto che all'esito dell'istruttoria condotta dal Ministero della Salute il costo complessivo finale del Piano Operativo Regionale risulta pari a 951.207.259,56 Euro, di cui 915.722.328,36 euro a carico delle risorse del PNRR, ai sensi del decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, fermo restando che l'importo a carico del bilancio regionale, con particolare riferimento alle somme appostate nell'ambito del perimetro sanitario nel Fondo per il potenziamento LEA, capitolo U07000, iscritto nel bilancio della GSA e del Consolidato Sanità, non potrà eccedere la quota assentita di 35.484.931,20 euro;
    g.3) preso atto dello schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo ai sensi del punto b del decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 per l'attuazione del Piano Operativo Regionale oggetto di intesa tra Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
h) con il richiamato Piano Operativo Regionale si sono programmati tra l'altro i 3.362.912,13 Euro di risorse finanziarie del PNRR assegnate alla Regione Campania dal decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 per la realizzazione degli investimenti della Missione 6, Componente 2, Investimento 1.3.2 "*Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria*";

i) con le risorse del richiamato investimento 1.3.2, la Regione Campania deve realizzare il sub intervento 1.3.2.2.1 "*Implementazione di 4 flussi informativi a livello regionale (riabilitazione territoriale, cure primarie, ospedali di comunità e consultori)*";
j) l'avvio dell'attuazione degli investimenti del sub intervento1.3.2.2.1 risultava condizionato dall'istituzione, da parte del Ministero della Salute, degli specifici flussi informativi nell'ambito del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS);
k) la Giunta regionale con delibera n° 305 del 25 maggio 2023 ha approvato le "Linee guida per l'attuazione degli investimenti PNRR della Regione Campania";
l) con i DDMM 7 agosto 2023, pubblicati in GU del 23 settembre 2023 sono stati istituiti nell'ambito del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS) i primi 2 dei quattro flussi informativi previsti dal sub intervento ed in particolare:
   - il Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari (di seguito denominato SICOF);
   - il Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa" (di seguito denominato SIAR);

RILEVATO che:

a) l'adozione dei nuovi flussi informativi è in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502», in particolare dei seguenti articoli:
   a.1. l'art. 24 "*Assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie";*
   a.2. l'art 34 "*Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità";*
b) Il Garante per la protezione dei dati sanitari, in data 22 giugno 2023, ha espresso:
   b.1. Parere n. 259 sullo schema di decreto del Ministro della salute istitutivo del "Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa" e sul relativo disciplinare tecnico;
   b.2. Parere n. 260 sullo schema di decreto del Ministro della salute istitutivo del "Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari (SICOF)" e sul relativo disciplinare tecnico
c) Il recepimento con provvedimento regionale, entro il 30 settembre 2023, dei DDMM 7 Agosto 2023 d'istituzione del flusso informativo per il potenziamento dell'assistenza territoriale riabilitativa e il relativo monitoraggio, nonché l'istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dell'assistenza territoriale erogata dai consultori familiari, risulta target PNRR previsto dal Piano Operativo Regionale della Missione 6 approvato con DGR 249/2022 per l'investimento in questione;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a) con diversi provvedimenti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR è stata affidata a So.Re.Sa. Spa, nella qualità di advisor tecnologico, la realizzazione dei sistemi informativi centralizzati per la gestione delle attività erogate dai consultori familiari e delle attività di riabilitazione;
b) i menzionati sistemi informativi sono in stato avanzato di realizzazione;
c) alla luce delle disposizioni dei DDMM 7 agosto 2023 sopra menzionati, risulta la necessità di adeguare alle nuove specifiche tecniche i due nuovi flussi informativi relativi:
   c.1. all'assistenza riabilitativa per finalità riconducibili al monitoraggio delle prestazioni di riabilitazione effettuate in strutture territoriali, per le quali sia stato predisposto un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI), con conseguente presa in carico del paziente;
   c.2. all'assistenza territoriale per finalità riconducibili al monitoraggio delle prestazioni erogata dai consultori familiari;
d) gli oneri finanziari derivanti dalla realizzazione dei flussi informativi di cui ai richiamati DDMM del 07 agosto 2023 risultano coperti dalle risorse finanziarie stanziate per l'investimento della M6C2 -1.3.2 «Infrastruttura tecnologica del Ministero della salute e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA» nell'ambito del Piano Operativo regionale della Missione 6 del PNRR approvato con DGR 249/2022;

RITENUTO, pertanto

a) di dover prendere atto dei DDMM 7 agosto 2023 pubblicati in GU del 23 settembre 2023 relativi all'Istituzione del "Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari" e del "Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa";
b) di dover dare atto che gli oneri finanziari derivanti dalla realizzazione dei flussi informativi di cui ai richiamati DDMM del 07 agosto 2023 risultano coperti dalle risorse finanziarie stanziate per l'investimento della M6C2 -1.3.2«Infrastruttura tecnologica del Ministero della salute e analisi dei

dati, modello predittivo per la vigilanza LEA» nell'ambito del Piano Operativo regionale della Missione 6 del PNRR approvato con DGR 249/2022;

b) di dover dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, in raccordo con l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale e l'Ufficio Speciale Grandi Opere – PNRR, nonché a So.Re.Sa. S.p.A. per quanto di competenza, affinché provveda all'adozione degli atti conseguenziali necessari all'attivazione dei flussi informativi SICOF e SIAR in conformità alle Linee guida approvate con DGR 305/2023;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto dei DDMM 7 agosto 2023 pubblicati in GU del 23 settembre 2023 relativi all'Istituzione del "Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari" e del "Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa";
2. di dare atto che gli oneri finanziari derivanti dalla realizzazione dei flussi informativi di cui ai richiamati DDMM del 07 agosto 2023 risultano coperti dalle risorse finanziarie stanziate per l'investimento della M6C2 -1.3.2«Infrastruttura tecnologica del Ministero della salute e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA» nell'ambito del Piano Operativo regionale della Missione 6 del PNRR approvato con DGR 249/2022;
3. di dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, in raccordo con l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale e l'Ufficio Speciale Grandi Opere – PNRR, nonché a So.Re.Sa. S.p.A. per quanto di competenza, affinché provveda all'adozione degli atti conseguenziali necessari all'attivazione dei flussi informativi SICOF e SIAR in conformità alle Linee guida approvate con DGR 305/2023;
4. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, all'Ufficio Speciale Grandi Opere - PNRR, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro" e nella "sezione trasparenza" del sito istituzionale della Regione Campania nonché al BURC ai fini della pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 523 del 13/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA CON ANCI CAMPANIA PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 53 DELLA LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 2021, N. 5.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) lo Statuto della Regione Campania, all'articolo 1, prevede che la Regione Campania garantisce la partecipazione democratica di tutti i cittadini e le cittadine, degli enti, delle associazioni, delle formazioni sociali e delle istituzioni territoriali alla determinazione ed attuazione dell'indirizzo politico regionale e che, al successivo articolo 11, stabilisce che le attività legislative e amministrative della Regione sono informate ai principi della trasparenza e della partecipazione dei cittadini, delle formazioni sociali, delle autonomie funzionali, degli enti e delle associazioni;
b) l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) è soggetto di diritto privato che esercita anche compiti di natura amministrativa, il cui esercizio è regolato da norme di natura pubblicistica, che opera per favorire lo sviluppo e la competitività dei territori;
c) la sezione regionale della Campania dell'ANCI opera da oltre quarant'anni, accompagnando le amministrazioni nei processi di innovazione e trasformazione, potenziando l'efficienza delle strutture e favorendo costanti processi di sviluppo;

PREMESSO, altresì, che

a) la legge regionale 29 giugno 2021, n. 5 "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023 - Collegato alla legge di stabilità regionale per il 2021", all'art. 53, c. 2, ha stabilito lo stanziamento di €uro 100.000,00 per l'annualità 2021 per incrementare, attraverso l'assessorato alla Sicurezza, le attività formative e divulgative rivolte ai giovani per rendere più sicura la guida degli autoveicoli;
b) con Delibera di Giunta Regionale n. 300 del 7 luglio 2021, conformemente a quanto stabilito dal richiamato art. 53, comma 2, della legge regionale n. 5/2021, è stato istituito nel bilancio gestionale il capitolo U05413 la cui responsabilità gestionale è stata attribuita alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
c) nell'ambito delle reciproche funzioni e priorità, l'ANCI Campania ha condiviso con l'Amministrazione regionale innovative azioni volte a realizzare le finalità di cui all'art. 53 della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5, prevedendo il pieno coinvolgimento dei Comuni per la realizzazione di attività formative e divulgative rivolte ai giovani per rendere più sicura la guida degli autoveicoli;
d) in ragione di quanto espresso ai punti precedenti, con Delibera di Giunta Regionale n. 586 del 14 dicembre 2021, è stato approvato uno schema di protocollo di intesa con ANCI Campania per le finalità di cui al richiamato art. 53, comma 2, della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5;
e) che il conseguente Protocollo d'intesa Rep IN/2022/000009 tra la Regione Campania e l'ANCI Campania è stato sottoscritto in data 31 marzo 2022 con durata fissata al 31 dicembre 2023, giusta previsione del relativo articolo 5;
f) che con convenzione Rep CV/2022/0000201 del 12 luglio 2022 sottoscritta dalla Regione Campania - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche giovanili e l'ANCI Campania è stata data attuazione alle finalità perseguite con il richiamato protocollo d'intesa Rep IN/2021/0000009;
g) la legge regionale 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023", all'articolo 49, ha disposto il rifinanziamento della misura di cui al richiamato articolo 53, comma 2, della legge regionale 29 giugno 2021;
h) con la Delibera di Giunta Regionale n. 9 del 12 gennaio 2023 di approvazione del bilancio gestionale 2023-2025 della Regione Campania - Indicazioni gestionali, sono stati coerentemente stanziati sul capitolo U05486 €uro100.000,00 per ciascuna delle annualità del bilancio pluriennale, per complessivi €uro300.000,00;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) le attività realizzate nell'ambito della richiamata convenzione CV/2022/0000201, principalmente attraverso l'organizzazione e lo svolgimento di incontri informativi e formativi con gli alunni delle scuole dei diversi comuni del territorio campano, hanno prodotto i risultati attesi in termini di tappe, numero di contatti ed interesse generato, centrando gli obiettivi di divulgazione e sensibilizzazione perseguito;
b) che l'ANCI Campania con comunicazione assunta al protocollo Prot. 2023-14404 /U.D.C.P./ GAB/GAB del 18/07/2023, esprimendo soddisfazione per i risultati ottenuti, ha manifestato la disponibilità a replicare l'iniziativa, rappresentandone i punti di forza nell'attualità e urgenza del tema della sicurezza stradale in relazione al target delle persone raggiunte da tali iniziative (giovani fra i 15 e i 24 anni) e proponendo di rendere il progetto strutturale per almeno un triennio;

c) che la Regione Campania e l'ANCI Campania riconoscono l'attualità del tema della sicurezza stradale e la necessità di potenziare le iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla guida sicura rivolte soprattutto alle fasce di popolazione più giovani;
d) che la Regione Campania e ANCI Campania hanno reciproco interesse a proseguire la collaborazione avviata con il Protocollo d'Intesa Rep IN/2022/00000009 anche oltre il termine di scadenza fissato al 31 dicembre 2023;
e) che, pertanto, i competenti uffici regionali hanno elaborato uno Schema di Protocollo di Intesa, al fine di rinnovare, fino al 31 dicembre 2025, la collaborazione tra Regione Campania e l'ANCI Campania nel campo delle attività formative e divulgative rivolte ai giovani per rendere più sicura la guida degli autoveicoli, in attuazione dell'articolo 53, comma 2, della legge reginale 29 giugno 2021, n. 5;

ACQUISITI
a) il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, con prot. n. 2023/433792 del 13/09/2023;
b) il parere del Capo di Gabinetto del Presidente, con prot. n. 2023/0017682 del 13/09/2023;

RITENUTO, pertanto
a) di dover di approvare lo Schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e ANCI Campania che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, per la realizzazione di innovative azioni volte a realizzare le finalità di cui all'art. 53, comma 2, della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5;
b) di dover programmare le attività di cui al citato Protocollo di Intesa, a valere sulle risorse iscritte al capitolo U05486 del bilancio gestionale 2023/2025, entro i limiti delle stesse, di competenza della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
c) di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli atti conseguenziali alla presente delibera;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:
1) di approvare lo Schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e ANCI Campania che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, per la realizzazione di innovative azioni volte a realizzare le finalità di cui all'art. 53, comma 2, della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5;
2) di programmare le attività di cui al citato Protocollo di Intesa, a valere sulle risorse iscritte al capitolo U05486 del bilancio gestionale 2023/2025, entro i limiti delle stesse, di competenza della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
3) di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli atti conseguenziali alla presente delibera;
4) di inviare il presente provvedimento, all'Assessore alla Sicurezza, all'Assessore alla Formazione Professionale, al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al BURC per la pubblicazione.

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE RELATIVE ALLE ATTIVITA' FORMATIVE E DIVULGATIVE RIVOLTE AI GIOVANI PER RENDERE PIÙ SICURA LA GUIDA DEGLI AUTOVEICOLI.

La Regione Campania, rappresentata dal Presidente/dall'Assessore _____, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli alla via S. Lucia n. 81, di seguito anche "la Regione"

e

L'ANCI CAMPANIA, nella persona del _____ domiciliato per la sua carica presso la sede del_____ in _____ di seguito anche "ANCI"

PREMESSO CHE

- la legge regionale 29 giugno 2021, n. 5 "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023 - Collegato alla legge di stabilità regionale per il 2021", all'art. 53, c. 2, ha stabilito lo stanziamento di euro 100.000,00 per l'annualità 2021 per incrementare, attraverso l'assessorato alla Sicurezza, le attività formative e divulgative rivolte ai giovani per rendere più sicura la guida degli autoveicoli;
- con deliberazione n. 300 del 7 luglio 2021, conformemente a quanto stabilito dal richiamato art. 53, comma 2, della legge regionale n. 5/2021, la Giunta regionale ha istituito nel bilancio gestionale il capitolo U05413 la cui responsabilità gestionale è stata attribuita alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- nell'ambito delle reciproche funzioni e priorità, l'ANCI Campania ha condiviso con l'Amministrazione regionale innovative azioni volte a realizzare le finalità di cui all'art. 53, comma 2, della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5, prevedendo il pieno coinvolgimento dei Comuni per la realizzazione di attività formative e divulgative rivolte ai giovani per rendere più sicura la guida degli autoveicoli;
- con delibera di Giunta regionale 586 del 14 dicembre 2021 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione Campania e ANCI Campania per le finalità di cui al richiamato art. 53, comma 2, della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5, poi sottoscritto in data 31 marzo 2022 e repertoriato al n. IN/2022/000009, con durata fissata al 31 dicembre 2023;
- che con convenzione Rep CV/2022/0000201 del 12 luglio 2022 sottoscritta dalla Regione Campania - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche giovanili e l'ANCI Campania è stata data attuazione alle finalità perseguite con il richiamato protocollo d'intesa rep IN/2021/0000009;
- la legge regionale 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023", all'articolo 49, ha disposto il rifinanziamento della misura di cui al richiamato articolo 53, comma 2, della legge regionale 29 giugno 2021;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 9 del 12 gennaio 2023 di approvazione del bilancio gestionale 2023- 2025 della Regione Campania - Indicazioni gestionali, ha coerentemente stanziato sul richiamato capitolo U05413 €uro100.000,00 per ciascuna delle annualità del bilancio pluriennale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con D.G.R. n.____del_____ è stato approvato un nuovo schema del protocollo di intesa tra Regione Campania e ANCI, per la realizzazione di azioni volte a realizzare le finalità di cui all'art. 53, comma 2 della citata legge, prevedendo anche per le annualità 2023, 2024 e 2025 il pieno coinvolgimento dei Comuni nelle attività formative e divulgative rivolte ai giovani per rendere più sicura la guida degli autoveicoli;
- le azioni da attuare, si concretizzano nella realizzazione di attività di informazione e comunicazione rivolte ai giovani per rendere più sicura la guida degli autoveicoli;

TUTTO CIO' PREMESSO

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Richiamo alle premesse)
La premessa è patto e forma parte integrante del presente atto

Art. 2 (Obiettivo e finalità del Protocollo)
Il presente protocollo è finalizzato a predisporre la strategia di intervento e le modalità di collaborazione istituzionale tra la Regione Campania, e l'ANCI per la realizzazione di attività di informazione e comunicazione rivolte ai giovani per rendere più sicura la guida degli autoveicoli.

Art. 3 (Soggetto promotore)
La Regione Campania è il soggetto promotore del presente Protocollo finalizzato ad implementare interventi divulgative sulla sicurezza della guida degli autoveicoli.

Art. 4 (Soggetto Attuatore)
Il Soggetto attuatore delle attività oggetto del presente protocollo è l'ANCI Campania, che individuerà le sedi presso le quali si svolgeranno le attività, le modalità e le tempistiche per l'attuazione delle attività divulgative da effettuarsi in tutti i Comuni campani, nell'ambito del progetto di attuazione che la stessa ANCI Campania si impegna a trasmettere agli uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nel quale vanno dettagliate le attività informative e divulgative rivolte ai giovani per rendere più sicura la guida degli autoveicoli di cui all'art. 53 della legge regionale n. 5/2021.

Art. 5 (Durata e risorse finanziarie)
Il presente protocollo ha efficacia dall'1/1/2024 fino al 31/12/2025. Le risorse pari ad €uro100.000,00, iscritte al capitolo U05413 per ciascuna delle annualità del bilancio gestionale 2023/2025, per complessivi €uro300.000,00, la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, saranno destinate alle attività di cui al citato Protocollo di Intesa. La Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili con successivo atto adotterà le disposizioni attuative e quelle concernenti l'impegno contabile, entro e non oltre il 31/12/2025.

Art. 6 (Decadenza automatica)
Ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, il presente protocollo decadrà automaticamente in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla data di sottoscrizione. La decadenza sarà accertata a cura del Dirigente competente per materia e comunicata agli uffici di Presidenza, nonché, agli organismi interessati.

Art. 7 (Autorizzazione al trattamento dati personali)
Le parti autorizzano reciprocamente il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., nonché, del Reg. UE 2016/679 del 27 aprile 2016.

Art. 8 (Risoluzione delle controversie)
In caso di disaccordi circa la realizzazione delle attività di cui al presente Protocollo di Intesa, le Parti si impegnano a trovarvi una composizione amichevole.

*Regione Campania*_____

*ANCI*_____

Delibera della Giunta Regionale n. 541 del 22/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'U.S.R. PER LA CAMPANIA PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) DA PARTE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche di Istruzione Professionale si inserisce in un contesto di programmazione regionale finalizzata a garantire l'organicità dell'offerta, l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi già erogati dalle Scuole della Formazione Professionale, in rapporto ai fabbisogni professionali ed alle specifiche connotazioni del mercato del lavoro ed in un'ottica di massima prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e alla disoccupazione giovanile;
b) in attuazione della legge delega 13 luglio 2015, n. 107, e coerentemente con le finalità e gli obiettivi dalla stessa individuati, è stato approvato il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
c) la normativa dettata dal decreto legislativo sopra citato persegue il rafforzamento dell'identità dell'istruzione professionale, ed il superamento della sovrapposizione dei percorsi dell'istruzione professionale con quelli di IeFP di competenza delle Regioni, prevedendo il raccordo tra l'istruzione professionale e le istituzioni formative in modo stabile e strutturato;
d) nella materia dell'istruzione e formazione professionale, l'art. 4, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 dispone che le istituzioni scolastiche ad indirizzo professionale hanno facoltà di attivare, previo accreditamento regionale, percorsi di istruzione e formazione professionale in via sussidiaria, organizzati in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
e) gli Istituti Professionali, che attivano i percorsi di IeFP, assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP, determinati dalla Regione nel rispetto dei livelli essenziali di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

RILEVATO che

a) gli artt. 4 comma 4, e 7, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 demandano ad appositi accordi tra le regioni e gli uffici scolastici regionali, da sottoscriversi nel rispetto dell'esercizio delle competenze esclusive delle regioni in materia di istruzione e formazione professionale, la definizione delle modalità realizzative dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e dei percorsi di raccordo con il sistema di istruzione e formazione professionale;
b) i criteri generali per la definizione degli accordi tra regione e ufficio scolastico regionale ai fini dell'attivazione dei percorsi di IeFP, in via sussidiaria, da parte delle istituzioni scolastiche di Istituti Professionali, sono stati definiti con Decreto Interministeriale 17 maggio 2018;
c) con deliberazione di Giunta Regionale n. 899 del 28/12/2018 è stato approvato lo "Schema di Accordo fra Regione Campania e Ufficio Scolastico regionale per la Campania, per la realizzazione a partire dall'anno scolastico 2019/2020 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale, e quadriennale in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali della Regione Campania, ai sensi dell'art. 7 comma 2, del D.lgs. 61 del 13 aprile 2017";
d) il menzionato Accordo è stato sottoscritto in data 31/12/2018;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a) occorre garantire continuità a quanto realizzato e permettere agli Istituti professionali di realizzare, in sussidiarietà, un'offerta di percorsi di IeFP che, unitamente all'offerta realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati, costituisca un'offerta unitaria volta ad accrescere le opportunità per i giovani di acquisire una qualifica professionale e un diploma professionale;
b) a tal fine, sulla base di condivisione acquisita con e-mail del 5 maggio 2022 con l'Ufficio Scolastico regionale per la Campania, è necessario procedere alla sottoscrizione di un nuovo Accordo per approfondire aspetti tecnici e operativi non precisati nel vigente Accordo e per recepire le innovazioni del quadro normativo di riferimento;
c) gli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili hanno predisposto a tal fine lo schema di "Accordo per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Campania, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61", valido per i percorsi che saranno avviati negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, da sottoscrivere tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
d) la sottoscrizione dell'Accordo in menzione non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale;

RITENUTO

a) di dover approvare lo schema di Accordo tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – allegato al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale (Allegato A) ‘‘Per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Campania, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61”;
b) di dover precisare che la sottoscrizione dell'Accordo in menzione non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale;
c) di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli adempimenti consequenziali;

ACQUISITO con nota prot. n. 404913 del 14/08/2023 il parere dell'Ufficio speciale dell'Avvocatura Regionale sullo schema di Accordo;

VISTI

- gli articoli 117 e 118 della Costituzione;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il Decreto Interministeriale del 17 maggio 2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;
- il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2021 n. 11 – Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7 dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – allegato al presente Atto, di cui è parte integrante e sostanziale (Allegato A) – “Per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Campania, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61”;
2. di precisare che la sottoscrizione dell'Accordo in menzione non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale;
3. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli adempimenti consequenziali;

4. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, al BURC per la pubblicazione ed all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania.

All. A

Regione Campania

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

ACCORDO

per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Campania, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

VISTI gli articoli 117 e 118 della Costituzione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), delle legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione, come modificata dall'articolo 64, comma 4 bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, recante norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

VISTA l'Intesa in merito all'adozione delle Linee Guida di cui all'art. 13, comma 1-quinquies della Legge n. 40/2007, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2010;

VISTI gli Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 ";

VISTO l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale siglato il 20 febbraio 2014, n. 21;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013. n. 13;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, repertorio atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

VISTO l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 24 maggio 2018, n. 92 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO l'Accordo, Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo del 1 agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

VISTA l'Intesa in Conferenza Stato - Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'IP, resa necessaria dall'adozione, con l'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;

Visto l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;

Visto il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2021 n. 11 – Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7 dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Visto l'articolo 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., che prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

RICHIAMATE

le disposizioni attuative del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Campania, e in particolare:

Vista la Legge Regionale del 18 novembre 2009 n. 14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità dellavoro";

Visto il regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 di attuazione di cui alla legge regionale n. 14 del 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

novembre 2009 e ss.mm.ii;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 che approva il "Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze" - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 "Approvazione del modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";

Visto l'Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e la Regione Campania per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Campania, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 siglato in data 31/12/2018;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15 giugno 2020 "Recepimento dell'Accordo n. 155/CSR del 1° agosto 2019 in sede di Conferenza Stato-Regioni, nonché dell'Accordo in sede di Conferenza delle Regioni n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019 relativi ai percorsi di istruzione e formazione professionale";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 341 del 27 luglio 2021 "Nuova programmazione Istruzione e Formazione professionale (IeFP)";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 524 del 23 novembre 2021 "Azioni finalizzate all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e formazione professionale - Percorsi I.eF.P. a titolarità degli Istituti Professionali - a.s. 2022/2023;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 22 marzo 2022 "Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative" e la successiva Deliberazione n. 48 del 31 gennaio 2023 "Accreditamento delle istituzioni scolastiche pubbliche concernenti l'offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione professionale(iefp) regionale: disciplina transitoria".

CONSIDERATA

- la necessità di dare continuità all'attuazione di quanto prescritto dall'art. 4 e dall'articolo 7, c. 2, del D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 61, al fine di favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale per consentire, nell'interesse prioritario degli studenti, la realizzazione dell'offerta formativa sussidiaria assicurando la continuità e organicità dell'offerta territoriale di IeFP;

- la necessità di dare attuazione a quanto prescritto dall'art. 4, c. 1, del Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 per quanto attiene la definizione dei criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti dagli studenti iscritti ai percorsi di istruzione professionale con le attività integrative di cui all'art. 3, c. 2, del medesimo Decreto, nonché la definizione delle modalità di accesso dei medesimi all'esame di qualifica e di diploma professionale;

- l'esigenza di innalzare i livelli di istruzione e formazione professionale per tutti i giovani, in riferimento agli obiettivi fissati dall'Unione europea, garantendo la qualità e salvaguardando la specifica caratterizzazione dei percorsi di IeFP;

Tutto ciò premesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRA
REGIONE CAMPANIA

E

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1
Finalità dell'accordo

1. Il presente Accordo intende:
   - favorire il raccordo tra il sistema di Istruzione Professionale (IP) e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
   - definire le modalità organizzative dei percorsi di IeFP presso le istituzioni scolastiche di IP secondo il modello di sussidiarietà definito dal D. Lgs. 61/2017;

Art. 2
Caratteristiche dell'offerta formativa

1. La programmazione dell'offerta sussidiaria di IeFP degli IP, così come la programmazione dell'offerta di IeFP degli organismi formativi accreditati, dovrà:
   - essere effettuata in un'ottica di complementarietà, di integrazione e di non sovrapposizione con l'offerta formativa di IeFP già presente sul territorio,
   - essere formulata in coerenza con il contesto socio-economico in cui essa si colloca e con i fabbisogni professionali collegati alla vocazioni produttive dei territori, al fine di garantire una maggiore spendibilità del titolo;
   - prevedere modalità di intervento atte a favorire e qualificare, oltre che la dimensione educativa, anche la dimensione di apprendimento in contesti organizzativi e lavorativi, in un'ottica di accompagnamento delle studentesse e degli studenti nella transizione verso il mondo del lavoro e in conformità con le finalità e le modalità applicative del sistema duale;
   - definire, nel rispetto degli standard formativi regionali, i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti dalle studentesse e dagli studenti dei percorsi di IP attraverso idonei interventi integrativi nell'ambito del Piano Formativo Individuale (PFI);
   - definire le modalità di accesso all'esame di qualifica e di diploma professionale per le studentesse e gli studenti che hanno acquisito i crediti formativi di cui al punto precedente;
   - assicurare alle studentesse e agli studenti la possibilità di passaggio tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e viceversa;
2. L'offerta sussidiaria degli IP è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per assicurare il diritto delle studentesse e degli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di accedere ai percorsi del secondo ciclo sia nell'istruzione secondaria superiore sia nel sistema di istruzione e formazione professionale.
3. Nell'ambito dell'offerta sussidiaria dei percorsi di IeFP le istituzioni scolastiche di IP rilasciano la qualifica triennale e il diploma professionale quadriennale di cui all'art. 18, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 inclusi nel repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione edelle qualificazioni professionali previste all'art. 8 del D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13.
4. Al termine del terzo anno di IeFP gli studenti iscritti al percorso triennale conseguono i titoli di qualifica professionale di cui al Repertorio nazionale delle figure di riferimento come modificato e integrato con l'Accordo del 1° agosto 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il conseguimento della qualifica triennale in esito ai percorsi di IeFP in regime sussidiarietà è valido quale assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.
6. Al termine del percorso di quarto anno di IeFP gli studenti iscritti al percorso annuale conseguono ititoli di diploma professionale di cui al Repertorio nazionale delle figure di riferimento come modificato e integrato con l'Accordo del 1° agosto 2019.

Art. 3
Istituti Professionali destinatari dell'Accordo

1. L'offerta di IeFP potrà essere erogata, in continuità con la precedente programmazione, dagli Istituti Professionali della Regione Campania che intendono realizzare percorsi di IeFP finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale, accreditati ai sensi del successivo art. 9;

2. Sulla base della programmazione regionale del sistema di istruzione e formazione professionale, gli IP possono presentare, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali in materia di definizione dei Piani triennali dell'offerta formativa, la propria candidatura per attivare in via sussidiaria percorsi di IeFP per le figure professionali di cui alla tabella allegata (all. 1), secondo le modalità che saranno definite dalla Regione, in relazione ai propri indirizzi quinquennali in base alla tabella di Correlazione con qualifiche e diplomi IeFP .

Art.4
Determinazione degli organici

1. L'utilizzo delle dotazioni organiche degli IP per la realizzazione dei percorsi di cui al presente Accordo è consentito nei limiti previsti dal DM 61/2017, compatibilmente con le risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall'art. 1, commi da 63 a 69, della Legge n. 107/2015 e delle dotazioni A.T.A. di cui all'art. 19, comma 7, del D.L. n. 98/2011.
2. La realizzazione dell'offerta sussidiaria dei percorsi di IeFP da parte degli IP avviene nel rispetto del limite dell'organico docente assegnato a livello regionale per i percorsi ordinari degli IP e ad invarianza di spesa. In nessun caso la dotazione organica complessiva può essere incrementata in conseguenza dell'attivazione dell'offerta sussidiaria.
3. Le classi iniziali di IeFP delle istituzioni scolastiche di IP si costituiscono con riferimento ai criteri del DPR 20 marzo 2009, n. 81.
4. L'organico assegnato alle istituzioni scolastiche di IP per le classi di IeFP non è separato. L'attribuzione del personale alle classi di IeFP è effettuata dal dirigente scolastico nell'ambito delle procedure ordinarie che riguardano la generalità delle classi dell'istituzione scolastica.
5. Le classi di IeFP hanno una composizione qualitativa dell'organico del personale docente coerente con gli standard formativi dei percorsi di IeFP definiti dalla programmazione di Istituto. L'articolazione delle cattedre, ivi comprese quelle degli insegnanti tecnico pratici, in relazione alle classi di concorso del personale docente, per ciascuno degli indirizzi di IeFP offerti dalle istituzioni scolastiche di IP, è determinata dalle medesime istituzioni scolastiche e dall'Ufficio Scolastico Regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Art. 5
Realizzazione dell'offerta sussidiaria da parte degli Istituti Professionali e raccordo tra i sistemi di IP e di IeFP

1. Nell'ambito della programmazione regionale del sistema di IeFP le istituzioni scolastiche di IP possono attivare percorsi per il conseguimento della qualifica triennale e del diploma professionale di IeFP in via sussidiaria e in coerenza con i propri indirizzi quinquennali come da tabella di correlazione Allegato 4 bis all'Intesa in Conferenza Stato - Regioni del 10 settembre 2020.

2. Gli IP realizzano tali percorsi secondo le modalità e nel rispetto delle indicazioni procedurali definite

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla Regione Campania attraverso suoi atti programmatori:

- sulla base degli standard formativi regionali, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al capo III del d. lgs. n. 226/2005 e dei criteri generali definiti con il DM 17 maggio 2018;
- sulla base degli accordi sanciti in CSR N. 155 del 1° agosto 2019 e n. 156 del 10 settembre 2020 inerenti all'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e tecnico professionali così come recepito dal D.M. n. 11 del 7 gennaio 2021;
- con la costituzione di classi composte da studentesse e studenti che scelgono, all'atto dell'iscrizione, un percorso di IeFP per il conseguimento di una qualifica (percorsi di durata triennale) o di un diploma professionale (percorsi di IV anno), ferma restando la reversibilità delle scelte attraverso i passaggi di cui all'art. 8 del d. lgs. n. 61/2017;
- previo accreditamento regionale, come indicato al successivo art. 9.

3. L'erogazione dell'offerta sussidiaria da parte delle istituzioni scolastiche di IP non può comportare oneri aggiuntivi per lo Stato.

Art. 6
Passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e viceversa

1. I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di IeFP e viceversa si attuano secondo la modalità del riconoscimento dei crediti formativi ai sensi del DM 22 maggio 2018, come rimodulato dal dell'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 10 settembre 2020.
2. Il procedimento relativo al passaggio è gestito dalle istituzioni interessate nell'ambito della loro autonomia in modo condiviso e nel rispetto delle operazioni indicate all'art. 4 del DM 22 maggio 2018.
3. Devono essere previste specifiche e funzionali modalità di progettazione e realizzazione delle attività di inserimento, integrative e di accompagnamento della studentessa e dello studente nel nuovo percorso, per favorirne il successo formativo e il conseguimento dei relativi risultati di apprendimento.
4. Si promuovono forme di confronto e lavoro congiunto tra Istituzioni scolastiche e Istituzioni formative, per l'individuazione e la formalizzazione delle equivalenze tra le competenze tecnico professionali degli indirizzi di istruzione professionale e le figure nazionali e i relativi indirizzi di IeFP.
5. I passaggi dai percorsi di IeFP ai percorsi di IP nel primo biennio possono essere richiesti dalla studentessa e dallo studente:
   - entro il 31 gennaio nel corso dell'anno formativo. L'operazione di passaggio si conclude entro il successivo mese di febbraio,
   - entro il 30 giugno al termine dell'anno formativo. L'operazione di passaggio si conclude entro l'inizio dell'anno scolastico formativo successivo.
6. I passaggi dai percorsi di IP ai percorsi di IeFP nel primo biennio possono essere richiesti dalla studentessa e dallo studente:
   - entro il 15 febbraio nel corso dell'anno formativo. L'operazione di passaggio si conclude entro il 15 del successivo mese di marzo;
   - al termine dell'anno formativo. L'operazione di passaggio si conclude entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico formativo successivo.
7. I passaggi dai percorsi di IeFP ai percorsi di IP e viceversa nel terzo anno possono essere richiesti dalla studentessa e dallo studente entro il 30 novembre e l'operazione di passaggio si conclude entro il successivo mese di dicembre.
8. Nel caso di passaggio della studentessa e dello studente in possesso della qualifica di operatore del benessere, del diploma professionale di tecnico dei trattamenti estetici o del diploma professionale di tecnico dell'acconciatura, le istituzioni formative di provenienza, in accordo con le istituzioni scolastiche di destinazione, progettano e realizzano, a partire dal terzo anno del percorso di IeFP, interventi integrativi finalizzati all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze utili ai fini dei passaggi ai percorsi di IP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7
Interventi integrativi e modalità di accesso all'esame di qualifica o diploma di IeFP per le/gli iscritte/i ai percorsi di IP

1. Gli IP che realizzano percorsi quinquennali possono preparare gli studenti che ne facciano richiesta per sostenere l'esame di qualifica triennale o di diploma quadriennale di IeFP attraverso adattamenti del percorso didattico dei primi tre anni o attraverso moduli integrativi nel quarto o quinto anno funzionali alla maturazione di tutti i crediti necessari per l'accesso all'esame.
2. Gli interventi sono realizzati in via prioritaria nell'ambito del monte ore curricolare di IP, utilizzando le quote orarie di cui all'art. 3 comma 2 del DM 17 maggio 2018, nei limiti delle risorse di organico disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli standard formativi regionali.
3. Alle medesime condizioni gli IP, laddove il numero di domande di iscrizione a un percorso di IeFP sia insufficiente ad assicurare la costituzione di un gruppo classe di IeFP, per rispondere alla domanda formativa dell'utenza, possono predisporre, anche in collaborazione con gli organismi formativi che erogano percorsi di IeFP, Progetti Formativi Individuali (PFI) per tali studenti che saranno inseriti in un percorso scolastico quinquennale, al fine di garantire loro l'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze riconoscibili in termini di crediti formativi per l'ammissione all'esame di qualifica o di diploma professionale.
4. Gli interventi integrativi possono essere rivolti a singoli studenti e a sottogruppi della classe.
5. A partire dal terzo anno le studentesse e gli studenti possono fare domanda di accesso, come candidati esterni, a un esame per l'acquisizione della qualifica in esito ad un percorso di IeFP già autorizzato dalla Regione e realizzato da un IP o da un organismo formativo accreditati. A tal fine, l'IP di provenienza rilascia alle studentesse e agli studenti interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso all'esame.
6. A partire dal quarto anno le studentesse e gli studenti possono fare domanda di accesso, come candidati esterni, a un esame per l'acquisizione del diploma professionale in esito ad un percorso di IeFP già autorizzato dalla Regione e realizzato da un IP o da un organismo formativo accreditati. A tal fine, l'IP di provenienza rilascia alle studentesse e agli studenti interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso all'esame. Il possesso della qualifica professionale correlata costituisce prerequisito per l'accesso all'esame per il conseguimento del diploma professionale.
7. L'esame può essere svolto presso lo stesso IP che ha realizzato gli interventi integrativi se l'Istituto è in possesso dell'accreditamento di cui al successivo art. 9.
8. Le studentesse e gli studenti potranno richiedere il riconoscimento dei risultati anche parziali di apprendimento conseguiti in esito a tali interventi integrativi anche in caso di passaggio a un percorso di IeFP per il conseguimento di una qualifica o diploma professionale secondo le fasi e le modalità di cui al precedente art. 6.
9. Gli interventi integrativi devono prevedere un periodo di alternanza scuola-lavoro di almeno 400 ore nel corso del triennio. Le attività di alternanza scuola-lavoro possono essere realizzate anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, come ad esempio nei mesi estivi tra il termine del secondo e l'inizio del terzo anno.

Art. 8
Studenti a rischio abbandono senza titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione

1. Allo scopo di perseguire l'assolvimento generalizzato dell'obbligo di istruzione e prevenire il fenomeno di abbandono da parte di studenti senza titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, possono essere stipulate, ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99, Convenzioni tra la scuola secondaria di primo grado e gli Enti di formazione professionale, per la realizzazione di percorsi personalizzati mirati al conseguimento della licenza di primo grado ed alla permanenza dello studente nel circuito formativo, attraverso l'inserimento nei percorsi di IeFP.
2. Tali percorsi sono rivolti esclusivamente e in via eccezionale agli studenti iscritti presso una scuola secondaria di primo grado, che abbiano compiuto almeno 15 anni e risultino a forte rischio abbandono.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La stipula della Convenzione, in accordo con la famiglia, sarà cura della scuola secondaria di primo grado, che curerà gli opportuni contatti con gli altri soggetti coinvolti. Ai fini della sua stipula, la scuola secondaria di primo grado e l'Ente di formazione professionale effettueranno una valutazione congiunta della situazione, per progettare e sviluppare in modo congiunto i percorsi.

Art. 9
Accreditamento degli Istituti Professionali

1. L'accreditamento regionale degli Istituti Professionali consiste nella procedura mediante la quale la Regione riconosce all'Istituto Professionale l'idoneità a erogare percorsi di IeFP, ed è pertanto teso a verificare la disponibilità di risorse strumentali e laboratoriali coerenti con le specificità della figura professionale, e la disponibilità delle professionalità necessarie ad agire quanto previsto dal Sistema Regionale delle Qualifiche e dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze.
2. La Regione Campania definisce con specifico atto il regime di accreditamento necessario per il rilascio delle qualifiche e dei diplomi di IeFP da parte degli IP.
3. Gli Istituti Professionali che intendono realizzare percorsi di IeFP finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale devono essere accreditati dalla Regione Campania secondo le modalità individuate specificatamente per i percorsi di IeFP nella deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 e nella successiva deliberazione n. 48 del 31/01/2023 con cui la Giunta Regionale ha approvato la disciplina transitoria per l'accreditamento degli istituti scolastici pubblici, a parziale integrazione di quanto previsto dall'allegato B alla D.G.R. n. 136 del 22.03.2022, limitatamente ai corsi avviati nel corso del biennio scolastico 2023-2024;
4. Gli Istituti Professionali già accreditati ai sensi la Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 conservano l'accreditamento, fatto salvo l'obbligo di adeguare i propri requisiti minimi a quelli descritti dall'allegato B alle Linee Guida allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 e, in via transitoria limitatamente ai corsi avviati nel corso del biennio scolastico 2023-2024, a quelli indicati dall'allegato B alla D.G.R. n. 48 del 31/01/2023.

Art. 10
Esami finali e certificazione

1. Gli esami conclusivi dei percorsi di cui al presente Accordo, per il conseguimento dei titoli di qualifica professionale (per i percorsi di durata triennale) e di diploma professionale (per i percorsi di IV anno), si svolgeranno sulla base della specifica disciplina dettata dalla Regione Campania, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 17 -con particolare riferimento al comma 2- e all'art. 20 Capo III del D. Lgs. n. 226/2005 e dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale approvato in sede di Conferenza delle regioni e delle province in data 20/02/2014.
2. Le modalità di svolgimento degli esami finali di cui al comma 1 si applicano anche ai percorsi di IeFP realizzati dagli IP con interventi integrati.

Art. 11
Aspetti finanziari

1. L'erogazione dell'offerta sussidiaria da parte delle istituzioni scolastiche di IP non può comportare oneri aggiuntivi per lo Stato.
2. 1. Gli oneri per l'erogazione dell'offerta sussidiaria da parte delle istituzioni scolastiche di IP per il rilascio della qualifica professionale (per i percorsi di durata triennale) e del diploma professionale (per i percorsi di IV anno) trovano copertura nei limiti delle risorse statali assegnate alla Regione Campania dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/99 art. 68 obbligo di istruzione/diritto-dovere e delle risorse comunitarie a valere sul POR FSE previste nei pertinenti atti di programmazione regionale e comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.12
Monitoraggio e valutazione

1. I percorsi di IeFP erogati delle istituzioni scolastiche di IP saranno oggetto di monitoraggio e valutazione, anche ai fini della loro innovazione permanente, da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero del lavoro e politiche sociali e della Regione Campania, che potranno avvalersi anche della collaborazione dell'INVALSI e dell'INAPP, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in relazione al ruolo istituzionale di ciascuno di essi e senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 13
Collaborazione istituzionale

1. La Regione Campania e l'USR Campania si impegnano a sviluppare una collaborazione istituzionale organica nel rispetto delle proprie specifiche competenze e attraverso la messa a disposizione delle rispettive strutture e risorse; in particolare, relativamente a:
   - promozione e supporto ad azioni di qualificazione del sistema territoriale attraverso interventi congiunti di accompagnamento e formazione alle Istituzioni che erogano l'offerta di IeFP, con particolare riferimento all'innovazione dell'assetto metodologico-didattico, allo sviluppo del sistema duale e dell'apprendistato, ai servizi ed alle azioni di supporto alla transizione al lavoro;
   - coordinamento, monitoraggio, valutazione di sistema e degli esiti di apprendimento dei percorsi di IeFP, nonché monitoraggio delle iscrizioni e regolazione dei flussi degli allievi verso i percorsi sussidiari di IeFP;
   - condivisione di tutte le informazioni e le banche dati necessarie alla programmazione dell'offerta territoriale.
2. l'U.S.R. garantisce il supporto tecnico per:
   - l'assegnazione degli organici alle I.S. nella misura quantitativa di quello attribuito alle classi di
   - I.P. e secondo il criterio della corrispondenza qualitativa dell'offerta agli standard formativi di IeFP, nelle modalità già sperimentate per la precedente offerta sussidiaria complementare, con la possibilità di optare per diverse classi di concorso;
   - la gestione dei passaggi, degli esami finali e del corso annuale, con promozione delle relative misure di supporto e integrative.
3. L'attività di controllo del rispetto da parte degli IP della regolamentazione regionale di IeFP è esercitata congiuntamente dai rispettivi Uffici preposti.

Art. 14
Durata

1. Il presente Accordo ha validità per i percorsi che saranno avviati negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, ferma restando la possibilità di consensuale modifica dello stesso prima della scadenza. È fatta salva la facoltà delle parti di recedere dall'accordo con preavviso di almeno tre mesi. È escluso il rinnovo tacito dell'accordo.
2. Il presente Accordo può essere oggetto, di comune intesa tra le Parti, di successive integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie per adeguamento a nuove disposizioni normative, a seguito di necessità riscontrate nelle attività di monitoraggio di cui all'art. 12.
3. A un eventuale rinnovo si provvederà con apposito atto di comune accordo tra le parti.

Art. 15
Tutela dei dati personali

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale e l'Amministrazione scolastica vengano in possesso in occasione dell'espletamento delle attività del presente Accordo e dei successivi atti ad esso connessi, saranno trattati sia su supporto cartaceo sia mediante sistemi informativi nel rispetto dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR).

Art.16
Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si fa riferimento al contenuto dell'Intesa nazionale del 16 dicembre 2010 per quanto ancora applicabile, del Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, del DM 17 maggio 2018 in attuazione dell'art. 7 comma 1 del D. Lgs. 61/2017 e del DM 22 maggio 2018 in attuazione dell'art. 8 comma 2 del citato D. Lgs. 61/2017 come rimodulato dall'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 10 settembre 2020.

Art. 17
Imposta di bollo e sottoscrizione

1. Il presente Accordo è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B-Tabella art. 16 al D.P.R. n. 642/1972.
2. Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto.
Napoli, addì

Per la RegioneCampania
L'Assessora all'Istruzione

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per laCampania
Il Direttore Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

INDICE DELLE FIGURE

FIGURE	INDIRIZZI
1. OPERATORE AGRICOLO	Gestione di allevamenti Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini Gestione di aree boscate e forestali
1. OPERATORE AI SERVIVI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
2. OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
3. OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
4. OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici Manutenzione e riparazione della carrozzeria Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia Riparazione e sostituzione di pneumatici
5. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	
6. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO, DEI METALLI PREZIOSI O AFFINI	
7. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA	
8. OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
9. OPERATORE DEL BENESSERE	Erogazione di trattamenti di acconciatura Erogazione dei servizi di trattamento estetico
10. OPERATORE DEL LEGNO	
11. OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	
12. OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	
13. OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
14. OPERATORE DELLE CALZATURE	
15. OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno Lavorazione e produzione lattiero e caseario Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne Lavorazione e produzione di prodotti ittici Produzione di bevande

fonte: http://burc.regione.campania.it

FIGURE	INDIRIZZI
16. OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	
17. OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI	
18. OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	
19. OPERATORE EDILE	Lavori generali di scavo e movimentazione Costruzione di opere in calcestruzzo armato Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione Lavori di rivestimento e intonaco Lavori di tinteggiatura e cartongesso Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
20. OPERATORE ELETTRICO	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
21. OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	
22. OPERATORE GRAFICO	Impostazione e realizzazione della stampa Ipermediale
23. OPERATORE INFORMATICO	
24. OPERATORE MECCANICO	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione Saldatura e giunzione dei componenti Montaggio componenti meccanici Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
25. OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tempistiche dei passaggi

Tipologia di passaggio	**Nel primo biennio**		**Nel terzo anno**
	Richiesta	**Conclusione del procedimento**	**Richiesta**
Da IeFP a IP	Nel corso dell'anno: entro il 31 gennaio	Entro il successivo mese di febbraio	Entro il 30 novembre
	Entro il 30 giugno	Entro l'inizio del successivo anno scolastico e formativo	
Da IP a IeFP	Nel corso dell'anno: entro il 15 febbraio	Entro il 15 del successivo mese di marzo	Entro il 30 novembre
	Entro il termine dell'anno scolastico e formativo	Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e formativo	
Da IeFP a IeFP	Nel corso dell'anno: entro il 15 febbraio	Entro il 15 del successivo mese di marzo	Entro il 30 novembre
	Entro il termine dell'anno scolastico e formativo	Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e formativo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 542 del 22/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 6 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 3 NOVEMBRE 1993, N. 38 - MODIFICHE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. la L.R. 3 novembre 1993, n. 38, come modificata dalla L.R. 28 luglio 2017, n. 23 art. 10, "Razionalizzazione della disciplina sulla gestione ed alienazione dei beni regionali", all'art. 6 bis stabilisce che la Giunta Regionale, con proprio atto, adotta il Disciplinare contenente le disposizioni di dettaglio in materia di uso, gestione ed alienazione del patrimonio immobiliare della Regione Campania;

b. con Delibera di Giunta n. 133 del 13/03/2018 è stato approvato, ai sensi della citata L.R. n. 23/2017, il "Disciplinare sulla gestione ed alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà regionale", modificato con Delibera n. 301 del 25/05/2023;

c. con Delibera di Giunta n. 301 del 25/05/2023 sono state approvate modifiche ed integrazioni al "Disciplinare sulla gestione ed alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà regionale",

d. il menzionato Disciplinare prevede:

- le modalità d'uso particolare dei beni demaniali e patrimoniali;
- le modalità di procedura per la tutela dei beni del demanio regionale ai sensi dell'articolo 823 del Codice civile;
- le modalità di affidamento dei beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale;
- le modalità di avvalimento di esperti da parte della struttura amministrativa regionale nella determinazione della stima del bene da alienare;
- le modalità di esercizio del diritto di prelazione per chi occupa legittimamente il bene immobile da alienare;
- le modalità delle procedure di vendita;
- le modalità di riduzione del prezzo di stima del bene da alienare in caso di asta pubblica che vada deserta per due volte;
- le modalità di svolgimento della gara di aggiudicazione;

Preso Atto, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali risulta, che

a. al fine di attualizzare le disposizioni relative alla concessione dei beni demaniali e patrimoniali, che consenta una più efficace valorizzazione ed una maggiore efficienza nella gestione degli stessi - con conseguenti incrementi, nel medio/lungo periodo, delle entrate correnti ed una significativa riduzione complessiva della spesa, occorre procedere a modifiche ed integrazioni al suddetto disciplinare e, nello specifico, agli artt. 4, 5, 6, 10;

b. la Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha elaborato le integrazioni ai menzionati artt. 4, 5, 6, 10 del disciplinare in parola, così di seguito sinteticamente rappresentati:

- è aggiunta la lettera d), al comma 1 dell'art.4 rubricato "Contenuto della concessione", al fine di prevedere tra gli elementi del provvedimento concessorio anche le migliorie consentite al concessionario;
- i commi 1 e 2 dell'articolo 5 rubricato "Durata della concessione" ed il primo comma dell'articolo 6 rubricato "Canone di concessione" sono modificati, al fine di consentire di estendere sino a trent'anni la durata della concessione per i fondi rustici e/o i fabbricati rurali, nel caso di investimenti da parte del concessionario;
- all'articolo 10, rubricato "Decadenza e revoca della concessione", è aggiunto il quarto comma, al fine di prevedere, come motivo di revoca della concessione, la condizione prolungata di non utilizzo del bene regionale.

Ritenuto:

a. di dover approvare, ai sensi della L.R. 3 novembre 1993, n. 38, l'allegato “Disciplinare per la Gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6 bis della L.R. 3 Novembre 1993 n. 38”, così come modificato e integrato, in sostituzione dell’allegato alla D.G.R. n. 301 del 25/05/2023;
b. di dover disporre che il Disciplinare di cui alla precedente lettera a) si applica anche alle concessioni in corso, su richiesta motivata del concessionario e valutazione istruttoria dell’ufficio competente, con successiva sottoscrizione dell’atto aggiuntivo;
c. di dover demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali l’eventuale adeguamento delle concessioni in corso alle disposizioni di cui al Disciplinare approvato con il presente provvedimento;

Visti
a. la L.R. 3/11/1993 n. 38, art. 6 bis, come modificata dall'art. 10 della L.R. 27/7/2017 n. 23;
b. la D.G.R. n. 133 del 13/03/2018;
c. la D.G.R. n. 301 del 25/05/2023;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare, ai sensi della L.R. 3 novembre 1993, n. 38, l'allegato “Disciplinare per la Gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6 bis della L.R. 3 Novembre 1993 n. 38”, così come modificato e integrato, in sostituzione dell’allegato alla D.G.R. n.301 del 25/05/2023;
2. di disporre che il Disciplinare di cui al punto 1 si applica anche alle concessioni in corso, su richiesta motivata del concessionario e valutazione istruttoria dell’ufficio competente, con successiva sottoscrizione dell’atto aggiuntivo;
1. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali l’eventuale adeguamento delle concessioni in corso alle disposizioni di cui al Disciplinare approvato con il presente provvedimento;
2. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, al Gabinetto del Presidente, all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

NUOVO TESTO	TESTO PREVIGENTE
DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 6-BIS DELLA LEGGE REGIONALE 3 NOVEMBRE 1993, N. 38	**DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 6-BIS DELLA LEGGE REGIONALE 3 NOVEMBRE 1993, N. 38**
CAPO I **Disposizioni generali**	**CAPO I** **Disposizioni generali**
Art. 1. Finalità e ambito di applicazione	**Art. 1. Finalità e ambito di applicazione**
1. Il presente Disciplinare detta la regolazione della gestione dei beni immobili di proprietà della Regione Campania, di seguito definiti "beni", e le modalità di alienazione a terzi dei suddetti beni, nel rispetto dei principi di economicità, di gestione, di efficienza, di produttività, di redditività e di razionalizzazione delle risorse. 2. La regolazione della gestione si applica, altresì, ai beni sui quali esiste un qualsiasi diritto reale di godimento in capo alla Regione Campania, di seguito denominata "Regione".	1. Il presente Disciplinare detta la regolazione della gestione dei beni immobili di proprietà della Regione Campania, di seguito definiti "beni", e le modalità di alienazione a terzi dei suddetti beni, nel rispetto dei principi di economicità, di gestione, di efficienza, di produttività, di redditività e di razionalizzazione delle risorse. 2. La regolazione della gestione si applica, altresì, ai beni sui quali esiste un qualsiasi diritto reale di godimento in capo alla Regione Campania, di seguito denominata "Regione".
CAPO II **Uso particolare dei beni**	**CAPO II** **Uso particolare dei beni**
Art. 2. Fonti	**Art. 2. Fonti**
1. L'uso particolare dei beni demaniali e patrimoniali è regolato dalla Legge Regionale n. 38 del 3 novembre 1993 e s.m.i. di seguito denominata Legge e dal presente Disciplinare. Per quanto non disciplinato, si rinvia alle norme del Codice Civile e delle leggi speciali.	1. L'uso particolare dei beni demaniali e patrimoniali è regolato dalla Legge Regionale n. 38 del 3 novembre 1993 e s.m.i. di seguito denominata Legge e dal presente Disciplinare. Per quanto non disciplinato, si rinvia alle norme del Codice Civile e delle leggi speciali.
PARAGRAFO I **Uso particolare dei beni pubblici**	**PARAGRAFO I** **Uso particolare dei beni pubblici**
Art. 3. Procedura per il rilascio della concessione	**Art. 3. Procedura per il rilascio della concessione**
1. L'uso particolare dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili può essere accordato mediante concessione. 2. La Regione inizia il procedimento concessorio d'ufficio o a istanza dell'interessato. La concessione è adottata con procedura aperta – salvi i casi previsti nel successivo comma 3 – dalla struttura regionale competente in materia di demanio e patrimonio che valuta, nella scelta tra gli interessati, i seguenti criteri: a) grado di utilità e/o interesse dell'attività svolta dall'aspirante concessionario in relazione alle finalità istituzionali della Regione; b) entità degli investimenti per interventi di manutenzione o valorizzazione del bene; c) possibilità di fruizione dei servizi, offerti dall'Ente concessionario, da parte dei cittadini; d) prezzo. 3. Per l'individuazione del soggetto concessionario, la Regione prescinde dall'espletamento della procedura aperta e ricorre a procedura negoziata: - in caso di canone (a base della procedura) annuale – sia non ricognitorio che ricognitorio – inferiore o uguale a € 6.000,00, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non	1. L'uso particolare dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili può essere accordato mediante concessione. 2. La Regione inizia il procedimento concessorio d'ufficio o a istanza dell'interessato. La concessione è adottata con procedura aperta – salvi i casi previsti nel successivo comma 3 – dalla struttura regionale competente in materia di demanio e patrimonio che valuta, nella scelta tra gli interessati, i seguenti criteri: a) grado di utilità e/o interesse dell'attività svolta dall'aspirante concessionario in relazione alle finalità istituzionali della Regione; b) entità degli investimenti per interventi di manutenzione o valorizzazione del bene; c) possibilità di fruizione dei servizi, offerti dall'Ente concessionario, da parte dei cittadini; d) prezzo. 3. Per l'individuazione del soggetto concessionario, la Regione prescinde dall'espletamento della procedura aperta e ricorre a procedura negoziata: - in caso di canone (a base della procedura) annuale – sia non ricognitorio che ricognitorio – inferiore o uguale a € 6.000,00, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non

fonte: http://burc.regione.campania.it

discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità sul sito istituzionale della Regione;
- in ogni altro caso in cui ricorrono speciali ed eccezionali circostanze, specificamente motivate, per le quali non possano essere utilmente seguite le forme della procedura aperta.
4. La procedura deve concludersi entro il termine di 120 giorni, secondo le previsioni del Regolamento della Regione del 29 marzo 2016, n. 2.

Art. 4. Contenuto della concessione

1. Il provvedimento di concessione, adottato a seguito della procedura di cui al precedente articolo, deve prevedere:
a) l'oggetto, l'uso, le finalità e l'ammontare del canone concessorio, in uno alla clausola di adeguamento automatico;
b) la durata e le facoltà di decadenza e di revoca;
c) gli obblighi a carico del concessionario, tra cui:
- il rilascio della cauzione definitiva;
- il pagamento del canone di concessione alle scadenze stabilite;
- la conservazione del bene, con l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- il pagamento delle utenze;
- la restituzione del bene nella sua integrità alla scadenza, salvo il normale deperimento d'uso;
- il diritto della Regione a eventuali visite di sopralluogo allo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni dell'atto di concessione;
- il divieto di modifica del bene e del suo utilizzo senza il consenso scritto della Regione;
- il divieto di subconcessione.
d) le migliorie consentite e quelle sottoposte ad autorizzazione della Regione;
2. La concessione amministrativa è personale e non trasmissibile.

Art. 4-bis. Deroghe per le società regionali concessionarie

1. Nel caso di affidamento in concessione di beni immobili a società regionali per l'espletamento di pubblici servizi, in deroga al divieto di subconcessione previsto dal precedente articolo 4, è consentito al Concessionario di assegnare in subconcessione a terzi i beni ricevuti, anche solo temporaneamente, non funzionali all'esercizio del pubblico servizio e che siano limitrofi o pertinenziali a quelli funzionali.
2. Gli introiti della subconcessione devono essere imputati al corrispettivo da riconoscere al Concessionario dalla Regione.
3. La subconcessione è assegnata a mezzo di procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente.

Art. 5. Durata della concessione

1. La durata della concessione non può essere inferiore ad un anno. Può essere estesa fino a un massimo di anni diciannove nel caso di concessione rilasciata a enti pubblici o comunque per l'esercizio di un pubblico servizio, ovvero in considerazione di particolari finalità perseguite dal richiedente e tenuto conto degli oneri di bonifica e/o valorizzazione del bene al fine di consentire il recupero degli

discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità sul sito istituzionale della Regione;
- in ogni altro caso in cui ricorrono speciali ed eccezionali circostanze, specificamente motivate, per le quali non possano essere utilmente seguite le forme della procedura aperta.
4. La procedura deve concludersi entro il termine di 120 giorni, secondo le previsioni del Regolamento della Regione del 29 marzo 2016, n. 2.

Art. 4. Contenuto della concessione

1. Il provvedimento di concessione, adottato a seguito della procedura di cui al precedente articolo, deve prevedere:
a) l'oggetto, l'uso, le finalità e l'ammontare del canone concessorio, in uno alla clausola di adeguamento automatico;
b) la durata e le facoltà di decadenza e di revoca;
c) gli obblighi a carico del concessionario, tra cui:
- il rilascio della cauzione definitiva;
- il pagamento del canone di concessione alle scadenze stabilite;
- la conservazione del bene, con l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- il pagamento delle utenze;
- la restituzione del bene nella sua integrità alla scadenza, salvo il normale deperimento d'uso;
- il diritto della Regione a eventuali visite di sopralluogo allo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni dell'atto di concessione;
- il divieto di modifica del bene e del suo utilizzo senza il consenso scritto della Regione;
- il divieto di subconcessione.
2. La concessione amministrativa è personale e non trasmissibile.

Art. 4-bis. Deroghe per le società regionali concessionarie

1. Nel caso di affidamento in concessione di beni immobili a società regionali per l'espletamento di pubblici servizi, in deroga al divieto di subconcessione previsto dal precedente articolo 4, è consentito al Concessionario di assegnare in subconcessione a terzi i beni ricevuti, anche solo temporaneamente, non funzionali all'esercizio del pubblico servizio e che siano limitrofi o pertinenziali a quelli funzionali.
2. Gli introiti della subconcessione devono essere imputati al corrispettivo da riconoscere al Concessionario dalla Regione.
3. La subconcessione è assegnata a mezzo di procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente.

Art. 5. Durata della concessione

1. La durata della concessione non può essere inferiore ad un anno e superiore a sei anni. Può essere estesa fino a diciannove anni nel caso di concessione rilasciata a enti pubblici o comunque per l'esercizio di un pubblico servizio, ovvero in considerazione di particolari finalità perseguite dal richiedente e tenuto conto degli oneri di bonifica e valorizzazione del bene.

fonte: http://burc.regione.campania.it

investimenti da parte del concessionario. 2. Nel caso di concessione di fondi rustici (terreni agricoli e beni accessori), e/o di fabbricati rurali sia di servizio che ad uso abitativo, la durata della concessione può essere estesa sino ad un massimo di anni trenta, al fine di consentire il recupero degli investimenti da parte del concessionario. 3. La durata è determinata tenuto conto della destinazione in atto e degli usi per i quali viene presentata domanda di concessione. 4. La concessione non si rinnova tacitamente.	2. La durata è determinata tenuto conto della destinazione in atto e degli usi per i quali viene presentata domanda di concessione. 3. La concessione non si rinnova tacitamente.
Art. 6. Canone della concessione 1. Canone non ricognitorio Il canone – a base di gara nella procedura aperta o a base della procedura negoziata – corrisponde a quello di mercato (canone non ricognitorio) legato ai parametri del beneficio economico e dell'utilità. Il canone annuo di concessione non ricognitorio è stabilito nella misura percentuale, di seguito riportata, del valore commerciale dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili stabilito da una perizia di stima redatta dalla competente struttura della Direzione Generale delle Risorse Strumentali: - 3% nel caso di concessione di durata non superiore a 2 anni; - 3,25% nel caso di concessione di durata triennale; - 3,50% nel caso di concessione di durata quadriennale; -3,75% nel caso di concessione di durata quinquennale; - 4% nel caso di concessioni di durata seennale; - 0,25% di aumento percentuale - della base del 4 % - per ogni anno superiore a 6 e fino a 30 anni. La stima del valore commerciale dei beni demaniali o patrimoniali indisponibili deve far riferimento, anche se non in modo esclusivo, alla loro vigente destinazione e agli usi. In ogni caso il canone annuo non ricognitorio non può essere inferiore a euro 310. 2. Canone ricognitorio Il canone per la concessione in uso è ricognitorio quando rappresenta la somma dovuta a titolo di riconoscimento del diritto di proprietà della Regione sul bene oggetto della concessione e la cui determinazione avviene senza alcuna relazione con i parametri del beneficio economico e dell'utilità. Possono essere ammessi alle agevolazioni di canoni ricognitori i seguenti Enti: a) enti pubblici e ONLUS (organizzazioni non lucrative di utilità sociale); b) associazioni, fondazioni e le altre istituzioni private con personalità giuridica, senza fini di lucro; c) associazioni non riconosciute, di cui all'articolo 36 del Codice Civile che siano dotate di proprio strumento statutario (accordo degli associati) dal quale desumere, in modo inequivocabile, l'assenza di finalità lucrative. Per essere ammessi alla agevolazione del canone ridotto i soggetti sopraindicati devono utilizzare il bene oggetto di concessione d'uso, per svolgere un'attività rientrante nelle seguenti tipologie: - attività di tutela dell'ambiente e della specie animale; - attività di educazione; - attività culturali o scientifiche; - attività di promozione, tutela, sviluppo dei diritti umani; - attività di assistenza sociale e socio-sanitaria;	**Art. 6. Canone della concessione** 1. Canone non ricognitorio Il canone – a base di gara nella procedura aperta o a base della procedura negoziata – corrisponde a quello di mercato (canone non ricognitorio) legato ai parametri del beneficio economico e dell'utilità. Il canone annuo di concessione non ricognitorio è stabilito nella misura percentuale, di seguito riportata, del valore commerciale dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili stabilito da una perizia di stima redatta dalla competente struttura della Direzione Generale delle Risorse Strumentali: - 3% nel caso di concessione di durata non superiore a 2 anni; - 3,25% nel caso di concessione di durata triennale; - 3,50% nel caso di concessione di durata quadriennale; -3,75% nel caso di concessione di durata quinquennale; - 4% nel caso di concessioni di durata seennale; - 0,25% di aumento percentuale - della base del 4 % - per ogni anno superiore a 6 e fino a 19 anni. La stima del valore commerciale dei beni demaniali o patrimoniali indisponibili deve far riferimento, anche se non in modo esclusivo, alla loro vigente destinazione e agli usi. In ogni caso il canone annuo non ricognitorio non può essere inferiore a euro 310. 2. Canone ricognitorio Il canone per la concessione in uso è ricognitorio quando rappresenta la somma dovuta a titolo di riconoscimento del diritto di proprietà della Regione sul bene oggetto della concessione e la cui determinazione avviene senza alcuna relazione con i parametri del beneficio economico e dell'utilità. Possono essere ammessi alle agevolazioni di canoni ricognitori i seguenti Enti: a) enti pubblici e ONLUS (organizzazioni non lucrative di utilità sociale); b) associazioni, fondazioni e le altre istituzioni private con personalità giuridica, senza fini di lucro; c) associazioni non riconosciute, di cui all'articolo 36 del Codice Civile che siano dotate di proprio strumento statutario (accordo degli associati) dal quale desumere, in modo inequivocabile, l'assenza di finalità lucrative. Per essere ammessi alla agevolazione del canone ridotto i soggetti sopraindicati devono utilizzare il bene oggetto di concessione d'uso, per svolgere un'attività rientrante nelle seguenti tipologie: - attività di tutela dell'ambiente e della specie animale; - attività di educazione; - attività culturali o scientifiche; - attività di promozione, tutela, sviluppo dei diritti umani; - attività di assistenza sociale e socio-sanitaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attività promozionali nel campo turistico, ricreativo, sportivo;
- attività di protezione civile.

L'agevolazione prevista per il canone ricognitorio non si applica a partiti o movimenti politici ed organizzazioni sindacali.

Il canone ricognitorio è calcolato e applicato nel seguente modo:

- soggetti rientranti nella lettera a) sopra menzionata: il canone annuo di concessione è pari al 10% del valore del canone annuo di mercato;
- soggetti rientranti nelle lettere b) e c) sopracitate: il canone annuo di concessione è pari al 30% del valore del canone annuo di mercato.

3. Gli importi dei canoni, ricognitori e non ricognitori, oggetto dell'atto di concessione sono adeguati automaticamente, con cadenza annuale in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente.

Art. 7. Canone di attraversamento

1. Nel caso d'attraversamento di beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile regionale, il canone annuo di concessione è commisurato alla superficie effettivamente occupata, espressa in metri quadrati o metri lineari, con arrotondamento all'unità superiore, secondo le seguenti tariffe:

• € 0,50 al metro lineare o frazione nel caso di condutture sotterranee per la distribuzione d'acqua potabile, gas, energia elettrica, linee telefoniche sotterranee, camerette d'ispezione, intercapedini, contenitori sotterranei di cavi ed altri simili manufatti;
• € 0,50 al metro lineare o frazione nel caso di linee elettriche, telefoniche e telegrafiche aeree ed altri simili manufatti;
• € 8,00 al metro quadro o frazione nel caso di pozzetti, cabine telefoniche ed elettriche, botole, tombini, griglie e qualsiasi altro manufatto posto su suolo;
• € 15,00 cadauno nel caso di sostegni di lampade per l'illuminazione stradale o di altre linee elettriche, telefoniche o telegrafiche;

€ 130,00 cadauno nel caso di tralicci d'elettrodotto.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche nei casi di attraversamento di beni patrimoniali disponibili.
3. Nel caso di affidamento in concessione di servizi con normative di settore specifiche, le società regionali concessionarie possono integrare quanto previsto al comma 1 con specifico regolamento aziendale, se ritenuto necessario per la sicurezza del servizio.

Art. 8. Concessione di aree soggette ad attraversamento

1. Al proprietario, conduttore o affittuario di fondo reso discontinuo da aree di proprietà della Regione attraversate da infrastrutture di servizi pubblici, è riconosciuto il diritto di prelazione in ordine alla concessione di tali aree, limitatamente alla parte confinante con il proprio fondo.
2. In caso di più fondi confinanti con le aree di cui al comma 1, la concessione di dette aree, in mancanza di accordo tra le parti, avviene in favore del soggetto che abbia presentato la migliore offerta rispetto al canone stimato.
3. Il canone di concessione annuo è determinato con le

- attività promozionali nel campo turistico, ricreativo, sportivo;
- attività di protezione civile.

L'agevolazione prevista per il canone ricognitorio non si applica a partiti o movimenti politici ed organizzazioni sindacali.

Il canone ricognitorio è calcolato e applicato nel seguente modo:

- soggetti rientranti nella lettera a) sopra menzionata: il canone annuo di concessione è pari al 10% del valore del canone annuo di mercato;
- soggetti rientranti nelle lettere b) e c) sopracitate: il canone annuo di concessione è pari al 30% del valore del canone annuo di mercato.

3. Gli importi dei canoni, ricognitori e non ricognitori, oggetto dell'atto di concessione sono adeguati automaticamente, con cadenza annuale in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente.

Art. 7. Canone di attraversamento

1. Nel caso d'attraversamento di beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile regionale, il canone annuo di concessione è commisurato alla superficie effettivamente occupata, espressa in metri quadrati o metri lineari, con arrotondamento all'unità superiore, secondo le seguenti tariffe:

• € 0,50 al metro lineare o frazione nel caso di condutture sotterranee per la distribuzione d'acqua potabile, gas, energia elettrica, linee telefoniche sotterranee, camerette d'ispezione, intercapedini, contenitori sotterranei di cavi ed altri simili manufatti;
• € 0,50 al metro lineare o frazione nel caso di linee elettriche, telefoniche e telegrafiche aeree ed altri simili manufatti;
• € 8,00 al metro quadro o frazione nel caso di pozzetti, cabine telefoniche ed elettriche, botole, tombini, griglie e qualsiasi altro manufatto posto su suolo;
• € 15,00 cadauno nel caso di sostegni di lampade per l'illuminazione stradale o di altre linee elettriche, telefoniche o telegrafiche;

€ 130,00 cadauno nel caso di tralicci d'elettrodotto.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche nei casi di attraversamento di beni patrimoniali disponibili.
3. Nel caso di affidamento in concessione di servizi con normative di settore specifiche, le società regionali concessionarie possono integrare quanto previsto al comma 1 con specifico regolamento aziendale, se ritenuto necessario per la sicurezza del servizio.

Art. 8. Concessione di aree soggette ad attraversamento

1. Al proprietario, conduttore o affittuario di fondo reso discontinuo da aree di proprietà della Regione attraversate da infrastrutture di servizi pubblici, è riconosciuto il diritto di prelazione in ordine alla concessione di tali aree, limitatamente alla parte confinante con il proprio fondo.
2. In caso di più fondi confinanti con le aree di cui al comma 1, la concessione di dette aree, in mancanza di accordo tra le parti, avviene in favore del soggetto che abbia presentato la migliore offerta rispetto al canone stimato.
3. Il canone di concessione annuo è determinato con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità di cui all'articolo 15.	modalità di cui all'articolo 15.
Art. 9. Assegnazione temporanea di parti di immobili regionali per manifestazioni culturali, attività formative e didattiche	**Art. 9. Assegnazione temporanea di parti di immobili regionali per manifestazioni culturali, attività formative e didattiche**
1. Le parti non utilizzate di immobili adibiti ad attività di istruzione permanente e di formazione professionale possono essere concesse, in via temporanea e per un periodo non superiore ad un anno, ad associazioni, fondazioni, istituzioni per analoghe attività, purché non siano in contrasto con le finalità delle attività preesistenti all'assegnazione e non ne ostacolino lo svolgimento. 2. La assegnazione temporanea di cui al comma precedente è di competenza della Direzione Generale delle Risorse Strumentali, sentita la Direzione regionale competente per l'istruzione e per la formazione professionale. 3. L'ammontare del canone, determinato dalla competente struttura della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, deve essere comprensivo anche della quota parte delle spese relative alle utenze, agli oneri tributari (quali, a titolo di esempio, T.A.R.I., C.O.S.A.P.), ad eventuali oneri condominiali nonché all'utilizzo eventuale di attrezzature.	1. Le parti non utilizzate di immobili adibiti ad attività di istruzione permanente e di formazione professionale possono essere concesse, in via temporanea e per un periodo non superiore ad un anno, ad associazioni, fondazioni, istituzioni per analoghe attività, purché non siano in contrasto con le finalità delle attività preesistenti all'assegnazione e non ne ostacolino lo svolgimento. 2. La assegnazione temporanea di cui al comma precedente è di competenza della Direzione Generale delle Risorse Strumentali, sentita la Direzione regionale competente per l'istruzione e per la formazione professionale. 3. L'ammontare del canone, determinato dalla competente struttura della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, deve essere comprensivo anche della quota parte delle spese relative alle utenze, agli oneri tributari (quali, a titolo di esempio, T.A.R.I., C.O.S.A.P.), ad eventuali oneri condominiali nonché all'utilizzo eventuale di attrezzature.
Art. 10. Decadenza e revoca della concessione	**Art. 10. Decadenza e revoca della concessione**
1. La Regione può dichiarare la decadenza della concessione in qualsivoglia momento, previa comunicazione di avvio del procedimento, nei casi previsti dall'art. 6, comma 5, della Legge. 2. La Regione può revocare la concessione in qualsiasi momento, previa comunicazione di avvio del procedimento, nei casi previsti nell'articolo 6, comma 6, della Legge ovvero qualora intervengano rilevanti esigenze e necessità di interesse pubblico e/o istituzionali, senza che ciò comporti, a favore del concessionario, il riconoscimento di eventuali pretese di compensi, indennizzi, risarcimenti a qualsiasi titolo richiesti. 3. La clausola prevedente la decadenza e la revoca andrà specificamente approvata per iscritto. 4. Costituisce motivo di revoca della concessione, la condizione prolungata di non utilizzo del bene, il cui accertamento è espletato secondo le modalità ed i termini statuiti nella convenzione sottoscritta con il concessionario.	1. La Regione può dichiarare la decadenza della concessione in qualsivoglia momento, previa comunicazione di avvio del procedimento, nei casi previsti dall'art. 6, comma 5, della Legge. 2. La Regione può revocare la concessione in qualsiasi momento, previa comunicazione di avvio del procedimento, nei casi previsti nell'articolo 6, comma 6, della Legge ovvero qualora intervengano rilevanti esigenze e necessità di interesse pubblico e/o istituzionali, senza che ciò comporti, a favore del concessionario, il riconoscimento di eventuali pretese di compensi, indennizzi, risarcimenti a qualsiasi titolo richiesti. 3. La clausola prevedente la decadenza e la revoca andrà specificamente approvata per iscritto.
PARAGRAFO II **Uso particolare dei beni disponibili**	**PARAGRAFO II** **Uso particolare dei beni disponibili**
Art. 11. Titolo di conferimento dell'uso particolare	**Art. 11. Titolo di conferimento dell'uso particolare**
1. I beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale possono essere conferiti in godimento mediante: - contratto di locazione (artt. 12-16); - contratto di comodato (art. 17); - contratto costitutivo del diritto d'uso (art. 18); - contratto di affitto di terreni agricoli (artt. 19-30). 2. La Regione può altresì conferire in godimento i beni patrimoniali disponibili a proprie società partecipate – aventi i requisiti fissati dall'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 – nell'ambito di convenzioni disciplinanti lo svolgimento dei compiti a esse affidati. Tutti gli oneri di gestione, compresi quelli di carattere fiscale, sono a carico della società.	1. I beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale possono essere conferiti in godimento mediante: - contratto di locazione (artt. 12-16); - contratto di comodato (art. 17); - contratto costitutivo del diritto d'uso (art. 18); - contratto di affitto di terreni agricoli (artt. 19-30). 2. La Regione può altresì conferire in godimento i beni patrimoniali disponibili a proprie società partecipate – aventi i requisiti fissati dall'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 – nell'ambito di convenzioni disciplinanti lo svolgimento dei compiti a esse affidati. Tutti gli oneri di gestione, compresi quelli di carattere fiscale, sono a carico della società.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12. Procedura per la locazione

1. La Regione procede all'affidamento dei contratti di locazione dei beni appartenenti al patrimonio disponibile mediante procedura aperta iniziata d'ufficio o a istanza degli interessati, salvo i casi previsti nel successivo comma 2.
2. Per l'individuazione del soggetto locatario, la Regione prescinde dall'espletamento della procedura aperta e ricorre a procedura negoziata:
- in caso di canone (a base della procedura negoziata) annuale inferiore o uguale a € 6000,00 nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, imparzialità, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, e di pubblicità sul sito istituzionale della Regione;
- in ogni altro caso in cui ricorrono speciali ed eccezionali circostanze, specificamente motivate, per le quali non possano essere utilmente seguite le forme della procedura aperta.
3. La procedura deve concludersi entro il termine di 120 giorni.

Art. 13. Contenuto del contratto di locazione

1. Il contratto di locazione deve prevedere:
a) l'oggetto, la durata, l'uso, le finalità e l'ammontare del canone locatizio, in uno alla clausola di adeguamento automatico;
b) la clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 del codice civile, con indicazione degli obblighi il cui inadempimento giustifichi la risoluzione del contratto, previa comunicazione da parte della Regione;
c) la clausola di cui all'articolo 1382 del codice civile;
d) gli obblighi a carico del conduttore, tra cui:
- il rilascio della cauzione definitiva;
- il pagamento del canone locatizio alle scadenze stabilite;
- la conservazione del bene, con l'attività di manutenzione ordinaria;
- il pagamento delle utenze;
- la restituzione del bene nella sua integrità alla scadenza, salvo il normale deperimento d'uso;
- il diritto della Regione a eventuali visite di sopralluogo allo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni del contratto;
- il divieto di modifica del bene e del suo utilizzo senza il consenso scritto della Regione;
- il divieto di sublocazione.

Art. 14. Durata della locazione

1. La durata della locazione degli immobili adibiti ad uso abitativo è stabilita in quattro anni, decorsi i quali il contratto - alle condizioni previste nel successivo comma 3 - è rinnovato per un periodo di quattro anni, salvo disdetta di una delle parti comunicata all'altra parte a mezzo di lettera raccomandata, almeno sei mesi prima della scadenza.
2. La durata della locazione degli immobili adibiti ad uso non abitativo è stabilita in nove anni, decorsi i quali il contratto - alle condizioni previste nel successivo comma 3 - è rinnovato per un periodo di sei anni, salvo disdetta di una delle parti comunicata all'altra parte a mezzo di lettera raccomandata, almeno dodici mesi prima della scadenza.

Art. 12. Procedura per la locazione

1. La Regione procede all'affidamento dei contratti di locazione dei beni appartenenti al patrimonio disponibile mediante procedura aperta iniziata d'ufficio o a istanza degli interessati, salvo i casi previsti nel successivo comma 2.
2. Per l'individuazione del soggetto locatario, la Regione prescinde dall'espletamento della procedura aperta e ricorre a procedura negoziata:
- in caso di canone (a base della procedura negoziata) annuale inferiore o uguale a € 6000,00 nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, imparzialità, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, e di pubblicità sul sito istituzionale della Regione;
- in ogni altro caso in cui ricorrono speciali ed eccezionali circostanze, specificamente motivate, per le quali non possano essere utilmente seguite le forme della procedura aperta.
3. La procedura deve concludersi entro il termine di 120 giorni.

Art. 13. Contenuto del contratto di locazione

1. Il contratto di locazione deve prevedere:
a) l'oggetto, la durata, l'uso, le finalità e l'ammontare del canone locatizio, in uno alla clausola di adeguamento automatico;
b) la clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 del codice civile, con indicazione degli obblighi il cui inadempimento giustifichi la risoluzione del contratto, previa comunicazione da parte della Regione;
c) la clausola di cui all'articolo 1382 del codice civile;
d) gli obblighi a carico del conduttore, tra cui:
- il rilascio della cauzione definitiva;
- il pagamento del canone locatizio alle scadenze stabilite;
- la conservazione del bene, con l'attività di manutenzione ordinaria;
- il pagamento delle utenze;
- la restituzione del bene nella sua integrità alla scadenza, salvo il normale deperimento d'uso;
- il diritto della Regione a eventuali visite di sopralluogo allo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni del contratto;
- il divieto di modifica del bene e del suo utilizzo senza il consenso scritto della Regione;
- il divieto di sublocazione.

Art. 14. Durata della locazione

1. La durata della locazione degli immobili adibiti ad uso abitativo è stabilita in quattro anni, decorsi i quali il contratto - alle condizioni previste nel successivo comma 3 - è rinnovato per un periodo di quattro anni, salvo disdetta di una delle parti comunicata all'altra parte a mezzo di lettera raccomandata, almeno sei mesi prima della scadenza.
2. La durata della locazione degli immobili adibiti ad uso non abitativo è stabilita in nove anni, decorsi i quali il contratto - alle condizioni previste nel successivo comma 3 - è rinnovato per un periodo di sei anni, salvo disdetta di una delle parti comunicata all'altra parte a mezzo di lettera raccomandata, almeno dodici mesi prima della scadenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La fattispecie del rinnovo del contratto previsto nei precedenti commi deve essere predeterminata nell'atto di avvio della procedura di affidamento. Il rinnovo automatico è escluso nel caso di affidamento diretto, all'esito di procedura negoziata.

Art. 15. Canone di locazione

1. Il canone locativo degli immobili adibiti ad uso abitativo o ad uso diverso dall'abitativo – a base di gara nella procedura aperta o a base della procedura negoziata – corrisponde a quello di mercato ed è determinato dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, sulla base di indagini di mercato e dei dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I.).
2. Nel caso di cespiti di notevoli dimensioni con destinazione diversa da quella abitativa, la Regione può rivolgersi alle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato – nel cui ambito ricade l'immobile – per la stima del canone locativo.
3. L'importo del canone locativo è adeguato automaticamente, con cadenza annuale, in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente.

Art.16. Risoluzione e recesso della locazione

1. L'inadempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di locazione e l'inosservanza delle prescrizioni stabilite in ordine alle modalità di utilizzazione del bene costituiscono causa di risoluzione.
2. L'articolazione regionale responsabile della gestione degli immobili dispone accertamenti periodici in ordine all'esatto adempimento degli obblighi assunti dal locatario nonché all'osservanza delle prescrizioni concernenti le modalità di utilizzazione del bene.
3. La Regione può procedere, con il rispetto del termine di preavviso di sei mesi, al recesso dal contratto di locazione in caso di sopravvenienza di esigenze di carattere istituzionale, salvo rimborso per le eventuali migliorie preventivamente concordate ed apportate.

Art. 17. Conferimento a titolo gratuito mediante comodato

1. La Regione può conferire in comodato i beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale, in casi eccezionali specificamente motivati, a enti pubblici e ad altre persone giuridiche pubbliche e private che, senza scopo di lucro, perseguono finalità statutarie di interesse collettivo generale, con assunzione a loro carico di tutti gli oneri di gestione, compresi quelli di carattere fiscale.
2. L'istanza per la stipulazione del comodato, da parte dei soggetti indicati dall'articolo 8, comma 3, della Legge, deve essere corredata da:
a) relazione illustrativa dell'attività che l'ente richiedente intende svolgere e che evidenzi l'interesse collettivo generale ad essa connesso;
b) progetto di massima relativo agli interventi di adeguamento funzionale agli usi per i quali viene richiesto l'immobile;
c) atto deliberativo di approvazione del progetto e della relativa copertura finanziaria. Nell'ipotesi di presentazione di più domande di comodato relative al

3. La fattispecie del rinnovo del contratto previsto nei precedenti commi deve essere predeterminata nell'atto di avvio della procedura di affidamento. Il rinnovo automatico è escluso nel caso di affidamento diretto, all'esito di procedura negoziata.

Art. 15. Canone di locazione

1. Il canone locativo degli immobili adibiti ad uso abitativo o ad uso diverso dall'abitativo – a base di gara nella procedura aperta o a base della procedura negoziata – corrisponde a quello di mercato ed è determinato dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, sulla base di indagini di mercato e dei dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I.).
2. Nel caso di cespiti di notevoli dimensioni con destinazione diversa da quella abitativa, la Regione può rivolgersi alle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato – nel cui ambito ricade l'immobile – per la stima del canone locativo.
3. L'importo del canone locativo è adeguato automaticamente, con cadenza annuale, in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente.

Art.16. Risoluzione e recesso della locazione

1. L'inadempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di locazione e l'inosservanza delle prescrizioni stabilite in ordine alle modalità di utilizzazione del bene costituiscono causa di risoluzione.
2. L'articolazione regionale responsabile della gestione degli immobili dispone accertamenti periodici in ordine all'esatto adempimento degli obblighi assunti dal locatario nonché all'osservanza delle prescrizioni concernenti le modalità di utilizzazione del bene.
3. La Regione può procedere, con il rispetto del termine di preavviso di sei mesi, al recesso dal contratto di locazione in caso di sopravvenienza di esigenze di carattere istituzionale, salvo rimborso per le eventuali migliorie preventivamente concordate ed apportate.

Art. 17. Conferimento a titolo gratuito mediante comodato

1. La Regione può conferire in comodato i beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale, in casi eccezionali specificamente motivati, a enti pubblici e ad altre persone giuridiche pubbliche e private che, senza scopo di lucro, perseguono finalità statutarie di interesse collettivo generale, con assunzione a loro carico di tutti gli oneri di gestione, compresi quelli di carattere fiscale.
2. L'istanza per la stipulazione del comodato, da parte dei soggetti indicati dall'articolo 8, comma 3, della Legge, deve essere corredata da:
a) relazione illustrativa dell'attività che l'ente richiedente intende svolgere e che evidenzi l'interesse collettivo generale ad essa connesso;
b) progetto di massima relativo agli interventi di adeguamento funzionale agli usi per i quali viene richiesto l'immobile;
c) atto deliberativo di approvazione del progetto e della relativa copertura finanziaria. Nell'ipotesi di presentazione di più domande di comodato relative al

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesimo bene è preferito, a seguito di valutazione comparativa, l'istante che assicuri un maggiore investimento per interventi di manutenzione o valorizzazione del bene. 3. Il contratto di comodato deve prevedere idonee clausole di garanzia per la Regione ed in particolare: a) la possibilità di eseguire verifiche per accertare lo stato di conservazione dell'immobile; b) il rilascio del nulla-osta all'esecuzione di lavori, anche di ordinaria manutenzione; c) il potere di verifica della corretta esecuzione dei lavori di cui alla precedente lettera; d) la risoluzione del contratto per specifiche inadempienze del comodatario. 4. Restano, in ogni caso, a totale carico del comodatario (e all'uopo dovrà aversi una espressa previsione nel contratto): a) l'onere di sostenere tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria; b) l'onere delle spese per le utenze; c) qualsivoglia onere fiscale (quali, a mero titolo di esempio: T.A.R.I., C.O.S.A.P., IMU, registrazione del contratto e imposta di registro per tutti gli anni del comodato); d) le obbligazioni previste dall'articolo 1804 del Codice Civile; e) il rimborso delle imposte e tributi comunque versati dalla Regione in relazione al diritto di proprietà; f) l'obbligo di trasmettere alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, entro il mese di marzo di ogni anno, una dettagliata relazione sulle attività svolte e su quelle programmate con riferimento al bene oggetto di godimento. 5. Nel caso in cui i locali oggetto del comodato siano all'interno di una struttura destinata ad ufficio regionale, si dovrà, preventivamente, concordare con il comodatario una disciplina regolamentante le spese relative alle utenze, ai tributi (quali, a mero titolo di esempio: T.A.R.I., C.O.S.A.P., I.M.U.), agli eventuali oneri condominiali e a quanto altro versato dall'ente proprietario in relazione al diritto di proprietà. Dette spese dovranno essere ripartite proporzionalmente alla porzione di fabbricato utilizzata. 6. La durata del comodato è, di norma, non inferiore ad anni sei e non superiore ad anni trenta, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1809 del Codice Civile. 7. L'Amministrazione si riserva di verificare in qualunque momento il permanere delle condizioni che hanno determinato l'affidamento in godimento.	medesimo bene è preferito, a seguito di valutazione comparativa, l'istante che assicuri un maggiore investimento per interventi di manutenzione o valorizzazione del bene. 3. Il contratto di comodato deve prevedere idonee clausole di garanzia per la Regione ed in particolare: a) la possibilità di eseguire verifiche per accertare lo stato di conservazione dell'immobile; b) il rilascio del nulla-osta all'esecuzione di lavori, anche di ordinaria manutenzione; c) il potere di verifica della corretta esecuzione dei lavori di cui alla precedente lettera; d) la risoluzione del contratto per specifiche inadempienze del comodatario. 4. Restano, in ogni caso, a totale carico del comodatario (e all'uopo dovrà aversi una espressa previsione nel contratto): a) l'onere di sostenere tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria; b) l'onere delle spese per le utenze; c) qualsivoglia onere fiscale (quali, a mero titolo di esempio: T.A.R.I., C.O.S.A.P., IMU, registrazione del contratto e imposta di registro per tutti gli anni del comodato); d) le obbligazioni previste dall'articolo 1804 del Codice Civile; e) il rimborso delle imposte e tributi comunque versati dalla Regione in relazione al diritto di proprietà; f) l'obbligo di trasmettere alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, entro il mese di marzo di ogni anno, una dettagliata relazione sulle attività svolte e su quelle programmate con riferimento al bene oggetto di godimento. 5. Nel caso in cui i locali oggetto del comodato siano all'interno di una struttura destinata ad ufficio regionale, si dovrà, preventivamente, concordare con il comodatario una disciplina regolamentante le spese relative alle utenze, ai tributi (quali, a mero titolo di esempio: T.A.R.I., C.O.S.A.P., I.M.U.), agli eventuali oneri condominiali e a quanto altro versato dall'ente proprietario in relazione al diritto di proprietà. Dette spese dovranno essere ripartite proporzionalmente alla porzione di fabbricato utilizzata. 6. La durata del comodato è, di norma, non inferiore ad anni sei e non superiore ad anni trenta, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1809 del Codice Civile. 7. L'Amministrazione si riserva di verificare in qualunque momento il permanere delle condizioni che hanno determinato l'affidamento in godimento.
Art. 18. Uso 1. La disciplina sopra esposta negli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 si applica, in quanto compatibile, al contratto costitutivo del diritto d'uso oneroso. 2. La disciplina sopra esposta nell'articolo 17 si applica, in quanto compatibile, al contratto costitutivo del diritto di uso gratuito.	**Art. 18. Uso** 1. La disciplina sopra esposta negli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 si applica, in quanto compatibile, al contratto costitutivo del diritto d'uso oneroso. 2. La disciplina sopra esposta nell'articolo 17 si applica, in quanto compatibile, al contratto costitutivo del diritto di uso gratuito.
Art. 19. Conferimento dell'uso particolare di terreni agricoli del patrimonio disponibile mediante contratto di affitto. Principi generali 1. Nel rispetto della Legge 3 maggio 1982, n. 203, l'affidamento a terzi - a mezzo del contratto di affitto sia a coltivatore diretto che a conduttore non coltivatore diretto - dei terreni agricoli di proprietà regionale appartenenti al patrimonio disponibile e la loro gestione devono:	**Art. 19. Conferimento dell'uso particolare di terreni agricoli del patrimonio disponibile mediante contratto di affitto. Principi generali** 1. Nel rispetto della Legge 3 maggio 1982, n. 203, l'affidamento a terzi - a mezzo del contratto di affitto sia a coltivatore diretto che a conduttore non coltivatore diretto - dei terreni agricoli di proprietà regionale appartenenti al patrimonio disponibile e la loro gestione devono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) essere finalizzati alla valorizzazione dei terreni;
b) essere ispirati al principio di economicità di gestione, nel senso che gli stessi beni non costituiscano per la Regione un onere, bensì un'utilità.

Art. 20. Classificazione dei fondi rustici

1. I terreni agricoli ricadenti nel patrimonio regionale sono suddivisi per zone agricole omogenee.
2. La Regione procede a periodici aggiornamenti della classificazione e tipologia di tali beni.

Art. 21. Procedura per il conferimento dei terreni agricoli

1. La Regione procede al conferimento dei terreni agricoli appartenenti al patrimonio disponibile mediante procedura aperta, salvo i casi previsti nel successivo comma 2.
2. Per l'individuazione del soggetto beneficiario, la Regione prescinde dall'espletamento della procedura aperta e ricorre a procedura negoziata:
- in caso di canone (a base della procedura negoziata) annuale inferiore o uguale a € 3000,00 nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, imparzialità, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e di pubblicità sul sito istituzionale della Regione;
- in ogni altro caso in cui ricorrono speciali ed eccezionali circostanze specificamente motivate, per le quali non possano essere utilmente seguite le forme della procedura aperta.
3. La procedura deve concludersi entro il termine di 120 giorni.
4. Resta salva la procedura di aggiornamento, prevista dal successivo articolo 26, i cui contenuti verranno riportati nell'atto di indizione della procedura per il conferimento.

Art. 22. Contenuto del contratto di affitto di terreni agricoli

1. Il contratto di affitto di terreni agricoli deve prevedere:
a) l'oggetto, la durata, l'uso, le finalità e l'ammontare del canone, in uno alla clausola di adeguamento automatico;
b) la clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 del codice civile, con indicazione degli obblighi il cui inadempimento giustifichi la risoluzione del contratto, previa comunicazione da parte della Regione;
c) la clausola di cui all'articolo 1382 del codice civile;
d) gli obblighi a carico dell'affittuario, tra cui:
- il rilascio della cauzione definitiva;
- il pagamento del canone alle scadenze stabilite;
- la conservazione del bene, con l'attività di manutenzione ordinaria;
- il pagamento delle utenze;
- la restituzione del bene nella sua integrità alla scadenza, salvo il normale deperimento d'uso;
- il diritto della Regione a eventuali visite di sopralluogo allo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni del contratto;
- il divieto di modifica del bene e del suo utilizzo senza il consenso scritto della Regione;
- il divieto di subaffitto.

Art. 23. Canone di affitto di terreni agricoli

a) essere finalizzati alla valorizzazione dei terreni;
b) essere ispirati al principio di economicità di gestione, nel senso che gli stessi beni non costituiscano per la Regione un onere, bensì un'utilità.

Art. 20. Classificazione dei fondi rustici

1. I terreni agricoli ricadenti nel patrimonio regionale sono suddivisi per zone agricole omogenee.
2. La Regione procede a periodici aggiornamenti della classificazione e tipologia di tali beni.

Art. 21. Procedura per il conferimento dei terreni agricoli

1. La Regione procede al conferimento dei terreni agricoli appartenenti al patrimonio disponibile mediante procedura aperta, salvo i casi previsti nel successivo comma 2.
2. Per l'individuazione del soggetto beneficiario, la Regione prescinde dall'espletamento della procedura aperta e ricorre a procedura negoziata:
- in caso di canone (a base della procedura negoziata) annuale inferiore o uguale a € 3000,00 nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, imparzialità, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e di pubblicità sul sito istituzionale della Regione;
- in ogni altro caso in cui ricorrono speciali ed eccezionali circostanze specificamente motivate, per le quali non possano essere utilmente seguite le forme della procedura aperta.
3. La procedura deve concludersi entro il termine di 120 giorni.
4. Resta salva la procedura di aggiornamento, prevista dal successivo articolo 26, i cui contenuti verranno riportati nell'atto di indizione della procedura per il conferimento.

Art. 22. Contenuto del contratto di affitto di terreni agricoli

1. Il contratto di affitto di terreni agricoli deve prevedere:
a) l'oggetto, la durata, l'uso, le finalità e l'ammontare del canone, in uno alla clausola di adeguamento automatico;
b) la clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 del codice civile, con indicazione degli obblighi il cui inadempimento giustifichi la risoluzione del contratto, previa comunicazione da parte della Regione;
c) la clausola di cui all'articolo 1382 del codice civile;
d) gli obblighi a carico dell'affittuario, tra cui:
- il rilascio della cauzione definitiva;
- il pagamento del canone alle scadenze stabilite;
- la conservazione del bene, con l'attività di manutenzione ordinaria;
- il pagamento delle utenze;
- la restituzione del bene nella sua integrità alla scadenza, salvo il normale deperimento d'uso;
- il diritto della Regione a eventuali visite di sopralluogo allo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni del contratto;
- il divieto di modifica del bene e del suo utilizzo senza il consenso scritto della Regione;
- il divieto di subaffitto.

Art. 23. Canone di affitto di terreni agricoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. I criteri di determinazione dei canoni sono definiti dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, sentite le organizzazioni professionali di categoria agricola (ad esempio Coldiretti, Confagricoltura).
2. Gli Uffici regionali competenti effettuano indagini di mercato per individuare i canoni applicati nelle zone omogenee, ove insistono i fondi di proprietà regionale, anche avvalendosi del Servizio Territoriale Provinciale della Direzione Generale Agricoltura al fine della definizione dei parametri da adottare per la determinazione del canone.

Art. 24. Durata degli affitti di terreni agricoli

1. La durata dell'affitto è stabilita in quindici anni.
2. Alla scadenza naturale dei contratti, la Regione – ove previsto nell'atto di avvio della procedura di affidamento – ha facoltà di stipulare un nuovo contratto con il medesimo soggetto, previo aggiornamento dell'importo del canone.

Art. 25. Oneri dell'affittuario

1. L'affittuario, oltre al canone, deve versare alla Regione gli oneri consortili riguardanti la bonifica annuale.

Art. 26. Aggiornamento delle mappe

1. La Regione può procedere all'aggiornamento della mappa dei terreni ricadenti nel patrimonio regionale, tanto in ordine alla classificazione colturale, quanto in ordine alla verifica dei confini dei fondi, redigendo all'uopo apposito verbale di consistenza con la apposizione di termini lapidei, ove necessario. Tali operazioni devono precedere la stipula dei contratti di affitto.
2. Nei casi di aggiornamento, l'affittuario, oltre a farsi carico del pagamento delle spese e degli oneri derivanti dagli accertamenti, deve dichiarare di accettare le risultanze a cui è pervenuta l'Amministrazione in ordine alla tipologia colturale ed ai confini del fondo rustico da affittare.

Art. 27. Risoluzione del contratto

1. La risoluzione del contratto di affitto – salvo il diritto della Regione a richiedere il risarcimento del danno – è dichiarata nel caso in cui l'affittuario si sia reso colpevole di grave inadempimento contrattuale, con particolare riferimento:
a) agli obblighi relativi al pagamento del canone e/o degli oneri accessori;
b) alla normale e razionale coltivazione del fondo;
c) alla conservazione e manutenzione del fondo;
d) alla instaurazione di rapporti di subaffitto e cessione, a qualunque titolo effettuati;
e) alla realizzazione di miglioramenti, addizioni o trasformazioni senza il preventivo esplicito assenso della Regione;
f) agli obblighi di denuncia di cui al successivo articolo 29.

Art. 28. Divieto di cessione del contratto

1. Sono vietati i contratti di subaffitto e di cessione di fondi rustici, a qualunque titolo effettuati.
2. La cessione del contratto di affitto è consentita esclusivamente in favore del coniuge e dei figli dell'affittuario coltivatore diretto che siano coltivatori diretti

1. I criteri di determinazione dei canoni sono definiti dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, sentite le organizzazioni professionali di categoria agricola (ad esempio Coldiretti, Confagricoltura).
2. Gli Uffici regionali competenti effettuano indagini di mercato per individuare i canoni applicati nelle zone omogenee, ove insistono i fondi di proprietà regionale, anche avvalendosi del Servizio Territoriale Provinciale della Direzione Generale Agricoltura al fine della definizione dei parametri da adottare per la determinazione del canone.

Art. 24. Durata degli affitti di terreni agricoli

1. La durata dell'affitto è stabilita in quindici anni.
2. Alla scadenza naturale dei contratti, la Regione – ove previsto nell'atto di avvio della procedura di affidamento – ha facoltà di stipulare un nuovo contratto con il medesimo soggetto, previo aggiornamento dell'importo del canone.

Art. 25. Oneri dell'affittuario

1. L'affittuario, oltre al canone, deve versare alla Regione gli oneri consortili riguardanti la bonifica annuale.

Art. 26. Aggiornamento delle mappe

1. La Regione può procedere all'aggiornamento della mappa dei terreni ricadenti nel patrimonio regionale, tanto in ordine alla classificazione colturale, quanto in ordine alla verifica dei confini dei fondi, redigendo all'uopo apposito verbale di consistenza con la apposizione di termini lapidei, ove necessario. Tali operazioni devono precedere la stipula dei contratti di affitto.
2. Nei casi di aggiornamento, l'affittuario, oltre a farsi carico del pagamento delle spese e degli oneri derivanti dagli accertamenti, deve dichiarare di accettare le risultanze a cui è pervenuta l'Amministrazione in ordine alla tipologia colturale ed ai confini del fondo rustico da affittare.

Art. 27. Risoluzione del contratto

1. La risoluzione del contratto di affitto – salvo il diritto della Regione a richiedere il risarcimento del danno – è dichiarata nel caso in cui l'affittuario si sia reso colpevole di grave inadempimento contrattuale, con particolare riferimento:
a) agli obblighi relativi al pagamento del canone e/o degli oneri accessori;
b) alla normale e razionale coltivazione del fondo;
c) alla conservazione e manutenzione del fondo;
d) alla instaurazione di rapporti di subaffitto e cessione, a qualunque titolo effettuati;
e) alla realizzazione di miglioramenti, addizioni o trasformazioni senza il preventivo esplicito assenso della Regione;
f) agli obblighi di denuncia di cui al successivo articolo 29.

Art. 28. Divieto di cessione del contratto

1. Sono vietati i contratti di subaffitto e di cessione di fondi rustici, a qualunque titolo effettuati.
2. La cessione del contratto di affitto è consentita esclusivamente in favore del coniuge e dei figli dell'affittuario coltivatore diretto che siano coltivatori diretti

fonte: http://burc.regione.campania.it

singoli o associati o imprenditori agricoli a titolo principale, previa richiesta espressa dell'affittuario alla competente struttura della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, indicante le generalità del subentrante ed il rapporto di parentela con questi intercorrente.
3. La struttura competente decide sulla richiesta di cui al comma 2 entro trenta giorni dalla presentazione; decorso inutilmente tale termine, l'istanza si intende respinta.

Art. 29. Obblighi di denuncia

1. Il contratto deve provvedere l'obbligo in capo all'affittuario di segnalare tempestivamente alla Regione l'eventuale immissione in possesso (violenta o pacifica) di altra persona sul fondo assegnatogli. Nel caso in cui ometta la segnalazione, l'affittuario è responsabile di grave inadempienza e la Regione risolve il contratto, rivalendosi nei suoi confronti per le spese sostenute al fine della stipula di un nuovo contratto di affitto.

Art. 30. Decesso dell'affittuario

1. Nel caso di decesso dell'affittuario coltivatore diretto, il contratto si estingue alla fine dell'annata agraria in corso, salvo che tra gli eredi vi sia persona che abbia esercitato e continui ad esercitare attività agricola in qualità di coltivatore diretto o di imprenditore a titolo principale e, in tal caso, subentra nel contratto di affitto, previo accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la stipula.
2. In casi diversi da quelli disciplinati al punto 1, il fondo ritorna nella disponibilità della Regione.

PARAGRAFO III
Disposizioni comuni per l'uso particolare dei beni

Art. 31. Articolazione responsabile della gestione degli immobili di proprietà Regionale

1. Ai sensi della normativa regionale vigente e dei conseguenti atti di indirizzo e di attuazione, la Unità Operativa Dirigenziale Demanio è competente alla gestione degli immobili demaniali e lo Staff 91 Patrimonio Regionale è competente alla gestione degli immobili indisponibili e disponibili di proprietà della Regione e di quelli sui quali l'Ente medesimo sia titolare di un qualsiasi diritto reale di godimento.

Art. 32. Conferimento a titolo oneroso dell'uso dei beni

1. I beni sono assegnati – salvi i casi di cui all'art. 3, comma 3, all'art. 7, all'art. 11, comma 2, all'art. 12, comma 2, e all'art. 21, comma 2, per i quali sono comunque rispettati i principi ivi indicati, – mediante procedura aperta avviata d'ufficio o a istanza degli interessati, previa pubblicazione, sul sito www.regione.campania.it, Sezione Direzione Generale delle Risorse Strumentali, di un bando contenente: i requisiti necessari dei concorrenti ed i criteri di assegnazione, gli elementi identificativi del bene, il canone a base della procedura aperta (o quello ricognitorio nel caso di cui all'art. 6, comma 2), la durata del rapporto, le condizioni d'uso e lo schema del titolo di conferimento (concessione o contratto).
2. Nella concessione dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili a canone ricognitorio i criteri di assegnazione

singoli o associati o imprenditori agricoli a titolo principale, previa richiesta espressa dell'affittuario alla competente struttura della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, indicante le generalità del subentrante ed il rapporto di parentela con questi intercorrente.
3. La struttura competente decide sulla richiesta di cui al comma 2 entro trenta giorni dalla presentazione; decorso inutilmente tale termine, l'istanza si intende respinta.

Art. 29. Obblighi di denuncia

1. Il contratto deve provvedere l'obbligo in capo all'affittuario di segnalare tempestivamente alla Regione l'eventuale immissione in possesso (violenta o pacifica) di altra persona sul fondo assegnatogli. Nel caso in cui ometta la segnalazione, l'affittuario è responsabile di grave inadempienza e la Regione risolve il contratto, rivalendosi nei suoi confronti per le spese sostenute al fine della stipula di un nuovo contratto di affitto.

Art. 30. Decesso dell'affittuario

1. Nel caso di decesso dell'affittuario coltivatore diretto, il contratto si estingue alla fine dell'annata agraria in corso, salvo che tra gli eredi vi sia persona che abbia esercitato e continui ad esercitare attività agricola in qualità di coltivatore diretto o di imprenditore a titolo principale e, in tal caso, subentra nel contratto di affitto, previo accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la stipula.
2. In casi diversi da quelli disciplinati al punto 1, il fondo ritorna nella disponibilità della Regione.

PARAGRAFO III
Disposizioni comuni per l'uso particolare dei beni

Art. 31. Articolazione responsabile della gestione degli immobili di proprietà Regionale

1. Ai sensi della normativa regionale vigente e dei conseguenti atti di indirizzo e di attuazione, la Unità Operativa Dirigenziale Demanio è competente alla gestione degli immobili demaniali e lo Staff 91 Patrimonio Regionale è competente alla gestione degli immobili indisponibili e disponibili di proprietà della Regione e di quelli sui quali l'Ente medesimo sia titolare di un qualsiasi diritto reale di godimento.

Art. 32. Conferimento a titolo oneroso dell'uso dei beni

1. I beni sono assegnati – salvi i casi di cui all'art. 3, comma 3, all'art. 7, all'art. 11, comma 2, all'art. 12, comma 2, e all'art. 21, comma 2, per i quali sono comunque rispettati i principi ivi indicati, – mediante procedura aperta avviata d'ufficio o a istanza degli interessati, previa pubblicazione, sul sito www.regione.campania.it, Sezione Direzione Generale delle Risorse Strumentali, di un bando contenente: i requisiti necessari dei concorrenti ed i criteri di assegnazione, gli elementi identificativi del bene, il canone a base della procedura aperta (o quello ricognitorio nel caso di cui all'art. 6, comma 2), la durata del rapporto, le condizioni d'uso e lo schema del titolo di conferimento (concessione o contratto).
2. Nella concessione dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili a canone ricognitorio i criteri di assegnazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono quelli indicati nell'art. 3, comma 2, lettere a), b) e c).
3. Nella locazione e nel diritto d'uso oneroso dei beni appartenenti al patrimonio disponibile, il criterio di assegnazione è quello della proposta di canone di importo più elevato.

Art. 33. Soggetti esclusi dalla partecipazione alla procedura per il conferimento

1. Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura per l'assegnazione degli immobili, i soggetti:
a) che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo diverso da quello con continuità aziendale, o nei cui confronti sia in corso altra procedura concorsuale;
b) nei cui confronti sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al Libro I, Titolo I, Capo III del D.L.vo 6 settembre 2011, n. 159 o operino i casi di decadenza, di sospensione e di divieto previsti all'articolo 67 del citato D.L. vo o di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo D.L.vo;
c) nei cui confronti, in qualità di persona fisica, di titolare di impresa individuale, di socio di società in nome collettivo, di socio accomandatario di società in accomandita, di amministratore munito di potere di rappresentanza di qualsiasi altro tipo di società, siano stati pronunciati i seguenti provvedimenti:
- sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Unione Europea;
- sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, di corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, par. 1, della Direttiva CE 2004/18;
d) nei cui confronti sia stata applicata qualsivoglia sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248;
e) che rivestano la carica di Presidente della Giunta regionale, assessore regionale o consigliere regionale e i loro ascendenti e discendenti in linea diretta;
f) che rivestano cariche negli organi sociali o funzioni direttive negli enti regionali, nelle agenzie regionali, nelle società partecipate totalmente o maggioritariamente dalla Regione;
g) che rivestano la carica di magistrati in servizio presso un Organo giurisdizionale avente sede nella Regione;
h) che abbiano incarichi di responsabili regionali o provinciali delle organizzazioni sindacali nella Regione.

Art. 34. Adempimenti preliminari alla partecipazione alla procedura per il Conferimento

1. I bandi devono prevedere che la persona fisica o giuridica che intenda partecipare alla procedura per il conferimento dell'uso particolare di immobili regionali ad uso non abitativo, deve essere nelle condizioni di fatto e giuridiche necessarie per svolgere l'attività prescelta nell'immobile oggetto della procedura, nel rispetto dei tempi imposti dalla Regione per il perfezionamento dell'atto di conferimento. È,

sono quelli indicati nell'art. 3, comma 2, lettere a), b) e c).
3. Nella locazione e nel diritto d'uso oneroso dei beni appartenenti al patrimonio disponibile, il criterio di assegnazione è quello della proposta di canone di importo più elevato.

Art. 33. Soggetti esclusi dalla partecipazione alla procedura per il conferimento

1. Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura per l'assegnazione degli immobili, i soggetti:
a) che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo diverso da quello con continuità aziendale, o nei cui confronti sia in corso altra procedura concorsuale;
b) nei cui confronti sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al Libro I, Titolo I, Capo III del D.L.vo 6 settembre 2011, n. 159 o operino i casi di decadenza, di sospensione e di divieto previsti all'articolo 67 del citato D.L. vo o di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo D.L.vo;
c) nei cui confronti, in qualità di persona fisica, di titolare di impresa individuale, di socio di società in nome collettivo, di socio accomandatario di società in accomandita, di amministratore munito di potere di rappresentanza di qualsiasi altro tipo di società, siano stati pronunciati i seguenti provvedimenti:
- sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Unione Europea;
- sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, di corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, par. 1, della Direttiva CE 2004/18;
d) nei cui confronti sia stata applicata qualsivoglia sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248;
e) che rivestano la carica di Presidente della Giunta regionale, assessore regionale o consigliere regionale e i loro ascendenti e discendenti in linea diretta;
f) che rivestano cariche negli organi sociali o funzioni direttive negli enti regionali, nelle agenzie regionali, nelle società partecipate totalmente o maggioritariamente dalla Regione;
g) che rivestano la carica di magistrati in servizio presso un Organo giurisdizionale avente sede nella Regione;
h) che abbiano incarichi di responsabili regionali o provinciali delle organizzazioni sindacali nella Regione.

Art. 34. Adempimenti preliminari alla partecipazione alla procedura per il Conferimento

1. I bandi devono prevedere che la persona fisica o giuridica che intenda partecipare alla procedura per il conferimento dell'uso particolare di immobili regionali ad uso non abitativo, deve essere nelle condizioni di fatto e giuridiche necessarie per svolgere l'attività prescelta nell'immobile oggetto della procedura, nel rispetto dei tempi imposti dalla Regione per il perfezionamento dell'atto di conferimento. È,

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertanto, onere dei partecipanti alla procedura l'acquisizione di licenze, visti, autorizzazioni e di ogni altro atto necessario per l'esercizio dell'attività, restando la Regione completamente esonerata da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 35. Modalità di partecipazione alla procedura per il conferimento dell'uso dei beni

1. Per essere ammesso alla procedura, il soggetto interessato, in caso di persona fisica, o il legale rappresentante, in caso di persona giuridica, unitamente all'offerta ed agli altri documenti previsti nel singolo bando di gara, deve presentare una dichiarazione sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i., corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore, con la quale dichiara:
a) di aver preso visione di tutte le condizioni contenute nel bando di gara, consultabile sul sito www.regione.campania.it, e di accettare tutte le condizioni ivi previste;
b) di aver preso visione dell'immobile oggetto di conferimento, accertandosi personalmente delle condizioni e dello stato di fatto dello stesso, e di ritenerlo di proprio gradimento senza eccezioni di sorta;
c) di impegnarsi, in caso di conferimento, a destinare l'immobile all'uso richiesto, compatibilmente agli strumenti urbanistici vigenti ed alle norme sulla sicurezza;
d) di non trovarsi in una o più delle cause di esclusione previste dall'articolo 33;
e) nel caso d'impresa, l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, il nominativo della o delle persone designate a rappresentarla legalmente.
2. Le dichiarazioni citate possono essere rese in un unico documento, secondo lo schema allegato al bando della procedura.
3. La Regione si riserva di procedere alle verifiche, previste dalla vigente normativa, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Art. 36. Cauzione provvisoria e definitiva

1. Per essere ammesso alla procedura per il conferimento dell'uso dei beni, il concorrente deve comprovare di aver prestato una cauzione provvisoria pari al 20% del canone annuo posto a base della procedura aperta.
2. La cauzione provvisoria resta vincolata, per l'aggiudicatario, fino alla adozione della concessione o alla stipulazione del contratto; le cauzioni degli altri concorrenti vengono svincolate al termine della procedura.
3. Il titolo di conferimento (concessione o contratto) deve prevedere, a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi in capo all'utilizzatore, una cauzione definitiva infruttifera pari al 20% del canone dovuto per l'intera durata del rapporto. La cauzione deve essere prestata contestualmente al rilascio del titolo.
4. La cauzione deve essere prestata mediante assegno circolare, ovvero fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106

pertanto, onere dei partecipanti alla procedura l'acquisizione di licenze, visti, autorizzazioni e di ogni altro atto necessario per l'esercizio dell'attività, restando la Regione completamente esonerata da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 35. Modalità di partecipazione alla procedura per il conferimento dell'uso dei beni

1. Per essere ammesso alla procedura, il soggetto interessato, in caso di persona fisica, o il legale rappresentante, in caso di persona giuridica, unitamente all'offerta ed agli altri documenti previsti nel singolo bando di gara, deve presentare una dichiarazione sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i., corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore, con la quale dichiara:
a) di aver preso visione di tutte le condizioni contenute nel bando di gara, consultabile sul sito www.regione.campania.it, e di accettare tutte le condizioni ivi previste;
b) di aver preso visione dell'immobile oggetto di conferimento, accertandosi personalmente delle condizioni e dello stato di fatto dello stesso, e di ritenerlo di proprio gradimento senza eccezioni di sorta;
c) di impegnarsi, in caso di conferimento, a destinare l'immobile all'uso richiesto, compatibilmente agli strumenti urbanistici vigenti ed alle norme sulla sicurezza;
d) di non trovarsi in una o più delle cause di esclusione previste dall'articolo 33;
e) nel caso d'impresa, l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, il nominativo della o delle persone designate a rappresentarla legalmente.
2. Le dichiarazioni citate possono essere rese in un unico documento, secondo lo schema allegato al bando della procedura.
3. La Regione si riserva di procedere alle verifiche, previste dalla vigente normativa, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Art. 36. Cauzione provvisoria e definitiva

1. Per essere ammesso alla procedura per il conferimento dell'uso dei beni, il concorrente deve comprovare di aver prestato una cauzione provvisoria pari al 20% del canone annuo posto a base della procedura aperta.
2. La cauzione provvisoria resta vincolata, per l'aggiudicatario, fino alla adozione della concessione o alla stipulazione del contratto; le cauzioni degli altri concorrenti vengono svincolate al termine della procedura.
3. Il titolo di conferimento (concessione o contratto) deve prevedere, a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi in capo all'utilizzatore, una cauzione definitiva infruttifera pari al 20% del canone dovuto per l'intera durata del rapporto. La cauzione deve essere prestata contestualmente al rilascio del titolo.
4. La cauzione deve essere prestata mediante assegno circolare, ovvero fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.L.vo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 97 e ss. Del D.L.vo 24 febbraio 1998,
n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

Art. 37. Modalità di svolgimento della procedura per il conferimento dell'uso dei beni e criteri di aggiudicazione

1. La procedura aperta si effettua attraverso la formulazione di offerta segreta e l'aggiudicazione avviene a favore dell'offerta che, alla stregua dei criteri di assegnazione, riporti il maggiore punteggio o il canone di importo più elevato (ove il prezzo costituisca l'unico criterio di assegnazione). Si procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
2. Qualora più soggetti abbiano presentato offerte a parità di punteggio, si procede, nella stessa seduta di gara, all'assegnazione del bene mediante estrazione a sorte.

Art. 38. Perfezionamento del contratto e dell'atto di concessione

1. La stipulazione del contratto o l'adozione dell'atto di concessione avvengono entro il termine per la conclusione del procedimento e sono subordinate al componimento di qualsivoglia controversia inter partes relativa all'utilizzo del bene coinvolto nel titolo di conferimento.
2. La Regione dichiara decaduto l'aggiudicatario che non stipuli il contratto entro il termine di cui al comma 1; in tale evenienza incamera la cauzione provvisoria depositata a garanzia dell'offerta e procede allo scorrimento della graduatoria ovvero, in presenza di una sola offerta, ad una nuova procedura, addebitando all'aggiudicatario decaduto tutte le spese ed i danni conseguenti.

Art. 39. Verbale di consegna e di riconsegna

1. L'immissione nel godimento del bene da parte dell'utilizzatore risulta da processo verbale di consegna da redigersi a cura della articolazione responsabile della gestione entro trenta giorni dall'atto di conferimento.
2. Analogo processo verbale deve essere redatto all'atto della riconsegna del bene da parte dell'utilizzatore al momento della cessazione del godimento.

Art. 40. Periodicità del pagamento del canone

1. Il canone deve essere corrisposto dall'utilizzatore in dodici rate mensili anticipate con le modalità individuate nel titolo di conferimento, salvo diversa previsione del bando di gara o del titolo di conferimento nel caso di procedura negoziata.

Art. 41. Effetti alla scadenza del rapporto

1. Alla scadenza del rapporto concessorio o negoziale la

del D.L.vo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 97 e ss. Del D.L.vo 24 febbraio 1998,
n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

Art. 37. Modalità di svolgimento della procedura per il conferimento dell'uso dei beni e criteri di aggiudicazione

1. La procedura aperta si effettua attraverso la formulazione di offerta segreta e l'aggiudicazione avviene a favore dell'offerta che, alla stregua dei criteri di assegnazione, riporti il maggiore punteggio o il canone di importo più elevato (ove il prezzo costituisca l'unico criterio di assegnazione). Si procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
2. Qualora più soggetti abbiano presentato offerte a parità di punteggio, si procede, nella stessa seduta di gara, all'assegnazione del bene mediante estrazione a sorte.

Art. 38. Perfezionamento del contratto e dell'atto di concessione

1. La stipulazione del contratto o l'adozione dell'atto di concessione avvengono entro il termine per la conclusione del procedimento e sono subordinate al componimento di qualsivoglia controversia inter partes relativa all'utilizzo del bene coinvolto nel titolo di conferimento.
2. La Regione dichiara decaduto l'aggiudicatario che non stipuli il contratto entro il termine di cui al comma 1; in tale evenienza incamera la cauzione provvisoria depositata a garanzia dell'offerta e procede allo scorrimento della graduatoria ovvero, in presenza di una sola offerta, ad una nuova procedura, addebitando all'aggiudicatario decaduto tutte le spese ed i danni conseguenti.

Art. 39. Verbale di consegna e di riconsegna

1. L'immissione nel godimento del bene da parte dell'utilizzatore risulta da processo verbale di consegna da redigersi a cura della articolazione responsabile della gestione entro trenta giorni dall'atto di conferimento.
2. Analogo processo verbale deve essere redatto all'atto della riconsegna del bene da parte dell'utilizzatore al momento della cessazione del godimento.

Art. 40. Periodicità del pagamento del canone

1. Il canone deve essere corrisposto dall'utilizzatore in dodici rate mensili anticipate con le modalità individuate nel titolo di conferimento, salvo diversa previsione del bando di gara o del titolo di conferimento nel caso di procedura negoziata.

Art. 41. Effetti alla scadenza del rapporto

1. Alla scadenza del rapporto concessorio o negoziale la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione acquisisce le addizioni e le migliorie gratuitamente al proprio patrimonio, se in regola con la vigente normativa urbanistica, altrimenti può richiedere il ripristino, a spese dell'utilizzatore, dello stato originario del bene, come risultante dal verbale di consegna.

CAPO III
Disposizioni ulteriori

Art. 42. Modalità per la tutela dei beni del patrimonio regionale

1. La Regione in sede di autotutela, al venir meno del titolo di godimento dei beni del demanio o del patrimonio indisponibile ovvero nei casi di occupazione sine titulo dei medesimi beni, notifica all'occupante l'ordinanza di sgombero, alla cui esecuzione procedono funzionari dell'ufficio del patrimonio o del demanio regionale, ratione materiae, con l'intervento della forza pubblica se necessario.

Art. 43. Modalità di avvalimento di esperti per determinare la stima dei beni da alienare

1. Nel caso in cui oggetto della vendita sia un bene avente un valore, ad una prima valutazione effettuata dalla struttura regionale competente, superiore ad un milione di euro oppure la stima richieda una particolare specializzazione, l'articolazione responsabile della gestione degli immobili può avvalersi del supporto di esperti nella materia.
2. Il provvedimento con cui si determina di affidare l'incarico a esperti nella materia esterni alla Regione – quali l'Agenzia delle Entrate e le Università degli Studi, mediante accordi disciplinati dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o società pubbliche abilitate e professionisti esterni secondo le procedure fissate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – è analiticamente motivato, offrendo documentata evidenza del particolare valore economico dell'immobile e della carenza di idonee figure professionali interne.
3. In caso di ricorso a professionisti esterni privati, la struttura regionale trasmette apposita richiesta agli Ordini professionali degli ingegneri, architetti, agronomi o geometri di comunicare una terna di esperti. La terna di professionisti è comunicata dall'Ordine competente per territorio entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta, previa valutazione delle competenze tecniche con riferimento agli immobili oggetto della richiesta stessa. La struttura regionale individua il professionista tra quelli indicati nella terna attraverso una procedura comparativa semplificata che esamini i preventivi di spesa formulati a ribasso rispetto all'importo stabilito dalla struttura; in caso di parità di ribasso, il professionista è scelto mediante svolgimento di un sorteggio pubblico. Nella richiesta di preventivo, la struttura indica anche il termine entro cui il procedimento di stima deve concludersi.

Art. 44. Modo di esercizio del diritto di prelazione per chi occupa legittimamente il bene da alienare

1. Ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione nella procedura di vendita, si considera legittimo l'occupante dell'immobile che ha conservato una situazione di regolarità con il pagamento dei canoni e non abbia eseguito sull'immobile interventi in contrasto con la disciplina urbanistica ed edilizia.

Regione acquisisce le addizioni e le migliorie gratuitamente al proprio patrimonio, se in regola con la vigente normativa urbanistica, altrimenti può richiedere il ripristino, a spese dell'utilizzatore, dello stato originario del bene, come risultante dal verbale di consegna.

CAPO III
Disposizioni ulteriori

Art. 42. Modalità per la tutela dei beni del patrimonio regionale

1. La Regione in sede di autotutela, al venir meno del titolo di godimento dei beni del demanio o del patrimonio indisponibile ovvero nei casi di occupazione sine titulo dei medesimi beni, notifica all'occupante l'ordinanza di sgombero, alla cui esecuzione procedono funzionari dell'ufficio del patrimonio o del demanio regionale, ratione materiae, con l'intervento della forza pubblica se necessario.

Art. 43. Modalità di avvalimento di esperti per determinare la stima dei beni da alienare

1. Nel caso in cui oggetto della vendita sia un bene avente un valore, ad una prima valutazione effettuata dalla struttura regionale competente, superiore ad un milione di euro oppure la stima richieda una particolare specializzazione, l'articolazione responsabile della gestione degli immobili può avvalersi del supporto di esperti nella materia.
2. Il provvedimento con cui si determina di affidare l'incarico a esperti nella materia esterni alla Regione – quali l'Agenzia delle Entrate e le Università degli Studi, mediante accordi disciplinati dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o società pubbliche abilitate e professionisti esterni secondo le procedure fissate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – è analiticamente motivato, offrendo documentata evidenza del particolare valore economico dell'immobile e della carenza di idonee figure professionali interne.
3. In caso di ricorso a professionisti esterni privati, la struttura regionale trasmette apposita richiesta agli Ordini professionali degli ingegneri, architetti, agronomi o geometri di comunicare una terna di esperti. La terna di professionisti è comunicata dall'Ordine competente per territorio entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta, previa valutazione delle competenze tecniche con riferimento agli immobili oggetto della richiesta stessa. La struttura regionale individua il professionista tra quelli indicati nella terna attraverso una procedura comparativa semplificata che esamini i preventivi di spesa formulati a ribasso rispetto all'importo stabilito dalla struttura; in caso di parità di ribasso, il professionista è scelto mediante svolgimento di un sorteggio pubblico. Nella richiesta di preventivo, la struttura indica anche il termine entro cui il procedimento di stima deve concludersi.

Art. 44. Modo di esercizio del diritto di prelazione per chi occupa legittimamente il bene da alienare

1. Ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione nella procedura di vendita, si considera legittimo l'occupante dell'immobile che ha conservato una situazione di regolarità con il pagamento dei canoni e non abbia eseguito sull'immobile interventi in contrasto con la disciplina urbanistica ed edilizia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il sopramenzionato diritto di prelazione non costituisce una modalità di acquisizione del bene alternativa alla gara ma una facoltà riconosciuta dalla legge in capo a chi occupa legittimamente l'immobile da esercitarsi all'esito dell'aggiudicazione.
3. Se il legittimo occupante dell'immobile non risulta aggiudicatario, può esercitare, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario.
Il diritto di prelazione si esercita mediante apposita istanza scritta consegnata all'Amministrazione o trasmessa a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata unitamente alla documentazione comprovante il versamento della caparra di cui all'articolo 9, comma 14, della L.R. n. 38/1993.
L'omesso versamento della caparra comporta la decadenza dal diritto di prelazione.

Art. 45. Modalità delle procedure di vendita dei beni

1. I beni immobili del patrimonio disponibile regionale sono alienati mediante asta pubblica – rectius: procedura aperta – con il sistema del massimo rialzo sul valore di stima e secondo le procedure di cui agli articoli 9, 10 e 11 della Legge.

Art. 46. Asta deserta

1. Qualora l'asta, nella procedura di vendita, vada deserta per due volte, si procede a successive aste, sino ad un massimo di due, per ciascuna delle quali si pone a base d'asta il valore della precedente decurtato del 10 per cento.

Art. 47. Modalità di affidamento dei servizi relativi ai beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale

1. L'affidamento dei servizi di gestione amministrativa e tecnica, di valorizzazione e di alienazione del patrimonio immobiliare di cui all'articolo 13 della Legge avviene con procedura aperta nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.L.vo n. 50/2016.
2. Nel caso di esternalizzazione delle attività preordinate alla alienazione dei beni immobili, l'affidatario deve rispettare tutti gli adempimenti, anche di carattere procedimentale e pubblicitario, previsti dagli articoli 9, 10 e 11 della Legge – applicabili in quanto compatibili – ivi inclusa l'individuazione degli acquirenti mediante procedure comparative.

CAPO IV
Disposizioni finali

Art. 48. Revoca

1. Dalla entrata in vigore del presente Disciplinare sono revocate:
- D.G.R. n. 292 del 20 febbraio 2004 avente ad oggetto "L.R. 22/2003, art.2, comma 10,11,12,13. Alienazione immobili agli Enti Locali. Adempimenti (con allegati)";
- D.G.R. n. 1273 del 07 ottobre 2005 avente ad oggetto "Legge regionale 3/11/1993,
n. 38. Indirizzi operativi per le concessioni in uso di beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania";
- D.G.R. n. 1274 del 07 ottobre 2005 avente ad

2. Il sopramenzionato diritto di prelazione non costituisce una modalità di acquisizione del bene alternativa alla gara ma una facoltà riconosciuta dalla legge in capo a chi occupa legittimamente l'immobile da esercitarsi all'esito dell'aggiudicazione.
3. Se il legittimo occupante dell'immobile non risulta aggiudicatario, può esercitare, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario.
Il diritto di prelazione si esercita mediante apposita istanza scritta consegnata all'Amministrazione o trasmessa a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata unitamente alla documentazione comprovante il versamento della caparra di cui all'articolo 9, comma 14, della L.R. n. 38/1993.
L'omesso versamento della caparra comporta la decadenza dal diritto di prelazione.

Art. 45. Modalità delle procedure di vendita dei beni

1. I beni immobili del patrimonio disponibile regionale sono alienati mediante asta pubblica – rectius: procedura aperta – con il sistema del massimo rialzo sul valore di stima e secondo le procedure di cui agli articoli 9, 10 e 11 della Legge.

Art. 46. Asta deserta

1. Qualora l'asta, nella procedura di vendita, vada deserta per due volte, si procede a successive aste, sino ad un massimo di due, per ciascuna delle quali si pone a base d'asta il valore della precedente decurtato del 10 per cento.

Art. 47. Modalità di affidamento dei servizi relativi ai beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale

1. L'affidamento dei servizi di gestione amministrativa e tecnica, di valorizzazione e di alienazione del patrimonio immobiliare di cui all'articolo 13 della Legge avviene con procedura aperta nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.L.vo n. 50/2016.
2. Nel caso di esternalizzazione delle attività preordinate alla alienazione dei beni immobili, l'affidatario deve rispettare tutti gli adempimenti, anche di carattere procedimentale e pubblicitario, previsti dagli articoli 9, 10 e 11 della Legge – applicabili in quanto compatibili – ivi inclusa l'individuazione degli acquirenti mediante procedure comparative.

CAPO IV
Disposizioni finali

Art. 48. Revoca

1. Dalla entrata in vigore del presente Disciplinare sono revocate:
- D.G.R. n. 292 del 20 febbraio 2004 avente ad oggetto "L.R. 22/2003, art.2, comma 10,11,12,13. Alienazione immobili agli Enti Locali. Adempimenti (con allegati)";
- D.G.R. n. 1273 del 07 ottobre 2005 avente ad oggetto "Legge regionale 3/11/1993,
n. 38. Indirizzi operativi per le concessioni in uso di beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania";
- D.G.R. n. 1274 del 07 ottobre 2005 avente ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggetto “Modifica ed integrazione delibera giunta regionale n.292 del 20/2/2004 ad oggetto: L.R. 22/2003, art.2, comma 10,11,12,13. Alienazione immobili agli Enti Locali. Adempimenti”; - D.G.R. n. 1012 del 15 giugno 2007 avente ad oggetto “Unità immobiliari di proprietà regionale destinati ad uso abitativo: Determinazioni”; - D.G.R. n. 1013 del 15 giugno 2007 avente ad oggetto “Unità immobiliari di proprietà regionale destinati ad uso diverso: Determinazioni”; - D.G.R. n. 911 del 15 maggio 2009 avente ad oggetto “Gestione dei beni patrimoniali, indirizzi e determinazioni”; - D.G.R. n. 244 del 12 marzo 2010 avente ad oggetto “Approvazione linee guida per la disciplina delle locazioni e delle concessioni dei beni immobili regionali” e ogni ulteriore disposizione vigente in materia in contrasto con il presente disciplinare.	oggetto “Modifica ed integrazione delibera giunta regionale n.292 del 20/2/2004 ad oggetto: L.R. 22/2003, art.2, comma 10,11,12,13. Alienazione immobili agli Enti Locali. Adempimenti”; - D.G.R. n. 1012 del 15 giugno 2007 avente ad oggetto “Unità immobiliari di proprietà regionale destinati ad uso abitativo: Determinazioni”; - D.G.R. n. 1013 del 15 giugno 2007 avente ad oggetto “Unità immobiliari di proprietà regionale destinati ad uso diverso: Determinazioni”; - D.G.R. n. 911 del 15 maggio 2009 avente ad oggetto “Gestione dei beni patrimoniali, indirizzi e determinazioni”; - D.G.R. n. 244 del 12 marzo 2010 avente ad oggetto “Approvazione linee guida per la disciplina delle locazioni e delle concessioni dei beni immobili regionali” e ogni ulteriore disposizione vigente in materia in contrasto con il presente disciplinare.
Art. 49. Disposizione transitoria 1. Le concessioni e i contratti di godimento in corso alla data di entrata in vigore del presente disciplinare proseguono alle condizioni originariamente previste fino alla loro scadenza naturale.	**Art. 49. Disposizione transitoria** 1. Le concessioni e i contratti di godimento in corso alla data di entrata in vigore del presente disciplinare proseguono alle condizioni originariamente previste fino alla loro scadenza naturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 6-*BIS* DELLA LEGGE REGIONALE 3 NOVEMBRE 1993, N. 38

CAPO I
Disposizioni generali

Art. 1. Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Disciplinare detta la regolazione della gestione dei beni immobili di proprietà della Regione Campania, di seguito definiti "beni", e le modalità di alienazione a terzi dei suddetti beni, nel rispetto dei principi di economicità, di gestione, di efficienza, di produttività, di redditività e di razionalizzazione delle risorse.
2. La regolazione della gestione si applica, altresì, ai beni sui quali esiste un qualsiasi diritto reale di godimento in capo alla Regione Campania, di seguito denominata "Regione".

CAPO II
Uso particolare dei beni

Art. 2. Fonti

1. L'uso particolare dei beni demaniali e patrimoniali è regolato dalla Legge Regionale n. 38 del 3 novembre 1993 e s.m.i. di seguito denominata Legge e dal presente Disciplinare. Per quanto non disciplinato, si rinvia alle norme del Codice Civile e delle leggi speciali.

PARAGRAFO I
Uso particolare dei beni pubblici

Art. 3. Procedura per il rilascio della concessione

1. L'uso particolare dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili può essere accordato mediante concessione.
2. La Regione inizia il procedimento concessorio d'ufficio o a istanza dell'interessato. La concessione è adottata con procedura aperta – salvi i casi previsti nel successivo comma 3 – dalla struttura regionale competente in materia di demanio e patrimonio che valuta, nella scelta tra gli interessati, i seguenti criteri:
a) grado di utilità e/o interesse dell'attività svolta dall'aspirante concessionario in relazione alle finalità istituzionali della Regione;
b) entità degli investimenti per interventi di manutenzione o valorizzazione del bene;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) possibilità di fruizione dei servizi, offerti dall'Ente concessionario, da parte dei cittadini;
d) prezzo.
3. Per l'individuazione del soggetto concessionario, la Regione prescinde dall'espletamento della procedura aperta e ricorre a procedura negoziata:
- in caso di canone (a base della procedura) annuale – sia non ricognitorio che ricognitorio – inferiore o uguale a € 6.000,00, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità sul sito istituzionale della Regione;
- in ogni altro caso in cui ricorrono speciali ed eccezionali circostanze, specificamente motivate, per le quali non possano essere utilmente seguite le forme della procedura aperta.
4. La procedura deve concludersi entro il termine di 120 giorni, secondo le previsioni del Regolamento della Regione del 29 marzo 2016, n. 2.

Art. 4. Contenuto della concessione

1. Il provvedimento di concessione, adottato a seguito della procedura di cui al precedente articolo, deve prevedere:
a) l'oggetto, l'uso, le finalità e l'ammontare del canone concessorio, in uno alla clausola di adeguamento automatico;
b) la durata e le facoltà di decadenza e di revoca;
c) gli obblighi a carico del concessionario, tra cui:
- il rilascio della cauzione definitiva;
- il pagamento del canone di concessione alle scadenze stabilite;
- la conservazione del bene, con l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- il pagamento delle utenze;
- la restituzione del bene nella sua integrità alla scadenza, salvo il normale deperimento d'uso;
- il diritto della Regione a eventuali visite di sopralluogo allo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni dell'atto di concessione;
- il divieto di modifica del bene e del suo utilizzo senza il consenso scritto della Regione;
- il divieto di subconcessione.
d) le migliorie consentite e quelle sottoposte ad autorizzazione della Regione;
2. La concessione amministrativa è personale e non trasmissibile.

Art. 4-bis. Deroghe per le società regionali concessionarie

1. Nel caso di affidamento in concessione di beni immobili a società regionali per l'espletamento di pubblici servizi, in deroga al divieto di subconcessione previsto dal precedente articolo 4, è consentito al Concessionario di assegnare in subconcessione a

terzi i beni ricevuti, anche solo temporaneamente, non funzionali all'esercizio del pubblico servizio e che siano limitrofi o pertinenziali a quelli funzionali.
2. Gli introiti della subconcessione devono essere imputati al corrispettivo da riconoscere al Concessionario dalla Regione.
3. La subconcessione è assegnata a mezzo di procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente.

Art. 5. Durata della concessione

1. La durata della concessione non può essere inferiore ad un anno. Può essere estesa fino a un massimo di anni diciannove nel caso di concessione rilasciata a enti pubblici o comunque per l'esercizio di un pubblico servizio, ovvero in considerazione di particolari finalità perseguite dal richiedente e tenuto conto degli oneri di bonifica e/o valorizzazione del bene al fine di consentire il recupero degli investimenti da parte del concessionario.
2. Nel caso di concessione di fondi rustici (terreni agricoli e beni accessori), e/o di fabbricati rurali sia di servizio che ad uso abitativo, la durata della concessione può essere estesa sino ad un massimo di anni trenta, al fine di consentire il recupero degli investimenti da parte del concessionario.
3. La durata è determinata tenuto conto della destinazione in atto e degli usi per i quali viene presentata domanda di concessione.
4. La concessione non si rinnova tacitamente.

Art. 6. Canone della concessione

1. Canone non ricognitorio

Il canone – a base di gara nella procedura aperta o a base della procedura negoziata – corrisponde a quello di mercato (canone non ricognitorio) legato ai parametri del beneficio economico e dell'utilità.
Il canone annuo di concessione non ricognitorio è stabilito nella misura percentuale, di seguito riportata, del valore commerciale dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili stabilito da una perizia di stima redatta dalla competente struttura della Direzione Generale delle Risorse Strumentali:
- 3% nel caso di concessione di durata non superiore a 2 anni;
- 3,25% nel caso di concessione di durata triennale;
- 3,50% nel caso di concessione di durata quadriennale;
-3,75% nel caso di concessione di durata quinquennale;
- 4% nel caso di concessioni di durata seennale;
- 0,25% di aumento percentuale - della base del 4 % - per ogni anno superiore a 6 e fino a 30 anni.

La stima del valore commerciale dei beni demaniali o patrimoniali indisponibili deve far riferimento, anche se non in modo esclusivo, alla loro vigente destinazione e agli usi. In ogni caso il canone annuo non ricognitorio non può essere inferiore a euro 310.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Canone ricognitorio

Il canone per la concessione in uso è ricognitorio quando rappresenta la somma dovuta a titolo di riconoscimento del diritto di proprietà della Regione sul bene oggetto della concessione e la cui determinazione avviene senza alcuna relazione con i parametri del beneficio economico e dell'utilità.

Possono essere ammessi alle agevolazioni di canoni ricognitori i seguenti Enti:

a) enti pubblici e ONLUS (organizzazioni non lucrative di utilità sociale);

b) associazioni, fondazioni e le altre istituzioni private con personalità giuridica, senza fini di lucro;

c) associazioni non riconosciute, di cui all'articolo 36 del Codice Civile che siano dotate di proprio strumento statutario (accordo degli associati) dal quale desumere, in modo inequivocabile, l'assenza di finalità lucrative.

Per essere ammessi alla agevolazione del canone ridotto i soggetti sopraindicati devono utilizzare il bene oggetto di concessione d'uso, per svolgere un'attività rientrante nelle seguenti tipologie:

- attività di tutela dell'ambiente e della specie animale;
- attività di educazione;
- attività culturali o scientifiche;
- attività di promozione, tutela, sviluppo dei diritti umani;
- attività di assistenza sociale e socio-sanitaria;
- attività promozionali nel campo turistico, ricreativo, sportivo;
- attività di protezione civile.

L'agevolazione prevista per il canone ricognitorio non si applica a partiti o movimenti politici ed organizzazioni sindacali.

Il canone ricognitorio è calcolato e applicato nel seguente modo:

- soggetti rientranti nella lettera a) sopra menzionata: il canone annuo di concessione è pari al 10% del valore del canone annuo di mercato;
- soggetti rientranti nelle lettere b) e c) sopracitate: il canone annuo di concessione è pari al 30% del valore del canone annuo di mercato.

3. Gli importi dei canoni, ricognitori e non ricognitori, oggetto dell'atto di concessione sono adeguati automaticamente, con cadenza annuale in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente.

Art. 7. Canone di attraversamento

1. Nel caso d'attraversamento di beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile regionale, il canone annuo di concessione è commisurato alla superficie effettivamente occupata, espressa in metri quadrati o metri lineari, con arrotondamento all'unità superiore, secondo le seguenti tariffe:

- € 0,50 al metro lineare o frazione nel caso di condutture sotterranee per la distribuzione d'acqua potabile, gas, energia elettrica, linee telefoniche sotterranee, camerette d'ispezione, intercapedini, contenitori sotterranei di cavi ed altri simili manufatti;

- € 0,50 al metro lineare o frazione nel caso di linee elettriche, telefoniche e telegrafiche aeree ed altri simili manufatti;
- € 8,00 al metro quadro o frazione nel caso di pozzetti, cabine telefoniche ed elettriche, botole, tombini, griglie e qualsiasi altro manufatto posto su suolo;
- € 15,00 cadauno nel caso di sostegni di lampade per l'illuminazione stradale o di altre linee elettriche, telefoniche o telegrafiche;
  € 130,00 cadauno nel caso di tralicci d'elettrodotto.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche nei casi di attraversamento di beni patrimoniali disponibili.
3. Nel caso di affidamento in concessione di servizi con normative di settore specifiche, le società regionali concessionarie possono integrare quanto previsto al comma 1 con specifico regolamento aziendale, se ritenuto necessario per la sicurezza del servizio.

Art. 8. Concessione di aree soggette ad attraversamento

1. Al proprietario, conduttore o affittuario di fondo reso discontinuo da aree di proprietà della Regione attraversate da infrastrutture di servizi pubblici, è riconosciuto il diritto di prelazione in ordine alla concessione di tali aree, limitatamente alla parte confinante con il proprio fondo.
2. In caso di più fondi confinanti con le aree di cui al comma 1, la concessione di dette aree, in mancanza di accordo tra le parti, avviene in favore del soggetto che abbia presentato la migliore offerta rispetto al canone stimato.
3. Il canone di concessione annuo è determinato con le modalità di cui all'articolo 15.

Art. 9. Assegnazione temporanea di parti di immobili regionali per manifestazioni culturali, attività formative e didattiche

1. Le parti non utilizzate di immobili adibiti ad attività di istruzione permanente e di formazione professionale possono essere concesse, in via temporanea e per un periodo non superiore ad un anno, ad associazioni, fondazioni, istituzioni per analoghe attività, purché non siano in contrasto con le finalità delle attività preesistenti all'assegnazione e non ne ostacolino lo svolgimento.
2. La assegnazione temporanea di cui al comma precedente è di competenza della Direzione Generale delle Risorse Strumentali, sentita la Direzione regionale competente per l'istruzione e per la formazione professionale.
3. L'ammontare del canone, determinato dalla competente struttura della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, deve essere comprensivo anche della quota parte delle spese relative alle utenze, agli oneri tributari (quali, a titolo di esempio, T.A.R.I., C.O.S.A.P.), ad eventuali oneri condominiali nonché all'utilizzo eventuale di attrezzature.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10. Decadenza e revoca della concessione

1. La Regione può dichiarare la decadenza della concessione in qualsivoglia momento, previa comunicazione di avvio del procedimento, nei casi previsti dall'art. 6, comma 5, della Legge.
2. La Regione può revocare la concessione in qualsiasi momento, previa comunicazione di avvio del procedimento, nei casi previsti nell'articolo 6, comma 6, della Legge ovvero qualora intervengano rilevanti esigenze e necessità di interesse pubblico e/o istituzionali, senza che ciò comporti, a favore del concessionario, il riconoscimento di eventuali pretese di compensi, indennizzi, risarcimenti a qualsiasi titolo richiesti.
3. La clausola prevedente la decadenza e la revoca andrà specificamente approvata per iscritto.
4. Costituisce motivo di revoca della concessione, la condizione prolungata di non utilizzo del bene, il cui accertamento è espletato secondo le modalità ed i termini statuiti nella convenzione sottoscritta con il concessionario.

PARAGRAFO II
Uso particolare dei beni disponibili

Art. 11. Titolo di conferimento dell'uso particolare

1. I beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale possono essere conferiti in godimento mediante:
- contratto di locazione (artt. 12-16);
- contratto di comodato (art. 17);
- contratto costitutivo del diritto d'uso (art. 18);
- contratto di affitto di terreni agricoli (artt. 19-30).

2. La Regione può altresì conferire in godimento i beni patrimoniali disponibili a proprie società partecipate – aventi i requisiti fissati dall'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 – nell'ambito di convenzioni disciplinanti lo svolgimento dei compiti a esse affidati. Tutti gli oneri di gestione, compresi quelli di carattere fiscale, sono a carico della società.

Art. 12. Procedura per la locazione

1. La Regione procede all'affidamento dei contratti di locazione dei beni appartenenti al patrimonio disponibile mediante procedura aperta iniziata d'ufficio o a istanza degli interessati, salvo i casi previsti nel successivo comma 2.
2. Per l'individuazione del soggetto locatario, la Regione prescinde dall'espletamento della procedura aperta e ricorre a procedura negoziata:
- in caso di canone (a base della procedura negoziata) annuale inferiore o uguale a € 6000,00 nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, imparzialità, tempestività,

fonte: http://burc.regione.campania.it

correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, e di pubblicità sul sito istituzionale della Regione;
- in ogni altro caso in cui ricorrono speciali ed eccezionali circostanze, specificamente motivate, per le quali non possano essere utilmente seguite le forme della procedura aperta.
3. La procedura deve concludersi entro il termine di 120 giorni.

Art. 13. Contenuto del contratto di locazione

1. Il contratto di locazione deve prevedere:
a) l'oggetto, la durata, l'uso, le finalità e l'ammontare del canone locatizio, in uno alla clausola di adeguamento automatico;
b) la clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 del codice civile, con indicazione degli obblighi il cui inadempimento giustifichi la risoluzione del contratto, previa comunicazione da parte della Regione;
c) la clausola di cui all'articolo 1382 del codice civile;
d) gli obblighi a carico del conduttore, tra cui:
- il rilascio della cauzione definitiva;
- il pagamento del canone locatizio alle scadenze stabilite;
- la conservazione del bene, con l'attività di manutenzione ordinaria;
- il pagamento delle utenze;
- la restituzione del bene nella sua integrità alla scadenza, salvo il normale deperimento d'uso;
- il diritto della Regione a eventuali visite di sopralluogo allo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni del contratto;
- il divieto di modifica del bene e del suo utilizzo senza il consenso scritto della Regione;
- il divieto di sublocazione.

Art. 14. Durata della locazione

1. La durata della locazione degli immobili adibiti ad uso abitativo è stabilita in quattro anni, decorsi i quali il contratto - alle condizioni previste nel successivo comma 3 - è rinnovato per un periodo di quattro anni, salvo disdetta di una delle parti comunicata all'altra parte a mezzo di lettera raccomandata, almeno sei mesi prima della scadenza.
2. La durata della locazione degli immobili adibiti ad uso non abitativo è stabilita in nove anni, decorsi i quali il contratto - alle condizioni previste nel successivo comma 3 - è rinnovato per un periodo di sei anni, salvo disdetta di una delle parti comunicata all'altra parte a mezzo di lettera raccomandata, almeno dodici mesi prima della scadenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La fattispecie del rinnovo del contratto previsto nei precedenti commi deve essere predeterminata nell'atto di avvio della procedura di affidamento. Il rinnovo automatico è escluso nel caso di affidamento diretto, all'esito di procedura negoziata.

Art. 15. Canone di locazione

1. Il canone locativo degli immobili adibiti ad uso abitativo o ad uso diverso dall'abitativo – a base di gara nella procedura aperta o a base della procedura negoziata – corrisponde a quello di mercato ed è determinato dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, sulla base di indagini di mercato e dei dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I.).
2. Nel caso di cespiti di notevoli dimensioni con destinazione diversa da quella abitativa, la Regione può rivolgersi alle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato – nel cui ambito ricade l'immobile – per la stima del canone locativo.
3. L'importo del canone locativo è adeguato automaticamente, con cadenza annuale, in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente.

Art.16. Risoluzione e recesso della locazione

1. L'inadempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di locazione e l'inosservanza delle prescrizioni stabilite in ordine alle modalità di utilizzazione del bene costituiscono causa di risoluzione.
2. L'articolazione regionale responsabile della gestione degli immobili dispone accertamenti periodici in ordine all'esatto adempimento degli obblighi assunti dal locatario nonché all'osservanza delle prescrizioni concernenti le modalità di utilizzazione del bene.
3. La Regione può procedere, con il rispetto del termine di preavviso di sei mesi, al recesso dal contratto di locazione in caso di sopravvenienza di esigenze di carattere istituzionale, salvo rimborso per le eventuali migliorie preventivamente concordate ed apportate.

Art. 17. Conferimento a titolo gratuito mediante comodato

1. La Regione può conferire in comodato i beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale, in casi eccezionali specificamente motivati, a enti pubblici e ad altre persone giuridiche pubbliche e private che, senza scopo di lucro, perseguono finalità statutarie di interesse collettivo generale, con assunzione a loro carico di tutti gli oneri di gestione, compresi quelli di carattere fiscale.
2. L'istanza per la stipulazione del comodato, da parte dei soggetti indicati dall'articolo 8, comma 3, della Legge, deve essere corredata da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) relazione illustrativa dell'attività che l'ente richiedente intende svolgere e che evidenzi l'interesse collettivo generale ad essa connesso;
b) progetto di massima relativo agli interventi di adeguamento funzionale agli usi per i quali viene richiesto l'immobile;
c) atto deliberativo di approvazione del progetto e della relativa copertura finanziaria.
Nell'ipotesi di presentazione di più domande di comodato relative al medesimo bene è preferito, a seguito di valutazione comparativa, l'istante che assicuri un maggiore investimento per interventi di manutenzione o valorizzazione del bene.
3. Il contratto di comodato deve prevedere idonee clausole di garanzia per la Regione ed in particolare:
a) la possibilità di eseguire verifiche per accertare lo stato di conservazione dell'immobile;
b) il rilascio del nulla-osta all'esecuzione di lavori, anche di ordinaria manutenzione;
c) il potere di verifica della corretta esecuzione dei lavori di cui alla precedente lettera;
d) la risoluzione del contratto per specifiche inadempienze del comodatario.
4. Restano, in ogni caso, a totale carico del comodatario (e all'uopo dovrà aversi una espressa previsione nel contratto):
a) l'onere di sostenere tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
b) l'onere delle spese per le utenze;
c) qualsivoglia onere fiscale (quali, a mero titolo di esempio: T.A.R.I., C.O.S.A.P., IMU, registrazione del contratto e imposta di registro per tutti gli anni del comodato);
d) le obbligazioni previste dall'articolo 1804 del Codice Civile;
e) il rimborso delle imposte e tributi comunque versati dalla Regione in relazione al diritto di proprietà;
f) l'obbligo di trasmettere alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, entro il mese di marzo di ogni anno, una dettagliata relazione sulle attività svolte e su quelle programmate con riferimento al bene oggetto di godimento.
5. Nel caso in cui i locali oggetto del comodato siano all'interno di una struttura destinata ad ufficio regionale, si dovrà, preventivamente, concordare con il comodatario una disciplina regolamentante le spese relative alle utenze, ai tributi (quali, a mero titolo di esempio: T.A.R.I., C.O.S.A.P., I.M.U.), agli eventuali oneri condominiali e a quanto altro versato dall'ente proprietario in relazione al diritto di proprietà. Dette spese dovranno essere ripartite proporzionalmente alla porzione di fabbricato utilizzata.
6. La durata del comodato è, di norma, non inferiore ad anni sei e non superiore ad anni trenta, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1809 del Codice Civile.
7. L'Amministrazione si riserva di verificare in qualunque momento il permanere delle condizioni che hanno determinato l'affidamento in godimento.

Art. 18. Uso

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La disciplina sopra esposta negli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 si applica, in quanto compatibile, al contratto costitutivo del diritto d'uso oneroso.
2. La disciplina sopra esposta nell'articolo 17 si applica, in quanto compatibile, al contratto costitutivo del diritto di uso gratuito.

Art. 19. Conferimento dell'uso particolare di terreni agricoli del patrimonio disponibile mediante contratto di affitto. Principi generali

1. Nel rispetto della Legge 3 maggio 1982, n. 203, l'affidamento a terzi - a mezzo del contratto di affitto sia a coltivatore diretto che a conduttore non coltivatore diretto - dei terreni agricoli di proprietà regionale appartenenti al patrimonio disponibile e la loro gestione devono:
a) essere finalizzati alla valorizzazione dei terreni;
b) essere ispirati al principio di economicità di gestione, nel senso che gli stessi beni non costituiscano per la Regione un onere, bensì un'utilità.

Art. 20. Classificazione dei fondi rustici

1. I terreni agricoli ricadenti nel patrimonio regionale sono suddivisi per zone agricole omogenee.
2. La Regione procede a periodici aggiornamenti della classificazione e tipologia di tali beni.

Art. 21. Procedura per il conferimento dei terreni agricoli

1. La Regione procede al conferimento dei terreni agricoli appartenenti al patrimonio disponibile mediante procedura aperta, salvo i casi previsti nel successivo comma 2.
2. Per l'individuazione del soggetto beneficiario, la Regione prescinde dall'espletamento della procedura aperta e ricorre a procedura negoziata:
- in caso di canone (a base della procedura negoziata) annuale inferiore o uguale a € 3000,00 nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, imparzialità, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e di pubblicità sul sito istituzionale della Regione;
- in ogni altro caso in cui ricorrono speciali ed eccezionali circostanze specificamente motivate, per le quali non possano essere utilmente seguite le forme della procedura aperta.
3. La procedura deve concludersi entro il termine di 120 giorni.
4. Resta salva la procedura di aggiornamento, prevista dal successivo articolo 26, i cui contenuti verranno riportati nell'atto di indizione della procedura per il conferimento.

Art. 22. Contenuto del contratto di affitto di terreni agricoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il contratto di affitto di terreni agricoli deve prevedere:
a) l'oggetto, la durata, l'uso, le finalità e l'ammontare del canone, in uno alla clausola di adeguamento automatico;

b) la clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 del codice civile, con indicazione degli obblighi il cui inadempimento giustifichi la risoluzione del contratto, previa comunicazione da parte della Regione;
c) la clausola di cui all'articolo 1382 del codice civile;
d) gli obblighi a carico dell'affittuario, tra cui:
- il rilascio della cauzione definitiva;
- il pagamento del canone alle scadenze stabilite;
- la conservazione del bene, con l'attività di manutenzione ordinaria;
- il pagamento delle utenze;
- la restituzione del bene nella sua integrità alla scadenza, salvo il normale deperimento d'uso;
- il diritto della Regione a eventuali visite di sopralluogo allo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni del contratto;
- il divieto di modifica del bene e del suo utilizzo senza il consenso scritto della Regione;
- il divieto di subaffitto.

Art. 23. Canone di affitto di terreni agricoli

1. I criteri di determinazione dei canoni sono definiti dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, sentite le organizzazioni professionali di categoria agricola (ad esempio Coldiretti, Confagricoltura).
2. Gli Uffici regionali competenti effettuano indagini di mercato per individuare i canoni applicati nelle zone omogenee, ove insistono i fondi di proprietà regionale, anche avvalendosi del Servizio Territoriale Provinciale della Direzione Generale Agricoltura al fine della definizione dei parametri da adottare per la determinazione del canone.

Art. 24. Durata degli affitti di terreni agricoli

1. La durata dell'affitto è stabilita in quindici anni.
2. Alla scadenza naturale dei contratti, la Regione – ove previsto nell'atto di avvio della procedura di affidamento – ha facoltà di stipulare un nuovo contratto con il medesimo soggetto, previo aggiornamento dell'importo del canone.

Art. 25. Oneri dell'affittuario

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L’affittuario, oltre al canone, deve versare alla Regione gli oneri consortili riguardanti la bonifica annuale.

Art. 26. Aggiornamento delle mappe

1. La Regione può procedere all’aggiornamento della mappa dei terreni ricadenti nel patrimonio regionale, tanto in ordine alla classificazione colturale, quanto in ordine alla verifica dei confini dei fondi, redigendo all’uopo apposito verbale di consistenza con la apposizione di termini lapidei, ove necessario. Tali operazioni devono precedere la stipula dei contratti di affitto.
2. Nei casi di aggiornamento, l'affittuario, oltre a farsi carico del pagamento delle spese e degli oneri derivanti dagli accertamenti, deve dichiarare di accettare le risultanze a cui è pervenuta l’Amministrazione in ordine alla tipologia colturale ed ai confini del fondo rustico da affittare.

Art. 27. Risoluzione del contratto

1. La risoluzione del contratto di affitto – salvo il diritto della Regione a richiedere il risarcimento del danno – è dichiarata nel caso in cui l’affittuario si sia reso colpevole di grave inadempimento contrattuale, con particolare riferimento:
a) agli obblighi relativi al pagamento del canone e/o degli oneri accessori;
b) alla normale e razionale coltivazione del fondo;
c) alla conservazione e manutenzione del fondo;
d) alla instaurazione di rapporti di subaffitto e cessione, a qualunque titolo effettuati;
e) alla realizzazione di miglioramenti, addizioni o trasformazioni senza il preventivo esplicito assenso della Regione;
f) agli obblighi di denuncia di cui al successivo articolo 29.

Art. 28. Divieto di cessione del contratto

1. Sono vietati i contratti di subaffitto e di cessione di fondi rustici, a qualunque titolo effettuati.
2. La cessione del contratto di affitto è consentita esclusivamente in favore del coniuge e dei figli dell’affittuario coltivatore diretto che siano coltivatori diretti singoli o associati o imprenditori agricoli a titolo principale, previa richiesta espressa dell'affittuario alla competente struttura della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, indicante le generalità del subentrante ed il rapporto di parentela con questi intercorrente.
3. La struttura competente decide sulla richiesta di cui al comma 2 entro trenta giorni dalla presentazione; decorso inutilmente tale termine, l'istanza si intende respinta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 29. Obblighi di denuncia

1. Il contratto deve provvedere l'obbligo in capo all'affittuario di segnalare tempestivamente alla Regione l'eventuale immissione in possesso (violenta o pacifica) di altra persona sul fondo assegnatogli. Nel caso in cui ometta la segnalazione, l'affittuario è responsabile di grave inadempienza e la Regione risolve il contratto, rivalendosi nei suoi confronti per le spese sostenute al fine della stipula di un nuovo contratto di affitto.

Art. 30. Decesso dell'affittuario

1. Nel caso di decesso dell'affittuario coltivatore diretto, il contratto si estingue alla fine dell'annata agraria in corso, salvo che tra gli eredi vi sia persona che abbia esercitato e continui ad esercitare attività agricola in qualità di coltivatore diretto o di imprenditore a titolo principale e, in tal caso, subentra nel contratto di affitto, previo accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la stipula.
2. In casi diversi da quelli disciplinati al punto 1, il fondo ritorna nella disponibilità della Regione.

PARAGRAFO III
Disposizioni comuni per l'uso particolare dei beni

Art. 31. Articolazione responsabile della gestione degli immobili di proprietà Regionale

1. Ai sensi della normativa regionale vigente e dei conseguenti atti di indirizzo e di attuazione, la Unità Operativa Dirigenziale Demanio è competente alla gestione degli immobili demaniali e lo Staff 91 Patrimonio Regionale è competente alla gestione degli immobili indisponibili e disponibili di proprietà della Regione e di quelli sui quali l'Ente medesimo sia titolare di un qualsiasi diritto reale di godimento.

Art. 32. Conferimento a titolo oneroso dell'uso dei beni

1. I beni sono assegnati – salvi i casi di cui all'art. 3, comma 3, all'art. 7, all'art. 11, comma 2, all'art. 12, comma 2, e all'art. 21, comma 2, per i quali sono comunque rispettati i principi ivi indicati, – mediante procedura aperta avviata d'ufficio o a istanza degli interessati, previa pubblicazione, sul sito www.regione.campania.it, Sezione Direzione Generale delle Risorse Strumentali, di un bando contenente: i requisiti necessari dei concorrenti ed i criteri di assegnazione, gli elementi identificativi del bene, il canone a base della procedura aperta (o quello ricognitorio nel caso di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all’art. 6, comma 2), la durata del rapporto, le condizioni d'uso e lo schema del titolo di conferimento (concessione o contratto).
2. Nella concessione dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili a canone ricognitorio i criteri di assegnazione sono quelli indicati nell’art. 3, comma 2, lettere a), b) e c).
3. Nella locazione e nel diritto d’uso oneroso dei beni appartenenti al patrimonio disponibile, il criterio di assegnazione è quello della proposta di canone di importo più elevato.

Art. 33. Soggetti esclusi dalla partecipazione alla procedura per il conferimento

1. Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura per l'assegnazione degli immobili, i soggetti:
a) che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo diverso da quello con continuità aziendale, o nei cui confronti sia in corso altra procedura concorsuale;
b) nei cui confronti sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al Libro I, Titolo I, Capo III del D.L.vo 6 settembre 2011, n. 159 o operino i casi di decadenza, di sospensione e di divieto previsti all’articolo 67 del citato D.L. vo o di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’articolo 84, comma 4, del medesimo D.L.vo;
c) nei cui confronti, in qualità di persona fisica, di titolare di impresa individuale, di socio di società in nome collettivo, di socio accomandatario di società in accomandita, di amministratore munito di potere di rappresentanza di qualsiasi altro tipo di società, siano stati pronunciati i seguenti provvedimenti:
- sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Unione Europea;
- sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, di corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, par. 1, della Direttiva CE 2004/18;
d) nei cui confronti sia stata applicata qualsivoglia sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-*bis*, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248;
e) che rivestano la carica di Presidente della Giunta regionale, assessore regionale o consigliere regionale e i loro ascendenti e discendenti in linea diretta;
f) che rivestano cariche negli organi sociali o funzioni direttive negli enti regionali, nelle agenzie regionali, nelle società partecipate totalmente o maggioritariamente dalla Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) che rivestano la carica di magistrati in servizio presso un Organo giurisdizionale avente sede nella Regione;
h) che abbiano incarichi di responsabili regionali o provinciali delle organizzazioni sindacali nella Regione.

Art. 34. Adempimenti preliminari alla partecipazione alla procedura per il Conferimento

1. I bandi devono prevedere che la persona fisica o giuridica che intenda partecipare alla procedura per il conferimento dell'uso particolare di immobili regionali ad uso non abitativo, deve essere nelle condizioni di fatto e giuridiche necessarie per svolgere l'attività prescelta nell'immobile oggetto della procedura, nel rispetto dei tempi imposti dalla Regione per il perfezionamento dell'atto di conferimento. È, pertanto, onere dei partecipanti alla procedura l'acquisizione di licenze, visti, autorizzazioni e di ogni altro atto necessario per l'esercizio dell'attività, restando la Regione completamente esonerata da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 35. Modalità di partecipazione alla procedura per il conferimento dell'uso dei beni

1. Per essere ammesso alla procedura, il soggetto interessato, in caso di persona fisica, o il legale rappresentante, in caso di persona giuridica, unitamente all'offerta ed agli altri documenti previsti nel singolo bando di gara, deve presentare una dichiarazione sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i., corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore, con la quale dichiara:
a) di aver preso visione di tutte le condizioni contenute nel bando di gara, consultabile sul sito www.regione.campania.it, e di accettare tutte le condizioni ivi previste;
b) di aver preso visione dell'immobile oggetto di conferimento, accertandosi personalmente delle condizioni e dello stato di fatto dello stesso, e di ritenerlo di proprio gradimento senza eccezioni di sorta;
c) di impegnarsi, in caso di conferimento, a destinare l'immobile all'uso richiesto, compatibilmente agli strumenti urbanistici vigenti ed alle norme sulla sicurezza;
d) di non trovarsi in una o più delle cause di esclusione previste dall'articolo 33;
e) nel caso d'impresa, l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, il nominativo della o delle persone designate a rappresentarla legalmente.
2. Le dichiarazioni citate possono essere rese in un unico documento, secondo lo schema allegato al bando della procedura.
3. La Regione si riserva di procedere alle verifiche, previste dalla vigente normativa, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 36. Cauzione provvisoria e definitiva

1. Per essere ammesso alla procedura per il conferimento dell'uso dei beni, il concorrente deve comprovare di aver prestato una cauzione provvisoria pari al 20% del canone annuo posto a base della procedura aperta.
2. La cauzione provvisoria resta vincolata, per l'aggiudicatario, fino alla adozione della concessione o alla stipulazione del contratto; le cauzioni degli altri concorrenti vengono svincolate al termine della procedura.
3. Il titolo di conferimento (concessione o contratto) deve prevedere, a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi in capo all'utilizzatore, una cauzione definitiva infruttifera pari al 20% del canone dovuto per l'intera durata del rapporto. La cauzione deve essere prestata contestualmente al rilascio del titolo.
4. La cauzione deve essere prestata mediante assegno circolare, ovvero fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.L.vo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 97 e ss. Del D.L.vo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

Art. 37. Modalità di svolgimento della procedura per il conferimento dell'uso dei beni e criteri di aggiudicazione

1. La procedura aperta si effettua attraverso la formulazione di offerta segreta e l'aggiudicazione avviene a favore dell'offerta che, alla stregua dei criteri di assegnazione, riporti il maggiore punteggio o il canone di importo più elevato (ove il prezzo costituisca l'unico criterio di assegnazione). Si procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
2. Qualora più soggetti abbiano presentato offerte a parità di punteggio, si procede, nella stessa seduta di gara, all'assegnazione del bene mediante estrazione a sorte.

Art. 38. Perfezionamento del contratto e dell'atto di concessione

1. La stipulazione del contratto o l'adozione dell'atto di concessione avvengono entro il termine per la conclusione del procedimento e sono subordinate al componimento di

qualsivoglia controversia *inter partes* relativa all'utilizzo del bene coinvolto nel titolo di conferimento.
2. La Regione dichiara decaduto l'aggiudicatario che non stipuli il contratto entro il termine di cui al comma 1; in tale evenienza incamera la cauzione provvisoria depositata a garanzia dell'offerta e procede allo scorrimento della graduatoria ovvero, in presenza di una sola offerta, ad una nuova procedura, addebitando all'aggiudicatario decaduto tutte le spese ed i danni conseguenti.

Art. 39. Verbale di consegna e di riconsegna

1. L'immissione nel godimento del bene da parte dell'utilizzatore risulta da processo verbale di consegna da redigersi a cura della articolazione responsabile della gestione entro trenta giorni dall'atto di conferimento.
2. Analogo processo verbale deve essere redatto all'atto della riconsegna del bene da parte dell'utilizzatore al momento della cessazione del godimento.

Art. 40. Periodicità del pagamento del canone

1. Il canone deve essere corrisposto dall'utilizzatore in dodici rate mensili anticipate con le modalità individuate nel titolo di conferimento, salvo diversa previsione del bando di gara o del titolo di conferimento nel caso di procedura negoziata.

Art. 41. Effetti alla scadenza del rapporto

1. Alla scadenza del rapporto concessorio o negoziale la Regione acquisisce le addizioni e le migliorie gratuitamente al proprio patrimonio, se in regola con la vigente normativa urbanistica, altrimenti può richiedere il ripristino, a spese dell'utilizzatore, dello stato originario del bene, come risultante dal verbale di consegna.

CAPO III
Disposizioni ulteriori

Art. 42. Modalità per la tutela dei beni del patrimonio regionale

1. La Regione in sede di autotutela, al venir meno del titolo di godimento dei beni del demanio o del patrimonio indisponibile ovvero nei casi di occupazione *sine titulo* dei medesimi beni, notifica all'occupante l'ordinanza di sgombero, alla cui esecuzione procedono funzionari dell'ufficio del patrimonio o del demanio regionale, *ratione materiae*, con l'intervento della forza pubblica se necessario.

Art. 43. Modalità di avvalimento di esperti per determinare la stima dei beni da

fonte: http://burc.regione.campania.it

alienare

1. Nel caso in cui oggetto della vendita sia un bene avente un valore, ad una prima valutazione effettuata dalla struttura regionale competente, superiore ad un milione di euro oppure la stima richieda una particolare specializzazione, l'articolazione responsabile della gestione degli immobili può avvalersi del supporto di esperti nella materia.
2. Il provvedimento con cui si determina di affidare l'incarico a esperti nella materia esterni alla Regione – quali l'Agenzia delle Entrate e le Università degli Studi, mediante accordi disciplinati dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o società pubbliche abilitate e professionisti esterni secondo le procedure fissate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – è analiticamente motivato, offrendo documentata evidenza del particolare valore economico dell'immobile e della carenza di idonee figure professionali interne.
3. In caso di ricorso a professionisti esterni privati, la struttura regionale trasmette apposita richiesta agli Ordini professionali degli ingegneri, architetti, agronomi o geometri di comunicare una terna di esperti. La terna di professionisti è comunicata dall'Ordine competente per territorio entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta, previa valutazione delle competenze tecniche con riferimento agli immobili oggetto della richiesta stessa. La struttura regionale individua il professionista tra quelli indicati nella terna attraverso una procedura comparativa semplificata che esamini i preventivi di spesa formulati a ribasso rispetto all'importo stabilito dalla struttura; in caso di parità di ribasso, il professionista è scelto mediante svolgimento di un sorteggio pubblico. Nella richiesta di preventivo, la struttura indica anche il termine entro cui il procedimento di stima deve concludersi.

Art. 44. Modo di esercizio del diritto di prelazione per chi occupa legittimamente il bene da alienare

1. Ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione nella procedura di vendita, si considera legittimo l'occupante dell'immobile che ha conservato una situazione di regolarità con il pagamento dei canoni e non abbia eseguito sull'immobile interventi in contrasto con la disciplina urbanistica ed edilizia.
2. Il sopramenzionato diritto di prelazione non costituisce una modalità di acquisizione del bene alternativa alla gara ma una facoltà riconosciuta dalla legge in capo a chi occupa legittimamente l'immobile da esercitarsi all'esito dell'aggiudicazione.
3. Se il legittimo occupante dell'immobile non risulta aggiudicatario, può esercitare, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il diritto di prelazione e divenire aggiudicatario se dichiara di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il diritto di prelazione si esercita mediante apposita istanza scritta consegnata all'Amministrazione o trasmessa a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata unitamente alla documentazione comprovante il versamento della caparra di cui all'articolo 9, comma 14, della L.R. n. 38/1993. L'omesso versamento della caparra comporta la decadenza dal diritto di prelazione.

Art. 45. Modalità delle procedure di vendita dei beni

1. I beni immobili del patrimonio disponibile regionale sono alienati mediante asta pubblica – *rectius*: procedura aperta – con il sistema del massimo rialzo sul valore di stima e secondo le procedure di cui agli articoli 9, 10 e 11 della Legge.

Art. 46. Asta deserta

1. Qualora l'asta, nella procedura di vendita, vada deserta per due volte, si procede a successive aste, sino ad un massimo di due, per ciascuna delle quali si pone a base d'asta il valore della precedente decurtato del 10 per cento.

Art. 47. Modalità di affidamento dei servizi relativi ai beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale

1. L'affidamento dei servizi di gestione amministrativa e tecnica, di valorizzazione e di alienazione del patrimonio immobiliare di cui all'articolo 13 della Legge avviene con procedura aperta nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.L.vo n. 50/2016.
2. Nel caso di esternalizzazione delle attività preordinate alla alienazione dei beni immobili, l'affidatario deve rispettare tutti gli adempimenti, anche di carattere procedimentale e pubblicitario, previsti dagli articoli 9, 10 e 11 della Legge – applicabili in quanto compatibili – ivi inclusa l'individuazione degli acquirenti mediante procedure comparative.

CAPO IV
Disposizioni finali

Art. 48. Revoca

1. Dalla entrata in vigore del presente Disciplinare sono revocate:
- D.G.R. n. 292 del 20 febbraio 2004 avente ad oggetto *"L.R. 22/2003, art.2, comma 10,11,12,13. Alienazione immobili agli Enti Locali. Adempimenti (con allegati)"*;
- D.G.R. n. 1273 del 07 ottobre 2005 avente ad oggetto "*Legge regionale 3/11/1993, n. 38. Indirizzi operativi per le concessioni in uso di beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.G.R. n. 1274 del 07 ottobre 2005 avente ad oggetto *"Modifica ed integrazione delibera giunta regionale n.292 del 20/2/2004 ad oggetto: L.R. 22/2003, art.2, comma 10,11,12,13. Alienazione immobili agli Enti Locali. Adempimenti"*;
- D.G.R. n. 1012 del 15 giugno 2007 avente ad oggetto "*Unità immobiliari di proprietà regionale destinati ad uso abitativo: Determinazioni*";
- D.G.R. n. 1013 del 15 giugno 2007 avente ad oggetto "*Unità immobiliari di proprietà regionale destinati ad uso diverso: Determinazioni*";
- D.G.R. n. 911 del 15 maggio 2009 avente ad oggetto "*Gestione dei beni patrimoniali, indirizzi e determinazioni*";
- D.G.R. n. 244 del 12 marzo 2010 avente ad oggetto "*Approvazione linee guida per la disciplina delle locazioni e delle concessioni dei beni immobili regionali*"

e ogni ulteriore disposizione vigente in materia in contrasto con il presente disciplinare.

Art. 49. Disposizione transitoria

1. Le concessioni e i contratti di godimento in corso alla data di entrata in vigore del presente disciplinare proseguono alle condizioni originariamente previste fino alla loro scadenza naturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 535 del 22/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF-Funzioni Tecnico amm.vo.Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

SETTIMANA DELLA PROTEZIONE CIVILE 2023 - INIZIATIVE DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 1°aprile 2019 (in G.U. n.116 del 20.05.2019) è stata istituita la "Settimana della Protezione Civile", in concomitanza con la *"Giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali"* dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) per il 13 ottobre di ogni anno (risoluzione n. 44/236 del 22 dicembre 1989);
b) l'iniziativa è finalizzata a diffondere la conoscenza e la "cultura di protezione civile", per contribuire a creare comunità resilienti, con cittadini consapevoli, soprattutto tra i giovani, capaci di percepire il rischio, scegliere e adottare comportamenti corretti per l'autoprotezione e, più in generale, per la riduzione del rischio e la salvaguardia dell'ambiente;
c) con nota prot. DPC_Generale_P_0045685 del 12/09/2023, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che, in occasione della Settimana della protezione civile 2023, nelle giornate del 14 e 15 ottobre 2023, il Dipartimento organizza un open day con visite dedicate alla Sala Situazioni Italia e al Centro Funzionale centrale per attività di sensibilizzazione della popolazione sui temi della protezione civile;
d) nella medesima circolare, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile auspica che tale iniziativa possa venir replicata dalle Amministrazioni regionali sul proprio territorio, e pertanto invita le Regioni a programmare una o più giornate di apertura delle proprie strutture a favore della cittadinanza, ed organizzare, con il coinvolgimento delle strutture locali di protezione civile, ulteriori iniziative di diffusione della cultura di protezione civile, per migliorare la percezione dei rischi che insistono sul territorio, la conoscenza dei piani di protezione civile, l'importanza della prevenzione e l'adozione dei corretti comportamenti in caso di emergenza;
e) la "Settimana della Protezione Civile" si conclude con la campagna di comunicazione nazionale "Io non rischio", nell'ambito della quale i volontari di protezione civile, preventivamente formati, nei giorni di sabato 14 ottobre e domenica 15 ottobre 2023, saranno impegnati in oltre 110 piazze distribuite su tutto il territorio regionale, per sensibilizzare i cittadini sulle buone pratiche di protezione civile di prevenzione.

CONSIDERATO che:

a) l'art. 2 del Codice della Protezione Civile (D.lgs. n.1 del 2 gennaio del 2018) definisce le attività di protezione civile quelle volte alla *"previsione, prevenzione, strutturale e non strutturale, e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento*";
b) tra le attività di prevenzione non strutturale, come specificato al co. 4 lett. e) e f) del suddetto articolo, rientrano *"la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini"*; nonché *"l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché' sulla pianificazione di protezione civile";*
c) ai sensi degli artt. 4 e 11 del suddetto Codice, le Regioni e Province Autonome, quali componenti del Servizio nazionale della Protezione Civile, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, assicurano lo svolgimento delle attività di protezione civile, disciplinando l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori;
d) ai sensi degli artt. 32 e ss. del medesimo Codice, il Servizio nazionale promuove la più ampia partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile, riconoscendone il valore e la funzione sociale ai fini dell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà e in quanto espressione dei principi di libera partecipazione, solidarietà e pluralismo, e ne riconosce e stimola le iniziative, assicurandone il coordinamento;
e) ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12, "Sistema di Protezione Civile in Campania":
   - *"le Organizzazioni di volontariato di protezione civile costituiscono una componente essenziale del sistema regionale di protezione civile, operano in stretta integrazione con le componenti istituzionali, partecipano alle attività di protezione civile e alle attività di prevenzione e soccorso*";
   - *"la Regione provvede al censimento delle organizzazioni iscritte nel Registro regionale del volontariato che esercitano attività di protezione civile ed alla verifica della loro capacità tecnico-operativa, esse sono inserite nell'elenco regionale, articolato in rapporto all'ambito territoriale di operatività delle organizzazioni iscritte";*
f) con DGR 9 marzo 2015 n. 75 è stato istituito l'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania, in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 09/11/2012 concernente "*Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) con DGR 27 ottobre 2021 n. 464 sono state costituite le Squadre volontari AIB della Regione Campania attive nella attività di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale.

PRESO ATTO, che all'esito dell'istruttoria di competenza, gli uffici regionali:

a) la Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile della Giunta regionale ha avviato interlocuzioni con le strutture locali di protezione civile le Organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco regionale della protezione civile, con i Vigili del Fuoco, i Carabinieri Forestale, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Soccorso Alpino e Speleologico della Campania, il CERVENE, e gli altri interlocutori istituzionali interessati, al fine di programmare e condividere iniziative congiunte per l'organizzazione di eventi addestrativi, esercitativi e divulgativi da svolgersi nella Settimana della Protezione Civile 2023 in Campania, utili a diffondere la conoscenza e la "cultura di protezione civile", nonché per contribuire a creare comunità resilienti, con cittadini consapevoli, capaci di percepire il rischio, scegliere e adottare comportamenti corretti per l'autoprotezione e, più in generale, per la riduzione del rischio e la salvaguardia dell'ambiente;
b) la Direzione Generale competente propone iniziative di *open day* per la visita, da parte delle scolaresche e dei cittadini, delle strutture operative della Protezione civile regionale, compresa la S.O.R.U. Sala Operativa regionale Unificata di protezione civile, il Centro Funzionale regionale ed il Presidio logistico di S. Marco Evangelista (CE), con il coinvolgimento delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte all' elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania istituito con DGR n. 75 del 2015 e della Squadre volontari AIB regionali istituite con DGR n. 464 del 2021;
c) le risorse finanziarie necessarie per l'organizzazione degli eventi e delle iniziative sono disponibili sui capitoli del Bilancio gestionale 2023 ordinariamente assegnati alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile.

RITENUTO

a) di dover formulare indirizzo per l'organizzazione in Campania di eventi addestrativi, esercitativi e divulgativi nel mese di ottobre, in occasione della Settimana della Protezione Civile 2023, utili a diffondere la conoscenza e la "cultura di protezione civile" e migliorare la percezione dei rischi che insistono sul territorio, la conoscenza dei piani di protezione civile, l'importanza della prevenzione e l'adozione dei corretti comportamenti in caso di emergenza, ivi incluse giornate *open day* per la visita, da parte delle scolaresche e dei cittadini, delle strutture operative della Protezione civile regionale, compresa la S.O.R.U. Sala Operativa regionale Unificata di protezione civile, il Centro Funzionale regionale ed il Presidio logistico di S. Marco Evangelista (CE);
b) di dover demandare alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, con il supporto di SMA Campania s.p.a. e delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, i necessari provvedimenti attuativi, conseguenziali o comunque connessi, nel rispetto della normativa vigente;
c) di dover dare atto che le risorse finanziarie necessarie per l'organizzazione degli eventi e delle iniziative sono disponibili sui capitoli del Bilancio gestionale 2023 ordinariamente assegnati alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile.

VISTI
gli atti ed i riferimenti indicati in narrativa

PROPONE, e la Giunta, in conformità a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di formulare indirizzo per l'organizzazione in Campania di eventi addestrativi, esercitativi e divulgativi nel mese di ottobre, in occasione della Settimana della Protezione Civile 2023, utili a diffondere la conoscenza e la "cultura di protezione civile" e migliorare la percezione dei rischi che insistono sul territorio, la conoscenza dei piani di protezione civile, l'importanza della prevenzione e l'adozione dei corretti comportamenti in caso di emergenza, ivi incluse giornate *open day* per la visita, da parte delle scolaresche e dei cittadini, delle strutture operative della Protezione civile regionale, compresa la S.O.R.U. Sala Operativa regionale Unificata di protezione civile, il Centro Funzionale regionale ed il Presidio logistico di S. Marco Evangelista (CE);
2. di demandare alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, con il supporto di SMA Campania s.p.a. e delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, i necessari provvedimenti attuativi, conseguenziali o comunque connessi, nel rispetto della normativa vigente;

3. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per l'organizzazione degli eventi e delle iniziative sono disponibili sui capitoli del Bilancio gestionale 2023 ordinariamente assegnati alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
4. di trasmettere il presente provvedimento, in relazione agli aspetti di diretta competenza e/o per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale Risorse Strumentali, alla Società SMA Campania S.p.A., agli Uffici competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale e sul B.U.R.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 538 del 22/09/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

NUE 112 - NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA DI REGIONE CAMPANIA - SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA CON REGIONE LOMBARDIA. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) la Decisione del Consiglio delle Comunità europee del 29 luglio 1991 ha previsto l'introduzione del numero unico europeo per chiamate di emergenza (91/396/CEE);
b) la Legge 28 luglio 1993, n. 300 recante la "Ratifica ed esecuzione dell'accordo sullo Spazio economico europeo con protocolli, allegati e dichiarazioni, fatto a Oporto il 2 maggio 1992, e del protocollo di adattamento di detto accordo, con allegato, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1993", prevede l'attivazione del numero unico europeo per le chiamate d'emergenza;
c) il D. Lgs. 1° agosto 2003, n. 259 e ss.mm.ii. recante il "Codice delle comunicazioni elettroniche", ed in particolare l'articolo 75 bis, attribuisce al Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, poteri di indirizzo e coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle iniziative volte alla piena realizzazione del numero di emergenza unico europeo, prevedendo a tal fine la possibilità di stipulare protocolli d'intesa con le regioni interessate;
d) in Italia il modello della Centrale Unica di Risposta per le chiamate di emergenza è stato individuato dalla Commissione consultiva di cui all'art. 75 bis, comma 2, del decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259, con atto finale del 23 giugno 2014, quale auspicabile modello di riferimento per l'intero territorio nazionale;
e) la creazione di punti di risposta integrati per tutte le chiamate di emergenza, cosiddetti PSAP1 (Public Safety Answering Point di primo livello), coincidenti con la Centrale Unica di Risposta, è stata più volte indicata dai servizi della Commissione Europea come un passo positivo per il miglioramento della capacità di risposta degli Stati membri alle emergenze;
f) il predetto Decreto prevede che, per l'esercizio di tali poteri, il Ministro dell'interno si avvalga di una Commissione consultiva costituita presso il medesimo Ministero e composta dai rappresentanti del Ministero dell'interno, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee, dei Ministeri dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico, della salute e della difesa nonché dai rappresentanti designati dalla Conferenza Stato-Regioni;
g) il Decreto 27 aprile 2006 del Ministero delle Comunicazioni individua il Servizio 112 quale numero unico europeo abilitato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 127, comma 4, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115, 118;
h) la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" all'art. 8, comma 1, lett. a) prevede l'istituzione del Numero Unico Europeo 112 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i Protocolli d'intesa adottati ai sensi dell'articolo 75-bis, comma 3 del Codice delle comunicazioni elettroniche di cui al D. Lgs. 1° agosto 2003, n. 259;
i) la legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" all'art. I, commi 982, 983 e 984, al fine di completare l'estensione dell'operatività del numero unico europeo 112 di cui all'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n.124, prevede un finanziamento in favore delle Regioni destinato a contribuire al pagamento degli oneri connessi alle retribuzioni del personale delle regioni impiegato per il funzionamento del servizio;

Premesso altresì che

a) con D.G.R. n. 710 del 21 novembre 2017, è stata demandata:
a.1 alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile la predisposizione di un apposito elaborato programmatico, definente gli aspetti tecnici, organizzativi e operativi presupposti all'attuazione del NUE in Campania e comprensivo della quantificazione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione e avvio della Centrale Unica di Risposta (CUR) e delle spese relative ai costi di esercizio e funzionamento H24;

a.2 la definizione dello schema di protocollo di intesa con il Ministero dell'Interno di cui all'art. 75 bis comma 3, del D. Lgs. 1° agosto 2003, n. 259" e ss.mm.ii.;

b) con D.G.R. n. 266 del 17 giugno 2019 è stato approvato il progetto NUE 1.1.2 in Campania;

c) con Delibera di Giunta n. 152 del 30/03/2022 è stato, tra l'altro, approvato lo schema di Protocollo d'intesa da stipularsi con il Ministero dell'Interno per l'attuazione nella Regione Campania del Numero Unico Europeo di Emergenza 112, secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR) sottoscritto in data 1° aprile 2022 recante, tra le altre, le indicazioni di cui al decreto legislativo n. 207/2021;

d) con Delibera di Giunta n. 250 del 24/05/2022 è stato programmato l'intervento "Por Fesr 2014-2020 - Nue 112 - Numero Unico dell'Emergenza di Regione Campania. Infrastrutture tecnologiche" per un importo di € 15.000.000,00;

e) con D.G.R. n. 370 del 19 giugno 2023:
e.1 è stata individuata la società SMA Campania s.p.a. quale soggetto deputato all'assolvimento delle funzioni del NUE;
e.2 sono state individuate, a conferma del protocollo sottoscritto con il Ministero dell'Interno in data 1/04/2022, le sedi delle CUR regionali in Napoli e in Sarno (SA);

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a) la Regione Lombardia ha da tempo realizzato sul proprio territorio regionale il servizio 112 NUE, garantito e gestito dall'Azienda Regionale Emergenza Urgenza lombarda (AREU), secondo il modello della centrale unica di risposta tramite le tre CUR di Brescia, Milano e Varese;

b) il modello organizzativo della CUR NUE 112 realizzato in Regione Lombardia e basato sulla distinzione tra PSAP 1, al quale confluiscono tutte le chiamate effettuate dai cittadini sulle numerazioni di emergenza, e PSAP 2, che ricevono le chiamate filtrate e smistate dal PSAP1, è utilizzato quale riferimento anche nelle altre Regioni, fino alla completa realizzazione del NUE 112 sul territorio nazionale;

PRESO ATTO altresì che

a) con deliberazione della Giunta della Regione Lombardia 28 novembre 2016, n. X/5866, è stato approvato lo schema tipo di Protocollo d'Intesa con le Regioni interessate all'attuazione del 112 NUE – Numero Unico di Emergenza europeo, secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR), con il quale veniva altresì delegato l'AREU (Agenzia Regionale Emergenza Urgenza – Lombardia) alla realizzazione del protocollo d'intesa stesso;

b) con nota prot. n.2023 – 0016650/UDCP/GAB/GAB del 28/08/2023, il Presidente della Regione Campania ha chiesto al Presidente della Regione Lombardia di potersi avvalere della collaborazione di tale Regione, per il tramite di AREU, al fine di assicurare il supporto necessario all'avvio del servizio 112 NUE in Campania, secondo l'efficace modello organizzativo e operativo di Centrale Unica di Risposta NUE 112 realizzato in Regione Lombardia;

c) con comunicazione prot. 0440505 del 15/09/2023, il Presidente della Regione Lombardia, in risposta alla citata nota del Presidente della Regione Campania, ha espresso il proprio interesse a garantire alla Regione Campania il supporto necessario alla costituzione, attuazione e al funzionamento del servizio 112 NUE in Campania;

d) sussiste l'interesse comune della Regione Campania e della Regione Lombardia a collaborare per l'avvio e l'implementazione del Servizio 112 NUE sul territorio della Regione Campania, secondo il modello della Centrale Unica di Risposta in coerenza con gli indirizzi all'uopo impartiti dal Ministero dell'interno;

e) gli eventuali oneri derivanti dall'attuazione dell'allegato Protocollo d'Intesa trovano copertura nel bilancio regionale;

RITENUTO

a) di dover prendere atto dello schema di Protocollo d'Intesa da stipularsi con Regione Lombardia per l'attuazione in Regione Campania del 112 NUE – Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della Centrale Unica di Risposta, di cui all'Allegato A al presente atto, quale sua parte integrante;

b) di dover individuare, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del suddetto Protocollo, le Direzioni Generali/Uffici Speciali, competenti ratione materiae, quali soggetti attuatori della Regione Campania, preposte alla realizzazione del Protocollo d'Intesa di cui trattasi e SMA Campania s.p.a. quale soggetto deputato all'assolvimento delle funzioni del NUE;
c) di dover dare atto che le modalità tecniche, le condizioni e i termini di tale attività di collaborazione e supporto saranno disciplinati nell'ambito di specifiche convenzioni da stipularsi tra le Direzioni Generali/Uffici Speciali, competenti ratione materiae, SMA Campania s.p.a. e l'AREU, individuata dalla Regione Lombardia quale soggetto attuatore del modello lombardo del NUE 112;

ACQUISITI
a) Il parere dell'Avvocatura prot. n. PS 193/2023 prot. n. PG/2023/421098 del 01/09/2023
b) Il parere del Capo di Gabinetto prot. n. 2023-0018419/UDCP/GAB/GAB del 22/09/2023

VISTI
a) la decisione del Consiglio delle Comunità europee del 29 luglio 1991 sull'introduzione di un numero unico europeo per chiamate di emergenza (91/396/CEE);
b) la legge 28 luglio 1993, n. 300, recante la "Ratifica ed esecuzione dell'accordo sullo Spazio economico europeo" con protocolli, allegati e dichiarazioni, fatto a Oporto il 2 maggio 1992, e del protocollo di adattamento di detto accordo, con allegato, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1993, che prevede l'attivazione del numero unico europeo per le chiamate d'emergenza;
c) la direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica;
d) il decreto del Ministero delle Comunicazioni del 27 aprile 2006, relativo all'individuazione del Servizio "112 Numero unico europeo di emergenza" quale numero unico abilitato, ai sensi dell'art. 127, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115 e 118;
e) il decreto del Ministero delle Comunicazioni del 22 gennaio 2008 concernente il "Numero unico di emergenza europeo 112";
f) il decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12 novembre 2009 recante "Disposizioni relativamente al servizio del numero telefonico unico di emergenza europeo 112";
g) la direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, recante modifica della surrichiamata direttiva 2002/22/CE, con particolare riguardo alla parte in cui stabilisce il dovere per gli Stati membri di una adeguata informazione dei cittadini sull'esistenza e sull'uso del "Numero unico di emergenza europeo 112";
h) la deliberazione di Giunta regionale n. 710 del 21 novembre 2017;
i) la deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 17 giugno 2019;
j) la deliberazione di Giunta regionale n. 152 del 30 marzo 2022
k) la deliberazione di Giunta regionale n. 250 del 24 maggio 2022
l) la deliberazione di Giunta regionale n. 370 del 19 giugno 2023
m) l'art. 2, comma 3, della L.R. 1/2016 che dispone che "Tutti i protocolli, accordi, intese o atti analoghi della Regione Campania contengono a pena di nullità, espresso riferimento a tempi certi di attuazione e la clausola di automatica decadenza in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione";

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:
1. di prendere atto dello schema di Protocollo d'Intesa da stipularsi con Regione Lombardia per l'attuazione in Regione Campania del 112 NUE – Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della Centrale Unica di Risposta, di cui all'Allegato A al presente atto, quale sua parte integrante;
2. di individuare, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del suddetto Protocollo, le Direzioni Generali/Uffici Speciali, competenti ratione materiae, quali soggetti attuatori della Regione

Campania, preposte alla realizzazione del Protocollo d'Intesa di cui trattasi e SMA Campania s.p.a. quale soggetto deputato all'assolvimento delle funzioni del NUE;

3. di dare atto che le modalità tecniche, le condizioni e i termini di tale attività di collaborazione e supporto saranno disciplinati nell'ambito di specifiche convenzioni da stipularsi tra le Direzioni Generali/Uffici Speciali, competenti ratione materiae, SMA Campania s.p.a. e l'AREU, individuata dalla Regione Lombardia quale soggetto attuatore del modello lombardo del NUE 112;
4. di inviare il presente provvedimento:
   - alla D.G. 50.04 Tutela della salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;
   - alla D.G. 50.13 Risorse Finanziarie;
   - alla D.G. 50.14 Risorse Umane;
   - alla D.G. 50.15 Risorse Strumentali;
   - alla D.G. 50.18 Lavori pubblici e Protezione Civile;
   - all'Ufficio Speciale 60.09 per il Federalismo;
   - All'Ufficio Speciale 60.11 per la Crescita e la Transizione digitale;
   - all'UDCP Ufficio 40 01 12 – "Governo del territorio. Interventi e progetti di interesse strategico regionale – Patrimonio";
   - alla SMA Campania s.p.a.;
5. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, al BURC per la pubblicazione e all'ufficio competente alla pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale regionale.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE LOMBARDIA E REGIONE CAMPANIA

PER L'ATTUAZIONE IN REGIONE CAMPANIA DEL

112 NUE - NUMERO UNICO DI EMERGENZA EUROPEO

SECONDO IL MODELLO DELLA CENTRALE UNICA DI RISPOSTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Lombardia rappresentata dal Presidente Attilio Fontana e la Regione Campania rappresentata dal Presidente Vincenzo De Luca nel seguito congiuntamente indicati come “le Parti”

VISTI:

a) la decisione del Consiglio delle Comunità europee del 29 luglio 1991 sull'introduzione di un numero unico europeo per chiamate di emergenza (91/396/CEE);

b) la legge 28 luglio 1993, n. 300, recante “Ratifica ed esecuzione dell'accordo sullo Spazio economico europeo”, con protocolli, allegati e dichiarazioni, fatto a Oporto il 2 maggio 1992, e del protocollo di adattamento di detto accordo, con allegato, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1993”, che prevede l’attivazione del Numero Unico Europeo per le chiamate d’Emergenza;

c) la direttiva 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica;

d) il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali;

e) la raccomandazione della Commissione europea del 25 luglio 2003 sul trattamento delle informazioni relative alla localizzazione del chiamante sulle reti di comunicazione elettronica ai fini della fornitura di servizi di chiamata di emergenza con capacità di localizzazione;

f) il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il “Codice delle comunicazioni elettroniche” e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l’art. 75 bis, introdotto dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70, per il quale al Ministro dell’Interno sono conferiti, di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico, poteri di indirizzo e coordinamento per l’individuazione e l’attuazione delle iniziative volte alla piena realizzazione del Numero di Emergenza Unico Europeo, prevedendo a tal fine la possibilità di stipulare protocolli di intesa con le regioni interessate;

g) il decreto 27 aprile 2006 del Ministero delle Comunicazioni, relativo all’individuazione del Servizio «112» Numero Unico Europeo d'Emergenza (nel seguito anche” Servizio NUE 112”) quale servizio abilitato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 127, comma 4, del soprarichiamato decreto legislativo n.196/2003 a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni112, 113, 115, 118;

h) il decreto del Ministero delle Comunicazioni del 22 gennaio 2008;

i) il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 novembre 2009;

j) la direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, recante modifica della direttiva 2002/22/CE, con particolare riguardo all’art. 26;

k) il protocollo d’intesa tra Ministero dell’Interno e Regione Lombardia, sottoscritto in data 4 luglio 2011, per l’attuazione sul territorio regionale del NUE 112 - Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello del Call Center Laico, di qui in avanti definito

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche come Centrale Unica di Risposta (CUR);

l) la convenzione tra Ministero dell'Interno e Regione Lombardia, sottoscritta in data 28 dicembre 2012, per l'attuazione sul territorio regionale del Numero di Emergenza Unico europeo "112" secondo il modello della Centrale Unica di Risposta;

m) il decreto del Ministro dell'Interno del 7 ottobre 2013 di istituzione della Commissione di cui all'art. 75 bis, comma 2, del decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259;

n) la delibera del 13 Gennaio 2015, n. 8/15/CIR dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, recante "Adozione del nuovo piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa, che modifica ed integra il piano di numerazione di cui alla Delibera n. 52/12/CIR";

o) il parere favorevole della Commissione di cui all'art. 75 bis, comma 2, del Decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259 nella seduta del 8 maggio 2015;

p) la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 710 del 21 novembre 2017;

q) la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 266 del 17 giugno 2019;

r) il Protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero dell'Interno e la Regione Campania, sottoscritto in data 1° aprile 2022, per l'attuazione nella Regione Campania del Numero Unico Europeo di Emergenza 112, secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR);

s) la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 250 del 24/05/2022;

t) la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 370 del 19 giugno 2023;

PREMESSO CHE:

a) in Italia il modello della centrale unica di risposta alle chiamate di emergenza è stato individuato dalla Commissione consultiva di cui all'art. 75 bis, comma 2, del Decreto legislativo 10 agosto 2003, n. 259, con atto finale del 23 giugno 2014, quale auspicabile modello di riferimento per l'intero territorio nazionale;

b) la creazione di punti di risposta integrati per tutte le chiamate di emergenza, cosiddetti PSAP di primo livello (Public Safety Answering Point di primo livello – PSAP 1), coincidenti con la centrale unica di risposta di cui al presente Protocollo d'Intesa, è stata più volte indicata dai servizi della Commissione Europea come un passo positivo per il miglioramento della capacità di risposta degli Stati membri alle emergenze;

c) al "Servizio NUE 112" secondo il modello della centrale unica di risposta è stata data attuazione in Regione Lombardia attraverso l'estensione all'intero territorio del Servizio NUE 112 tramite le tre CUR di Brescia, Milano e Varese;

d) preventivamente all'avvio del Servizio NUE 112 in Regione Lombardia è stato adottato il Disciplinare tecnico/operativo per il funzionamento di tre "Call Center Laici NUE 112", documento redatto da Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza e Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Ministero della Difesa – Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lombardia, con lo scopo di determinare le regole operative e le procedure da seguire da parte degli operatori delle CUR (PSAP 1);

e) la Regione Campania, con nota del Presidente De Luca Prot. n. 16650/2023, ha chiesto al Presidente di Regione Lombardia di avvalersi della collaborazione dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU), del relativo know how e software applicativo per la costituzione, l'attivazione e il funzionamento del servizio NUE 112;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art.1 – Recepimento della premessa

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2 - Oggetto

1. Ai fini dell'attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto tra Ministero dell'Interno e Regione Campania per l'istituzione nel territorio regionale del "Servizio NUE 112", le Parti convengono di collaborare per l'avvio e l'implementazione del Servizio NUE 112 sul territorio della Regione Campania, secondo il modello della Centrale Unica di Risposta.

Art. 3 - Impegni

1. La Regione Lombardia individua, sin da ora, l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza – AREU quale proprio soggetto attuatore preposto alla realizzazione del presente protocollo d'intesa. La Regione Campania individua quali soggetti attuatori le Direzioni Generali/Uffici Speciali competenti ratione materiae e SMA Campania S.p.A. quale soggetto deputato all'assolvimento delle funzioni del NUE.

2. La Regione Campania si impegna ad adottare il modello organizzativo del Servizio NUE 112 secondo il modello dalla Centrale Unica di Risposta nell'ambito del Protocollo sottoscritto con il Ministero dell'Interno.

3. Le Parti si impegnano a definire con accordo separato, per il tramite dei rispettivi Enti attuatori individuati nel precedente comma 1, i termini, le condizioni e gli oneri economici connessi alla cessione del Programma, in formato eseguibile, attraverso l'istituto del riuso con gestione a carico del cedente (oltre a cedere l'applicativo, l'Amministrazione proprietaria del software si fa carico della manutenzione correttiva ed evolutiva dello stesso), con successivo riconoscimento del rimborso degli oneri economici sostenuti in relazione al servizio ricevuto, Programma necessario per la costituzione, l'attivazione e il funzionamento del servizio nel territorio della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 - Durata

1. Il presente protocollo, sottoscritto con firma digitale, decorrerà dalla data di apposizione dell'ultima sottoscrizione allo stesso e avrà la durata di due anni.

2. Le Parti, di comune accordo, potranno apportare modifiche/integrazioni con le stesse modalità di approvazione del presente atto.

3. Alla scadenza del termine convenuto le Parti, nel caso ritenessero utile pattuire un rinnovo ovvero una proroga anche minima del presente protocollo, potranno procedere alla formalizzazione tramite scambio di idonea corrispondenza.

4. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale n. 1/2016 della Regione Campania, opererà la clausola di automatica decadenza in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Art. 5 - Disposizioni finali

1. Per qualsivoglia controversia dovesse insorgere, nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto, e che non possa essere risolta amichevolmente tra le Parti o definita in via amministrativa, l'autorità competente in via esclusiva sarà il Foro di Milano.

2. Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si rinvia alle disposizioni generali previste dalla normativa vigente.

Il presente protocollo è sottoscritto digitalmente ai sensi del combinato disposto dell'articolo 15, comma 2-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i..

Per la Regione Lombardia
Il Presidente *Attilio Fontana*

.....

Per la Regione Campania
Il Presidente *Vincenzo De Luca*

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 517 del 13/09/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 10 - Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo

Oggetto dell'Atto:

SOCIETA' ENTE AUTONOMO VOLTURNO - MODIFICA STATUTO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la società Ente Autonomo Volturno srl (EAV di seguito) persegue come finalità statutarie l'esercizio del trasporto pubblico regionale ferroviario ed automobilistico, la realizzazione delle opere di manutenzione, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria regionale, la gestione del patrimonio infrastrutturale;

b) con nota n. 10920-2023 del 30.03.2023 EAV ha proposto di modificare l'art. 3 ("*Oggetto*") del proprio statuto societario, al fine di poter esercitare attività ulteriori rispetto a quelle già comprese nell'oggetto sociale

c) in particolare EAV ha chiesto di ampliare la previsione dell'articolo 3 dello Statuto che recita: "*l'attività di gestione e distribuzione dell'illuminazione*" prevedendo "*l'attività di acquisto, vendita e scambio di energia elettrica in Italia e all'estero nonché fornitura di servizi connessi; l'attività di promozione, progettazione, esecuzione gestione e distribuzione di impianti elettrici e termici anche con la produzione propria di energia elettrica e termica; la fornitura di servizi energetici, servizi di efficienza energetica e servizi energetici integrati*", nel rispetto della normativa del Testo Unico delle società partecipate (D.lgs. n. 175/2016) e ss.mm.ii.;

d) con la medesima nota EAV ha evidenziato che la modifica proposta è presupposto necessario per l'iscrizione della società nell'Elenco dei soggetti abilitati alla Vendita di Energia elettrica ex Decreto del Ministero della Transizione ecologica n. 164 del 25.8.2022;

e) EAV ha, altresì, evidenziato che il conseguimento della qualità di operatore nel mercato dell'energia consentirebbe, da un lato, acquistare l'energia a prezzi più vantaggiosi e, dall'altro, di autoprodurla soprattutto per il proprio fabbisogno energetico nonché di cederla a terzi nei limiti e alle condizioni di legge;

PRESO ATTO che dall'istruttoria compiuta dagli uffici è emerso che:

a) con nota PG/2023/0189960 del 07.04.2023 l'Ufficio Speciale Enti e società partecipate vigilanza e controllo ha richiesto all'Avvocatura Regionale un parere preventivo sulla suindicata proposta di modifica statutaria;

b) con nota PG/2023/216057 del 24.04.2023 l'Avvocatura regionale in merito alla suindicata modifica statutaria ha espresso il seguente parere: "*Considerato che nelle società ad origine vincolata la funzionalizzazione dell'attività sociale si realizza rispetto ad un interesse predeterminato legislativamente, si ritiene che le modifiche statutarie possano essere approvate nel rispetto di quanto previsto da: Normativa istitutiva dell'Ente; d.lgs.18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i.; d.lgs.19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico delle società a partecipazione pubblica); Linee guida ANAC n. 7 sull'iscrizione nell'elenco delle società in house, emanate ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016. Proprio con riferimento a quest'ultima disposizione la valutazione che verrà effettuata sulle variazioni da apportare all'art 3 dello Statuto, riguardando anche l'acquisto, la vendita, e lo scambio di energia elettrica in Italia e all'estero, nonché la fornitura di servizi connessi, non dovrebbe prescindere dalla considerazione che le previsioni di attività con connotazione prettamente commerciale negli oggetti sociali delle società in house, che non si riconoscono nelle attività di cui all'art 4 TUSP, e che non si possono giustificare con gli interessi pubblici perseguiti dalla pubblica amministrazione affidante, piuttosto che in termini di economie di scala o recuperi di efficienza delle predette attività, non si ritengono coerenti con il dettato normativo di cui agli articoli 5 del d.lgs. 50/2016 e 4 e 16 del d.lgs.175/2016";*

c) in ragione del parere espresso dall'Avvocatura regionale, EAV, con nota 0021945-2023 del 27/06/2023, ha riformulato la proposta di modifica statutaria adeguandola ai riferimenti normativi indicati dall'Avvocatura regionale e chiedendo di integrare l'oggetto sociale con le attività di seguito riportate:

"*l'attività di acquisto, vendita e scambio di energia elettrica nonché fornitura di servizi connessi, al fine prioritario e preponderante di poter essere acquirente diretto della energia sul mercato per il proprio fabbisogno energetico connesso al trasporto ferroviario ed alla gestione delle infrastrutture ferroviarie e comunque entro i limiti e alle condizioni previsti dalla legge";*

"l'attività di progettazione, esecuzione e gestione di impianti elettrici e termici anche con la produzione di energia elettrica e termica, sempre al fine prioritario e preponderante di soddisfare il proprio fabbisogno energetico connesso al trasporto ferroviario ed alla gestione delle infrastrutture ferroviarie e comunque entro i limiti e alle condizioni previsti dalla legge";

"l'autoproduzione di servizi energetici e di efficienza energetica ovvero la fornitura a terzi entro i limiti e alle condizioni previsti dalla legge";

d) la modifica statutaria, come riformulata da EAV, risulta coerente con i riferimenti normativi indicati nel parere dell'Avvocatura regionale, ed in particolare con gli artt. 4 e 16 del d.lgs.175/2016;

CONSIDERATO che

a) la Giunta regionale sovrintende, tra l'altro, alla gestione delle società partecipate regionali in forma maggioritaria, ai sensi dell'articolo 51 lett. e) dello Statuto regionale;

RILEVATO che

a) ai sensi dell'art. 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*) d.lgs. n. 175/2016: *"le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi ; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";*

b) ai sensi dell'art. 16 *("Società in house")* d.lgs. n. 175/2016*: "Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci… La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società";*

RITENUTO

a) di dover approvare la modifica dell'articolo 3 ("*Oggetto"*) dello statuto dell'Ente Autonomo Volturno come indicata nello schema allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTO

a) il D.lgs n. 175/2016 - TU delle società a partecipazione pubblica;
b) l'art. 51 comma 1 lett. e Statuto della Regione Campania

c) la nota EAV n. 10920-2023 del 30.03.2023;
d) la nota EAV n. 0021945-2023 del 27/06/2023;

Propone, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare la modifica dell'articolo 3 ("*Oggetto"*) dello statuto dell'Ente Autonomo Volturno srl come indicata nello schema allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. inviare la presente delibera al Presidente del Consiglio di Amministrazione della società EAV, per quanto di competenza ai fini dell'approvazione della modifica statutaria da parte dell'assemblea dei soci e al Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione.

Articolo 3 – Oggetto Versione attuale	Articolo 3 – Oggetto Versione modificata (modifiche in rosso)
LA SOCIETA' HA PER OGGETTO: L'ACQUISIZIONE, LA DETENZIONE E LA GESTIONE DI PARTECIPAZIONI, AZIONARIE E NON, IN SOCIETA', CONSORZI O ALTRI ENTI CHE SI OCCUPINO DI SERVIZI DI MOBILITA' O ATTIVITA' AFFINI E SUSSIDIARIE A QUELLE CHE COSTITUISCONO L'OGGETTO SOCIALE, E DI ALTRE PARTECIPAZIONI DI INTERESSE REGIONALE; L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DI QUALSIASI GENERE E IN PARTICOLARE DI TRASPORTI A MEZZO DI FERROVIE, TRANVIE, FILOVIE, AUTOLINEE, AUTOMOBILI, NAVI E ALTRI VEICOLI; L'ESERCIZIO DEL FINANZIAMENTO ED IL COORDINAMENTO TECNICO E FINANZIARIO DELLA SOCIETA' O ENTI NELLE QUALI PARTECIPA; L'ACQUISTO, LA VENDITA, IL POSSESSO, LA GESTIONE ED IL COLLOCAMENTO PER CONTO PROPRIO DI TITOLI PUBBLICI E PRIVATI, ESCLUSE LE ATTIVITA' PER LE QUALI LA LEGGE PREVEDE PARTICOLARI AUTORIZZAZIONI OD ISCRIZIONI IN ALBI. L'ESERCIZIO DEL FINANZIAMENTO, SOTTO QUALSIASI FORMA, CON CONCESSIONI SIA CREDITI DI CASSA SIA DI CREDITI DI FIDUCIA, QUALI AVALLI, FIDEJUSSIONI ETC., COMPRESO IL LEASING ED IL FACTORING, IL TUTTO NEI CONFRONTI DELLE SOLE SOCIETA' PARTECIPATE DEFINITE CONTROLLATE E COLLEGATE AI SENSI DELL ART. 2359 C.C. L'ATTIVITA' DI GESTIONE E DISTRIBUZIONE DELL ILLUMINAZIONE	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO: L'ACQUISIZIONE, LA DETENZIONE E LA GESTIONE DI PARTECIPAZIONI, AZIONARIE E NON, IN SOCIETA', CONSORZI O ALTRI ENTI CHE SI OCCUPINO DI SERVIZI DI MOBILITA' O ATTIVITA' AFFINI E SUSSIDIARIE A QUELLE CHE COSTITUISCONO L'OGGETTO SOCIALE, E DI ALTRE PARTECIPAZIONI DI INTERESSE REGIONALE; L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DI QUALSIASI GENERE E IN PARTICOLARE DI TRASPORTI A MEZZO DI FERROVIE, TRANVIE, FILOVIE, AUTOLINEE, AUTOMOBILI, NAVI E ALTRI VEICOLI; L'ESERCIZIO DEL FINANZIAMENTO ED IL COORDINAMENTO TECNICO E FINANZIARIO DELLA SOCIETA' O ENTI NELLE QUALI PARTECIPA; L'ACQUISTO, LA VENDITA, IL POSSESSO, LA GESTIONE ED IL COLLOCAMENTO PER CONTO PROPRIO DI TITOLI PUBBLICI E PRIVATI, ESCLUSE LE ATTIVITA' PER LE QUALI LA LEGGE PREVEDE PARTICOLARI AUTORIZZAZIONI OD ISCRIZIONI IN ALBI. L'ESERCIZIO DEL FINANZIAMENTO, SOTTO QUALSIASI FORMA, CON CONCESSIONI SIA CREDITI DI CASSA SIA DI CREDITI DI FIDUCIA, QUALI AVALLI, FIDEJUSSIONI ETC., COMPRESO IL LEASING ED IL FACTORING, IL TUTTO NEI CONFRONTI DELLE SOLE SOCIETA' PARTECIPATE DEFINITE CONTROLLATE E COLLEGATE AI SENSI DELL ART. 2359 C.C. L'ATTIVITA' DI ACQUISTO, VENDITA E SCAMBIO DI ENERGIA ELETTRICA NONCHE' FORNITURA DI SERVIZI CONNESSI, AL FINE PRIORITARIO E PREPONDERANTE DI POTER ESSERE ACQUIRENTE DIRETTO DELLA ENERGIA SUL MERCATO PER IL PROPRIO FABBISOGNO ENERGETICO CONNESSO AL TRASPORTO FERROVIARIO ED ALLA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E COMUNQUE ENTRO I LIMITI E ALLE CONDIZIONI PREVISTI DALLA LEGGE; L'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, ESECUZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E TERMICI ANCHE CON LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA, SEMPRE AL FINE PRIORITARIO E PREPONDERANTE DI SODDISFARE IL PROPRIO FABBISOGNO ENERGETICO CONNESSO AL TRASPORTO FERROVIARIO ED ALLA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E COMUNQUE ENTRO I LIMITI E ALLE CONDIZIONI PREVISTI DALLA LEGGE; L'AUTOPRODUZIONE DI SERVIZI ENERGETICI E DI EFFICIENZA ENERGETICA OVVERO LA FORNITURA A TERZI ENTRO I LIMITI E ALLE CONDIZIONI PREVISTI DALLA LEGGE

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’ATTIVITA' DI SERVIZI DI INGEGNERIA E FORMAZIONE, IVI COMPRESE LE ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA NEL SETTORE LOGISTICO; L’ACQUISTO, LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE, LA GESTIONE, LA VALORIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DI RETI, DI TECNOLOGIE, DI MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO E AUTOMOBILISTICO; LA PROMOZIONE, LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE DI CENTRI DI INTERSCAMBIO E DI OGNI ALTRA INFRASTRUTTURA LEGATA ALL’OTTIMIZZAZIONE DELLA MOBILITA' NONCHE' LO SVOLGIMENTO DI OGNI ATTIVITA' RELATIVA, IVI COMPRESA OGNI FORMA DI INTERVENTO DI MOBILITA' ANCHE AUTOSTRADALE. INOLTRE, PER IL PERSEGUIMENTO DELL’OGGETTO SOCIALE, LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI INDUSTRIALI, COMMERCIALI, MOBILIARI, IMMOBILIARI E FINANZIARIE, FATTA ECCEZIONE DELLA RACCOLTA ANCHE TEMPORANEA DEL RISPARMIO TRA IL PUBBLICO SOTTO QUALSIASI FORMA O QUANT’ALTRO SIA TASSATIVAMENTE RISERVATO ALLE IMPRESE DISCIPLINATE DAL D.LGS. DEL 1 SETTEMBRE 1993, N. 385 E SUCCESSIVE MODIFICHE E ALL’AMMINISTRAZIONE DI BENI PER CONTO DI TERZI DISCIPLINATA DALLA L. 23/11/1939 N. 1966; LA SOCIETA' INTENDE AVVALERSI DI TUTTE LE AGEVOLAZIONI CREDITIZIE, TRIBUTARIE E DI OGNI ALTRO GENERE PREVISTE DALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE EMANATE E EMANANDE A FAVORE DELLE IMPRESE OPERANTI NEL TERRITORIO NAZIONALE ED IN PARTICOLARE NEL MEZZOGIORNO DI ITALIA, IMPEGNANDOSI ALLA OSSERVANZA DI TUTTE LE PRESCRIZIONI E CONDIZIONI. LE ATTIVITA' PROTETTE PER IL CUI SVOLGIMENTO NECESSITA L'ISCRIZIONE NEI RELATIVI ALBI POSSONO ESSERE SVOLTE NEI LIMITI DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI E MATERIALI. OLTRE TALI LIMITI DETTE ATTIVITA' VERRANNO SVOLTE ESCLUSIVAMENTE DA SINGOLI PROFESSIONISTI ABILITATI. NEL PERSEGUIMENTO DELL’OGGETTO SOCIALE, ALMENO L’OTTANTA PER CENTO DEL FATTURATO DELLA SOCIETA' DEVE ESSERE REALIZZATO NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI A ESSA AFFIDATI DALL’ENTE PUBBLICO CHE NE È SOCIO; LA PRODUZIONE ULTERIORE RISPETTO AL SUDDETTO LIMITE DI FATTURATO E’ CONSENTITA SOLO A CONDIZIONE CHE LA STESSA PERMETTA DI CONSEGUIRE ECONOMIE DI SCALA O ALTRI RECUPERI DI EFFICIENZA SUL COMPLESSO DELL ATTIVITA' PRINCIPALE DELLA SOCIETA'	L’ATTIVITA' DI SERVIZI DI INGEGNERIA E FORMAZIONE, IVI COMPRESE LE ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA NEL SETTORE LOGISTICO; L’ACQUISTO, LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE, LA GESTIONE, LA VALORIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DI RETI, DI TECNOLOGIE, DI MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO E AUTOMOBILISTICO; LA PROMOZIONE, LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE DI CENTRI DI INTERSCAMBIO E DI OGNI ALTRA INFRASTRUTTURA LEGATA ALL’OTTIMIZZAZIONE DELLA MOBILITA' NONCHE' LO SVOLGIMENTO DI OGNI ATTIVITA' RELATIVA, IVI COMPRESA OGNI FORMA DI INTERVENTO DI MOBILITA' ANCHE AUTOSTRADALE. INOLTRE, PER IL PERSEGUIMENTO DELL’OGGETTO SOCIALE, LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI INDUSTRIALI, COMMERCIALI, MOBILIARI, IMMOBILIARI E FINANZIARIE, FATTA ECCEZIONE DELLA RACCOLTA ANCHE TEMPORANEA DEL RISPARMIO TRA IL PUBBLICO SOTTO QUALSIASI FORMA O QUANT’ALTRO SIA TASSATIVAMENTE RISERVATO ALLE IMPRESE DISCIPLINATE DAL D.LGS. DEL 1 SETTEMBRE 1993, N. 385 E SUCCESSIVE MODIFICHE E ALL’AMMINISTRAZIONE DI BENI PER CONTO DI TERZI DISCIPLINATA DALLA L. 23/11/1939 N. 1966; LA SOCIETA' INTENDE AVVALERSI DI TUTTE LE AGEVOLAZIONI CREDITIZIE, TRIBUTARIE E DI OGNI ALTRO GENERE PREVISTE DALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE EMANATE E EMANANDE A FAVORE DELLE IMPRESE OPERANTI NEL TERRITORIO NAZIONALE ED IN PARTICOLARE NEL MEZZOGIORNO DI ITALIA, IMPEGNANDOSI ALLA OSSERVANZA DI TUTTE LE PRESCRIZIONI E CONDIZIONI. LE ATTIVITA' PROTETTE PER IL CUI SVOLGIMENTO NECESSITA L'ISCRIZIONE NEI RELATIVI ALBI POSSONO ESSERE SVOLTE NEI LIMITI DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI E MATERIALI. OLTRE TALI LIMITI DETTE ATTIVITA' VERRANNO SVOLTE ESCLUSIVAMENTE DA SINGOLI PROFESSIONISTI ABILITATI. NEL PERSEGUIMENTO DELL’OGGETTO SOCIALE, ALMENO L’OTTANTA PER CENTO DEL FATTURATO DELLA SOCIETA' DEVE ESSERE REALIZZATO NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI A ESSA AFFIDATI DALL’ENTE PUBBLICO CHE NE È SOCIO; LA PRODUZIONE ULTERIORE RISPETTO AL SUDDETTO LIMITE DI FATTURATO E’ CONSENTITA SOLO A CONDIZIONE CHE LA STESSA PERMETTA DI CONSEGUIRE ECONOMIE DI SCALA O ALTRI RECUPERI DI EFFICIENZA SUL COMPLESSO DELL ATTIVITA' PRINCIPALE DELLA SOCIETA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 547 del 22/09/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 10 - Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo

Oggetto dell'Atto:

SOCIETA' IN HOUSE SAUIE SRL. INDIRIZZI OPERATIVI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 1-bis del D.L. 18/8/1978 n. 481, convertito in Legge 21/10/1978 n. 641, ha soppresso l'Ente Patronato Regina Margherita Istituto "Paolo Colosimo" pro-ciechi di Napoli e ne ha trasferito patrimonio e funzioni alla Regione Campania;
b) ricompresa nel suddetto patrimonio vi era una società a responsabilità limitata denominata SAUIE srl, divenuta, col trasferimento alla Regione Campania, società a totale partecipazione regionale;
c) la Regione Campania, con D.G.R. n. 3714 del 19/12/2003 conferiva alla SAUIE srl mandato per la gestione del patrimonio proveniente dal soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto "Paolo Colosimo" pro-ciechi di Napoli, fatti salvi alcuni cespiti specificatamente individuati, utilizzati direttamente dalla Regione Campania e concessi a terzi per fini istituzionali;
d) in data 01/01/2005 è entrata in vigore una prima convenzione, di durata triennale, stipulata tra la Regione Campania e la SAUIE srl per l'affidamento della gestione di parte del patrimonio proveniente dal soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto "Paolo Colosimo" pro-ciechi di Napoli;
e) in data 06/1/2009, alla scadenza della convenzione di cui al punto precedente, veniva stipulata una nuova convenzione tra Regione Campania e la SAUIE srl per la gestione dei suddetti beni;
f) successivamente con decreto n. 9 del 13/01/2015, la gestione dei medesimi beni è stata riaffidata alla SAUIE srl sino al 31/01/2025 mediante la stipula di atto di concessione;
g) con Decreto Dirigenziale n. 32 del 29/01/2020 veniva concessa la proroga della concessione fino al 31/1/2028;

PREMESSO altresì che

a) la SAUIE srl è una società in house della Regione Campania che ha per oggetto sociale la gestione del patrimonio proveniente dal soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto "Paolo Colosimo" pro-ciechi di Napoli, fatti salvi alcuni cespiti utilizzati direttamente dalla Regione Campania e concessi a terzi per fini istituzionali;
b) la regione Campania esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

PRESO ATTO che dall'istruttoria compiuta dai competenti uffici è emerso che**:**

a) il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Regione Campania anno 2022 approvato con DPGR n. 162/2022 ha evidenziato criticità in ordine alla detenibilità della partecipazione nella società SAUIE srl in ragione di quanto previsto dall'art. 4 D.Lgs.175/2016;
b) l'assemblea della società SAUIE srl in data 02.08.2023 ha disposto, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 175/2016, lo stato di liquidazione della società, nominando all'uopo un liquidatore e assegnando allo stesso, tra l'altro, i seguenti compiti:
   - salvaguardare il patrimonio della società, tenendo conto della donazione modale dei beni derivanti dall'eredità Quintieri;
   - analizzare la natura e l'andamento dei costi sostenuti dalla società negli anni, dei crediti e dei debiti presenti, informando il socio sulle eventuali iniziative assunte;
   - monitorare costantemente l'andamento economico e finanziario della società, presentando un bilancio infra-annuale 2023 nei prossimi mesi;
   - assicurare la gestione delle aziende agricole in concessione, nelle more della predisposizione degli atti amministrativi da parte dei competenti uffici regionali, finalizzati alla valorizzazione dei compendi agricoli in concessione;
   - svolgere i necessari approfondimenti, in raccordo con gli uffici regionali, finalizzati alla stima dei beni attualmente gestiti;
c) le attività della Sauie Srl in liquidazione sono principalmente limitate alla gestione delle posizioni creditorie e debitorie;
d) per loro natura le aziende agricole non possono essere gestite direttamente dalla Regione Campania, attesa la necessità di specifiche competenze che esulano dai compiti istituzionali dell'Ente;
e) è opportuno, pertanto, individuare soggetti terzi a cui affidare la gestione delle aziende agricole attualmente in concessione alla società, al fine di garantire la continuità della gestione, salvaguardare il valore e mettere a reddito le aziende;
f) è necessario, altresì, a tal fine disporre la modifica della vigente concessione, limitandone la durata alla conclusione del procedimento di individuazione di nuovi concessionari;

RITENUTO

a) di dover prendere atto quanto previsto all'art. 4 del Tusp del 2 agosto 2023 e, per l'effetto, confermare la messa in liquidazione della Società SAUIE;
b) di dover formulare indirizzo alla DG. 50.15.00 - Direzione Generale per le Risorse Strumentali - di adottare, in raccordo con il liquidatore della Società SAUIE srl, gli atti necessari al fine della concessione a terzi delle aziende agricole attualmente in concessione alla società SAUIE srl al fine della riqualificazione e messa a reddito delle stesse;

VISTO

a) il D.lgs n. 175/2016 - TU delle società a partecipazione pubblica;
b) l'art. 51 dello Statuto della Regione Campania;
c) il DPGR n. 162/2022 del 23/12/2022;
d) l'art. 51, lettere c) ed e), dello Statuto regionale;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati, di:

1. prendere atto quanto previsto all'art. 4 del Tusp del 2 agosto 2023 e, per l'effetto, confermare la messa in liquidazione della Società SAUIE srl;
2. formulare indirizzo alla DG. 50.15.00 - Direzione Generale per le Risorse Strumentali - di adottare, in raccordo con il liquidatore della Società SAUIE srl, gli atti necessari al fine della concessione a terzi delle aziende agricole attualmente in concessione alla società SAUIE srl al fine della riqualificazione e messa a reddito delle stesse;
3. inviare la presente delibera alla DG. 50.15.00 - Direzione Generale per le Risorse Strumenti, all'U.S. 60.10.00 Ufficio enti e società partecipate vigilanza e controllo, al liquidatore della società SAUIE srl, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 147 del 08/03/2023

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Aggiudicazione non efficace proc. n. 3504/AP/2022 - Affidamento triennale del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata del parco automezzi e attrezzature della Giunta Regionale - CIG: 9413510233.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che:

a. la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per il tramite della UOD 50.15.03 “Gestione beni - Cassa economale - Supporto sedi”, con Decreto Dirigenziale n. 425 del 22/09/2022, ha incaricato l’Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 “Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR” dello svolgimento di una procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt. 58 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, finalizzata all'*affidamento triennale del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata del parco automezzi e attrezzature della Giunta Regionale*, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell’art. 95 comma 4 del D.lgs. 50/2016, il cui importo massimo complessivo stimato ammonta ad **€ 1.925.000,00,** compreso l’eventuale proroga, oltre IVA così suddiviso:

A) IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO	
Canone triennale a base d’asta per la manutenzione ordinaria e straordinaria del parco automezzi e attrezzature	€ 900.000,00
Importo triennale disponibile per i ricambi e i servizi	€ 750.000,00
Proroga tecnica (max 6 mesi) art. 106 comma 11	€ 275.000,00
Importo annuale oneri sicurezza	€ 0,00
TOTALE A)	**€ 1.925.000,00**

b. è stato acquisito il seguente **CIG: 9413510233**;

c. la suddetta Direzione con medesimo decreto ha:

   1. approvato il Capitolato Speciale d’Appalto con i relativi allegati, il disciplinare e lo schema di contratto;
   2. proceduto alla prenotazione d'impegno sul capitolo di spesa n. 136 del bilancio annuale e pluriennale per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025;
   3. proceduto alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento, individuato nel Dott. Antonio Cossa, funzionario in servizio presso la UOD 50.15.03;

Considerato che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 708 del 27/09/2022, l’Ufficio Speciale Grandi Opere – STAFF 60.06.92 “Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR” ha indetto una procedura aperta telematica (proc. n. 3504/AP/2022), ai sensi degli artt. 60 e 58 del D.Lgs. n. 50/2016, finalizzata all’affidamento del servizio suindicato;

b. entro le ore 13.00 del giorno 07/11/2022, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, sono pervenute n. 3 offerte e precisamente:

   1. MARINO CAR SERVICE SRL
   2. T.S.M. S.R.L.
   3. FUTURE SERVICE SRL

c. in data 09/11/2022, il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all’apertura delle buste amministrative dei concorrenti, al fine di verificare la rispondenza del contenuto alle previsioni del disciplinare di gara;

d. dopo aver esaminato attentamente la documentazione prodotta dai concorrenti, il Seggio ha rilevato che la documentazione fornita dalle Società MARINO CAR SERVICE SRL e FUTURE SERVICE SRL fosse esaustiva e conforme rispetto a quanto richiesto dal disciplinare, mentre ha manifestato alcune perplessità in riferimento a quanto dichiarato nel DGUE presentato dalla Società T.S.M. S.R.L. e, pertanto, ha deciso di attivare il soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83 comma 9 del D.Lgs. 50/2016;

e. la procedura di gara in oggetto è stata sospesa in esecuzione del Decreto Cautelare n° 1907/2022 con cui il Presidente del TAR Campania, Sezione III, ha disposto l’inibizione temporanea dell’apertura delle offerte economiche dei partecipanti sino alla data della camera di consiglio per la trattazione collegiale della cautelare, fissata il 22 novembre 2022;

f. la sentenza n. 7369/2022 del TAR Campania, Sezione III, ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dalla Società T.S.M. S.R.L. (numero di registro generale 5099/2022), e dunque sono proseguite le operazioni di gara;

g. in data 02/12/2022, il Seggio di gara, ai sensi dell'art. 83 comma 9 del D.Lgs. 50/2016, ha invitato il concorrente T.S.M. S.R.L. a fornire chiarimenti rispetto al DGUE presentato, tramite comunicazione a mezzo Portale, entro le ore 13.00 del 09/12/2022;

h. in data 12/12/2022, il Seggio si è riunito, in seduta riservata, per valutare la documentazione integrativa inviata dalla suindicata Società entro i termini stabiliti;

i. all'esito delle verifiche amministrative effettuate, tutti i concorrenti sono stati ammessi alla fase successiva della procedura di gara, ovvero all'apertura e valutazione delle offerte economiche;

j. in data 20/12/2022, il Seggio di gara si è riunito in seduta pubblica per l'apertura delle offerte economiche dei partecipanti alla procedura di gara in oggetto. Si riportano di seguito i ribassi offerti dagli operatori economici alle voci dettagliate all'art. 3 del disciplinare:

VOCI	MARINO CAR SERVICE SRL	T.S.M. S.R.L.	FUTURE SERVICE SRL
A	8,010%	15,000%	10,140%
A.1	32,610%	15,000%	47,440%
A.2	26,100%	15,000%	47,440%
A.3	7,410%	15,000%	70,010%
A.4	21,010%	15,000%	45,440%
A.5	32,110%	15,000%	45,440%

k. nella medesima seduta, il Seggio ha proceduto all'attribuzione dei punteggi mediante l'applicazione delle formule di cui all'art. 17 del disciplinare. La graduatoria finale a cui si è pervenuti è la seguente:

POSIZIONE	OPERATORE	PUNTEGGIO
1	FUTURE SERVICE SRL	82,18
2	T.S.M. S.R.L.	69,02
3	MARINO CAR SERVICE SRL	57,27

l. dal confronto dei ribassi offerti, il Seggio ha ritenuto che l'offerta presentata dal concorrente FUTURE SERVICE SRL, collocatosi al primo posto della graduatoria, fosse anormalmente bassa. Pertanto, al fine di consentire la verifica di congruità di cui all'art. 97 comma 6 del D.lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante ha invitato il concorrente a fornire spiegazioni in merito all'offerta presentata entro il termine perentorio del 09/01/2023;

m. all'esito della valutazione dei giustificativi prodotti, il RUP dott. Antonio Cossa con nota prot. PG/2023/21633 ha ritenuto l'offerta della Società FUTURE SERVICE SRL congrua ed affidabile nel complesso;

Ritenuto:

a. di dover prendere atto dei verbali di gara, redatti dal Seggio e pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, e di dover aggiudicare la procedura di gara n. **3504/AP/2022**, finalizzata all'*affidamento triennale del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata del parco automezzi e attrezzature della Giunta Regionale* **(CIG: 9413510233)**, all'operatore economico **FUTURE SERVICE SRL**, con sede legale in Via Benedetto Croce n. 66/68 – 80026 Casoria (NA), P.IVA IT06815091217, che ha offerto i seguenti ribassi percentuali:

Tipologia di beni e servizi	Importi a base d'asta	Ribassi offerti
A	Ribasso % su canone annuo per la manutenzione del parco automezzi (base d'asta 300.000 euro)	10,140%
A.1	Ribasso % sui lubrificanti e sui ricambi delle case madri, IVA esclusa, per la meccanica e la carrozzeria	47,440%
A.2	Ribasso % sugli importi degli pneumatici, IVA esclusa, ricavati dai listini ufficiali delle case madri	47,440%
A.3	Materiale di consumo: ribasso % sul costo dei materiali di consumo per la meccanica su imponibile ricambi (base d'asta 5%)	70,010%
A.4	Ribasso % sugli importi, IVA esclusa, riportati dal listino ACI per non soci, per il servizio di soccorso, recupero e traino in officina degli automezzi	45,440%
A.5	Ribasso % sulla tariffa per il servizio di lavaggio completo e sanificazione automezzi (base d'asta 22 €)	45,440%

b. di dover comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico e agli interessati, ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.Lgs. 50/2016;

c. di dover comunicare l'esito della procedura di gara, secondo le modalità di pubblicazione di cui agli articoli 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016;

d. di dover dare pubblicità al presente atto ai sensi degli art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

e. di dover condizionare l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito della verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;

f. di dover dare atto che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali (DG 50.15.00);

Visti:

a. il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b. la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
c. la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
d. la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
e. la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";
f. la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
g. la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore del medesimo Staff;

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dei verbali di gara, redatti dal Seggio e pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, e di aggiudicare la procedura di gara n. **3504/AP/2022**, finalizzata all'*affidamento triennale del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata del parco automezzi e attrezzature della Giunta Regionale* **(CIG: 9413510233)**, all'operatore economico **FUTURE SERVICE SRL**, con sede legale in Via Benedetto Croce n. 66/68 – 80026 Casoria (NA), P.IVA IT06815091217, che ha offerto i seguenti ribassi percentuali:

Tipologia di beni e servizi	Importi a base d'asta	Ribassi offerti
A	Ribasso % su canone annuo per la manutenzione del parco automezzi (base d'asta 300.000 euro)	10,140%
A.1	Ribasso % sui lubrificanti e sui ricambi delle case madri, IVA esclusa, per la meccanica e la carrozzeria	47,440%
A.2	Ribasso % sugli importi degli pneumatici, IVA esclusa, ricavati dai listini ufficiali delle case madri	47,440%
A.3	Materiale di consumo: ribasso % sul costo dei materiali di consumo per la meccanica su imponibile ricambi (base d'asta 5%)	70,010%

A.4	Ribasso % sugli importi, IVA esclusa, riportati dal listino ACI per non soci, per il servizio di soccorso, recupero e traino in officina degli automezzi	45,440%
A.5	Ribasso % sulla tariffa per il servizio di lavaggio completo e sanificazione automezzi (base d'asta 22 €)	45,440%

2. di comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico e agli interessati, ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.Lgs. 50/2016;
3. di comunicare l'esito della procedura di gara, secondo le modalità di pubblicazione di cui agli articoli 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare pubblicità al presente atto ai sensi degli art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
5. di condizionare l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito della verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;
6. di dare atto che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali (DG 50.15.00);
7. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 50.15.03;
   - Al RUP dott. Antonio Cossa.

Il Direttore Generale

Dott. Fabrizio Manduca

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2023-150961
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Documento
firmato da:
PASQUALE
MANDUCA
27.09.2023
10:58:27 UTC

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 “Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di Appalto PNRR"
Numero di identificazione nazionale: IT
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF3 Campania
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Anna Belfiore
E-mail: anna.belfiore@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964447
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Affidamento triennale del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata del parco automezzi e attrezzature della Giunta Regionale
Numero di riferimento: 3504/AP/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**

50111000 Gestione del parco macchine, servizi di riparazione e di manutenzione

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l’affidamento triennale del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata del parco automezzi e attrezzature della Giunta Regionale della Campania.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**
Valore, IVA esclusa: 1 925 000.00 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Territorio della Regione Campania.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
L'appalto ha per oggetto l’affidamento del servizio di riparazione, revisione, manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria delle parti meccaniche, elettriche e degli pneumatici del parco automezzi di proprietà della Giunta Regionale della Campania o in uso dell’Amministrazione a qualsiasi titolo, nonché la fornitura dei pezzi di ricambio e pneumatici. I veicoli oggetto del presente appalto sono quelli riportati nelle tabelle che formano parte integrante e sostanziale del Capitolato Speciale d'Appalto. Nel periodo previsto dal presente appalto il parco macchine potrà essere eventualmente modificato, ampliato o ridotto in relazione alle esigenze dell’Amministrazione regionale ed allo stato d’uso dei veicoli senza che da ciò possa derivare richiesta alcuna da parte dell’appaltatore.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
La durata del contratto può essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all’esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni, o più favorevoli per l’Amministrazione ai sensi dell’art. 106, comma 11, del Dlgs 50/2016. Qualora in corso di esecuzione del contratto, si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l’Amministrazione potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto ex art. 106 comma 12 Dlgs 50/2016.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2022/S 191-540950

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Denominazione:

Affidamento triennale del servizio di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata del parco automezzi e attrezzature della Giunta Regionale

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

06/09/2023

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 3
Numero di offerte ricevute da PMI: 3
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 3
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: FUTURE SERVICE SRL
Numero di identificazione nazionale: IT06815091217
Indirizzo postale: Via Benedetto Croce n. 66/68
Città: Casoria (NA)
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80026
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 1 925 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 925 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

Non è possibile stabilire con precisione l'importo dell'appalto aggiudicato, in quanto le prestazioni saranno effettuate all’occorrenza su richiesta della stazione appaltante. Di conseguenza, l’importo massimo presunto non ha valenza di condizione contrattuale, per cui alcun indennizzo potrà essere preteso o richiesto dall’aggiudicataria qualora il fatturato risulti inferiore all’ammontare dello stesso. In ogni caso, nel corso della vigenza contrattuale, la S.A. assicurerà un fatturato minimo corrispondente all’importo del canone annuale derivante dall’offerta economica presentata in sede di gara.

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
21/09/2023

Decreto Dirigenziale n. 381 del 29/05/2023

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Aggiudicazione proc. n. 3588/AP/2023 - Affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione "Acqua Petra" per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali site nel Comune di Telese Terme (BN).

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive (DG 50.02.00), con Decreto Dirigenziale n. 14 del 18/01/2023, ha incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" dello svolgimento di una procedura di gara aperta finalizzata all'*affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione "Acqua Petra" per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali site nel Comune di Telese Terme (BN),* con un'estensione di ha 10.14, valore della concessione **€ 990.000,00 al netto di IVA**, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;

b. è stato acquisito il seguente **CIG: 9608455BE4**;

c. la DG 50.02.00, con medesimo decreto, ha inoltre:

- approvato il Capitolato di gara e lo schema di convenzione;
- individuato quale Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Raffaella Farina;
- specificato che l'importo a base di gara non rappresenta una voce di spesa per l'amministrazione procedente;

Considerato che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 186 del 27/03/2023, l'Ufficio Speciale Grandi Opere – STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" ha indetto una procedura aperta telematica (proc. n. 3588/AP/2023), ai sensi degli artt. 60 e 58 del D.Lgs. n. 50/2016, finalizzata all'affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione "Acqua Petra" per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali site nel Comune di Telese Terme (BN), con un'estensione di ha 10.14, valore della concessione € 990.000,00 al netto di IVA, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 - CIG: 9608455BE4;

b. entro le ore 13.00 del giorno 05/05/2023, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, è pervenuta una sola offerta da parte di:

- BORGO MONTEPUGLIANO SRL - P.IVA IT07243480634

c. in data 10/05/2023, il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura della "busta amministrativa" del concorrente e, verificata la correttezza e la conformità della documentazione presentata, ha ammesso lo stesso alla fase successiva della gara, ovvero all'apertura dell'offerta tecnica ed economica da sottoporsi a valutazione di apposita Commissione giudicatrice;

d. con Decreto Dirigenziale n. 333 del 15/05/2023 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte;

e. in data 18/05/2023, la Commissione giudicatrice, riunitasi in seduta riservata, ha proceduto all'esame dell'offerta tecnica del concorrente alla quale ha attribuito, sulla scorta dei criteri di cui all'art. 16.1 del disciplinare di gara, un punteggio di 58,40 punti;

f. nel corso della medesima seduta, si è proceduto all'apertura dell'offerta economica, che è stata ritenuta congrua dalla Commissione e alla quale è stato attribuito un punteggio di 30 punti. Il punteggio finale a cui si è pervenuti è il seguente:

OPERATORE ECONOMICO	PUNTEGGIO TECNICO	PUNTEGGIO ECONOMICO	PUNTEGGIO TOTALE
BORGO MONTEPUGLIANO SRL	58,40	30,00	88,40

Ritenuto:

a. di dover prendere atto dei verbali della Commissione, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, e di dover aggiudicare la procedura di gara n. **3588/AP/2023**, finalizzata all'*affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione "Acqua Petra" per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali site nel Comune di Telese Terme (BN),* **(CIG 9608455BE4)**, all'operatore economico **BORGO MONTEPUGLIANO SRL** con sede legale in Vico Belledonne a Chiaia, 28 – 80121 Napoli, P.IVA IT07243480634, che ha offerto un rialzo percentuale del 30% sul canone minimo annuo di € 750,00, e quindi un importo netto di € 975,00, con fatturato annuo stimato fino ad € 200.000,00 riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

b. di dover comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico e agli interessati, ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.Lgs. 50/2016;
c. di dover comunicare l'esito della procedura di gara, secondo le modalità di pubblicazione di cui all'art. 73 del D.Lgs. 50/2016;
d. di dover dare pubblicità al presente atto ai sensi degli art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
e. di dover condizionare l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito della verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;
f. di dover dare atto che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive (DG 50.02.00);

Visti:

a. il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b. la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
c. la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
d. la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
e. la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";
f. la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
g. la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore del medesimo Staff;

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dei verbali della Commissione, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, e di aggiudicare la procedura di gara n. **3588/AP/2023**, finalizzata all'*affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione "Acqua Petra" per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali site nel Comune di Telese Terme (BN)*, **(CIG 9608455BE4)**, all'operatore economico **BORGO MONTEPUGLIANO SRL** con sede legale in Vico Belledonne a Chiaia, 28 – 80121 Napoli, P.IVA IT07243480634, che ha offerto un rialzo percentuale del 30% sul canone minimo annuo di € 750,00, e quindi un importo netto di € 975,00, con fatturato annuo stimato fino ad € 200.000,00 riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;
2. di comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico e agli interessati, ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.Lgs. 50/2016;
3. di comunicare l'esito della procedura di gara, secondo le modalità di pubblicazione di cui all'art. 73 del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare pubblicità al presente atto ai sensi degli art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
5. di condizionare l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito della verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;
6. di dare atto che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive (DG 50.02.00);
7. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
- All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- Alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive – UOD 50.02.02;
- Al RUP Dott.ssa Raffaella Farina.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2023-150964
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
27.09.2023 10:46:46 UTC

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"
Numero di identificazione nazionale: 80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Anna Belfiore
E-mail: anna.belfiore@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964447
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Affidamento della concessione di coltivazione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque termali da denominarsi “Acqua Petra”, ricadenti nel Comune di Telese Terme (BN).
Numero di riferimento: 3588/AP/2023

II.1.2) **Codice CPV principale**

98332000 Servizi di stazioni termali

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

La Concessione ha ad oggetto l'affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione di coltivazione ai fini dello sfruttamento del giacimento di acque termali da denominarsi “Acqua Petra” e l'utilizzo delle pertinenze relative all’estrazione dal giacimento poste all’interno dell’area di concessione, ricadente nel Comune di Telese Terme (BN).

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**
Valore, IVA esclusa: 990 000.00 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF32 Benevento
Luogo principale di esecuzione:
Comune di Telese Terme (BN).

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Procedura aperta telematica per l'affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione di coltivazione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque termali da denominarsi “Acqua Petra”, ricadente nel Comune di Telese Terme (BN). L’area della concessione con le relative pertinenze minerarie ha un’estensione di 10,14 ha. Il valore della Concessione per tutta la durata quindicennale del contratto è stimato in € 990.000,00 al netto di Iva. La concessione sarà aggiudicata in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 2 del D.lgs. 50/2016. All’assegnatario della Concessione sarà conferito il diritto di coltivare, secondo l’accezione di cui all’art. 4 della L.R. 8/2008 e s.m.i., le acque termali emunte, nonché di utilizzarle per tutti gli usi previsti dalla Legge, salvo l’onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle attività di utilizzo.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Programma di coltivazione del giacimento / Ponderazione: 20
Criterio di qualità - Nome: Capacità tecnica e professionale / Ponderazione: 20
Criterio di qualità - Nome: Capacità economiche e finanziarie / Ponderazione: 20
Criterio di qualità - Nome: Disponibilità delle aree e/o strutture di utilizzazione / Ponderazione: 10
Prezzo - Ponderazione: 30

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**
La durata della concessione è ridotta, in deroga a quanto stabilito nel Capitolato, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016.

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2023/S 067-201182

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Denominazione:
Affidamento della concessione di coltivazione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque termali da denominarsi “Acqua Petra”, ricadenti nel Comune di Telese Terme (BN).

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
06/09/2023

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
Numero di offerte ricevute da PMI: 1
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: BORGO MONTEPUGLIANO SRL
Numero di identificazione nazionale: IT07243480634
Indirizzo postale: Vico Belledonne a Chiaia, 28
Città: Napoli
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80121
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d’appalto/lotto: 990 000.00 EUR
Offerta più bassa: 750.00 EUR / Offerta più alta: 975.00 EUR presa in considerazione

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**
L'aggiudicatario ha offerto un rialzo percentuale del 30% sul canone minimo annuo di € 750,00, e quindi un importo netto di € 975,00, con fatturato annuo stimato fino ad € 200.000,00 riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate.

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
21/09/2023

Decreto Dirigenziale n. 6 del 21/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 6 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE PER L'ENTE DI RICERCA INAPP - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA DI 1 (UNA) UNITA' DI OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE, CCNL ISTRUZIONE E RICERCA VIII LIVELLO PROFESSIONALE, APPARTENENTE ALLE CATEGORIE DI CUI ALL'ART. 1 L. 68/99.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Benevento è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;

b. che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Benevento attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

CONSIDERATO

a. che l'Ente di ricerca INAPP – Istituto Nazionale per l'analisi delle Politiche Pubbliche, con nota ricevuta in data 01/06/2023, acquisita al protocollo PG/2023/0284743, ha presentato la richiesta di avviamento numerico a selezione ai sensi dell'art. 8 L. 68/99, di n.1 (una) unità con profilo professionale di "Operatore di Amministrazione" codice ISTAT CP 2011 4.1.1.2.0.6 da assumere a tempo indeterminato pieno di 36 ore settimanali, CCNL Istruzione e Ricerca 19 Aprile 2018 – VIII livello professionale;

b. che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 4 del 21/06/2023, pubblicato sul BURC n. 48 del 26/06/2023 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l' Avviso per l'assunzione presso l'Ente di Ricerca INAPP, previo superamento di prova selettiva, di n. 1 (una) unità a tempo indeterminato pieno di "Operatore di Amministrazione" codice ISTAT CP 2011 4.1.1.2.0.6, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie disabili ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 10/10/2000 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola.

DATO ATTO

a. delle domande presentate dai partecipanti all'avviso per il profilo di Operatore di Amministrazione" mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ che complessivamente ammontano a n. 59;

b. che la graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/, ai sensi della D.G.R. n. 17 del 27/11/2002 e ss.mm.ii, e formulata sulla base delle dichiarazioni rese dai partecipanti, prevede che a ciascun candidato venga attribuito automaticamente un punteggio base di 1.000 (mille) punti.

TENUTO CONTO

- che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47" del DPR 445/2000, il Collocamento Mirato di Benevento ha provveduto ad effettuare le verifiche previste.

RITENUTO

- di dover approvare la graduatoria dell'avviso di cui al decreto dirigenziale 4/2023 (allegato 1)

VISTI

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";

- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Benevento, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501106 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare la graduatoria dell' avviso di cui al decreto dirigenziale 4/2023 (allegato 1) per l'assunzione presso l'Ente di Ricerca INAPP, previo superamento di prova selettiva, di n. 1 (una) unità a tempo indeterminato pieno di "Operatore di Amministrazione", codice ISTAT CP 2011 4.1.1.2.0.6, CCNL Istruzione e Ricerca 19 Aprile 2018 – VIII livello professionale, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie disabili ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 10/10/2000;
2. di disporre che la graduatoria de quo sarà in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
3. di disporre che avverso il detto elenco è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato "Modello per istanza di riesame", in una delle seguenti modalità:
   a) mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo collocamento.disabilibenevento@pec.regione.campania.it
   b) mediante posta elettronica ordinaria all'indirizzo: collocamento.disabilibenevento@regione.campania.it.

   La detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione dell'elenco e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
   Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.
   A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, sarà redatta e pubblicata la graduatoria revisionata efficace per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale graduatoria revisionata renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.
   Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.
4. di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
5. di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nell'ufficio del Collocamento Mirato di Benevento;

6. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo decreto;

7. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro e sviluppo" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD STP di Benevento

GRADUATORIA PROVVISORIA relativa alla procedura di **Avviamento Numerico a Selezione**, mediante chiamata con Avviso Pubblico e con graduatoria limitata a quanti hanno aderito alla specifica occasione di lavoro, finalizzata all'assunzione presso **l'Ente Pubblico di ricerca INAPP – Istituto Nazionale per l'analisi delle Politiche Pubbliche**, previo superamento di prova selettiva, di **n. 1 (una) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore di Amministrazione, CCNL Istruzione e Ricerca 19 Aprile 2018 – VIII livello professionale** , per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti disabili di cui all'art. 1 L. 68/99 e dell'art. 1 co. 1 D.P.R. 333/2000, iscritte nell'apposito elenco di cui all'art. 8 L. 68/99 tenuto dal Servizio **"Collocamento Mirato" di Benevento**.

N.	Codice Iscrizione	Data iscrizione L.68/99	Anzianità iscrizione	Carico Familiare	Reddito	CPI	Data iscrizione L. 150	Punteggio
1	N° 94245284185180272023	03/12/2004	446	0	0	BENEVENTO	01/10/2001	**554**
2	N° 9427228471478972023	07/04/2005	438	0	0	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	07/04/2005	**562**
3	N° 94295284101877872023	06/09/2007	380	0	0	BENEVENTO	06/10/2004	**620**
4	N° 9429728410541872023	19/06/2008	360	0	0	SANT'AGATA DEI GOTI	04/06/2008	**640**
5	N° 94282284179302972023	09/01/1997	318	0	0	BENEVENTO	16/11/2007	**682**
6	N° 9426328420229672023	30/04/1998	302	0	0	TELESE	01/04/1998	**698**
7	N° 94268284233005472023	24/10/2012	256	0	0	BENEVENTO	24/10/2012	**744**
8	N° 943122842189372023	12/06/2014	218	0	0	TELESE	01/07/2013	**782**
9	N° 94260284147774472023	19/01/2015	202	12	2	BENEVENTO	24/09/2021	**788**

10	N° 942572844406672023	16/10/2014	208	0	0	BENEVENTO	17/06/2013	**792**
11	N° 9431828490742972023	09/03/2015	200	0	0	SANT'AGATA DEI GOTI	14/01/2020	**800**
12	N° 9426228452977072023	10/02/2015	202	0	11	BENEVENTO	17/02/2016	**809**
13	N° 942882846533672023	20/06/2016	168	0	0	TELESE	09/08/2010	**832**
14	N° 94250284120268072023	27/10/2016	160	0	0	BENEVENTO	27/10/2016	**840**
15	N° 9423928443804372023	14/05/2018	124	0	0	BENEVENTO	14/05/2018	**876**
16	N° 9425528466323572023	04/10/2018	114	0	0	BENEVENTO	04/10/2018	**886**
17	N° 9428928485648672023	05/02/2019	53	24	0	TELESE	04/02/2015	**923**
18	N° 94323284175138772023	17/01/2022	34	0	0	BENEVENTO	19/10/2017	**966**
19	N° 94301284175354672023	24/01/2022	34	0	0	TELESE	24/01/2022	**966**
20	N° 94277284226923272023	27/02/2023	8	24	2	TELESE	27/02/2023	**970**
21	N° 94306284164974772023	12/07/2021	24	0	0	TELESE	12/07/2021	**976**
22	N° 942932845251872023	18/11/2021	19	0	0	BENEVENTO	08/09/2014	**981**
23	N° 9429628412459072023	01/10/2020	33	6	22	TELESE	01/10/2020	**983**
24	N° 9426528490520472023	02/02/2022	17	0	0	TELESE	24/02/2016	**983**
25	N° 94315284189156872023	08/09/2022	10	0	0	TELESE	08/09/2022	**990**
26	N° 94290284196844072023	27/01/2023	10	0	0	BENEVENTO	27/01/2023	**990**

27	N° 9425284184259172023	04/11/2022	8	0	0	TELESE	17/06/2022	**992**
28	N° 9426284227615572023	13/03/2023	8	0	0	BENEVENTO	03/06/2009	**992**
29	N° 942522842015172023	15/12/2022	7	0	0	SANT'AGATA DEI GOTI	02/01/2014	**993**
30	N° 9430428418639972023	10/03/2023	4	0	0	TELESE	10/03/2023	**996**
31	N° 9427628416607572023	19/04/2023	2	0	0	SANT'AGATA DEI GOTI	13/07/2021	**998**
32	N° 9425428416032057 2023	04/05/2023	2	0	0	BENEVENTO	18/01/2006	**998**
33	N° 9430528412060237 2023	22/05/2023	1	0	0	TELESE	16/10/2019	**999**
34	N° 9424028417464787 2023	08/03/2022	16	12	53	BENEVENTO	08/03/2022	**1025**
35	N° 9431028416784837 2023	22/12/2021	18	0	77	TELESE	28/06/2022	**1059**
36	N° 9430728426273972023	20/06/2023	0	0	77	TELESE	16/06/2023	**1077**

ESCLUSI

N.	Codice Iscrizione	Data iscrizione L.68/99	Anzianità iscrizione	Carico Familiare	Reddito	CPI	Data iscrizione L. 150	Motivo esclusione
1	N° 9429928445087172023	24/04/2007	388	0	0	TELESE	24/04/2007	Certificazione informatica assente o non valida
2	N° 9430228417106417 2023	16/04/2007	194	0	0	BENEVENTO	16/04/2007	Certificazione informatica assente o non valida
3	N° 9430928486666572023	11/02/2019	106	12	0	TELESE	29/03/2011	Certificazione informatica assente o non valida

4	N° 9425928492583972023	21/05/2019	98	0	0	TELESE	21/05/2019	Certificazione informatica assente o non valida
5	N° 94284284120348072023	15/10/2019	90	0	0	BENEVENTO	15/10/2019	Certificazione informatica assente o non valida
6	N° 94303284128120172023	16/01/2020	41	30	0	SANT'AGATA DEI GOTI	14/01/2020	Certificazione informatica assente o non valida
7	N° 9430828428448372023	08/04/2021	54	18	22	TELESE	06/04/2021	Certificazione informatica assente o non valida
8	N° 94298284165039472023	05/07/2021	48	0	0	TELESE	05/07/2021	Certificazione informatica assente o non valida
9	N° 94267284220651972023	03/03/2023	8	24	0	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	03/03/2023	Certificazione informatica assente o non valida
10	N° 942702843618572023	10/01/2008	372	0	341	BENEVENTO	04/01/2008	Certificazione informatica assente o non valida
11	N° 9431128461363572023	18/03/2022	15	0	0	SANT'AGATA DEI GOTI	07/02/2022	Certificazione informatica assente o non valida
12	N° 9431728451600572023	06/06/2022	13	0	0	TELESE	22/06/2018	Certificazione informatica assente o non valida
13	N° 94279284106454272023	13/06/2022	13	0	0	TELESE	13/06/2022	Certificazione informatica assente o non valida
14	N° 9424928434900172023	26/05/2023	1	12	0	BENEVENTO	30/03/2017	Certificazione informatica assente o non valida
15	N° 9428028416478372023	28/12/2022	12	0	0	SANT'AGATA DEI GOTI	26/10/2020	Certificazione informatica assente o non valida

16	N° 9432028437516272023	02/01/2023	12	0	0	TELESE	02/01/2023	Certificazione informatica assente o non valida
17	N° 94314284161561972023	07/03/2023	4	0	0	TELESE	04/05/2021	Certificazione informatica assente o non valida
18	N° 9431628437578772023	19/05/2023	1	0	0	BENEVENTO	13/11/2008	Mancato possesso requisiti alla data di pubblicazione del bando
19	N° 94313284115511472023	22/05/2023	1	0	0	TELESE	16/12/2004	Certificazione informatica assente o non valida
20	N° 94319284146959772023	30/06/2021	24	18	53	TELESE	30/06/2021	Certificazione informatica assente o non valida
21	N° 94273284135372023	10/03/2021	28	0	65	BENEVENTO	10/03/2021	Certificazione informatica assente o non valida
22	N° 9429228472480372023	05/11/2018	56	18	137	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	05/11/2018	Certificazione informatica assente o non valida
23	N° 9424428489491572023	19/06/2023	0	0	65	BENEVENTO	05/04/2012	Certificazione informatica assente o non valida

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Brunella Gagliardi

Il Dirigente
Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD STP di Benevento

Oggetto: Istanza di riesame della graduatoria relativa all'avviamento a selezione legge 68/99, presso l'Ente di Ricerca INAPP – Istituto Nazionale per l'analisi delle Politiche Pubbliche - di n. 1 (una) unità a tempo pieno e indeterminato di Operatore di Amministrazione, codice ISTAT CP 2011 4.1.1.2.0.6 CCNL Istruzione e Ricerca 19 Aprile 2018 – VIII livello professionale, per la copertura della quota di riserva in favore soggetti disabili di cui all'art. 1 L. 68/99

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il_____a _____

C.F._____doc. ric. _____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

☐ graduatoria in cui è collocato nella posizione n. _____ per complessivi punti _____

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

_____

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

1. _____
2. _____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì,_____ In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 02/10/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO "COSTITUZIONE DELL'ORGANICO STRUMENTALE DELL'ORCHESTRA DEI GIOVANI DELLA REGIONE CAMPANIA", AVVISO PUBBLICO DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 7 DELL'11.04.2023. PROROGA SCADENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 7 dell'11.04.2023, pubblicato sul BURC n. 28 del 17.04.2023, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Costituzione dell'organico strumentale dell'orchestra dei giovani della Regione Campania" con i relativi allegati;
- l'intervento, promosso dall'Assessorato regionale alle Politiche Giovanili e dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in attuazione di apposito Protocollo di Intesa, mediante la Società in house Sviluppo Campania nell'ambito della L.R. n. 26 del 08/08/2016, si pone come obiettivo la promozione e la valorizzazione di giovani talenti campani in ambito musicale attraverso attività formative volte a rafforzare e consolidare le loro competenze artistiche;
- il bando prevede all'art. 3 "Partecipazione" che i giovani talenti interessati a partecipare faranno pervenire la propria candidatura tramite la piattaforma http://musicysti.regione.campania.it a partire dalle ore 10:30 del giorno 2 maggio 2023 alle ore 16:00 del 16 Giugno 2023;
- da verifiche effettuate con la Società Sviluppo Campania S.p.A. che sta monitorando la fase di sportello con i Conservatori, i Licei musicali e gli organismi associativi musicali iscritti nel Registro regionale dello Spettacolo al settore musicale, è emersa da parte dei Direttori dei Conservatori, dei Dirigenti scolastici dei Licei musicali e dei Presidenti delle Associazioni musicali, la difficoltà di rispettare la scadenza data in considerazione della concentrazione in questa fase dell'anno di molti adempimenti improrogabili;
- con D.D. n. 24 del 13.06.2023, pubblicato sul BURC n. 46 del 19.06.2023, l'Avviso Pubblico è stato, dunque, prorogato fino alle ore 16:00 del 29.09.2023;
- da ulteriori verifiche effettuate con la Società Sviluppo Campania S.p.A. che continua a monitorare la fase di sportello e a seguito di una riunione con i referenti dei Conservatori tenutasi in data 20.09.2023, è emerso che ci sono state varie difficoltà nel raggiungere un numero cospicuo di giovani talenti: la fine delle attività didattiche con il periodo estivo, un notevole numero di iniziative similari che ha comportato diverse incertezze tra gli allievi, per cui tutti hanno proposto una proroga dell'Avviso in parola;

CONSIDERATO CHE

- all'art. 3 dell'Avviso è previsto un numero massimo di 5 candidature relativamente ai candidati afferenti alla categoria degli Organismi associativi iscritti nel Registro regionale dello Spettacolo al settore musicale, per ciascuna Associazione, da scegliere tra gli strumenti elencati al punto 8;
- il numero delle domande pervenute è inferiore rispetto al numero degli elementi previsti per la costituzione dell'Orchestra dei giovani della Regione Campania;
- appare opportuno equiparare il numero di candidature proponibili tra Licei musicali e Associazioni;

DATO atto

a. della necessità di prorogare ulteriormente la data di chiusura dell'Avviso;
b. della necessità di ampliare il target da raggiungere, rimuovendo all'interno dell'Avviso il limite del numero massimo di 5 candidature relativamente ai candidati afferenti alla categoria degli Organismi associativi iscritti nel Registro regionale dello Spettacolo al settore musicale, per ciascuna Associazione;
c. della necessità di dare atto che i giovani talenti interessati a partecipare sono invitati a registrarsi e a compilare ed inviare la scheda di partecipazione rinvenibile in piattaforma a partire dalle ore 10:30 del giorno 2.05.2023 **ed entro e non oltre le ore 16:00 del 17.11.2023** all'indirizzo bandi.sviluppocampania.it.;

VISTO

a. L'Avviso pubblico con le modifiche riportate;

VISTI

- la L.R. n. 26 del 08/08/2016;
- la DGR n. 795 del 28/12/2016;
- la D.G.R. n. 738 del 27.11.2017;
- la DGR n. 896 del 28/12/2018 che ha aggiornato il Piano Pluriennale sui giovani;
- Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal funzionario regionale della UOD 50.11.02 che con la sottoscrizione della presente dichiara di non avere conflitti di interesse e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prorogare la data di chiusura dell'Avviso Pubblico "Costituzione dell'organico strumentale dell'orchestra dei giovani della Regione Campania", di cui al Bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 7 dell'11.04.2023, pubblicato sul BURC n. 28 del 17.04.2023;
2. di rimuovere all'interno dell'Avviso Pubblico il limite del numero massimo di 5 candidature relativamente ai candidati afferenti alla categoria degli Organismi associativi iscritti nel Registro regionale dello Spettacolo al settore musicale, per ciascuna Associazione;
3. di dare atto che i giovani talenti interessati a partecipare sono invitati a registrarsi e a compilare ed inviare la scheda di partecipazione rinvenibile in piattaforma **a partire dalle ore 10:30 del giorno 2.05.2023 ed entro ed entro e non oltre le ore 16:00 del 17.11.2023 all'indirizzo bandi.sviluppocampania.it;**
4. di approvare le dette modifiche all'interno dell'Avviso Pubblico "Costituzione dell'organico strumentale dell'orchestra dei giovani della Regione Campania", allegato al presente quale sua parte integrante;
5. di inviare copia del presente atto: all'Assessore all'Istruzione, Politiche sociali e Giovanili, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, alla DG 11, alla Società Sviluppo Campania S.p.A., al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. G. Pagliarulo

"*Orchestra dei Giovani della Regione Campania*"
L.R. n.26 del 08/08/2016 "*Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani*"

AVVISO PER LA COSTITUZIONE DELL'ORGANICO STRUMENTALE DELL'ORCHESTRA DEI GIOVANI DELLA REGIONE CAMPANIA

Protocollo di Intesa per l'attuazione dell'Orchestra giovanile regionale tra i Conservatori della Campania e la Regione

1. Finalità

1. La Regione Campania, attraverso la società in house Sviluppo Campania S.p.A. ed in collaborazione con i Conservatori della Regione Campania, intende costituire l'Orchestra giovanile della Regione Campania, che rientra nel progetto promosso dall'Assessorato regionale alle Politiche Giovanili e dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
2. Con il presente intervento, la Regione intende:
   - promuovere l'emersione e il sostegno dei giovani talenti campani, attraverso attività formative volte a rafforzare e consolidare le loro competenze artistiche;
   - valorizzare il talento individuato nelle arti musicali, favorendo la partecipazione attiva dei giovani artisti campani in esperienze artistiche di elevato valore anche ai fini occupazionali;
   - favorire e sostenere, in accordo con i Conservatori di Avellino, Benevento, Napoli e Salerno, il consolidamento e il radicamento dell'Orchestra di Giovani della Regione Campania quale prestigiosa esperienza culturale e di fucina di giovani talenti nonché strumento per prevenire e contrastare l'isolamento culturale e la marginalizzazione sociale, il disagio giovanile in contesti deprivati della regione;
   - rafforzare mezzi e strumenti per rendere l'Orchestra di Giovani della Regione Campania quale imprescindibile catalizzatore di interessi culturali ed efficace ambasciatore della Regione Campania nel campo artistico-musicale.
3. I Conservatori di Avellino, Benevento, Napoli e Salerno si impegnano a:
   - perseguire la qualità più elevata della formazione e del perfezionamento artistico a favore dei giovani musicisti campani in seno all'Orchestra dei Giovani della Regione Campania, attraverso l'apporto di propri docenti;
   - sperimentare sinergicamente i più opportuni ed efficaci modelli organizzativi per la gestione e la realizzazione delle prove del corpo orchestrale anche mettendo a disposizione propri spazi, per l'organizzazione dei concerti e di eventuali tournée e per la identificazione del corpo orchestrale, del corpo docente e delle necessarie figure artistiche necessarie;
   - collaborare per proporre, definire e curare tutti gli aspetti dell'intervento che attengono l'ambito artistico-musicale al fine di ottimizzare, in maniera stabile e duratura, le performance dell'Orchestra, attraverso l'apporto di esperti e diverse figure professionali con competenze e skills diversificate;
   - favorire e valorizzare esperienze e realtà orchestrali delle aree depresse o disagiate della Campania attraverso incontri, visiting, collaborazioni artistiche, concerti comuni, scambi culturali.
4. Il presente Avviso è stato redatto con il supporto del Comitato di coordinamento di cui all'art. 6 del Protocollo di Intesa per l'attuazione dell'Orchestra giovanile regionale tra i Conservatori della Campania e la Regione.

2. Oggetto

1. Oggetto dell'Avviso è costituire l'albo degli strumentisti della Regione Campania che riunirà i giovani più talentuosi residenti in Regione Campania con un impianto flessibile nella sua articolazione e dunque adatto ad affrontare un ampio repertorio che potrà spaziare dal Barocco alla musica contemporanea, ed anche al pop, al jazz e alla canzone classica napoletana. In questo modo l'Orchestra dei Giovani della Regione Campania acquisirà flessibilità e capacità di adattarsi ad ogni richiesta di repertorio.
2. I giovani componenti dell'Orchestra avranno l'opportunità per un triennio di mettersi alla prova, di familiarizzare con palcoscenici e platee nazionali e internazionali, ma soprattutto saranno coinvolti attivamente in una esperienza concreta, intensa e qualificante di attività concertistica e di tournée che permetterà loro di acquisire maggiori conoscenze e competenze sul settore professionale artistico-musicale.

3. Partecipazione

1. Possono partecipare alla selezione di cui al presente Avviso i giovani talenti residenti in Regione Campania di età

fonte: http://burc.regione.campania.it

compresa tra i 16 e i 34 anni, appartenenti ad una delle seguenti categorie:
   a. studenti regolarmente iscritti e immatricolati o diplomati o laureati ad uno dei 4 Conservatori della Regione Campania;
   b. studenti regolarmente iscritti al V anno dei Licei Musicali della Regione Campania o diplomati;
   c. candidati da organismi associativi musicali iscritti nel Registro regionale dello Spettacolo al settore musicale, ai sensi dell'articolo 10, della legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 s.m.i.

2. I giovani appartenenti ad una delle predette categorie presentano domanda, mediante il modulo da compilare sulla piattaforma http://musicysti.regione.campania.it, allegando 1. breve curriculum e motivazione (massimo cento parole) che delinei l'attività artistica già svolta dal candidato, 2. un video di presentazione della durata di minimo 5 e massimo 10 minuti con programma libero. I video devono essere compressi in uno dei formati più diffusi, essere di buona qualità, a presa diretta e senza montaggi.
3. I giovani appartenenti alle predette categorie allegano anche presentazione di **candidatura** da parte del Liceo musicale, dell'Organismo associativo iscritto nel Registro regionale dello Spettacolo al settore musicale, o del Conservatorio di appartenenza.
4. Ciascun candidato può presentare una sola domanda nella quale potrà indicare un solo strumento**.**
5. L'accesso alla piattaforma avviene tramite **SPID o CIE** ai sensi dell'art. 64 del D.lgs. n. 82\2005 (per info https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid). I giovani talenti faranno pervenire la propria candidatura tramite la piattaforma http://musicysti.regione.campania.it a partire **dalle ore 10:30 del giorno 2 maggio 2023** alle **ore 16:00 del 17 novembre 2023.**
6. La procedura sulla piattaforma on-line prevede le seguenti operazioni:
   - Collegamento all'indirizzo http://musicysti.regione.campania.it;
   - Registrazione dell'utente con SPID o CIE;
   - Compilazione on-line dell'Allegato B Format Modulo domanda di partecipazione;
   - Caricamento degli allegati richiesti (CV, video, allegato C (solo in caso di minorenni) Dichiarazione di esonero di responsabilità per minorenni sottoscritto con eventuale copia documento identità in caso di sottoscrizione autografa, allegato D Modulo candidatura dei giovani da parte dei Conservatori, Licei musicali e Organismi associativi musicali sottoscritto con eventuale copia documento identità in caso di sottoscrizione autografa);
   - Chiusura e invio della candidatura;
   - Conferma dell'avvenuto invio con ricezione del protocollo.
7. Per soddisfare l'esigenza di una più ampia partecipazione e di ottimizzazione dei tempi procedimentali sono stabiliti dei tetti alla partecipazione.
8. A tal fine la piattaforma accetterà,

- relativamente ai candidati afferenti alla categoria dei **Conservatori**, **il seguente numero massimo di domande, per ciascun Conservatorio**, per ciascuno dei seguenti strumenti:

2 Flauti
2 Oboi
2 Clarinetti
2 Fagotti
2 Corni
2 Sax contralto-soprano
1 Sax tenore
1 Sax baritono
2 Trombe (di cui 1 Jazz)
2 Tromboni Jazz
5 Violini I
5 Violini II
3 Viole
2 Violoncelli
2 Contrabbassi (di cui 1 Jazz)
1 Chitarre elettriche
1 Basso elettrico
1 Tastiere
1 Pianoforte Jazz
1 Clavicembalo
1 Timpano
1 Batteria
2 Percussioni

- relativamente ai candidati afferenti alla categoria dei **Licei ad indirizzo Musicale, il seguente numero massimo di candidature, per ciascun Liceo** per ciascuno dei seguenti strumenti:

1 Flauto

1 Oboe
1 Clarinetto
1 Fagotto
1 Corno
1 Sax contralto-soprano
1 Sax tenore
1 Sax baritono
1 Tromba (anche Jazz)
1 Trombone Jazz
1 Violino I
1 Violino II
1 Viola
1 Violoncello
1 Contrabbasso (anche Jazz)
1 Chitarre elettriche
1 Basso elettrico
1 Tastiere
1 Pianoforte Jazz
1 Clavicembalo
1 Timpano
1 Batteria
1 Percussione.

- relativamente ai candidati afferenti alla categoria **degli Organismi associativi iscritti nel Registro regionale dello Spettacolo al settore musicale, il seguente numero massimo di candidature, per ciascuna Associazione** per ciascuno dei seguenti strumenti
- 1 Flauto
- 1 Oboe
- 1 Clarinetto
- 1 Fagotto
- 1 Corno
- 1 Sax contralto-soprano
- 1 Sax tenore
- 1 Sax baritono
- 1 Tromba (anche Jazz)
- 1 Trombone Jazz
- 1 Violino I
- 1 Violino II
- 1 Viola
- 1 Violoncello
- 1 Contrabbasso (anche Jazz)
- 1 Chitarre elettriche
- 1 Basso elettrico
- 1 Tastiere
- 1 Pianoforte Jazz
- 1 Clavicembalo
- 1 Timpano
- 1 Batteria
- 1 Percussione.

9. La piattaforma non consentirà di inserire ulteriori domande oltre il numero massimo previsto di candidature.

4. Prima selezione degli strumentisti

1. Tutte le domande regolarmente presentate in piattaforma sono oggetto di una prima selezione da parte dei Conservatori di riferimento in base alla residenza dichiarata nella domanda, e, dopo apposita selezione fondata sulla documentazione presentata e sul video, verranno ammessi alla seconda prova solo i giovani che otterranno l'idoneità.
2. Ciascun Conservatorio nella fase di selezione sulla idoneità del candidato, garantisce una riserva di idonei pari ad almeno il 30% ai candidati dai Licei ad indirizzo Musicale e dagli Organismi associativi.
3. Ciascun Conservatorio seleziona le domande pervenute in piattaforma per provincia di residenza del candidato e i candidati riferiti alla Provincia di Caserta saranno selezionati dal Conservatorio di Napoli.
4. I Conservatori dovranno far pervenire l'elenco degli idonei attraverso l'applicativo informatico

http://musicysti.regione.campania.it.

5. Seconda selezione – Commissione

1. I Giovani selezionati come idonei dai Conservatori parteciperanno alla selezione finale tramite audizione ad opera di apposita Commissione nominata dalla Regione Campania. La Commissione sarà composta da componenti della Regione, dei Conservatori, degli Organismi associativi e dei Licei indicati all'art. 3, comma 1, lettere a, b e c, del presente Avviso e da un Maestro esperto di chiara fama.
2. I componenti degli Organismi associativi e dei Licei verranno individuati sulla base di candidature raccolte attraverso una richiesta di manifestazione di interesse attivata da Sviluppo Campania s.p.a. e verranno selezionati mediante sorteggio.
3. La Commissione potrà svolgere i propri compiti in sottocommissioni, in tal caso ne approva in seduta plenaria le risultanze.

6. Seconda selezione - Audizioni

1. Il calendario della seconda selezione sarà tempestivamente comunicato agli interessati e sui portali indicati all'articolo 11. Le audizioni potranno svolgersi, ove ritenuto necessario, anche on-line nelle modalità comunicate.
2. I candidati risultati idonei alla prima selezione dovranno sostenere una seconda prova, o prova finale. Tale prova prevede:
   1) Esecuzione di un brano a scelta del candidato della durata massima di 20 minuti;
   2) Esecuzione di un brano obbligatorio scelto dalla Commissione e comunicato in tempi congrui ai candidati;
   3) Esecuzione di un brano a prima vista, sorteggiato dai candidati fra quelli selezionati dalla Commissione.
3. L'organizzazione metterà a disposizione dei candidati un pianista accompagnatore, fatta salva la facoltà dei candidati di avere un proprio pianista accompagnatore personale. La Commissione avrà la facoltà di interrompere l'esecuzione in qualunque momento e/o di riascoltare integralmente o parzialmente una o più prove dell'audizione.
4. La Commissione valuterà i candidati ammessi alla seconda selezione con i seguenti voti, saranno considerati idonei solo i candidati che avranno conseguito la votazione di almeno sufficiente in ciascuna prova e quindi un punteggio minimo complessivo di 36\60. I punteggi saranno così espressi per ciascuna delle 3 prove:

   - Eccellente 20
   - Ottimo 18
   - Buono 16
   - Discreto 14
   - Sufficiente 12
   - Insufficiente Meno di 12
5. I voti sono espressi all'unanimità dei componenti, nel caso in cui non sia raggiunta l'unanimità, il voto finale si otterrà con la media dei voti di ciascun commissario. Il punteggio numerico attribuito esprime e sintetizza il giudizio tecnico discrezionale della Commissione stessa, contenendo in sé stesso la motivazione, senza bisogno di ulteriori spiegazioni, quale principio di economicità amministrativa di valutazione, e assicura la necessaria chiarezza e graduazione delle valutazioni compiute dalla Commissione nell'ambito del punteggio disponibile, del potere amministrativo da essa esercitato e la significatività delle espressioni numeriche del voto, sotto il profilo della sufficienza motivazionale.
6. Vige il principio di piena fungibilità dei membri della commissione per cui è possibile effettuare sostituzioni, in caso di necessità, nominando supplenti.
7. Verranno approvate diverse "graduatorie/strumento" e sulla base della graduatoria di merito verrà composta l'Orchestra nel numero definito all'art. 7, comma 1. A parità di punteggio precede lo studente più giovane.

7. Modello organizzativo dell'orchestra regionale e profilo degli strumentisti partecipanti

1. L'Orchestra potrà svolgere la propria attività nella articolazione prevista nell'allegato A al presente Avviso. L'Orchestra prevede un organico stabile con un numero complessivo di 58 elementi suddiviso per le diverse categorie strumentali e che potrà formare due compagini orchestrali quali l'Orchestra Classica e l'Orchestra ritmico sinfonica.
2. I componenti dell'Orchestra si impegnano ad essere disponibili per tutti gli appuntamenti previsti dalla programmazione, salvo comprovati impedimenti di forza maggiore.
3. I concerti saranno preceduti da un periodo di prove articolato in due fasi:
   a. una prima fase di preparazione tecnico-artistica delle diverse sezioni a cura di tutor individuati

dall'organizzazione;

b. una seconda fase di concertazione che coinvolge l'intera orchestra per la messa a punto dell'esecuzione.

4. Le fasi saranno attuate attraverso percorsi formativi specialistici strutturati come campus di studio durante i quali gli studenti saranno impegnati in prove a sezioni con i Tutor, i Direttori, Maestri, e con la possibile collaborazione di prime parti di orchestre nazionali o strumentisti di chiara fama, in Prove di insieme e Concerti.
5. Il campus è organizzato in giorni di prove, che potranno svolgersi in sale o teatri, o anche in strutture che prevedano alloggio e sala prove al fine di garantire la massima concentrazione. Verranno organizzati giorni per sezioni con tutor e giorni cd. di concertazione con il Direttore con relative prove prima del concerto. A tal fine verranno fornite ai ragazzi le relative parti.
6. Al compimento del 35 esimo anno di età il musicista dovrà lasciare l'Orchestra, pertanto il posto liberato potrà essere sostituito attingendo dall'albo formato in esito alle selezioni in base all'ordine di punteggio conseguito fino ad esaurimento delle disponibilità e/o attraverso la riapertura durante l'intera durata dell'intervento del bando di selezione per il reclutamento di nuovi orchestrali.
7. La Regione Campania e la società in house Sviluppo Campania S.p.A., declinano ogni responsabilità derivante dalla presenza di minorenni nei giorni di viaggio, prove e concerti dell'Orchestra. A tal fine i genitori, o gli esercenti la patria potestà, provvedono, al momento della domanda, ad esonerare l'organizzazione da ogni responsabilità in merito.

8. Crediti e condizioni economiche

1. La partecipazione alle attività dell'orchestra consente di ottenere crediti formativi da parte del Conservatorio. Al termine dell'esperienza compiuta sarà rilasciato dal Conservatorio afferente alla residenza del componente un attestato concernente l'esperienza realizzata con la specifica di tutte le attività concertistiche alle quali il giovane ha partecipato che potrà concorrere a documentare, a livello curriculare, l'esperienza acquisita e le competenze possedute dal giovane.
2. La partecipazione alle attività dell'orchestra consente di ottenere crediti formativi accademici in numero di tre per ogni produzione, previa presentazione del programma di sala del concerto al proprio coordinatore di corso.
3. I componenti potranno beneficiare di una borsa formazione, pari ad un importo massimo per ciascun anno pari ad € 1.500,00 e dunque per un importo massimo per l'intera durata del progetto pari ad € 4.500,00, se avranno partecipato ad almeno il 75% delle prove e dei concerti in programma. La borsa verrà erogata alla fine di ciascun anno solo a coloro che avranno soddisfatto entrambi i suddetti requisiti e comunque per un importo proporzionato alla percentuale di partecipazione (minimo 75%, Massimo 100%).
4. Le spese di viaggio e di soggiorno relative allo svolgimento delle prove e dei concerti, saranno direttamente a carico dell'intervento regionale. A tal fine i componenti saranno affiancati e supportati dagli ispettori d'Orchestra durante il periodo delle prove responsabili della sistemazione e distribuzione delle parti orchestrali.
5. Non saranno rimborsate le spese per gli eventuali accompagnatori dei minorenni.

9. Durata e concerti

1. La durata dell'intervento è per 36 mesi e sono programmati n. 7 concerti, di cui 5 regionali, 1 nazionale e 1 all'estero. Le dette tipologie potranno subire modifiche o integrazioni in conseguenza di sopravvenienze o valutazioni tecniche.

10. Dotazione finanziarie dell'orchestra regionale

1. L'intervento regionale è cofinanziato dalla Regione Campania e dal Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed ha un valore di € 813.526,45 di cui € 117.481,00 sul Fondo Nazionale 2017, € 215.252,00 sul Fondo Nazionale 2018, € 166.822,58 sul Fondo Nazionale 2019, e per € 313.970,88 sul bilancio regionale.

11. Pubblicazione e Informazioni

1. Il presente Avviso è pubblicato sul portale della Regione Campania http://portale-giovani.regione.campania.it, sul sito https://www.musicysti.regione.campania.it, sul sito di Sviluppo Campania https://www.sviluppocampania.it e sui seguenti siti dei Conservatori:
   http://www.conservatoriocimarosa.org/
   http:www.conservatorio.bn.it/
   https://www.sanpietroamajella.it/

https://www.consalerno.it/

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo di posta elettronica: musicysti@regione.campania.it e al numero 081-23016945, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 16.00.

Allegati: A. Specifiche sulla composizione della "Orchestra dei giovani della Campania"; B. Modulo domanda di partecipazione; C. Dichiarazione di esonero di responsabilità per minorenni (eventuale in caso di minorenni); D. Modulo candidatura dei giovani da parte dei Conservatori, Licei musicali e Organismi associativi musicali.

Riservatezza e trattamento dei dati personali

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PROCEDIMENTO OCG
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.
Con la presente si comunicano le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali raccolti, nonché ai diritti che si potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO
Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018.
Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, il Responsabile esterno del Trattamento è la Società Sviluppo Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia, 81 nella persona di Attilio D'Andrea adandrea@sviluppocampania.it.
I Dirigenti delegati, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro tempore delle strutture della DG 11 "Direzione generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, tutte con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "Finalità specifiche del trattamento dei dati personali":
Direttore Generale: Maria Antonietta D'Urso - Tel. 0817966620; mail: mariaantonietta.durso@regione.campania.it;
Dirigente di U.O.D. 501102 "Politiche giovanili": Giuseppe Pagliarulo – Tel 0817966204; mail: giuseppe.pagliarulo@regione.campania.it.
Autorizzati al trattamento sono i dipendenti della UOD 50.11.02, il personale di Sviluppo Campania che gestisce il procedimento tramite la piattaforma http://bandi.sviluppocampania.it e il personale dei Conservatori della Regione Campania.

DATA PROTECTION OFFICER
Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679
Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati regionale: nominativo Dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 7/6/2023, Via Santa Lucia, 81 – Napoli, 80132 - tel. 0817962227-5716, email: dpo@regione.campania.it, pec: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nelle DB degli applicativi in uso e nei supporti di memorizzazione dei personal computer alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica per la Regione Campania e dalla società Sviluppo Campania s.p.a. relativamente alla piattaforma http://bandi.sviluppocampania.it.
L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.
I dati personali da Lei forniti sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a politiche di sostegno ai giovani.

BASE GIURIDICA
Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101
Il trattamento dei dati personali per la finalità di interesse pubblico di cui al procedimento in corso si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), all'art. 6, par. 1, lett. f), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento dei dati forniti dagli interessati e che attengono anche a produzioni artistiche è effettuato nell'ambito delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalità istituzionali definite dalla L.R. n. 26 del 2016. Infine il trattamento dei dati avviene ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI
Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679
Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, immagini, curriculum, ecc.).
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute, se necessari per gli adempimenti di cui al presente Avviso e comunicati dall'interessato, ai sensi dell'art. all'art. 9, par. 2, lett.g).
Infine il trattamento dei dati avviene ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO
Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE
Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679
I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altre Direzioni generali della Giunta Regionale della Campania, altre PP.AA. Nazionali e sovranazionali operanti nelle Politiche Giovanili, Sviluppo Campania s.p.a., i Conservatori della Regione Campania. Le produzioni artistiche fornite dai partecipanti al presente Avviso potranno essere diffuse dalla Regione Campania senza limiti temporali e territoriali, attraverso ogni mezzo ora noto o di futura invenzione (a mero titolo esemplificativo, passaggi tv, internet, downloading, proiezioni pubbliche, supporto ottico, magnetico, informatico, cartaceo, manifestazioni ecc.) e tramite il portale www.portale-giovani.regione.campania.it.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679
Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.11.02, i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO
Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018
Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- Diritto di accesso ex art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- Diritto di rettifica ex art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- Diritto alla cancellazione ex art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- Diritto di opposizione ex art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a :
Dirigente di U.O.D. 501102 "Politiche giovanili" all'indirizzo pec: uod.501102@pec.regione.campania.it.

Si informa, inoltre, che si può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO
Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018
Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

"Orchestra dei Giovani della Regione Campania"
Allegato A
Specifiche sulla composizione della "Orchestra dei giovani della Campania"

L'Orchestra giovanile della Regione Campania prevede un organico stabile con un numero complessivo di 58 elementi e suddiviso per le diverse categorie strumentali nel modo che segue:

2 Flauti
2 Oboi
2 Clarinetti
2 Fagotti
2 Corni
2 Sax contralto-soprano
1 Sax tenore
1 Sax baritono
3 Trombe di cui 2 Jazz
3 Tromboni Jazz
8 Violini I
8 Violini II
6 Viole
4 Violoncelli
3 Contrabbassi (di cui 1 Jazz)
1 Chitarra elettrica
1 Basso elettrico
2 Tastiere (di cui 1 Pianoforte Jazz)
1 Clavicembalo
1 Timpano
1 Batteria
2 Percussioni

Tale Organico offre la possibilità di poter strutturare due compagini orchestrali quali:

1) **L'Orchestra Classica**
2) **L'Orchestra ritmico sinfonica**

Pertanto, tale orchestra potrà affrontare il repertorio musicale relativo storicamente al periodo Barocco ed al periodo Classico (fino ad Haydn, Mozart ed alle prime sinfonie di Beethoven) ed altresì la programmazione potrà prevedere esecuzioni di musica Jazz, leggera e popolare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"***Orchestra dei Giovani della Regione Campania***"

Allegato B

Format Modulo domanda di partecipazione

(Il presente format allegato all'Avviso ha solo valore informativo e verrà compilato direttamente in piattaforma)

Il sottoscritto _____,
consapevole che, in caso di mendaci dichiarazioni, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445\2000,
nato a _____ il _____
residente a _____
via/piazza _____,
C.A.P. _____ Prov. _____
C.F. _____
e-mail _____,
tel. _____,

di età compresa tra i 16 e i 34 anni e residente in Regione Campania, con la presente dichiara di essere interessato a partecipare alla selezione per la composizione dell'"Orchestra dei Giovani della Regione Campania" in quanto appartenente alla seguente categoria: (scegliere una delle tre)

( ) studenti regolarmente iscritti e immatricolati o diplomati o laureati ad uno dei 4 Conservatori della Regione Campania;
( ) studenti regolarmente iscritti al V anno dei Licei Musicali della Regione Campania o diplomati.
( ) candidati da organismi associativi musicali iscritti nel Registro regionale dello Spettacolo, settore musicale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 s.m.i.

Chiede di partecipare per il seguente strumento consapevole di **non poter presentare domanda per più di uno strumento pena l'esclusione delle eventuali domande presentate oltre il numero massimo:**
(**N.B. Ciascun candidato può presentare una sola domanda nella quale potrà indicare un solo strumento).**
_____
_____

Comunica che, nel caso in cui fosse selezionato per l'audizione, il programma libero prescelto consisterà nel seguente brano:
_____
_____

Allega a pena di esclusione:

- breve curriculum **e motivazione** (massimo cento parole) che delinei anche l'attività artistica svolta;
- video della durata di minimo 5 e massimo 10 minuti con programma libero;
- Dichiarazione di esonero di responsabilità per minorenni (eventuale – allegato C)
- candidatura dell'ente di appartenenza firmato dal presentatore (allegato D).

N.B. il presente modulo non va sottoscritto in quanto l'istante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID) o la carta di identità elettronica (art. 65 del D.lgs. n. 82\2005).

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Orchestra dei Giovani della Regione Campania"

Allegato C

Format (eventuale in caso di minorenni) Dichiarazione di esonero di responsabilità per minorenni

(Il presente format allegato all'Avviso ha solo valore informativo e verrà compilato direttamente in piattaforma)

Il sottoscritto _____,
nato a _____ il _____
residente a_____,
via/piazza _____,
C.A.P. _____ Prov. _____
C.F. _____
e-mail _____,
tel. _____,
in qualità di_____del minorenne_____ interessato a partecipare alla predetta selezione con la presente esonera da ogni responsabilità l'organizzatore dei concerti dell'Orchestra e ogni altro ente che collabora alla loro realizzazione, per tutto il periodo (prove a sezioni, prove, concerti) previsto per la partecipazione del proprio figlio/a o minore di cui si ha tutela.

Luogo e data _____

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

_____

* **N.B.** il presente documento dovrà essere **firmato digitalmente e allegato o, in caso di sottoscrizione con firma autografa, occorre allegare oltre al modulo sottoscritto anche copia in corso di validità di documento di identità di chi sottoscrive**. Si precisa che ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445 del 2000 sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Orchestra dei Giovani della Regione Campania"

Allegato D
Format Modulo candidatura dei giovani da parte dei Conservatori, Licei musicali e Organismi associativi musicali

(Il presente format allegato all'Avviso ha solo valore informativo e verrà compilato direttamente in piattaforma)

Il sottoscritto _____,
nato a _____ il _____

in qualità di (opzione)
( ) Direttore del Conservatorio di _____ denominato _____,
( ) Dirigente Scolastico Liceo Musicale _____ denominato _____,
( ) Legale rappresentante Organismo associativo musicale iscritto nel Registro regionale dello Spettacolo, settore musicale, denominato _____,

Sede: via/piazza _____,

C.A.P. _____ Prov. _____
e-mail _____,
pec _____,
tel. _____,
Referente interno per contatti (indicare i dati)
Nome e Cognome _____,
e-mail _____,
tel. _____,

presenta la seguente candidatura per la selezione dell'"Orchestra dei Giovani della Regione Campania"
consapevole di **non poter presentare un numero di candidature per strumento superiore a quello previsto nell'Avviso pubblico pena l'esclusione delle eventuali candidature presentate oltre il numero massimo**

Candidato _____,
nato a _____ il _____
residente via/piazza _____,
C.A.P. _____ Prov. _____
C.F. _____
e-mail _____,
tel. _____,

(N.B. il candidato deve avere età compresa tra i 16 e i 34 anni e residente in Regione Campania e appartenente ad una delle seguenti categorie:

- studenti regolarmente iscritti e immatricolati o diplomati o laureati ad uno dei 4 Conservatori della Regione Campania
- studenti regolarmente iscritti al V anno dei Licei Musicali della Regione Campania o diplomati
- candidati da organismi associativi musicali iscritti nel Registro regionale dello Spettacolo, settore musicale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 s.m.i

Corso e anno di studi:
_____,

Strumento _____,

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante
_____

* **N.B.** il presente documento dovrà essere **firmato digitalmente e allegato o, in caso di sottoscrizione con firma**

fonte: http://burc.regione.campania.it

autografa, occorre allegare oltre al modulo sottoscritto anche copia in corso di validità di documento di identità di chi sottoscrive. Si precisa che ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445 del 2000 sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

Decreto Dirigenziale n. 974 del 22/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA COMPLESSO SCOLASTICO CAPOLUOGO ". BENEFICIARIO: COMUNE DI MOLINARA. CUP I54D22001670002, SURF OP_22287 22086PP000000163. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza complesso scolastico Capoluogo", CUP I54D22001670002 SURF OP_22287 22086PP000000163, con beneficiario Comune di Molinara, C.F. 00153530621, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 32.060,02 €
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/565088, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza complesso scolastico Capoluogo", CUP I54D22001670002 SURF OP_22287 22086PP000000163, con beneficiario Comune di Molinara, C.F. 00153530621, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 32.060,02 €; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione di sicurezza complesso scolastico Capoluogo", CUP I54D22001670002 SURF OP_22287 22086PP000000163, con beneficiario Comune di Molinara, C.F. 00153530621, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 32.060,02 € a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Molinara nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza Complesso scolastico Capoluogo" avente CUP I54D22001670002, SURF OP_22287 22086PP000000163 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza complesso scolastico Capoluogo" avente codice CUP

fonte: http://burc.regione.campania.it

I54D22001670002, SURF OP_22287 22086PP000000163, e ammessa a finanziamento per € 32.060,02 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;

- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;

- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: info@pec.comune.molinara.bn.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 975 del 22/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO VIA DUOMO 43". BENEFICIARIO: COMUNE DI ACERNO. CUP C77G22000290006, SURF OP_22289 22086PP000000165. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza EDIFICIO scolastico via Duomo 43", CUP C77G22000290006 SURF OP_22289 22086PP000000165, con beneficiario Comune di Acerno, C.F. 552610651, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 31.474,43 €
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/572965, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza EDIFICIO scolastico via Duomo 43", CUP C77G22000290006 SURF OP_22289 22086PP000000165, con beneficiario Comune di Acerno, C.F. 552610651, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 31.474,43 €; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;

b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza EDIFICIO scolastico via Duomo 43", CUP C77G22000290006 SURF OP_22289 22086PP000000165, con beneficiario Comune di Acerno, C.F. 552610651, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 31.474,43 a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Acerno nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "valutazione della sicurezza EDIFICIO scolastico via Duomo 43" avente CUP C77G22000290006, SURF: OP_22289 22086PP000000165 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "valutazione della sicurezza EDIFICIO scolastico via Duomo 43" avente codice CUP

fonte: http://burc.regione.campania.it

C77G22000290006, SURF OP_22289 22086PP000000165, e ammessa a finanziamento per € 31.474,43 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;

- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;

- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo@pec.comune.acerno.sa.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 992 del 25/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PANZINI". BENEFICIARIO: COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA. CUP: E87G22000380002. SURF: OP_22293 22086PP000000169. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20

milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'Istituto Comprensivo Panzini", CUP: E87G22000380002. SURF: OP_22293 22086PP000000169, con beneficiario Comune di Castellammare di Stabia C.F. 82000270635, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 100.109,73;
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11//2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/572573, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'Istituto Comprensivo Panzini", CUP: E87G22000380002. SURF: OP_22293 22086PP000000169, con beneficiario Comune di Castellammare di Stabia C.F. 82000270635, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 100.109,73; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula

della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'Istituto Comprensivo Panzini", CUP: E87G22000380002. SURF: OP_22293 22086PP000000169, con beneficiario Comune di Castellammare di Stabia C.F. 82000270635, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 100.109,73 a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante del Comune di Castellammare di Stabia nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata: "Valutazione della sicurezza dell'Istituto Comprensivo Panzini" avente CUP E87G22000380002, SURF: OP_22293 22086PP000000169, individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata: "Valutazione della sicurezza dell'Istituto Comprensivo Panzini" avente CUP E87G22000380002,

fonte: http://burc.regione.campania.it

SURF: OP_22293 22086PP000000169, e ammessa a finanziamento per € 100.109,73 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo.stabia@asmepec.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 993 del 25/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELLA S.M.S. STABIAE". BENEFICIARIO: COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA. CUP: E87G22000370002. SURF: OP_22292 22086PP000000168. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20

milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza della S.M.S. Stabiae", CUP: E87G22000370002. SURF: OP_22292 22086PP000000168, con beneficiario Comune di Castellammare di Stabia C.F. 82000270635, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 100.889,46;
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11//2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/571531, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza della S.M.S. Stabiae", CUP: E87G22000370002. SURF: OP_22292 22086PP000000168, con beneficiario Comune di Castellammare di Stabia C.F. 82000270635, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 100.889,46; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula

della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza della S.M.S. Stabiae", CUP: E87G22000370002. SURF: OP_22292 22086PP000000168, con beneficiario Comune di Castellammare di Stabia C.F. 82000270635, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 100.889,46 a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante del Comune di Castellammare di Stabia nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza della S.M.S. Stabiae" avente CUP E87G22000370002, SURF: OP_22292 22086PP000000168, individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata: "Valutazione della sicurezza della S.M.S. Stabiae" avente CUP E87G22000370002, SURF:

fonte: http://burc.regione.campania.it

OP_22292 22086PP000000168, e ammessa a finanziamento per € 100.889,46 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo.stabia@asmepec.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 994 del 25/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA EDIFICIO ALEMAGNA-COLLODI ". BENEFICIARIO: COMUNE DI SALERNO. CUP I56F22000690002 SURF OP_22290 22086PP000000166. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza edificio Alemagna-Collodi", CUP I56F22000690002 SURF OP_22290 22086PP000000166, con beneficiario Comune di Salerno, C.F. 80000330656, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 29.816,45
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/571523, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: Valutazione della sicurezza edificio Alemagna-Collodi", CUP I56F22000690002 SURF OP_22290 22086PP000000166, con beneficiario Comune di Salerno, C.F. 80000330656, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 29.816,45 €; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza edificio Alemagna-Collodi", CUP I56F22000690002 SURF OP_22290 22086PP000000166, con beneficiario Comune di Salerno, C.F. 80000330656, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 29.816,45 €a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Salerno nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza edificio Alemagna-Collodi" avente CUP I56F22000690002, SURF: OP_22290 22086PP000000166 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza edificio Alemagna-Collodi" avente codice CUP I56F22000690002,

fonte: http://burc.regione.campania.it

SURF OP_22290 22086PP000000166, e ammessa a finanziamento per € 29.816,45 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo@pec.comune.salerno.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 995 del 25/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO:" VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA EDIFICIO MONTERISI ". BENEFICIARIO: SALERNO. CUP I56F22000560002, SURF OP_22291 22086PP000000167. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza edificio Monterisi", CUP I56F22000560002 SURF OP_22291 22086PP000000167, con beneficiario Comune di Salerno, C.F. 80000330656, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad € 63.409,25
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 11/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/567833, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza edificio Monterisi", CUP I56F22000560002 SURF OP_22291 22086PP000000167, con beneficiario Comune di Salerno, C.F. 80000330656, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 63.409,25 ; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;

b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023
c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza edificio Monterisi", CUP I56F22000560002 SURF OP_22291 22086PP000000167, con beneficiario Comune di Salerno, C.F. 80000330656, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 63.409,25 € a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Salerno nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza edificio Monterisi" avente CUP I56F22000560002, SURF: OP_22291 22086PP000000167 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza edificio Monterisi" avente codice CUP I56F22000560002, SURF:

fonte: http://burc.regione.campania.it

OP_22291 22086PP000000167, e ammessa a finanziamento per € 63.409,25 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;

- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;

- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo@pec.comune.salerno.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 996 del 25/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI SECONDO LE NTC VIGENTI. INTERVENTO DENOMINATO: "VERIFICA SISMICA ICS VITTORIO DE SICA VIA DE CAROLIS ". BENEFICIARIO: COMUNE DI VOLLA. CUP C16F22000320002, SURF OP_22288 22086PP000000164. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;
b. la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione coesione 2014/2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla Delibera CIPE n.10/2015, per l'importo di € 1.236.213.336,77 suddiviso in cinque assi tematici;
d. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare
e. 2014/2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, incrementata di 100 Mln/€, risulta pari ad € 1.336.213.336,77;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
g. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
h.

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 18 del 29/12/2022 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità Regionale per 2023";
b. con Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 delle Regione Campania" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10/08/2014 n. 126;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 12/01/2023 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n.9 del 12/01/2023 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2023- 2025 della Regione Campania;
e. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

d. con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) da finanziare a valere sulle risorse POC Campania 2014/2020 di cui alla DGR n. 520 del 25/11/2020 e alla nota PG/2022/0305175 del Responsabile Ufficio Grandi Opere;

CONSIDERATO che:

a. l'intervento denominato: "Verifica sismica ics Vittorio de Sica via de Carolis ", CUP C16F22000320002 SURF OP_22288 22086PP000000164, con beneficiario Comune di Volla, C.F. 1223110634, è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n.190/2023 per un importo pari ad 44.736,20 €
b. con istanza di partecipazione caricata sulla piattaforma B.O.L. in data 14/11/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/572739, il beneficiario ha trasmesso la documentazione di rito ai fini dell'ammissione a finanziamento;

CONSIDERATO altresì che:

a. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilita' sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato: "Verifica sismica ics Vittorio de Sica via de Carolis ", CUP C16F22000320002 SURF OP_22288 22086PP000000164, con beneficiario Comune di Volla, C.F. 1223110634, inserito tra le istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 44.736,20 €; a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27;
b. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
d. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
e. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021 e n. 327/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. le Leggi Regionali n. 23/96 ,n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022, n. 610/2022, n.190/2023;
e. la nota PG/2022/0305175 dell'Ufficio Grandi Opere
f. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 238 del 18/10/2022;
g. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato: dell'intervento denominato: Verifica sismica ics Vittorio de Sica via de Carolis", CUP C16F22000320002 SURF OP_22288 22086PP000000164, con beneficiario Comune di Volla, C.F. 1223110634, inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento del citato decreto n. 190/2023 per un importo pari ad 44.736,20 € a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-27;
2. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del Responsabile Obiettivo Specifico (ROS) regionale e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di ribadire che, in coerenza con l'art. 10, lett. c.) dell'avviso approvato con decreto 492/2022, il beneficiario è obbligato, pena la revoca del finanziamento, a trasmettere le valutazioni della sicurezza redatte, debitamente verificate, validate ed approvate, complete di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi, entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione;
4. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate, che non sono nella disponibilità del beneficiario;
5. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, Funzionario della 50.11.09;
6. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante di Volla nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Verifica sismica ics Vittorio de Sica via de Carolis -" avente CUP C16F22000320002 , SURFOP_22288 22086PP000000164 individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 è stato approvato il "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 21/27 e il "Manuale delle procedure per i Controlli di I livello" del PR Campania FESR 21/27;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Verifica sismica ics Vittorio de Sica via de Carolis -" avente CUP C16F22000320002 ,

fonte: http://burc.regione.campania.it

SURFOP_22288 22086PP000000164 e ammessa a finanziamento per € 44.736,20 con Decreto Dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;

- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;

- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;

- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nell'avviso e nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 35% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **35%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 Codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.

Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo.pec.volla@pec.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 860 del 26/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 93 - STAFF - tecnico operativo - progr. delle politiche svil. econo.

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DENOMINATO "MEET ITALIAN BRANDS 2024" CHE SI TERRA' A NAPOLI NEL MESE DI GENNAIO 2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania attribuisce grande rilevanza alla promozione ed alla apertura sui mercati internazionali dei settori produttivi di eccellenza dell'economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuova occupazione;

b. la Regione Campania, nel più ampio quadro del Documento strategico regionale, mira ad attivare un circuito virtuoso in grado di rilanciare e rafforzare la capacità del sistema economico e produttivo regionale di operare nei contesti internazionali;

PREMESSO altresì che

a. con Delibera n. 328 del 07/06/2023, la Giunta regionale ha programmato l'importo di € 1.401.304,87 a valere sulle risorse restituite allo strumento finanziario "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" di cui alla DGR 378/2013 per la partecipazione agli eventi di internazionalizzazione individuati, tra i quali è previsto anche "Meet Italian Brands" in programma a Napoli a gennaio 2024;

b. con decreto dirigenziale n.807 del 11/09/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di imprese campane operanti nel settore della moda al programma di promozione ed internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2024" - Napoli - Gennaio 2024, fissando alle ore 12.00 del 02/10/2023 il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania intende consentire la massima partecipazione al programma denominato "Meet Italian Brands 2024", in quanto in grado di attivare percorsi di promozione all'estero dei marchi e dei prodotti delle imprese, sostenere e divulgare le competenze del settore e rafforzare i processi produttivi, anche avvalendosi del trasferimento tecnologico;

b. la concomitanza con altri eventi di rilevanza internazionale nel corso del mese di settembre a cui partecipano le imprese del settore, rende opportuna la proroga dei termini per la trasmissione delle istanze di partecipazione all'avviso in oggetto;

c. la proroga dei termini può garantire il più completo ed efficace coinvolgimento delle imprese;

RITENUTO di

a. dover prorogare alle ore 12.00 del 16 ottobre 2023, i termini di presentazione delle istanze di partecipazione al programma denominato "Meet Italian Brands 2024" che si terrà a Napoli nel mese di gennaio 2024, fermo restando tutto quanto già disposto con il decreto dirigenziale n.807 del 11/09/2023 con il quale è stato approvato l'Avviso de quo;

VISTI

a. la D.G.R. n. 556 del 30/11/2021 ed il successivo D.P.G.R. n. 162 del 21/12/2021 con i quali è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 50.02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

b. la DGR n. 235 del 26/04/2017 e ss.mm.ii di conferimento alla dott.ssa Daniela Michelino, dell'incarico di responsabile dello Staff tecnico operativo - Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico - Coordinamento Contratti di Sviluppo ed altri strumenti nazionali, Aree di crisi, Crisi industriali, Zes presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

c. la DGR n. 430 del 19/07/2023 di proroga degli incarichi dirigenziali;

d. la DGR n. 563 del 03/11/2022;

e. la Delibera n. 328 del 07/06/2023;

f. la D.G.R. 396 del 04/07/2023;

g. il decreto dirigenziale n.807 del 11/09/2023;

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa che qui si hanno per integralmente riportati e trascritti

1. di prorogare alle **ore 12.00** del **16 ottobre 2023**, i termini di presentazione delle istanze di partecipazione al programma denominato “Meet Italian Brands 2024” che si terrà a Napoli nel mese di gennaio 2024, fermo restando tutto quanto già disposto con il decreto dirigenziale n.807 del 11/09/2023 con il quale è stato approvato l’Avviso de quo;
2. di trasmettere il presente provvedimento all’Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, all’ UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania e al BURC

Il Direttore Generale

Dr.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 507 del 27/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE + 2021/2027 - ISTITUZIONE DEL TEAM DI OBIETTIVO SPECIFICO DI SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio europeo sono state approvate le disposizioni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b) con il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio europeo è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
c) con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
d) con Delibera della Giunta Regionale n. 198 del 28 aprile 2022 è stato approvato il Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027 da presentare alla CE per ottenerne l'approvazione;
e) la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, a chiusura del negoziato formale, ha approvato l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
f) la Commissione europea con Decisione n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003;
g) con Delibera n. 494 del 27/09/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione europea;
h) con Delibera della Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE+ 2021-2027;
i) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;

PREMESSO, altresì, che

a) con la Delibera n. 494 del 27/09/2022 di presa d'atto atto della suindicata Decisione di approvazione del PR Campania FSE+ 2021–2027 è stato demandato all'Autorità di Gestione l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co. con successivi atti monocratici;
b) con la Deliberazione di Giunta regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il documento che descrive il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021-2027 che stabilisce le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento da applicarsi a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato PR;
c) con Decreto n. 85 del 07 agosto 2023 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del PR Campania FSE+ 2021–2027 tempore incardinati nelle Strutture di Primo Livello cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dagli obiettivi specifici del Programma;
d) nell' allegato al decreto su citato risulta individuato quale responsabile di obiettivo specifico anche la Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie;
e) nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021–2027, le Direzioni generali sono individuate quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS), ai quali è attribuita la

competenza in materia di programmazione, attuazione e controllo delle operazioni cofinanziate dal Programma e certificazione delle spese alla Commissione Europea, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;

f) in linea con quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021-2027, i Responsabili di Obiettivo Specifico, per l'esercizio delle suddette funzioni, devono essere supportati dal personale individuato nei rispettivi Team di Obiettivo Specifico (TdOS);

CONSIDERATO che

a) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successiva D.G.R. n.430 del 19/07/2023 di prosecuzione delle funzioni;

PRESO ATTO dell'Ordine di Servizio, di cui al prot. reg. n. 182720 del 04/04/2023, e ss.mm..ii.,con cui sono state assegnate, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, ai dipendenti regionali di cui all'All. 1 le diverse funzioni di attuazione e programmazione, informazione comunicazione e pubblicità, monitoraggio e controllo di I livello;

RITENUTO, pertanto

a) di dover procedere, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Campania PR Campania FSE+ 2021–2027 ed in ottemperanza a quanto previsto dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dal D.P.G.R. n. 85/2023, all'istituzione del Team di Obiettivo Specifico di supporto alla "Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie";
b) di dover stabilire che il suddetto Team, in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021–2027, deve supportare la Direzione Generale sopra indicata in tutte le attività relative alle funzioni di programmazione, attuazione e controllo delle operazioni cofinanziate dal Programma e certificazione delle spese alla Commissione Europea, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;
c) di dover nominare, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, quali componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nella "Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie", riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile, nonché delle esperienze pregresse;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente pro-tempore della Direzione Generale "Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio-sanitarie" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021–2027 ed in ottemperanza a quanto previsto dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dal D.P.G.R. n. 85/2023, all'istituzione del Team di Obiettivo Specifico di supporto alla "Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie";
2. di stabilire che il suddetto Team, in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Campania FSE+ 2021–2027, deve supportare la Direzione Generale sopra

indicata per le attività relative alle funzioni di programmazione, attuazione e controllo relative alle operazioni cofinanziate dal Programma e alla certificazione delle spese alla Commissione Europea;

3. di nominare, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, quali componenti del suddetto Team, i dipendenti regionali incardinati nella “Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie”, riportati nell’Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile, nonché delle esperienze pregresse;
4. di inviare il presente decreto agli Assessori, al Capo di Gabinetto responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali, al BURC per l’integrale pubblicazione.

Allegato 1

Ufficio di riferimento	Cognome	Nome	Categoria e medaglia	Mansione
DG 50.05 – STAFF 91	**Rinaldi**	**Marina**	DIR, medaglia 18944	Referente Programmazione e Attuazione
DG 50.05 - UOD 01	**Zeuli**	**Beatrice**	DIR, medaglia 21291	Referente Controlli I livello e Monitoraggio
DG 50.05 – STAFF 92	**Di Marco**	**Rina**	DIR, medaglia 20644	Referente Informazione, Comunicazione e Pubblicità
DG 50.05 - UOD 02	**Cappuccio**	**Alessandro**	DIR, medaglia 18934	Referente Programmazione e Attuazione
DG 50.05 – UOD 05	**Pugliese**	**Maria Rosaria**	DIR, medaglia 24270	Referente Programmazione e Attuazione
DG 50.05	**Auriemma**	**Giusy**	Categoria D, medaglia 23005	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	**Belvedere**	**Sonia**	Categoria D, medaglia 20592	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	**Borrelli**	**Caterina**	Categoria D, medaglia 21338	Programmazione e Attuazione
DG 50.05 – STAFF 91	**Capuano**	**Romolo Giovanni**	Categoria D, medaglia 20294	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	**Antonia**	**Panella**	Categoria D, medaglia 23012	Programmazione e Attuazione
DG 50.05 – STAFF 91	**De Bellis**	**Speranza**	Categoria D, medaglia 18935	Programmazione e Attuazione
DG 50.05 – UOD 01	**Di Maio**	**Marco Giulio Cesare**	Categoria D, medaglia 18937	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	**Di Maio**	**Martina**	Categoria D, medaglia 23007	Programmazione e Attuazione
DG 50.05 - STAFF 92	**Filace**	**Fausto**	Categoria D, medaglia 23307	Programmazione e Attuazione
DG 50.05 – STAFF 91	**Quinterno**	**Rosaria**	Categoria D, medaglia 18942	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	**Ruocco**	**Adele**	Categoria C, medaglia 23017	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	**Vacca**	**Marialuisa**	Caregoria D, medaglia 22997	Programmazione e Attuazione
DG 50.05 – STAFF 91	**Vitiello**	**Graziella**	Categoria D, medaglia 19045	Programmazione e Attuazione
DG 50.05	**Borrelli**	**Elena**	Categoria D, medaglia 23006	Controllo I livello
DG 50.05-UOD 02	**Gelormini**	**Franco**	Categoria D, medaglia 20577	Controllo I livello
DG 50.05-UOD 02	**Lettieri**	**Carlo**	Categoria B, medaglia 20939	Controllo I livello
DG 50.05 – STAFF 91	**Palladino**	**Giuseppe**	Categoria C, medaglia 15583	Controllo I livello
DG 50.05-UOD 01	**Salierno**	**Giulia**	Categoria D, medaglia 21602	Controllo I livello
DG 50.05 – STAFF 91	**Granillo**	**Paola**	Categoria D, medaglia 23009	Controllo I livello
DG 50.05-UOD 01	**Stabile**	**Anna**	Categoria D, medaglia 21607	Controllo I livello
DG 50.05 – STAFF 91	**Frannino**	**Mario**	Categoria B, medaglia 21696	Informazione, comunicazione e pubblicità
DG 50.05	**Caiazzo**	**Maurizio**	Categoria D, medaglia 19017	Monitoraggio
DG 50.05 – STAFF 92	**Marone**	**Biagio**	Categoria C, medaglia 18999	Monitoraggio
DG 50.05 – STAFF 92	**Romano**	**Michelina**	Categoria C, medaglia 9287	Monitoraggio

Decreto Dirigenziale n. 637 del 26/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. SICILIANO ANTONIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal Dott. Siciliano Antonio a mezzo PEC del 28/07/2023, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2023/0387442 del 01/08/2023, perfezionata il 03/08/2023 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, titolo di studio, codice fiscale, residenza, cittadinanza, email, PEC e numero di telefono dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che il Dott. Siciliano Antonio nato ad Ariano Irpino (AV) il 30/11/1983, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al Dott. Siciliano Antonio e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, Ing. Maria Rosaria Della Rocca,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al Dott. Siciliano Antonio nato ad Ariano Irpino (AV) il 30/11/1983;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del Dott. Siciliano Antonio nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al Dott. Siciliano Antonio;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 525 del 26/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2022. MISURA 8 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 8.5.1 : "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI". MODIFICA PROCEDURA DI CUI AL DRD N. 304 DEL 3/8/2022.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;

b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;

c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;

d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 - ver 10.1;

e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di Gestione del FEASR;

f) con DGR n. 165 del 14.04.2021 e successivo D.P.G.R. n. 78 del 28.04.2021 è stato conferito alla dott.ssa Maria Passari l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTO il DDR n. 33 del 18.07.2017 con il quale è stato approvato il bando della Tipologia di Intervento per il "*Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" e la relativa Graduatoria Unica Regionale approvata con DRD 240 del 19/12/2019 e successivamente modificata di cui ai DRD n. 66 del 11/03/2020, n. 166 del 06/08/2020 e n. 89 dell'01/04/2021, emanati nel periodo iniziale di restrizioni per l'intero paese a seguito dei DPCM per contrastare la pandemia da Covid-19;

RILEVATO che

a) la Delibera di Giunta Regionale n. 673 del 07/11/2017 ad oggetto: "PSR CAMPANIA 2014 - 2020, Misura 8, Tipologia 8.5.1 - Foreste demaniali della Regione Campania indirizzi operativi"- ha, tra l'altro, dato mandato alle singole UOD provinciali a cui afferisce il complesso demaniale forestale oggetto di pianificazione, di presentare, previo ogni adempimento istruttorio, ivi compreso quanto richiesto dal bando, le domande di sostegno e quant'altro relativo all'attuazione degli interventi; precisando, altresì, che le UOD provvedano con propri atti all'assunzione di impegni e obblighi specifici previsti dalla suddetta tipologia di intervento 8.5.1, compreso la predisposizione della documentazione idonea alla richiesta di eventuale anticipazione finanziaria;

b) per l'intervento D.1 "*Stesura/aggiornamento di Piani di gestione e/o strumenti equivalenti*", inerente la proprietà demaniale forestale regionale, per le quali il beneficiario è rappresentato dal soggetto gestore – UOD competente per territorio – il Bando citato al paragrafo 13 **Presentazione delle Domande di Sostegno e documentazione** al fine di scongiurare ipotesi di conflitto di interessi dispone tra l'altro che *"Le domande di aiuto relative all'intervento D.1 "Stesura/aggiornamento di Piani di gestione e/o strumenti equivalenti" inerenti la proprietà demaniale forestale regionale e per le quali il beneficiario è rappresentato dal soggetto gestore (UOD STP competente per territorio), le istanze vanno presentate con le medesime modalità alle UOD STP di Caserta per le superfici forestali ricadenti nei territori di Napoli e*

Benevento e all'UOD STP di Avellino per quelle ricadenti nel territorio di Salerno";

c) con DPGR n. 44 del 1° aprile 2022 il dirigente della UOD di Salerno della DG 07 è stato nominato dirigente ad interim della UOD di Avellino, configurando una situazione potenziale di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e smi;

d) pertanto, con DRD n. 304 del 3/8/2022 è stato disposto di sostituire l'UOD di Avellino della DG 07 con la UOD di Napoli in modo da evitare il potenziale conflitto;

RITENUTO necessario, anche in considerazione della necessità di procedere rapidamente alla redazione dei Piani di Gestione delle foreste demaniali della provincia di Salerno e dei carichi di lavoro degli uffici provinciali, richiamare in capo all'Autorità di Gestione la responsabilità del procedimento e l'adozione dei relativi provvedimenti;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa

D E C R E T A

per le motivazioni in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1) di richiamare in capo all'Autorità di Gestione la responsabilità del procedimento e l'adozione dei relativi provvedimenti per la redazione dei Piani di gestione delle foreste demaniali della provincia di Salerno, di cui al PSR 2014/2022 tipologia 8.5.1 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali";
2) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
3) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
4) di trasmettere il presente decreto a:
    a. Assessore Agricoltura;
    b. agli Uffici di Staff e alle UOD di Avellino, Napoli e Salerno della Direzione Generale 07;
    c. allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
    d. al Responsabile della tipologia 8.5.1. del PSR 2014/2022;
    e. al BURC per la pubblicazione

P A S S A R I

Decreto Dirigenziale n. 528 del 27/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 17 - Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014 -2022 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.7.1 SOSTEGNO A STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO- AZIONE A - ATTUAZIONE DEL BANDO APPROVATO CON DRD N. 357/2022 - RETTIFICA DELL'ALLEGATO 1 AL DRD 196 DEL 24/4/2023 CHE APPROVA LA GRADUATORIA REGIONALE DEFINIVITVA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la Commissione Europea con Decisione C (2023) n.1762 del 09/03/2023, ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 11.1 e la Giunta Regionale con DGR n.138 del 21/03/2023 ne ha preso atto;

b) con DRD n. 357 del 23/9/2022 è stato approvato il bando della tipologia di intervento 16.7.1. Azione A che attua nell'ambito del PSR Campania 2014-2022, la "Strategia Nazionale per le Aree Interne" (S.N.A.I);

c) con DRD 196 del 17/4/2023 è stata approvata la graduatoria regionale definitiva a valere sulla tipologia di intervento 16.7.1. Azione A del PSR 2014-2022;

Considerato che, a seguito di verifica, è emerso che per mero errore materiale alcuni importi sono stati riportati erroneamente nella tabella, Allegato1 al DRD 196/2023, che approva la graduatoria definitiva;

Ritenuto di dover procedere alla rettifica del citato atto, fermo restando tutte le altre disposizioni in esso stabilite, nel senso di dover sostituire l'Allegato 1 con altro che riporti correttamente, per ciascun soggetto beneficiario, gli importi ammessi a contributo;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di rettificare il DRD 196 del 24.4.2023, fermo restando tutte le altre disposizioni in esso stabilite, sostituendo l'Allegato 1 con altro nel quale sono riportati correttamente, per ciascun soggetto beneficiario, gli importi ammessi a contributo;

2. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";

3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n.1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e art. 27 del D. Lgs 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente decreto:
   5.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   5.2 agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale 50 07;
   5.3 alle U.O.D. 50 07 22 – Avellino e U.O.D. 50 07 26 – Salerno in quanto soggetti attuatori;
   5.4 al BURC per la pubblicazione.

MARIA PASSARI

PSR Campania 2014/2020 Tipologia di Intervento 16.7.1 Azione A -Bando approvato con DRD n. 357 del 23.9.2022

Elenco definitivo delle domande finanziate **Allegato 1**

Pos.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Totale	Punteggio Progetto	Soggetto Attuatore
1	24250119492	AGEA.ASR.2022.1077798	21/11/2022	82003050653	Comunità Montana Calore Salernitano	200.000,00	200.000,00	81	81	UOD 50.07.23
2	24250119880	AGEA.ASR.2022.1085755	21/11/2022	84001940653	Comunità Montana Gelbison Cervati	199.319,22	199.319,22	79	79	UOD 50.07.23
3	24250119849	AGEA.ASR.2022.1085733	21/11/2022	80002550624	Comune di Santa Croce del Sannio	189.000,00	189.100,00	66	66	UOD 50.07.26
4	24250119823	AGEA.ASR.2022.1085589	21/11/2022	80002550624	Comune di Santa Croce del Sannio	200.000,00	200.000,00	51	51	UOD 50.07.26

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 597 del 25/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abitative

Oggetto dell'Atto:

L.R. 19/2019. TERZO AVVISO PUBBLICO PER LA QUALITA' DELLA ARCHITETTURA PUBBLICATO SUL BURC 52/2023: PROROGA AL 16.10.2023 PER LA PRESENTAZIONE SU PIATTAFORMA TELEMATICA DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:
a) con la Legge regionale 11 novembre 2019 n.19, "Legge per la promozione della qualità dell'architettura", la Regione Campania, nel richiamare la risoluzione del Consiglio dell'Unione europea n. 13982/00 del 12 gennaio 2001 sulla qualità architettonica dell'ambiente urbano e rurale, riconosce alla progettazione e alla realizzazione di opere di architettura contemporanea il carattere di pubblico interesse, evidenziandone il valore sociale e collettivo in quanto strumenti fondamentali per assicurare la qualità dell'ambiente di vita delle comunità e la valorizzazione delle risorse storiche, culturali, urbane, ambientali e paesaggistiche dei territori;
b) per il conseguimento delle suindicate finalità, la Regione Campania incentiva, tra l'altro, la promozione delle procedure concorsuali, la predisposizione di dispositivi premiali e forme di incentivi a sostegno dei processi trasformativi, la partecipazione attiva dei cittadini sui temi della qualità dell'ambiente urbano e del territorio, prevedendo anche l'incoraggiamento e la partecipazione dei giovani progettisti a concorsi e occasioni progettuali.

CONSIDERATO che:
a) sulle linee di indirizzo stabilite con DGR 526/2020, è stato predisposto un Avviso pubblico che disciplina le modalità di selezione e finanziamento di progetti ed azioni sulle seguenti linee: Linea 1 – Promozione della cultura, della ricerca e dell'innovazione dell'architettura moderna e contemporanea in Campania; Linea 2 – Archivi di architettura moderna e contemporanea; Linea 3 – Case dell'Architettura – Urban Center; Linea 4 – Promozione dei concorsi di idee, di progettazione e opera prima;
b) Le risorse complessivamente disponibili sono pari ad € 400.000,00, suddivise come segue: Linea 1 - € 150.000,00 - Contributo massimo per proposta € 15.000;
Linea 2 - € 50.000,00 – Contributo massimo per proposta: fino a 5.000 euro per attività di riorganizzazione e digitalizzazione di archivi esistenti; fino a 15.000 per acquisizione di archivio appartenente a soggetti terzi, compresa la riorganizzazione e digitalizzazione dello stesso;
Linea 3 - €. 100.000,00 - Contributo massimo per proposta € 20.000;
Linea 4 - € 100.000,00 - Contributo massimo per proposta: fino a 10.000,00 euro per Concorso di idee a procedura aperta in unico grado; fino a 20.000,00 euro per Concorso di progettazione a due gradi; fino a 20.000,00 euro per Concorso Opera prima;
c) il contributo può coprire fino al 70% della proposta e, per ciascun soggetto proponente, possono essere finanziate fino a 2 proposte, distribuite anche su diverse linee.

RILEVATO che:
a) l'Avviso per la concessione di contributi sulla base delle linee di indirizzo stabilite dalla richiamata DGR 526/2020 approvato con decreto direttoriale n. 487 del 04/07/2023 e pubblicato sul BURC n. 52 del 10/07/2023, ha stabilito di rinviare al 15/09/2023 la comunicazione delle modalità per la presentazione delle domande di partecipazione;
b) a seguito di specifica comunicazione in data 15/09/2023, la piattaforma digitale per la raccolta delle istanze di partecipazione è stata attivata in data 18/09/2023 fino alle ore 23:59 del 02/10/2023, attraverso il seguente link:
https://www.territorio.regione.campania.it/qa23-bando-promozione-qualita-architettura-2023
c) che sono pervenute numerose richieste di proroga del termine all'indirizzo e-mail: bandoqualitarch3@regione.campania.it;
d) che sia da considerare opportuna la proroga dei suddetti termini per consentire la massima partecipazione possibile all'Avviso pubblico.

RITENUTO
a) di dover prorogare i termini di attivazione della piattaforma telematica dedicata alla ricezione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla promozione della qualità dell'architettura, di cui al DD 487/2023, fino alle ore 23:59 del 16/10/2023;

b) di dover demandare al RUP dell'Avviso arch. Donata Vizzino, Dirigente Ufficio di Staff n. 94 "Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche abitative – Qualità dell'architettura", le attività conseguenziali alle modifiche stabilite con il presente provvedimento.

VISTI
a) la L.R. n. 19/2019;
b) la DGR n. 399 del 28/07/2020 recante le Linee Guida per l'attuazione della L. R. n. 19/2019;
c) il Decreto Assessorile n. 127 del 16/09/2020;
d) la DGR n. 526 del 25/11/2020;
e) l'Avviso pubblico per la qualità dell'Architettura pubblicato sul BURC n. 52 del 10/07/2023;

DECRETA

per le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prorogare i termini di attivazione della piattaforma telematica dedicata alla ricezione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla promozione della qualità dell'architettura, di cui al DD 487/2023, fino alle ore 23:59 del 16/10/2023;

2. Di demandare al RUP dell'Avviso arch. Donata Vizzino, Dirigente Ufficio di Staff n. 94 "Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche abitative – Qualità dell'architettura", le attività conseguenziali alle modifiche stabilite con il presente provvedimento;

3. di trasmettere il presente atto a:
3.1 Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
3.2 Staff n. 94 "Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche abitative – Qualità dell'architettura";
3.3 al sito web: www.territorio.regione.campania.it ;
3.4 al sito web istituzionale www.regione.campania.it, per l'inserimento nelle pagine dedicate alla trasparenza dell'amministrazione;
3.5 al BURC per la pubblicazione.

Arch. Albero Romeo Gentile

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 53 del 26/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: ART. 6 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2021 - L.R. 18/2014: CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO PALMA", CON SEDE NEL COMUNE DI PALMA CAMPANIA (NA) - POS. NA 100.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L. R. n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;
f. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:
    a. bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;
    b. bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;
    c. relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso;
g. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: "Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici";

CONSIDERATO CHE

a. nell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31 maggio 2023 con Decreto Dirigenziale n. 35 dell'08/06/2023, pubblicato sul BURC n. 46 del 19/06/2023, risulta iscritta, con numero di posizione NA 100, l'Associazione pro loco denominata "PRO PALMA", con sede nel Comune di Palma Campania (NA);
b. l'associazione PRO PALMA non ha prodotto, dal 2018 ad oggi, la documentazione prevista dall'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota n. PG/2023/0240242 del 09/05/2023, inoltrata a mezzo raccomandata n. 154847618730 del 18.05.2023 si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo Regionale;

VERIFICATO CHE

a. la succitata raccomandata è stata restituita all'ufficio mittente da parte del servizio postale in data 29.06.2023;
b. non è pervenuto alcun riscontro da parte dell'associazione PRO PALMA entro il termine di trenta giorni, indicato nella nota n. PG/2023/0240242 del 09/05/2023;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la cancellazione dell'associazione PRO PALMA, dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 1 dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2021:
f. la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023;
g. la D.G.R. n. 430 del 19/07/2023;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente ufficio,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di cancellare dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, l'associazione "PRO PALMA", con sede nel Comune di Palma Campania (NA), numero di posizione NA 100 – CF 92038070634;
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015 e ss. mm. ii;
3. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

GARGIULO

Decreto Dirigenziale n. 653 del 25/09/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6/09/2013, N. 13. PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA REGIONALE E DELL'INFORMAZIONE LOCALE. ANNO 2024. PROVVEDIMENTI. BURC.

IL DIRIGENTE

L.R. 6/09/2013, n. 13. Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale. Anno 2024. Provvedimenti. BURC.

PREMESSO

- che la L.R. 6/09/2013, n. 13, pubblicata sul BURC n. 49 del 9/09/2013, disciplina gli interventi regionali in materia di promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale;
- che l' editoria" rappresenta, altresì, uno strumento di fondamentale importanza per un processo di miglioramento della qualità della vita e di integrazione sociale, teso a garantire il pluralismo culturale e la possibilità di uno sbocco professionale per I giovani;
c. che l'attività editoriale nella Regione Campania è caratterizzata da un notevole numero di case editrici di piccole e medie dimensioni, nonché da una riconosciuta produzione libraria, articolata in più ambiti di interessi e materie (storia, arte, tradizioni culturali, filosofia, narrativa per ragazzi, beni culturali, turismo, architettura e sociologia);

CONSIDERATO

- che l'art. 4, comma 1 della L.R. n. 13/2013 stabilisce che il termine per la presentazione delle istanze è il 31 ottobre dell'anno precedente a quello per cui si inoltra istanza di contribuzione;
- che la citata Legge, all'art. 4, prevede le modalità di presentazione delle domande al contributo e che l'art. 7, commi 1 e 2, stabilisce i requisiti che i soggetti beneficiari devono possedere;
- che l'art. 17 della suddetta L.R. n. 13/2013 stabilisce le percentuali della disponibilità finanziaria annua sul capitolo di bilancio 5141 da destinare alle diverse finalità individuate dalla legge;
- che, tuttavia, la L.R. 13/2013 non esplicita alcun criterio per l'assegnazione annuale delle risorse;
- che si rende, di conseguenza, opportuno e necessario stabilire dei parametri di valutazione delle istanze di contributo per l'editoria libraria che tengano conto del valore del progetto editoriale e della storia della casa editrice;

RITENUTO, pertanto

- di dover approvare, in attuazione della L.R. 13/2013, l'Avviso Pubblico allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato all'assegnazione dei contributi per l'editoria per l'anno 2024;
- di dover approvare, altresì, il formulario contenente il progetto di intervento, il preventivo dei costi e piano finanziario e la scheda trasparenza, che formano parte integrale e sostanziale del presente atto;
- di dover precisare che l'istanza, a pena di esclusione dalla ripartizione dei contributi per l'anno 2024, deve essere compilata esclusivamente on line, dal 17 ottobre fino al 31 ottobre 2023, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Richiesta contributo per la promozione dell'editoria libraria - anno 2024 (Legge n. 13/2013)",disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/LeggeEditoria

VISTE
- la L.R. n. 13/2013;
- le Leggi Regionali nn. 18 e 19 del 29/12/2022 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2023-2025;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 9 del 12/01/2023 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 e del Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 430 del 19 luglio 2023 di proroga degli incarichi dirigenziali;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:
- di **approvare**, in attuazione della L.R. 13/2013, l'Avviso Pubblico allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di **approvare,** altresì, il formulario contenente il progetto di intervento, il preventivo dei costi e piano finanziario e la scheda trasparenza, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **precisare** che l'istanza, a pena di esclusione dalla ripartizione dei contributi per l'anno 2024, deve essere compilata esclusivamente on line, dal 17 ottobre fino al 31 ottobre 2023, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Richiesta contributo per la promozione dell'editoria libraria - anno 2024 (Legge n. 13/2013)", disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/LeggeEditoria;
- di **trasmettere** copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione;
- di **pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente** il presente atto per quanto attiene ai criteri e alle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, come indicato dall'art. 26 c. 1, D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE
dott.ssa Rosanna Romano

Avviso Pubblico

Piano per la
promozione e sostegno dell'editoria
2024

Articolo 1
Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente avviso è finalizzato alla assegnazione dei contributi per la Promozione dell'editoria campana per l'anno 2024, ai sensi della L.R. del 6 settembre 2013, n. 13 "*Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale*".

Articolo 2
Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono fare richiesta di contributo per l'editoria libraria le case editrici in possesso dei requisiti indicati dall'art. 7, comma 1 della L.R. n. 13/2013, ovvero che siano

a) imprese, costituite in forma individuale o societaria, sia di persone sia di capitali, con sede legale e redazione principale in Campania;
b) iscrizione alla Camera di Commercio da almeno tre anni;
c) in possesso del codice di attività ATECO 581100 edizione di libri;
d) in possesso del codice ISBN 13;
e) che abbiano quale oggetto prevalente dell'attività imprenditoriale la pubblicazione e la successiva commercializzazione di prodotti editoriali;
f) con una produzione editoriale di almeno trenta titoli in catalogo, strutturata in collane, da cui si evinca un programma ed una linea editoriale

2. Possono fare richiesta di contributo per l'editoria di informazione locale le imprese in possesso dei requisiti indicati dall'art. 7, comma 2 della L.R. n. 13/2013, ovvero che editino periodici:

a) con regolarità da almeno tre anni dall'entrata in vigore della presente legge e che siano iscritte al registro degli operatori di comunicazione;
b) con frequenza non quotidiana ed a carattere almeno settimanale;
c) con periodicità regolare di almeno quaranta uscite per i settimanali;
d) con copertura territoriale di capoluoghi provinciali o sovracomunale e con tiratura non inferiore alle mille copie, delle quali almeno il cinquanta per cento inviate tramite abbonamento sul territorio regionale;
e) aventi le caratteristiche editoriali dei giornali quali: la foliazione di almeno dieci pagine; la pluralità di contenuti informativi; la destinazione di almeno il cinquantacinque per cento delle pagine su base annua all'informazione locale sulla società e vita politica locale, sulla cronaca e sulle istituzioni e destinazione di una quota non superiore al quarantacinque per cento di pubblicità su base annua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Attività editoriali finanziabili

1. I contributi di cui al presente Avviso possono essere richiesti per le attività editoriali previste dagli artt. 3 (lettere a), b), c), d), e) ed f)), 6, 12 e 13 della L.R. n. 13/2013;

Articolo 4
Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie necessarie per l'assegnazione di contributi di cui al presente Avviso saranno appostate per l'es. fin. 2024 sulla Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I del Bilancio di Previsione 2024 – 2026, capitolo di spesa 5141.

Articolo 5
Criteri di valutazione

1) Le domande di contributo saranno sottoposte ad una valutazione di ammissibilità e di merito, ad opera di un gruppo di lavoro, composto da personale interno della Direzione generale competente, nominato con apposito provvedimento;
2) La valutazione dovrà tenere conto della seguente griglia di valutazione: - Numero dipendenti casa editrice (da 0 a 15 punti); - Continuità dell'attività editoriale (da 5 a 15 punti); - Numero delle opere pubblicate nell'ultimo triennio (da 0 a 15 punti); - Interesse culturale e livello di qualità del progetto (incidenza del progetto per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale campano) (da 5 a 15 punti); - Carattere originale ed innovativo del progetto (da 0 a 10 punti); - Distribuzione delle pubblicazioni (da 5 a 15 punti); - Sostenibilità economica e finanziaria delle iniziative programmate (da 0 a 15 punti), così come esplicitato nella seguente griglia:

CRITERIO		**PUNTEGGIO**	**PUNTEGGIO ASSEGNATO**	**PUNTEGGIO MASSIMO**
Numero dipendenti casa editrice impegnati esclusivamente in attività di tipo editoriale (*indicando nominativo, ruolo, contratto*)	per ciascun dipendente a tempo indeterminato 3 punti	3*		**15**
	per ciascun dipendente a tempo determinato/contratti di collaborazione 1 punto	1*		
Continuità dell'attività editoriale	Da 13 anni in poi	15*		**15**
	Da 7 a 12 anni	10*		
	Da 3 a 6 anni	5*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero opere pubblicate nell'ultimo triennio	Inserimento in collana editoriale (indicare titoli) chiaramente ed inequivocabilmente rilevabile dalla pubblicazione	10*		**15**
	Oltre 12	5*		
	Da 7 a 12	3*		
	Da 3 a 6	2 *		
Interesse culturale e livello di qualità del progetto (incidenza del progetto per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale campano)	Alto	15 *		**15**
	Medio	10 *		
	Basso	5 *		
Carattere originale ed innovativo del progetto	Innovazione (contenuti, attenzione ai nuovi linguaggi, multimedialità)	5 *		**10**
	Originalità della proposta progettuale	5*		
Distribuzione delle pubblicazioni	Distribuzione on line (indicare siti web su cui è possibile acquistare le pubblicazioni)	5 *		**15**
	Distribuzione nelle librerie e/o punti vendita extra-regionali	5*		
	Distribuzione nelle librerie e/o punti vendita regionali	5*		
Sostenibilità economica finanziaria delle iniziative programmate	Chiarezza e congruità dei costi con il progetto presentato (alto/medio/basso)	10 *		**15**
		5 *		
		2 *		
	Garanzia di operatività e capacità di spesa (la casa editrice non ha subito alcuna revoca o decurtazione di contributo nell'ultimo triennio)	5 *		
		TOTALE		**100**

– Si precisa che i contratti dei dipendenti, ai fini dell'attribuzione del punteggio, dovranno essere trasmessi in sede di istanza di contributo;

Articolo 6
Criteri di concessione dei contributi

1. Sarà utilizzato, quale criterio di riparto per tutti i contributi relativi all'editoria libraria, la proporzione tra il punteggio assegnato a ciascun editore in esito alla valutazione effettuata in base alla griglia, il punteggio complessivo assegnato a tutti i richiedenti e la disponibilità finanziaria esistente per ciascun articolo della Legge regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Sarà utilizzato, invece, per i contributi relativi all'editoria periodica locale di cui all'art. 6 comma 4 lett. B, un criterio di proporzionalità al preventivo presentato dalle imprese editoriali;
3. L'importo dei contributi per ciascuna per ciascuna attività editoriale terrà conto dei massimali previsti dalla L.R. n. 13/2013;
4. Non saranno accolte le istanze con preventivo inferiore a € 1.000,00;

Articolo 7
Modalità e termini di presentazione delle domande

1. L'istanza, pena irricevibilità, deve essere compilata esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo https://servizidigitali.regione.campania.it, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Richiesta contributo per la promozione dell'editoria - anno 2024 (Legge n. 13/2013)", secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/LeggeEditoria, sarà accessibile esclusivamente dal rappresentante legale della casa editrice, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID, CIE, CNS).
2. Sarà possibile inserire i progetti nella piattaforma dedicata dal 17 ottobre fino a 31 ottobre 2023.
3. Durante la compilazione on line della domanda di contributo, è obbligatorio allegare e trasmettere, utilizzando i format predisposti dall'ufficio e disponibili nella pagina del servizio digitale, il "Formulario Progetto", il "Preventivo dei costi e piano finanziario" e la "scheda-progetto trasparenza". Non sarà possibile trasmettere la domanda in assenza degli allegati sopra menzionati.
4. Le carenze degli elementi formali della domanda, laddove consentito, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'ufficio competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite. I soggetti proponenti possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità associata all'istanza presentata. In caso di inutile decorso del termine perentorio di 30 giorni dalla richiesta di regolarizzazione, la domanda di contributo verrà esclusa per carenza documentale.
5. Le domande di contributo per le attività, esclusivamente **e senza possibilità di proroghe** relative al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2024, da parte dei soggetti di cui all'art. 2, devono pervenire, **a pena di esclusione**, entro e non oltre il 31 ottobre, come previsto dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 13/2013.
6. I soggetti proponenti, le cui domande saranno ammesse a finanziamento, possono richiedere l'erogazione di un acconto del 50% delle spese finanziabili, utilizzando il medesimo servizio digitale e l'apposita funzionalità che sarà messa a disposizione.

Articolo 8
Spese ammissibili

1. Le spese per essere ammissibili devono essere relative all'attività finanziata, chiaramente riferibili al periodo di svolgimento dell'attività, sostenute entro il termine di chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento, dal soggetto che riceve il finanziamento.
2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
a) **spese direttamente collegabili all'attività oggetto di contributo;**
b) retribuzioni di personale (tali costi sono riconosciuti in misura percentuale all'impegno nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto ed al periodo di svolgimento dell'attività programmata);
c) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario;
d) spese promozionali e pubblicitarie.

3. Ai fini della rendicontazione del contributo si precisa che non sono, comunque, ammissibili le spese giustificate da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al beneficiario, recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo, relative ad acquisto o ristrutturazione di beni immobili, relative all'acquisto di beni mobili, registrati e non, non conformi alla natura, al contenuto e alla finalità dell'iniziativa, nonché le fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali;
4. Le spese di gestione e per il personale non possono comunque superare il 30% del preventivo presentato e accoglibile in sede di rendicontazione.

Articolo 9
Modalità di rendicontazione

1. L'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione da trasmettere, al massimo entro il 31 marzo 2025, utilizzando il medesimo servizio digitale e l'apposita funzionalità che sarà messa a disposizione.
2. La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, è costituita da:

a. una relazione dettagliata dell'attività ammessa a contributo che evidenzi l'effettiva attuazione del progetto finanziato;

b. un prospetto contabile di tutte le spese e delle eventuali entrate relative alle attività editoriali ammesse a contributo;

c. copia della documentazione contabile espressamente e strettamente attinente al progetto ammesso a contributo, costituita da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (non saranno ammessi scontrini fiscali, spese legali e per consulenze).

d. copia del codice IBAN intestato all'Ente richiedente;

e. dichiarazione in materia di DURC;

f. dichiarazione di spesa complessiva del beneficiario;

g. per i compensi corrisposti ai lavoratori dovranno essere giustificati attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti d'incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'INPS/ex-ENPALS); la spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto;

h. per quanto riguarda i titoli di pagamento dei documenti contabili presentati, i pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, strumento di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

i. copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;

Articolo 10
Obblighi dei Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo dovranno:

1) completare le attività/progetto entro e non oltre l'anno solare di assegnazione del contributo - anno 2024. Saranno, quindi, accolte ai fini della liquidazione del contributo, solo ed esclusivamente le fatture, le ricevute e altri documenti contabili emessi e correttamente quietanzati nell'anno 2024;
2) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferi-

fonte: http://burc.regione.campania.it

mento al versamento di ogni contributo di legge;
3) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e laddove pertinenti in materia di acquisizione beni, servizi e forniture e trasparenza;
4) comunicare, via e-mail, ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato al momento della domanda;

Articolo 11
Controlli, rideterminazione e revoca contributo

1) Nei confronti dei soggetti beneficiari, l'Amministrazione adotta l'atto di decadenza dal beneficio economico nel caso di mancata rendicontazione, trasmessa attraverso la piattaforma digitale entro il termine stabilito dal presente avviso o difformità sostanziali e qualificanti del progetto realizzato rispetto a quello presentato ed approvato o autorizzato in caso di variazione non sostanziale, nonché nel caso di falsità o non veridicità degli stati e delle condizioni dichiarate dall'istante, o nella violazione di prescrizioni amministrative ritenute essenziali per il perdurante godimento dei benefici, ovvero, ancora, nel venir meno dei requisiti di idoneità per la costituzione e la continuazione del rapporto.
2) L'Amministrazione procede alla revoca del provvedimento ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 12
Responsabile del procedimento

1. Con il presente atto viene individuato il responsabile del procedimento il dirigente pro tempore della UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali della Regione Campania.

Articolo 13
Protezione e trattamento dei dati personali

I dati personali dei soggetti beneficiari o loro incaricati dei quali gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente avviso verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n.679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono raccolti, e come da informativa allegata.

Articolo 14
Informazioni

1. Per qualsiasi informazione relativa al presente Avviso è possibile utilizzare il modulo nella sezione FAQ della pagina del servizio digitale dedicato, disponibile a questo indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=LeggeEditoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMULARIO

progetto di intervento

L.R. 6/09/2013, n. 13. Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale.

Anno 2024

BENEFICIARIO :

C.F. / P. IVA Ente:

Breve descrizione del progetto **Illustrare in breve il progetto editoriale al fine di fornire un'idea sintetica ma completa del progetto editoriale.** **La descrizione deve contenere tutte le informazioni rilevanti relative ai titoli da pubblicare nel 2024, alla distribuzione, alla promozione e alle eventuali altre attività collaterali per cui si è fatta richiesta di contributo**

SCHEDA CRITERI DI VALUTAZIONE

Numero dipendenti casa editrice impegnati esclusivamente in attività di tipo editoriale (indicando nominativo, ruolo, contratto)	
Continuità dell'attività editoriale	
Numero opere pubblicate nell'ultimo triennio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interesse culturale e livello di qualità del progetto editoriale (incidenza del progetto per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale campano)	
Carattere originale ed innovativo del progetto	
Distribuzione delle pubblicazioni	
Sostenibilità economica finanziaria delle iniziative	

Il sottoscritto dichiara che le informazioni sopra riportate rispondono al vero, consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data

firma digitale o autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

Anno 2024			
Denominazione del progetto:			
BENEFICIARIO :			***C.F. / P. IVA Ente:***
PREVENTIVO DEI COSTI DEL PROGETTO (direttamente imputabili al programma di attività, sostenuti e pagati dal soggetto beneficiario, opportunamente documentati)			
COSTO			**Importo**
A	ART. 3 lett. a) "Realizzazione prodotto finito"		
	A.1		€ 0,00
	A.2		€ 0,00
	A.3		€ 0,00
B	ART. 3 lett. b) "progettazione, sviluppo e aggiornamento di contenuti digitali, siti web..."		
	A.1		€ 0,00
	A.2		€ 0,00
C	ART. 3 lett. c) "attività di promozione tramite la rete libraria, la stampa e la diffusione di bollettini, novità e cataloghi, ..."		
	C.1		€ 0,00
	C.2		€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

D	ART. 3 lett. d) “attività di promozione tramite il sistema delle piccole librerie, ...”		
	D.1		€ 0,00
E	ART. 3 lett. e) “attività di commercializzazione attraverso la distribuzione su scala regionale e Nazionale”		
	E.1		€ 0,00
F	ART. 3 lett. f) “attività di ristrutturazione aziendale e ammodernamento tecnologico”		
	F.1		€ 0,00
G	ART. 6 comma 4 lett. b) “Sostegno alla stampa di informazione periodica locale”		
	F.1		€ 0,00
H	ART. 12 comma 1 – Attività promozionali della lettura		
	H.1		€ 0,00
I	ART. 13 comma 2 – Partecipazione a fiere e mostre del libro		
	I.1		€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

L	ART. 6 comma 4 lett. b – Stampa informazione periodica locale		
	L.1		€ 0,00
TOTALE COSTO PROGETTO			€ 0,00

Luogo e data **FIRMA digitale o autografa**

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI PROGETTO

Titolo dell'apporto		Importo
Finanziamento europeo		€ 0,00
Finanziamento statale		€ 0,00
Risorse proprie		€ 0,00
Enti locali		€ 0,00
Sponsor		€ 0,00
Altro (indicare)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

TOTALE COSTO INIZIATIVA		**€ 0,00**

Luogo e data

FIRMA digitale o autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 “scheda-progetto trasparenza”

Direzione Generale per lo Politiche Culturali e il Turismo
L.R. n. 13/2013

Legge regionale per la concessione di contributi per la PROMOZIONE EDITORIALE LIBRARIA - ANNO 2024

Beneficiario	
C. F./P.IVA:	
Sede Legale:	
Finalità	Assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.
RELAZIONE (max una pagina)	
TOTALE contributo assegnato (a carico dell'ufficio regionale competente per materia)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 231 del 21/09/2023

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - O.S. 2.2 - AZIONE 2.2.1 - PROGETTO: "DIGITALIZZAZIONE DI CARTELLA CLINICHE CON CERTIFICAZIONE DI PROCESSO " - CUP: F69I23000440002 - CODICE SURF: 23021BP000000004- BENEFICIARIO : AZIENDA OSPED ALIERA DI RILIEVO NAZIONALE A. CARDARELLI. APPROVAZIONE PROGETTO, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E NOMINA RDP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

d. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

e. con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 01/12/2015, di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

f. in data 22/03/2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, sono stati approvati il documento metodologico ed i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014-2020 per gli Assi 1, 2, 3, 4 e 7;

g. con successiva nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

h. con Deliberazione n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la summenzionata Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015;

i. l'AdG POR FESR con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza, per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;

j. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020;

k. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014-2020;

l. con DGR n. 494 del 10/11/2021 è stato individuato l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in qualità di responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente

per la governance e l'attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica nell'ambito dell'Intelligent Transport System (ITS);

CONSIDERATO che

a. nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "*ICT e Agenda Digitale*" – O.S 2.2 "*Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili*" prevede l'Azione 2.2.1 "*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività*", che mira alla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari, così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020;

b. con DGR n. 354 del 19/06/2023 è stato programmato, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, l'importo massimo di 60 Meuro, da destinare alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per il finanziamento di interventi finalizzati da un lato ad incrementare il livello di digitalizzazione delle citate strutture sanitarie, attraverso la digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e l'acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici, dall'altro a potenziare i sistemi di cyber security delle medesime strutture, così da garantire una risposta ai problemi specifici di privacy, sicurezza e affidabilità dei dati;

c. con Delibera di Giunta n. 512/2023, è stato istituito il capitolo di spesa U10529 *"PR FSER 2021/2027 – Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 – trasferimenti ad Amministrazioni Locali",* con uno stanziamento complessivo pari a € 18.568.086,87, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023:

d. con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/09/2023 della Direzione Generale 50.03 si è provveduto all'accertamento delle somme iscritte con la D.G.R. n. 512/2023 sui relativi capitoli di entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

CONSIDERATO, altresì che

a. la citata DGR 354/2023 ha demandato al Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in raccordo con gli Uffici dell'AdG del POR FESR, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, finalizzati all'attivazione della procedura per l'acquisizione delle proposte progettuali ed alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;

b. con nota PG/2023/0343863 del 05/07/2023 è stata avviata la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali coerenti con la DGR n. 354/2023 e con l'Azione 2.2.1 del POR Campania FESR 2014-2020;

ATTESO che

a. con PEC del 14/07/2023, acquisita agli atti con PG/2023/363439 l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A. Cardarelli ha presentato il progetto Digitalizzazione di Cartelle Cliniche con certificazione di processo, in uno con la relativa Domanda di ammissione a finanziamento;

b. con successiva PEC del 02/08/2023, acquisita agli atti con PG/2023/391762, ulteriormente integrata con PEC del 04/08/2023, acquisita agli atti con PG/2023/395484, l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A. Cardarelli ha trasmesso la scheda riformulata alla luce delle integrazioni e chiarimenti richiesti;

c. acquisiti le integrazioni ed i chiarimenti necessari, l'iter istruttorio relativo alla proposta progettuale de qua si è concluso con esito positivo;

d. le risultanze istruttorie inerenti al medesimo progetto, comprensive del Quadro Economico del progetto e del dettaglio delle spese ammissibili, sono riportate nella scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TENUTO CONTO che

a. con PEC del 15/09/2023, acquisita agli atti con PG/2023/440492, successivamente integrata con PEC del 18/09/2023, acquisita agli atti con PG/2023/442736, l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A. Cardarelli ha trasmesso la Delibera n. 781 con cui si è proceduto ad approvare la realizzazione del progetto in parola ed il relativo Piano dei fabbisogni;
b. con le medesime PEC l'Azienda ha altresì trasmesso il Quadro Economico del progetto ed il cronoprogramma degli interventi – che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale – nonché il CUP ed il provvedimento di nomina del RUP;
c. con medesima PEC del 18/09/2023, acquisita agli atti con PG/2023/442736, l'Azienda ha inviato il modello di dichiarazione capacità amministrativa;

RILEVATO CHE

a. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, con prot. n. CKL 730 del 20.09.2023, la positiva verifica da parte del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, dei criteri di selezione e coerenza con l'Obiettivo Specifico, azione 2.2.1;
b. è stata acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale prot. n. PG445378 del 20.09.2023 la dichiarazione del ROS dell'Obiettivo Specifico 2.2 POR FESR 2014/2020, nella quale si dà atto che l'intervento "Digitalizzazione di Cartelle Cliniche con certificazione di processo" CUP F69I23000440002 - SURF 23021BP000000004:
   - non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
   - non è generatore di entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
   - non è definibile quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO di

a. dover approvare il progetto ed il cronoprogramma (allegati nn. 1 e 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto Digitalizzazione di Cartelle Cliniche con certificazione di processo, presentato dall'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A. Cardarelli, CUP: F69I23000440002 Codice SURF: 23021BP000000004., per un importo complessivo di € 3.480.511,36, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 2.852.878,16
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 627.633,20
TOTALE		€ 3.480.511,36

c. dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all'impegno della somma di € 3.480.511,36 in favore di Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A. Cardarelli con sede legale in Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli C.F. e P. IVA 06853240635 a valere sul cap. U10529 del bilancio per l' E.F. 2023 , secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% in quota Regione, con i seguenti riferimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.012	8	4	3

d. dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;
e. dover attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l'importo dell'impegno succitato è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2023;
f. dover approvare lo schema di Convenzione (allegato 3), da stipulare con il Beneficiario;
g. dover dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A. Cardarelli;
h. dover nominare quale Responsabile del Procedimento Adele Papa – ***OMISSIS*- funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
i. dover pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;

VISTI:

il Decreto Legislativo, 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018, "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";

la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);

la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2023";

la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 19. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";

la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 8 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania";

la Delibera di Giunta Regionale 12/01/2023, n. 9 "Approvazione Bilancio Gestionale 2023-2025 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";

la DGR n. 356 del 09/07/2020 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale 61.11.00);

la DGR n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale dott. Massimo Bisogno);

il D.P.G.R.C. n. 72 del 14/04/2021 (conferimento dell'incarico di Responsabile Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (61.11.00) al dott. Massimo Bisogno);

la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023 Incarichi dirigenziali.

la D.G.R. n. 198 del 19/04/2023 Incarichi dirigenziali.

la D.G.R. n. 430 del 17/07/2023 Incarichi dirigenziali.

il Manuale Attuazione Ver. 9.0 approvato con D.D. n. 238 del 18.10.2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale,

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di approvare il progetto ed il cronoprogramma (allegati nn. 1 e 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 – O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, il progetto Digitalizzazione di Cartelle Cliniche con certificazione di processo, presentato dall'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A. Cardarelli, CUP: F69I23000440002, Codice SURF: 23021BP000000004, per un importo complessivo di € 3.480.511,36, come da quadro economico esposto di seguito:

Voce di Costo	Piano finanziario su schema manuale POR Campania FESR 2014-2020	Importo

e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	€ 2.852.878,16
m)	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	€ 627.633,20
TOTALE		€ 3.480.511,36

3. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13.00) – Ufficio di Staff 50.13.93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" di procedere, per la realizzazione del citato intervento, all'impegno della somma di € 3.480.511,36 in favore di Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A. Cardarelli con sede legale in Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli C.F. e P. IVA 06853240635 a valere sul cap. U10529 del bilancio per l' E.F. 2023 – Finanziamento di interventi programmati nel POR FESR 2014/2020 – trasferimenti ad Amministrazioni Locali", nel rispetto di quanto indicato nel quadro economico complessivo e secondo la percentuale 75% in quota UE, 17,5% in quota Stato e 7,5% con i seguenti riferimenti ai sensi del D.lgs n. 118/2011 :

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U10529	13	1308	2	203	U.2.03.01.02.012	8	4	3

4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2023 – 31/12/2023;
5. di attestare, ai fini del principio di competenza finanziaria potenziata che l'importo dell'impegno succitato è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2023;
6. di approvare lo schema di Convenzione (allegato 3), da stipulare con il Beneficiario;
7. di dare atto che il progetto è a regia con Beneficiario Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A. Cardarelli;
8. di nominare quale Responsabile del Procedimento Adele Papa – ***OMISSIS** funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale, la quale ha dichiarato che non esistono situazioni di conflitto anche potenziale in relazione al presente procedimento;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania – Sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii., nonché nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
10. di inviare il presente provvedimento: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie (DG 50.13 - Ufficio di Staff 50.13.93); al Beneficiario Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A. Cardarelli; alla DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"; al Gabinetto del Presidente – UOD "Affari generali - Supporto logistico" per l'archiviazione.

IL DIRETTORE
Dott. Massimo Bisogno

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE"

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI"

AZIONE 2.2.1 "SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI DEI VARI AMBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL QUADRO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ"

SCHEDA PROGETTO

PROGETTO DA AVVIARE ☐
PROGETTO IN CORSO ☐

SOGGETTO PROPONENTE	AORN CARDARELLI	
CODICE FISCALE	06853240635	
PEC	aocardarelli@pec.it	
REFERENTE PROGETTO	dott. Lorenzo D'Angelo	Mail: lorenzo.dangelo@aocardarelli.it
		Telefono: 339/4788799

Gruppo TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO DEL PROGETTO
Digitalizzazione di Cartelle Cliniche con certificazione di processo

DESCRIZIONE DEL PROGETTO, CON EVIDENZA DEGLI ELEMENTI DI COERENZA CON LA DGR N. 354 DEL 19/06/2023 E CON L'AZIONE 2.2.1 DEL POR CAMPANIA FESR 2014-2020

(Partendo dall'analisi dei fabbisogni, illustrare, in maniera dettagliata, gli interventi proposti e le spese consequenziali, riportando, in maniera puntuale, le spese relative a:

- *a) Servizi di digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari (specificare la tipologia di documenti da digitalizzare ed il numero di documenti per ciascuna tipologia);*
- *b) Attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici (indicare le singole attrezzature ed il relativo numero, nonchè eventuali software di funzionamento);*
- c) *Sistemi di Cyber Security (specificare componenti hardware, componenti software ed eventuali spese necessarie ai fini dell'installazione).*

L'AORN Cardarelli ha avviato un processo un processo di trasformazione digitale dei processi aziendali, fra cui **la digitalizzazione delle Cartelle Cliniche cartacee**.

In considerazione delle potenzialità in termini conoscitivi che rappresenta tale patrimonio documentale, ***appare di importanza strategica mettere in atto tutte le misure necessarie alla valorizzazione e condivisione di tale patrimonio, sfruttando a pieno tutte le potenzialità offerte dal mondo digitale per un pieno processo di transizione digitale finalizzato alla sua piena fruizione***.

Per raggiungere tali obiettivi, occorre mettere in campo specifici interventi volti *alla* ***digitalizzazione sia delle Cartelle Cliniche.***
Questo progetto si colloca nel più ampio processo di dematerializzazione documentale, con servizi specialistici per la conservazione, gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio informativo contenuto negli archivi cartacei pregressi. Il servizio integrato di gestione delle cartelle cliniche cartacee, attraverso la loro digitalizzazione, permette la creazione di fascicoli in formato elettronico sicuro, che solo un processo di informatizzazione può assicurare.
Tale progetto prevede la dematerializzazione delle cartelle cliniche dell'AORN Cardarelli mediante un processo certificato atto alla creazione di copia sostitutiva. La "conservazione sostitutiva" è un processo che consente di **assolvere gli obblighi di conservazione di documenti originariamente analogici mediante le loro copie informatiche** (tipicamente copie per immagine). Tale processo si conclude con l'invio delle copie informatiche ad un sistema di conservazione a norma e la distruzione degli originali cartacei.

La dematerializzazione delle cartelle cliniche finalizzate alla creazione di copia sostitutiva mediante un processo certificato è stata introdotta dalle Linee guida AGID entrate in vigore il 01 Gennaio 2022.
Le Linee Guida, che si compongono di sei allegati tecnici, hanno il duplice scopo di:

- ✓ aggiornare le regole tecniche attualmente in vigore sulla formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, già precedentemente regolate nei DPCM del 03/12/2013 e 13/11/2014;

Gruppo TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ fornire una cornice unica di regolamentazione per le regole tecniche e le circolari in materia, in coerenza con le discipline dei Beni culturali.

La certificazione di Processo è trattata nell'**Allegato 3**
L'obbligo di adozione delle nuove Linee Guida è partito dal **1° gennaio 2022**
Il "processo" dovrà caratterizzarsi non solo dal punto di vista **oggettivo** (procedura tecnologica in grado di garantire la corrispondenza della forma e del contenuto dell'originale e della copia) ma anche da quello **soggettivo** per attestare l'efficacia probatoria della certificazione di processo.

- **per l'ambito oggettivo**: il ciclo di dematerializzazione massiva dovrà essere certificato da organismo terzo in accordo agli standard **ISO 9001** e **ISO 27001**, con campo di applicazione specifico per i servizi di progettazione e dematerializzazione massiva di documenti;
- **per l'ambito soggettivo**: il ciclo di dematerializzazione dovrà concludersi con **il metodo del raffronto a campione dei documenti**, generando una certificazione ovvero un risultato probatorio differente a seconda che il rapporto di verificazione sia firmato da un pubblico ufficiale

Sulla base di quanto regolamentato e dall'attenta analisi delle indicazioni contenute nell'Allegato 3, nell'ambito delle presente proposta progettuale si riportano le fasi costruttive di un processo certificato di dematerializzazione massiva, definite a seguito di attenta analisi.
Il "processo" si caratterizza per tre fasi fondamentali:
1) Certificazione iniziale:
Il Notaio, o Pubblico Ufficiale, descrive l'intero processo e ne certifica il funzionamento verbalizzando, prima ancora che l'attività di scansione massiva venga avviata sull'intero lotto di documenti, la conformità di alcune copie campione agli originali analogici ricorrendo al tradizionale raffronto dell'originale con la copia, in modo da "congelare" i criteri di qualità e sicurezza da adottare alle successive copie informatiche.
Allo scopo di assicurare la riconducibilità della copia realizzata a quello specifico procedimento di scansione, la "certificazione iniziale" dovrà generare un codice univoco da inserire tra i metadati di ciascun documento copia o, in alternativa, riportare l'elenco dei valori di hash relativi a ciascuna copia informatica frutto della scansione effettuata. In questo modo si eviterà che copie realizzate con altri procedimenti possano essere "inserite" fraudolentemente tra quelle prodotte dal processo certificato, acquisendo la relativa efficacia probatoria.
2) Acquisizione massiva:
Per l'acquisizione massiva del lotto di documenti oggetto di certificazione dovranno essere rispettate le procedure di sicurezza organizzative e tecniche previste dall'Ente certificato ISO 9001.
In ogni caso l'Allegato 3 prevede come requisito minimo che per l'acquisizione massiva dei documenti si ricorre a scanner professionali che devono essere dotati di sistemi di lettura ottica ovvero di algoritmi di elaborazione digitale delle immagini in grado di migliorare la qualità delle immagini medesime e correggere automaticamente i più comuni errori.
3) Validazione della certificazione di processo (certificazione di chiusura):
A valle del processo di scansione massiva, la riconducibilità del documento copia alla certificazione iniziale è validata dal Notaio o Pubblico Ufficiale che rilascia un verbale di "certificazione di chiusura" attraverso la verifica di corrispondenza del codice univoco presente tra i metadati o del valore di hash su un campione di documenti individuato.
Trattandosi di attività ovviamente non "delegabile", essa sarà rimessa all'apprezzamento esclusivo e diretto del pubblico ufficiale autorizzato. Il controllo visivo si sostanzia nell'attestare i requisiti tecnici essenziali di leggibilità del documento immagine risultato della scansione, di garanzia dell'integrità del contenuto e di completezza del processo di scansione. Evidentemente, l'attestazione di conformità o rapporto di verificazione è sottoscritto con firma digitale o altra firma elettronica qualificata, come stabilito ai sensi dagli artt. 22 comma 2 e 23-ter comma 3 del CAD.
Per maggiore dettaglio si riporta a seguire come il processo di digitalizzazione delle Cartelle Cliniche sarà realizzato:

Gruppo TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.
fonte: http://burc.regione.campania.it

1) *Presa in carico della documentazione cartacea*: Il servizio prevede il prelievo delle serie documentali, oggetto di digitalizzazione, dalle sedi indicate e il loro trasferimento presso un CDA (Centro Deposito Archivi) di un fornitore per l'esecuzione delle successive fasi di lavorazione. Il prelievo della documentazione verrà effettuato di concerto con un Responsabile dell'Amministrazione.

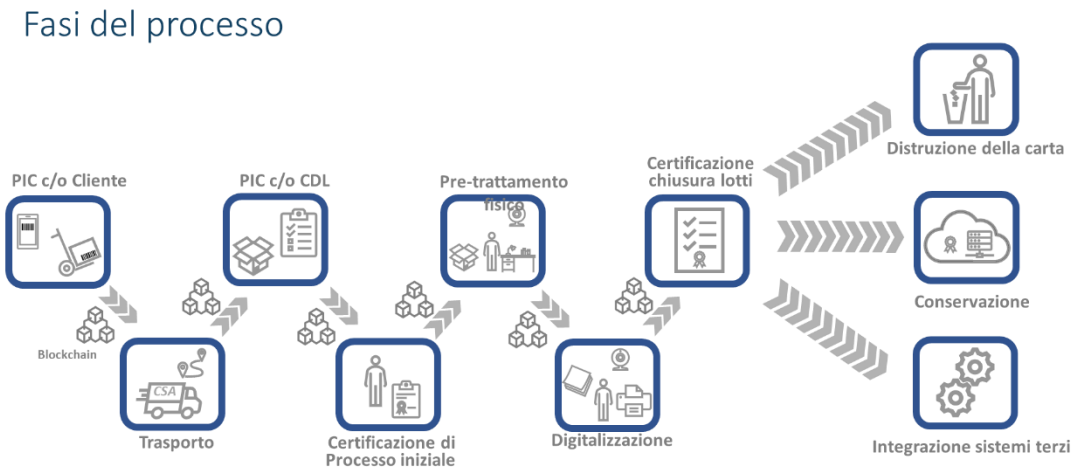
2) *Riordino, preparazione e normalizzazione dei documenti*. Si procederà ad un riordino della documentazione in base alla tipologia documentale presente nei faldoni. I fascicoli saranno preparati per essere sottoposti alla scansione analitica di tutti i fogli presenti nel fascicolo.
3) *Classificazione Informatizzata degli archivi:* La classificazione è l'operazione con la quale si ricostruisce l'ordinamento originario di un complesso documentario archivistico. Il sistema di schedatura delle singole unità archivistiche prevede il sistema di classificazione individuato nel Titolario di Classificazione. Le varie fasi del possono essere così schematizzate:
    i. schedatura delle unità archivistiche, con l'indicazione dei dati essenziali finalizzati alla puntuale individuazione e reperibilità della singola unità: (denominazione dell'ufficio a cui l'unità archivistica appartiene; indicazione dell'oggetto o della natura della documentazione; date estremi; segnature archivistiche originali; altre annotazioni che possono concorrere all'identificazione dell'unità archivistica). Tali schede verranno informatizzate per agevolare e velocizzare le successive operazioni di classificazione.
    ii. Ricostituzione delle serie in base alle segnature archivistiche o ai criteri scaturiti dalla struttura propria di ciascun archivio.
    iii. Etichettatura con barcode dei raccoglitori secondo l'ordine originario o secondo il piano di classificazione già adottato.
4) *Dematerializzazione:* L'attività consiste nell'acquisizione ottica di documenti cartacei con produzione di file in formato, nel controllo qualitativo delle immagini prodotte e nella successiva fase di indicizzazione (metadatazione) dei campi utilizzati come filtri di ricerca. L'attività consiste nell'acquisizione ottica di documenti cartacei, fino al formato A3 incluso, con produzione di file formato PDF multipagina. Prima della produzione dei PDF e del relativo caricamento nell'archivio digitale, al fine di validare il processo di acquisizione digitale, verranno svolti i controlli qualitativi sulle immagini prodotte. Questa fase sarà regolamentata secondo i requisiti il cui rispetto consentirà di creare una copia sostitutiva.
5) *Ricomposizione del fascicolo*: Una volta acquisiti otticamente, i fascicoli saranno ricomposti e inscatolati.

L'archivio digitale delle Cartelle Cliniche sarà consultabile utilizzando una specifica piattaforma applicativa denominata SDM, già in uso presso l'Azienda.

Di seguito si rappresenta uno schema delle fasi di lavorazione:

Gruppo TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Elementi di Coerenza degli interventi proposti con l'azione 2.2.1 del POR/FESR Campania 2014-2020 e DGR 354

Gli interventi proposti recepiscono pienamente quanto indicato nel POR/FESR 2014-2020 e nella DGR Campania 354 del 19/6/2023, in quanto intevengono su:

a) ***Diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari***, attraverso la dematerializzazione del patrimonio cartaceo clinico;

b) ***Digitalizzazione della documentazione in ambito sanitario a supporto dei pazienti e degli operatori sanitari,*** rendendo disponibili agli stessi tutte le informative necessarie ad una corretta gestione dei processi clinico-sanitari (nell'attivazione consapevole dei percorsi di cura) dal punto di vista normativo;

c) ***Diffusione di servizi digitali pienamente Interoperabili****, garantendo la condivisione delle informazioni raccolte (relativamente alle Cartelle cliniche digitalizzate) e trasformate in flussi informativi strutturati e utilizzabili da sistemi informativi esterni per le operazioni di consultazione on line;*

d) ***Potenziamento dell'utilizzo di utilizzo dei servizi online*** *mettendo a disposizione dei cittadini e degli operatori sanitari le informazioni in formato digitale.*

Si precisa che nel Piano dei Fabbisogni PSN allegato è riportato anche il valore dell'Infrastruttura Iaas, necessario al fine ultimo del Progetto, che però non è stata conteggiata nella presente Scheda di richiesta Finanziamenti POR CAMPANIA FESR 2014-2020.

OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI

In considerazione delle potenzialità in termini conoscitivi che rappresenta il patrimonio documentale delle Cartelle Cliniche, appare di importanza strategica mettere in atto tutte le misure *finalizzate a creare banche dati sanitarie in cui raccogliere, centralizzare e condividere sia i fascicoli in formato elettronico sicuro* nel pieno rispetto delle recenti normative in materia di sicurezza e privacy dei dati sanitari.

Ciò consentirà all'azienda opedaliera Cardarelli di promuovere il raggiungimento di obiettivi quali: *la revisione della spesa pubblica,* con la progressiva riduzione dei costi di mantentimento in custodia dell'orginale cartaceo, *la*

Gruppo TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

valorizzazione del patrimonio documentario, la possibilità di *effettuare analisi statistiche su episodi epidemiologici di un determinato periodo storico* a patto, ovviamente, di prevedere un set di metadati sufficientemente significativo in tal senso e la *messa in sicurezza del proprio patrimonio documentario*.

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO			
VOCI DI SPESA	**IMPONIBILE**	**IVA**	**IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)**
SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA A SUPPORTO DEGLI OPERATORI SANITARI E DEGLI ASSISTITI	€ 2.852.878,17	€ 627.633,20	3.480.511,36
TOTALE PROGETTO	**€ 2.852.878,17**	€ 627.633,20	**3.480.511,36**

DIGITALIZZAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA A SUPPORTO DEGLI ASSISTITI E DEGLI OPERATORI SANITARI				
DESCRIZIONE *(dettagliare i servizi da attivare, indicando, per ciascun servizio, la tipologia di documenti da digitalizzare ed il numero di documenti per ciascuna tipologia; sono escluse le spese relative a manutenzione ordinaria, aggiornamenti, assistenza periodica, formazione del personale)*	**IMPONIBILE**	**IVA**	**IMPORTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA se non recuperabile)**	**MODALITA' DI ACQUISTO**
Servizi di digitalizzazione di n. 255.000 cartelle cliniche con processo certificato	€ 2.852.878,17	€ 627.633,20	3.480.511,36	PSN
TOTALE	**€ 2.852.878,17**	€ 627.633,20	**3.480.511,36**	

Gruppo TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA			
Sequenza	**Descrizione**	**Data Avvio**	**Data Conclusione (entro il 31/12/2023)**
1	Procedure di affidamento	10/08/2023	31/08/2023
2	Stipula contratto	1/09/2023	5/09/2023
3	Esecuzione contratto	6/9/2023	15/12/2023
4	Collaudo	18/12/2023	22/12/2023

Gruppo TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda Beni e Servizi

SOGGETTO ATTUATORE: AORN A CARDARELLI INTERVENTO: "Digitalizzazione di Cartelle Cliniche con certificazione di processo CUP: F69I23000440002

| ATTIVITA' ([1]) | Programmazione 2007/13 (*) | Data avvio | | Data conclusione | | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | | | | | | | | | | | | 2018 | | | | | | | | | | | | 2019 | | | | | | | | | | | | 2020 | | | | | | | | | | | | 2021 | | | | | | | | | | | | 2022 | | | | | | | | | | | | 2023 | | | | | | | | | | | |
|---|---|---

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania, rappresentata dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott. Massimo Bisogno direttore dell'Ufficio speciale per la crescita e la transizione digitale designato con D.P.G.R. n. 96 del 03.06.2021, domiciliato presso la sede della Regione Campania, Via Santa Lucia 81 Napoli.

E

Il Legale rappresentante dell'AORN Antonio Caldarelli, Beneficiario dell'Operazione denominata "Digitalizzazione di Cartelle Cliniche con certificazione di processo", avente CUP F69I23000440002, individuata con Decreto Dirigenziale n. ___ del __/__/____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto n. 238 del 18/10/2022, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto Dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 e ss.mm.ii., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che nell'ambito del POR Campania FESR 2014-2020, l'Asse 2 "ICT e Agenda Digitale" – O.S 2.2 "Digitalizzazione dei Processi Amministrativi e Diffusione di Servizi Digitali Pienamente Interoperabili" attraverso l'Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività", la Regione ha inteso intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento di Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020. In particolare, per tutte le sette ASL campane, si prevede la realizzazione completa del Fascicolo Sanitario Elettronico, l'introduzione del taccuino dell'assistito, la realizzazione di sistemi di prenotazione e pagamento multicanale; la dematerializzazione e la conservazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari e della medicina di base (referti, dossier clinici, dossier ospedalieri, dossier farmaceutici, dossier di patologia, etc), l'implementazione di strumenti per la razionalizzazione dei sistemi informativi sanitari orientati al

fonte: http://burc.regione.campania.it

disaster recovery, anche in correlazione a quanto previsto dall'intervento sul "data center federato per servizi in cloud delle PPAA locali;

- che con la Delibera n. 534 del 19/06/2023, si è provveduto a destinare l'importo massimo di € 60.000.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1, alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere campane, nonché all'IRCSS Pascale, per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento: - digitalizzazione della documentazione sanitaria a supporto degli assistiti e degli operatori sanitari; acquisto di attrezzature per la digitalizzazione dei risultati diagnostici; sistemi di cyber security;
- che con nota acquisita al prot. n. 395484 del 04/08/2023, la AORN Antonio Cardarelli ha trasmesso la scheda tecnica di intervento, il quadro economico e il crono programma;
- che con Decreto Dirigenziale n. __(ammissione a finanziamento numero e data) è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "Digitalizzazione di Cartelle Cliniche con certificazione di processo" presentato dall'Azienda Ospedaliera di Rilevanza Nazionale Antonio Cardarelli, per l'importo di € 3480511,36 valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 – Asse II O.S. 2.2 – Azione 2.2.1;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Digitalizzazione di Cartelle Cliniche con certificazione di processo" dell'AORN Cardarelli" avente codice CUP F69I23000440002 e ammessa a finanziamento per € 3.480.511,36 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1.

Articolo 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

  In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse

fonte: http://burc.regione.campania.it

fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate entro il termine del 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50.08.03 - Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci, demanio marittimo portuale

Porto di Torre Annunziata - Pubblicazione avviso: Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n. 95/18 e suppl. 34/20 Richiedente: "C & V General Service"

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- gli artt. 30, 36 e 50, r.d. 30/03/42, n. 327;
- gli artt. 18, 24, 39 e 59, d.p.r. 15/02/52, n. 328;
- l'art. 18 del d.p.r. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- Il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- il DPGRC n. 158 del 13/12/2022 e la D.G.R.C. n. 14 del 17/01/2023;

RENDE NOTO

- Che con nota acquisita al Protocollo dell'Amministrazione con il n. 0394043 del 04/08/2023 la Soc. "**C & V General Service**" ha chiesto il rinnovo per la durata di anni 4 della concessione demaniale n. 95/18 e suppletiva 34/20, allo scopo di mantenere n. 3 pozzetti, di cui uno di derivazione e due di distribuzione con relativa tubazione per la fornitura di acqua alle navi nel porto di Torre Annunziata – lato levante, e un manufatto da utilizzare come deposito;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di mesi 48 con decorrenza dalla data di rilascio del titolo concessorio;

AVVISA CHE

1. che la documentazione relativa all'istanza di rinnovo può essere visionata presso gli uffici della Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – U.O.D. 03 – Isola C3, Napoli 19° piano, riferimento Dott. Ferruccio Padula, responsabile del procedimento, previo appuntamento e-mail: ferruccio.padula@regione.campania.it;
2. in caso di presentazione di una o più domande concorrenti, si darà corso ad una procedura paraconcorsuale per l'assegnazione della concessione, ai sensi del D.D. n.25 del 27.04.2011, pubblicato sul BURC n.27 del 2 maggio 2011, i cui parametri di valutazione sono individuati come di seguito:

- COMPROVATA ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE (MAX PUNTI 15);
- MODALITÀ DI GESTIONE DELLA CONCESSIONE (MAX PUNTI 20);
- SERVIZI ACCESSORI OFFERTI ALL'UTENZA (MAX PUNTI 15);
- FORZA LAVORO IMPIEGATA NELL'ESERCIZIO DELLA CONCESSIONE (MAX PUNTI 20).
- OFFERTA ECONOMICA RELATIVA ALL'INCREMENTO DELL'IMPORTO DEL CANONE CONCESSORIO (MASSIMO PUNTI 30).

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso sul BURC e presso gli albi del Comune di Torre Annunziata e l'Ufficio Circondariale Marittimo di Torre Annunziata per giorni 15 (quindici).
Entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 03, come previsto dall'art.3 del DD.25/2011, da far pervenire all'Ufficio Protocollo della D.G. Mobilità, sito in Napoli, al Centro Direzionale, Isola C3, ovvero da inviare al seguente indirizzo pec: uod.500803@pec.regione.campania.it.

Ing. Gennaro Dean SALZANO

GENNARO DEAN SALZANO
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
27/09/2023 11:30:25
GMT+01:00

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50.08.03 - Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci, demanio marittimo portuale

Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso: Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n. 28/20 Richiedente: "CE.ME.SUD"

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- gli artt. 30, 36 e 50, r.d. 30/03/42, n. 327;
- gli artt. 18, 24, 39 e 59, d.p.r. 15/02/52, n. 328;
- l'art. 18 del d.p.r. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- Il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- il DPGRC n. 158 del 13/12/2022 e la D.G.R.C. n. 14 del 17/01/2023;

RENDE NOTO

- Che con nota acquisita al Protocollo dell'Amministrazione con il n. 0411590 del 11/08/2022 la Soc. "**CE.ME.SUD"** ha chiesto il rinnovo per la durata di anni 4 della concessione demaniale n.28/20, allo scopo di mantenere un cantiere navale con scali di alaggio;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di mesi 48 con decorrenza dalla data di rilascio del titolo concessorio;

AVVISA CHE

1. che la documentazione relativa all'istanza di rinnovo può essere visionata presso gli uffici della Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – U.O.D. 03 – Isola C3, Napoli 19° piano, riferimento Dott. Ferruccio Padula, responsabile del procedimento, previo appuntamento e-mail: ferruccio.padula@regione.campania.it;
2. in caso di presentazione di una o più domande concorrenti, si darà corso ad una procedura paraconcorsuale per l'assegnazione della concessione, ai sensi del D.D. n.25 del 27.04.2011, pubblicato sul BURC n.27 del 2 maggio 2011, i cui parametri di valutazione sono individuati come di seguito:

- COMPROVATA ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE (MAX PUNTI 15);
- MODALITÀ DI GESTIONE DELLA CONCESSIONE (MAX PUNTI 20);
- SERVIZI ACCESSORI OFFERTI ALL'UTENZA (MAX PUNTI 15);
- FORZA LAVORO IMPIEGATA NELL'ESERCIZIO DELLA CONCESSIONE (MAX PUNTI 20).
- OFFERTA ECONOMICA RELATIVA ALL'INCREMENTO DELL'IMPORTO DEL CANONE CONCESSORIO (MASSIMO PUNTI 30).

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso sul BURC e presso gli albi del Comune di Torre del Greco e l'Ufficio locale Marittimo di Torre del Greco per giorni 15 (quindici).
Entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 03, come previsto dall'art.3 del DD.25/2011, da far pervenire all'Ufficio Protocollo della D.G. Mobilità, sito in Napoli, al Centro Direzionale, Isola C3, ovvero da inviare al seguente indirizzo pec: uod.500803@pec.regione.campania.it.

Ing. Gennaro Dean SALZANO

GENNARO DEAN SALZANO
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
27/09/2023 14:39:25 GMT+01:00

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50.08.03 - Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci, demanio marittimo portuale

Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso: Istanza di rinnovo concessione demaniale marittima n. 29/20 Richiedente: Soc. "F.lli Falanga s.n.c."

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- gli artt. 30, 36 e 50, r.d. 30/03/42, n. 327;
- gli artt. 18, 24, 39 e 59, d.p.r. 15/02/52, n. 328;
- l'art. 18 del d.p.r. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- Il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- il DPGRC n. 158 del 13/12/2022 e la D.G.R.C. n. 14 del 17/01/2023;

RENDE NOTO

- Che con nota acquisita al Protocollo dell'Amministrazione con il n. 0521488 del 24/10/2022 la Soc. "**F.lli Falanga s.n.c**." ha chiesto il rinnovo per la durata di anni 4 della concessione demaniale n.29/20, allo scopo di mantenere un cantiere navale con scali di alaggio;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di mesi 48 con decorrenza dalla data di rilascio del titolo concessorio;

AVVISA CHE

1. che la documentazione relativa all'istanza di rinnovo può essere visionata presso gli uffici della Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – U.O.D. 03 – Isola C3, Napoli 19° piano, riferimento Dott. Ferruccio Padula, responsabile del procedimento, previo appuntamento e-mail: ferruccio.padula@regione.campania.it;
2. in caso di presentazione di una o più domande concorrenti, si darà corso ad una procedura paraconcorsuale per l'assegnazione della concessione, ai sensi del D.D. n.25 del 27.04.2011, pubblicato sul BURC n.27 del 2 maggio 2011, i cui parametri di valutazione sono individuati come di seguito:

- COMPROVATA ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE (MAX PUNTI 15);
- MODALITÀ DI GESTIONE DELLA CONCESSIONE (MAX PUNTI 20);
- SERVIZI ACCESSORI OFFERTI ALL'UTENZA (MAX PUNTI 15);
- FORZA LAVORO IMPIEGATA NELL'ESERCIZIO DELLA CONCESSIONE (MAX PUNTI 20).
- OFFERTA ECONOMICA RELATIVA ALL'INCREMENTO DELL'IMPORTO DEL CANONE CONCESSORIO (MASSIMO PUNTI 30).

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso sul BURC e presso gli albi del Comune di Torre del Greco e l'Ufficio locale Marittimo di Torre del Greco per giorni 15 (quindici).
Entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 03, come previsto dall'art.3 del DD.25/2011, da far pervenire all'Ufficio Protocollo della D.G. Mobilità, sito in Napoli, al Centro Direzionale, Isola C3, ovvero da inviare al seguente indirizzo pec: uod.500803@pec.regione.campania.it.

Ing. Gennaro Dean SALZANO

GENNARO DEAN SALZANO
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
27.09.2023 11:30:25 GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n.723 del 28.09.2023
Comune di: Salerno

OGGETTO: Realizzazione del nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. Deposito al M.E.F. -Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli- dell'indennità di esproprio del fondo censito nel N.C.T. del Comune di Salerno al Foglio 45 p.lla 744

Si rende noto che con Decreto Dirigenziale n.723 del 28.09.2023 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere è stato disposto", ai sensi dell'art.26 co.4 D.P.R. n.327/01, il deposito presso il M.E.F. -Ministero dell'Economia e delle Finanze- R.T.S. di Napoli, in favore dell'intestatario catastale: Comune di Salerno c.f. 80000330656 p. iva 00263650657, dell'importo complessivo di € 2.041.331,60 a titolo di indennità di esproprio -comprensivo della maggiorazione per cessione volontaria ex art.20 co.13 DPR 327/01- dovuta per l'espropriazione del fondo interessato dalla realizzazione dell'intervento in oggetto, censito nel N.C.T. del Comune di Salerno al Foglio 45 p.lla 744 di m^2 19100.

Il Dirigente
UOD 60.06.02 - Autorità Espropriante
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
28.09.2023 14:22:39
GMT+01:00

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Autorizzazione n. 301 del 18/09/2023 al pagamento delle indennità depositate ex Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. " 1^ Tratta Variante alla linea Napoli – Cancello nel Comune di Acerra".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio Provvedimento Prot. n. 301 del 18/09/2023 ha autorizzato il pagamento delle indennità di espropriazione depositate presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Napoli –al n. Nazionale 1387276, n. Provinciale 337364, codice di riferimento NA01387276B, a favore della ditta proprietaria di immobili siti nel Comune di Acerra (NA): Acerrano Candida nata ad Acerra (NA) il 13/07/1951, CF CRRCDD51L53A024G, proprietà per 1000/1000 - Foglio 43 mappali 3780, 3781, 3782, 3783 e 3862 - importo complessivo da pagare euro 6.832,68.

Il presente avviso è pubblicato in ossequio alla Circolare MEF n. 16438 del 28/02/2021. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata

espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Rosaria Ferro [firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

Decreto

N. 5 del 13-09-2023

OGGETTO: **APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI FOIANO DI VAL FORTORE E CASTELVETERE IN VAL FORTORE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DA FINANZIARE SUL FONDO PER I PICCOLI COMUNI A VOCAZIONE TURISTICA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 607 DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N .197, DESTINATO A FINANZIARE PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI, CLASSIFICATI DALL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA COME COMUNI A VOCAZIONE TURISTICA, AL FINE DI INCENTIVARE INTERVENTI INNOVATIVI DI ACCESSIBILITA', MOBILITA', RIGENERAZIONE URBANA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

l'art. 34 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, disciplina la fattispecie dell'Accordo di programma;

il comma 1 dell'art. 34 dispone che per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Presidente della Regione o il Presidente della Provincia o il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

ai sensi del comma 4 dell'art. 34, l'accordo, consistente nel consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei Sindaci e delle altre Amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del Presidente della Regione del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. L'accordo, qualora adottato con Decreto del Presidente della Regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del Comune interessato.

il comma 5 precisa che, ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza;

il successivo comma 7 stabilisce che la vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal Presidente della Regione o dal Presidente della Provincia o dal Sindaco e composto da rappresentanti degli Enti locali interessati, nonché dal Commissario del Governo nella Regione o dal Prefetto nella Provincia interessata se all'accordo

partecipano Amministrazioni statali o Enti pubblici nazionali;

Visto l'avviso pubblico emanato dal Ministero del Turismo per il finanziamento di Progetti di valorizzazione presentati da Comuni in forma singola o aggregata con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti;

CONSIDERATO che la finalità del suddetto avviso è quella di sostenere interventi finalizzati alla valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall'Istituto nazionale di statistica come comuni a vocazione turistica, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale; e che la presentazione di progetti da parte di comuni in forma aggregata è considerata un criterio premiale ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso Pubblico;

I Sindaci dei Comuni di Foiano di Val Fortore e Castelvetere in Val Fortore hanno avviato una concreta interlocuzione politica e, pertanto, si dichiarano disposti a stipulare un'intesa per la realizzazione di un Programma di Sviluppo Sostenibile ed interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti di valorizzazione dei rispettivi Comuni;
RITENUTO che sussistano i presupposti e l'interesse ad attivare tra i Comuni di Foiano di Val Fortore e Castelvetere in Val Fortore, un accordo finalizzato alla redazione in forma associata di nuovi strumenti di programmazione territoriale, all'esito di uno studio integrato e comune in ordine alle esigenze delle aree interessate, le quali registrano complessivamente un numero di abitanti inferiore a 5000 abitanti.
VISTO l'art. 34 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale disciplina la fattispecie dell'Accordo di programma;
RITENUTO, in considerazione di quanto innanzi esposto, di procedere alla stipulazione di un Accordo di programma finalizzato alla definizione e attuazione di interventi di valorizzazione turistica, culturale e sociale che consenta di disciplinare le modalità di presentazione della richiesta di concessione dei contributi alla redazione del connesso programma territoriale integrato,
VISTO ED ESAMINATO lo schema di Accordo di programma tra i Comuni di Foiano di Val Fortore e Castelvetere in Val Fortore, finalizzato alla realizzazione di progettazioni e la relativa richiesta di finanziamento al fine di valorizzare culturalmente e socialmente i rispettivi borghi, il quale si compone di n. 6 articoli e che è allegato al presente atto sub A) a costituirne parte integrante e sostanziale;
RITENUTO:

- ✓ di approvare lo schema di Accordo di Programma allegato sub A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO che l'approvazione dell'Accordo di programma di cui sopra, per quanto di competenza, non comporta alcun impegno finanziario a carico del bilancio comunale;

DECRETA

1. di recepire la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo schema di Accordo di programma tra i Comuni di Foiano di Val Fortore e Castelvetere in Val Fortore, per la definizione e attuazione di interventi di valorizzazione culturale e sociale dei rispettivi borghi, il quale si compone di n. 6 articoli e che è allegato al presente atto sub A) a costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che l'attuazione dell'Accordo di programma di cui sopra, è subordinato al finanziamento del Progetto presentato dai Comuni aderenti all'Accordo;
4. di pubblicare, altresì, il presente atto all'albo pretorio del Comune e sul sito internet dell'Amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti degli organi", ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. 33/2013.

IL SINDACO
DOTT. GIUSEPPE ANTONIO RUGGIERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI FOIANO DI VAL FORTORE E CASTELVETERE IN VAL FORTORE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DA FINANZIARE SUL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 607 DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N .197, DESTINATO A FINANZIARE PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI, CLASSIFICATI DALL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA COME COMUNI A VOCAZIONE TURISTICA, AL FINE DI INCENTIVARE INTERVENTI INNOVATIVI DI ACCESSIBILITA', MOBILITA', RIGENERAZIONE URBANA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

L'anno duemilaventitre il giorno TREDICI del mese di settembre
1. Il Comune di Foiano di Val Fortore (BN) — C.F./P.IVA: 00689010627, in persona del Sindaco p.t. Giuseppe Antonio Ruggiero, domiciliato per la carica presso la sede comunale;
2. Il Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN) — C.F./P.IVA: 00269570628 in persona del Sindaco p.t. Gianfranco Mottola, domiciliato per la carica presso la sede comunale.

PREMESSO che
• i Comuni di Foiano di Val Fortore e Castelvetere in Val Fortore intendono dare vita ad un accordo di programma al fine di avviare importanti e fondamentali opere di rigenerazione urbana dei rispettivi borghi da finanziare sul fondo di cui all'Articolo 1, comma 607, della legge 29 dicembre 2022, n .197, destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall'Istituto Nazionale di Statistica come comuni a vocazione turistica, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale;
• la cooperazione tra i suddetti Enti Locali è finalizzata alla realizzazione di progettazioni e la relativa richiesta di finanziamento al fine di rigenerare i rispettivi Comuni.
CONSIDERATA la necessità di organizzare una struttura tecnica fra i due uffici tecnici dei Comuni di Foiano di Val Fortore e Castelvetere in Val Fortore;
Per tutto quanto precede si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1
OGGETTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

1. Le su estese premesse sono parte integrante della pattuizione in quanto ne costituiscono condizioni preliminari ed essenziali ai fini dell'assunzione di diritti e delle obbligazioni nascenti dal presente Accordo.
2. Gli enti aderenti, si impegnano a dar vita ad una serie di interventi per la rigenerazione urbana dei rispettivi borghi da finanziare nell'ambito del fondo di cui all'Articolo 1, comma 607, della legge 29 dicembre 2022, n .197, destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall'Istituto Nazionale di Statistica come comuni a vocazione turistica, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale.

ART. 2
FINALITÀ

Con il presente Accordo le parti definiscono i rapporti di collaborazione tra di loro per la realizzazione dei sotto elencati obiettivi:

- Progettazione di un intervento intercomunale atto alla rigenerazione urbana dei rispettivi borghi da finanziare sul fondo di cui all'Articolo 1, comma 607, della legge 29 dicembre 2022, n .197, destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall'Istituto Nazionale di Statistica come comuni a

vocazione turistica, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale;
- creare, produrre e diffondere gli spettacoli dal vivo e festival;
- Richiesta di finanziamento sulla apposita piattaforma informatica realizzata dal Ministero del Turismo;
- Realizzazione, rendicontazione e del progetto.

ART.3
DISCIPLINA

1. Con il presente Atto gli Enti sottoscrittori individuano quale soggetto Capofila il Comune di Foiano di Val Fortore.
2. Al soggetto capofila è attribuito il compito di istituire un gruppo di lavoro comune fra i dipendenti degli uffici tecnici dei tre Comuni per la predisposizione della progettazione esecutiva e alla determinazione dei rispettivi ruoli di progettista, responsabile della sicurezza in fase di progettazione, responsabile del procedimento e collaudo.
3. Al Comune Capofila è demandata la generazione del CUP e l'inserimento dell'opera all'interno del rispettivo Piano triennale per le opere pubbliche.
4. Al Comune Capofila è demandata la richiesta di pareri e alla validazione del progetto esecutivo.
5. Al Comune Capofila è demandata la richiesta di finanziamento e le rispettive procedure di gara per l'appalto dell'opera e l'incarico della direzione dei lavori e della sicurezza in fase di esecuzione, attraverso commissioni formate dai tecnici interni agli uffici dei due Comuni e la sottoscrizione dei relativi contratti
6. Al Comune Capofila è demandata la liquidazione dei Sal e delle spese tecniche rispondendo, solidalmente con i Comuni di Montefalcone e Molinara, di tutti gli oneri da questa funzione derivante.

ART. 4
DECORRENZA E DURATA DELL'ACCORDO

1. Il presente accordo decorre dalla data della sottoscrizione e avrà validità fino al 31/12/2026.
2. Le parti firmatarie, qualora ne ravvisino la necessità, possono concordare di sottoporre a revisione il testo del presente accordo
3. Le proposte di modificazione del presente accordo sono decise all'unanimità e sono sottoposte per l 'approvazione definitiva ai Consigli dei Comuni.

ART.5
DISPOSIZIONI DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si rinvia alla normativa vigente in materia, ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

ART. 6
ESENZIONE PER BOLLO E REGISTRAZIONE

1. Il presente accordo è esente da bollo ai sensi dell'art.16 del DPR 26 ottobre 1972 n.642-Tabella allegata B- e del Decreto Ministeriale 20 agosto 1992.
2. Il presente accordo, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5, co.2, del DPR 26 aprile 1986, n.131.

Letto, approvato e sottoscritto dai contraenti:

1) Il Sindaco del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) Giuseppe Antonio Ruggiero
2) Il Sindaco del Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN) Gianfranco Mottola

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CICERALE

Provincia di Salerno
Via Roma ,100 - 84053 CICERALE (SA) ☎ 0974 834021 - Fax 834455
Comune del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.
cod.fisc.:81000790659 Part.IVA: 00775970650
www. comune.cicerale.sa.it
e-mail Ufficio Tecnico Comunale: utc@comune.cicerale.sa.it
pec: protocollo.cicerale@asmepec.it

COMUNE DI CICERALE (SA)
Via Roma, 100 - 84053 Cicerale (SA)
Codice Fiscale 81000790659 - P.IVA 00775970650
Avviso di pubblicazione APPROVAZIONE Piano Urbanistico Comunale (PUC)

Prot.n. 3431 del 14/09/2023

AVVISO DI PUBBLICAZIONE NEL BURC

Il Responsabile dell'Ufficio tecnico e SUE,

Premesso che:

- con delibera di GM n. 66 del 15 dicembre 2022 è stata adottata una nuova proposta di PUC per quanto modificata e integrata, completa della documentazione tecnica di rito;
- dell'avvenuta adozione è stata data notizia sul BURC n. 1 del 02 gennaio 2023;
- sono stati rispettati i termini per la presentazione delle osservazioni ed entro 90 (novanta) giorni con deliberazione di GM n. 21 del 27.03.2023 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni;

Ritenuto che:

- in data 14.07.2023 con Verbale Decisorio/Deliberante n. 1/2023 acquisito al protocollo n. 2686 si è conclusa la Conferenza di Servizi con valore di Conferenza di Pianificazione;
- è stato acquisito il parere favorevole della Regione Campania giusta nota prot. n. 0267048 del 24.05.2023;
- è stata acquisita la Dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'Amministrazione provinciale in riferimento al PTCP, giusto Decreto n. 154 del 14.07.2023

Ravvisata:

- la necessità di disporre la pubblicazione nel BURC dell'avviso di avvenuta approvazione del nuovo strumento urbanistico comunale, in ragione di quanto previsto dalla legge urbanistica regionale e del relativo Regolamento reg. n. 5 del 4/8/2011 e smi;

Visto:

- La Legge Urbanistica Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;
- La LR del 10 agosto 2022 n. 13;
- Il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4/8/2011 e RR N. 7 del 13 settembre 2019; tutto ciò premesso, ritenuto, ravvisato e visto, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e SUE, col presente avviso,

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29.08.2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale (PUC) ai sensi della L.R. 16/2004 e in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4/8/2011 in ultimo vigente, e in conformità alla LRC n.13/2022. Il PUC, comprensivo degli elaborati grafici e di testo come previsto dalla vigente normativa, è depositato per la libera visione del pubblico, all'Ufficio di Segreteria e all'Ufficio dell'Area Tecnica presso la Casa Comunale. Di detto deposito è data notizia anche sul sito istituzionale del comune www.comune.cicerale.sa.it, e pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune.

Del che, il presente avviso.

Il Responsabile dell'UdP e PT
F.to geom. Paolo Liguori

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica che, ai sensi e con gli effetti del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm., sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI EBOLI
CF E P. IVA 00318580651

OGGETTO: Avviso di Adozione Variante semplificata al vigente PRG ai sensi dell'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001.
Soluzioni migliorative per l'accessibilità alle aree di localizzazione dell'impianto CDR di Battipaglia (SA).
CIG: 2944003C1E

IL RESPONSABILE APO

RENDE NOTO

che con Delibera n. 17 del 30/05/2023 il Consiglio Comunale ha adottato la *Variante Urbanistica* al PRG con le modalità previste dall'art. 19, comma 2, del DPR n. 327/2001, approvando il Progetto dell'intervento denominato "Soluzioni migliorative per l'accessibilità alle aree di localizzazione dell'impianto CDR di Battipaglia (SA)", proposto dalla Provincia di Salerno.
Il Progetto è depositato in libera visione del pubblico, sul portale della Provincia di Salerno al seguente link: https://trasparenza.provincia.salerno.it/index.php?id_oggetto=53&id_doc=396, mentre la delibera consiliare è disponibile presso l'Area E.Q. Urbanistica e Edilizia del Comune di Eboli ed è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e sul sito web del comune.
La documentazione è consultabile per 30 giorni naturali e consecutivi, ai fini della presentazione di osservazioni da far pervenire con una delle seguenti modalità:

- all'Ufficio Protocollo del Comune di Eboli, via M. Ripa n. 49, 84025 EBOLI (SA), nei giorni ed orari di ufficio, su supporto cartaceo ed informatico con oggetto la dicitura "Osservazioni alla Variante urbanistica - Soluzioni migliorative per l'accessibilità alle aree di localizzazione dell'impianto CDR di Battipaglia (SA)";
- P.E.C. all'indirizzo: comune@pec.comune.eboli.sa.it, indicando in oggetto: "Osservazioni alla Variante urbanistica - Soluzioni migliorative per l'accessibilità alle aree di localizzazione dell'impianto CDR di Battipaglia (SA)".

Il Responsabile Area E.Q. Ad interim
ing. Gaetano Cerruti

Oggetto: COMUNE DI NAPOLI - C.F. 80014890638 – Avviso approvazione definitiva della variante urbanistica, ai sensi dell'art. 19 del Dpr 327/2001 smi, relativa agli interventi nell'area di Scampia - Deliberazione di C.C. n. 43 del 4 luglio 2023.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO

VISTA

La Legge Regionale della Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i.
il Regolamento n.5 del 4 agosto 2011 e s.m.i.;
il DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.;
la deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 28 settembre 2023 avente ad oggetto: **"Approvazione della variante allo strumento urbanistico adottata ai sensi dell'art. 19 del DPR. n.327/2001 con deliberazione di Consiglio comunale n.43 del 04 luglio 2023 per l'area di Scampia di cui ai progetti:**
- "RESTART SCAMPIA_un nuovo ecoquartiere nell'area dell'ex lotto M" CUP: B61B22000670006 ammesso a finanziamento a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.2 -"Piani Urbani Integrati;
- "completamento degli interventi di riqualificazione edilizia e rigenerazione urbana dei comparti edificatori ricompresi nel quartiere di Scampia, connessi alle opere previste nell'ambito del PUI di Scampia;
- "operazione strategica: RESTART SCAMPIA un nuovo ecoquartiere nell'area dell'ex lotto M" - PON Metro Plus 2021-2027"

RENDE NOTO

- Che al termine del periodo di deposito e di partecipazione al procedimento di detta variante urbanistica di cui al' art. 3 comma 3 ed art. 4 comma 2 del Reg. Reg. n. 5/20 (31 luglio – 30 agosto 2023), non è pervenuta all'Ente alcuna osservazione;
- Che la variante medesima, completa degli elaborati, è stata trasmessa alla Città Metropolitana di Napoli e agli Enti preposti per la richiesta dei pareri obbligatori, che sono pervenuti con esito positivo;
- Che con Deliberazione di Giunta Comunale n.317 del 21 /09/2023 è stata proposta al Consiglio Comunale l'approvazione definitiva della suddetta variante urbanistica;
-Che con suddetta **deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 28 settembre 2023**, dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza, è stata approvata definitivamente la variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del DPR 327 del 2001 per l'area di Scampia di cui ai suddetti progetti;
-che la suddetta variante diviene efficace a partire dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURC – Bollettino Ufficiale della Regione Campania - ai sensi dell'art.3 del Regolamento di attuazione del governo del territorio n.5/2011 e s.m.i.
-che il presente avviso sarà pubblicato contestualmente sul Burc e sul sito web del Comune di Napoli.
Tutti gli atti tecnici ed amministrativi sono pubblicati sul sito web del Comune di Napoli, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" – "Urbana"

Sottoscritto digitalmente da
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO
E GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO
Ing. Vincenzo Brandi

Oggetto: Comune di Puglianello (BN) – C.F. 9000440629 - Delibera di Consiglio Comunale n.23 del 06/09/2023 – **Realizzazione della strada di collegamento Piazza G. Mongillo e via Acquara CUP: G17H22001970009 - Approvazione definitiva Variante Urbanistica ex art. 19, del D.P.R. 8.06.2001, n.327, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.**

Si rende noto che il Comune di Puglianello (BN), con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 06-09-2023, ha approvato la variante urbanistica semplificata ex art. 19 co.2 e segg. Del D.P.R.327/01 relativa all'opera pubblica denominata "**Realizzazione della strada di collegamento Piazza G. Mongillo e via Acquara CUP: G17H22001970009**" ;

COMUNICA

che conseguentemente alla approvazione dell'opera pubblica risulta:

- Che con Delibera di Consiglio Comunale n.23 del 06-09-2023 si è confermata l'adozione della variante urbanistica ex art. 19 DPR n. 327/2001 ,per i Lavori di "Realizzazione della strada di collegamento Piazza G. Mongillo e via Acquara CUP: G17H22001970009, giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 11-07-2022;
- Che non sono pervenute Osservazioni con contestuale modifica del Progetto Definitivo;
- Di confermare in via definitiva ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.P.R. 327/01 la variante allo strumento urbanistico vigente, per la realizzazione dei lavori di Realizzazione della strada di collegamento Piazza G. Mongillo e via Acquara CUP: G17H22001970009;
- Di dare atto che la predetta Deliberazione costituisce approvazione definitiva della variante semplificata al PUC. e vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica utilità delle aree site in Puglianello

Il Responsabile del Procedimento Geom. Luigi Russo

Oggetto: Comune di Puglianello (BN) – C.F. 9000440629 - Delibera di Consiglio Comunale n.24 del 06/09/2023 – **Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità urbana costruzione di un parcheggio CUP: G17H22001980004 - Approvazione definitiva Variante Urbanistica ex art. 19, del D.P.R. 8.06.2001, n.327, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.**

Si rende noto che il Comune di Puglianello (BN), con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 06-09-2023, ha approvato la variante urbanistica semplificata ex art. 19 co.2 e segg. Del D.P.R.327/01 relativa all'opera pubblica denominata "**Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità urbana costruzione di un parcheggio CUP: G17H22001980004**" ;

COMUNICA

che conseguentemente alla approvazione dell'opera pubblica risulta:

- Che con Delibera di Consiglio Comunale n.24 del 06-09-2023 si è confermata l'adozione della variante urbanistica ex art. 19 DPR n. 327/2001 ,per i Lavori di "**Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità urbana costruzione di un parcheggio CUP: G17H22001980004"**, giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 11-07-2022;
- Che non sono pervenute Osservazioni con contestuale modifica del Progetto Definitivo;
- Di confermare in via definitiva ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.P.R. 327/01 la variante allo strumento urbanistico vigente, per la realizzazione dei "**Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità urbana costruzione di un parcheggio CUP: G17H22001980004"**;
- Di dare atto che la predetta Deliberazione costituisce approvazione definitiva della variante semplificata al PUC. e vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica utilità delle aree site in Puglianello

Il Responsabile del Procedimento Geom. Luigi Russo

Oggetto: Comune di Puglianello (BN) – C.F. 9000440629 - Delibera di Consiglio Comunale n.25 del 06/09/2023 – "**Lavori di messa in sicurezza di Via M. Parente e realizzazione di nuovo collegamento stradale con Via G. Pitò e di annessa area parcheggio" CUP: G17H22001990004 - Approvazione definitiva Variante Urbanistica ex art. 19, del D.P.R. 8.06.2001, n.327, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.**

Si rende noto che il Comune di Puglianello (BN), con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 06-09-2023, ha approvato la variante urbanistica semplificata ex art. 19 co.2 e segg. Del D.P.R.327/01 relativa all'opera pubblica denominata "**Lavori di messa in sicurezza di Via M. Parente e realizzazione di nuovo collegamento stradale con Via G. Pitò e di annessa area parcheggio" CUP: G17H22001990004**" ;

COMUNICA

che conseguentemente alla approvazione dell'opera pubblica risulta:

- Che con Delibera di Consiglio Comunale n.25 del 06-09-2023 si è confermata l'adozione della variante urbanistica ex art. 19 DPR n. 327/2001 ,per i Lavori di "**Lavori di messa in sicurezza di Via M. Parente e realizzazione di nuovo collegamento stradale con Via G. Pitò e di annessa area parcheggio" CUP: G17H22001990004"**, giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 11-07-2022;
- Che non sono pervenute Osservazioni con contestuale modifica del Progetto Definitivo;
- Di confermare in via definitiva ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.P.R. 327/01 la variante allo strumento urbanistico vigente, per la realizzazione dei "**Lavori di messa in sicurezza di Via M. Parente e realizzazione di nuovo collegamento stradale con Via G. Pitò e di annessa area parcheggio" CUP: G17H22001990004**;
- Di dare atto che la predetta Deliberazione costituisce approvazione definitiva della variante semplificata al PUC. e vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica utilità delle aree site in Puglianello

Il Responsabile del Procedimento Geom. Luigi Russo

Oggetto: Comune di Puglianello (BN) – C.F. 9000440629 - Delibera di Consiglio Comunale n.26 del 06/09/2023 – **Lavori di riqualificazione urbana e messa in sicurezza di Via Paribella- Parte del tratto Castello- Piazza Salvatore Mongillo CUP: G17H22001960009 - Approvazione definitiva Variante Urbanistica ex art. 19, del D.P.R. 8.06.2001, n.327, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.**

Si rende noto che il Comune di Puglianello (BN), con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 06-09-2023, ha approvato la variante urbanistica semplificata ex art. 19 co.2 e segg. Del D.P.R.327/01 relativa all'opera pubblica denominata "**Lavori di riqualificazione urbana e messa in sicurezza di Via Paribella- Parte del tratto Castello- Piazza Salvatore Mongillo CUP: G17H22001960009**" ;

COMUNICA

che conseguentemente alla approvazione dell'opera pubblica risulta:

- Che con Delibera di Consiglio Comunale n.26 del 06-09-2023 si è confermata l'adozione della variante urbanistica ex art. 19 DPR n. 327/2001 ,per i Lavori di "**Lavori di riqualificazione urbana e messa in sicurezza di Via Paribella- Parte del tratto Castello- Piazza Salvatore Mongillo CUP: G17H22001960009"**, giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 11-07-2022;
- Che non sono pervenute Osservazioni con contestuale modifica del Progetto Definitivo;
- Di confermare in via definitiva ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.P.R. 327/01 la variante allo strumento urbanistico vigente, per la realizzazione dei "**Lavori di riqualificazione urbana e messa in sicurezza di Via Paribella- Parte del tratto Castello- Piazza Salvatore Mongillo CUP: G17H22001960009**;
- Di dare atto che la predetta Deliberazione costituisce approvazione definitiva della variante semplificata al PUC. e vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica utilità delle aree site in Puglianello

Il Responsabile del Procedimento Geom. Luigi Russo

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Approvazione della Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto edificatorio CR_15 sito in località Masso della Signora – Via Ennio D'Aniello - modifica del 3° lotto funzionale.

Premesso:

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 188 dell'01/06/2023 è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge Regionale n. 16/04 e s.m.i. e relativo Regolamento di attuazione n. 5 del 04/08/2011 e s.m.i., il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo alla variante al PUA del comparto edificatorio CR_15, sito in località Masso della Signora- via Ennio D'Aniello.

Che ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 16/04 e s.m.i., gli atti tecnici ed amministrativi, il Piano e la relativa Delibera di adozione n. 188 dell'01/06/2023 sono stati depositati in libera visione per 30 giorni, dal 03/07/2023 al 02/08/2023 compreso, presso l'Ufficio Piani Attuativi sito in Palazzo di Città del Comune di Salerno.

Che del deposito degli atti si è data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso all'Albo Pretorio, nonché sul B.U.R.C. n. 49 del 03/07/2023, affinché chiunque potesse presentare osservazioni od opposizioni al P.U.A. adottato.

Che nel periodo di pubblicazione non è pervenuta nessuna osservazione e/o opposizione.

Che il PUA adottato, così come previsto dall'art. 10 comma 5 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011, è stato inviato alla Provincia di Salerno in data 28/06/2023 con nota prot. n. 138752 per eventuali osservazioni.

Che la Provincia di Salerno con nota prot.n. 155773 del 20/07/2023, ha provveduto a formulare le proprie osservazioni.

Che con nota prot. n. 160468 del 27/07/2023 il Settore T.U. ha riscontrato le osservazioni formulate dalla Provincia di Salerno e con delibera di Giunta Comunale n. 323 del 13/09/2023 è stata approvata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la Variante al Piano Urbanistico Attuativo Comparto Edificatorio CR_15 sito in località Masso della Signora – Via Ennio D'Aniello, presentato dal sig. Antonio De Stefano, nella qualità di legale rappresentante p.t. del Consorzio "Masso della Signora – Comparto CR_15", con sede legale in Salerno alla via Luigi Guercio n. 66.

Tutto ciò premesso:

Accertata la conformità del PUA presentato al PUC vigente;

Visto il contenuto del comma 6 dell'art. 10 del Regolamento n. 5 del 04/08/2011, che recita "Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel BURC e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione";

Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge,

SI RENDE NOTO

che il PUA, relativo alla Variante al Piano Urbanistico Attuativo del Comparto Edificatorio CR_15, sito in località Masso della Signora, di cui alla Delibera di Giunta Comunale n.323 del 13/09/2023, è stato approvato a tutti gli effetti di legge ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente avviso è pubblicato sul BURC e sul sito web istituzionale del Comune di Salerno all'indirizzo www.comune.salerno.it.

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistica ed Edilizia
Arch. Maria Maddalena Cantisani

MARIA
MADDALENA
CANTISANI
20.09.2023
09:13:47
GMT+01:00

CITTÀ DI
SAN GIORGIO A CREMANO

Oggetto: **Comune San Giorgio a Cremano (C.F. 01435550635) – Avviso di adozione di variante urbanistica ex art.19 DPR 327/2001 e comunicazione avvio attività di partecipazione ai fini urbanistici (Reg. n.5/2011)**

SI RENDE NOTO

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 14/09/2023 è stato approvato il Progetto di fattibilità Tecnico-Economica per la realizzazione del "Centro Raccolta dei Rifiuti Differenziati" ed adozione di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., in combinato disposto con il Regolamento Regionale di attuazione per il Governo del territorio n. 5/2011;
- Gli elaborati di progetto, in uno alla citata delibera, sono pubblicati sull'Albo Pretorio dell'Ente all'indirizzo web https://www.comune.sangiorgioacremano.na.it/kweb/ap/sangiorgioacremano e in Amministrazione Trasparente Sezione "Pianificazione e Governo del Territorio"; sono altresì depositati presso la Segreteria Comunale (sita in Piazza Carlo di Borbone n. 10) ed il Servizio Igiene Urbana (sito in via Cavalli di Bronzo n. 20 c/o Villa Bruno – 2° Piano) presso il quale sono consultabili dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00;
- entro il termine di 30 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso su BURC, chiunque può presentare osservazioni scritte con le seguenti modalità: a mano all'ufficio protocollo del Comune di San Giorgio a Cremano sito in Piazza Carlo di Borbone n. 10, oppure tramite pec all'indirizzo protocollo.generale@cremano.telecompost.it, riportando la dicitura: "Servizio Igiene Urbana - Osservazioni alla Variante Urbanistica per la realizzazione del Centro Raccolta dei Rifiuti Differenziati".

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Valeria Capasso

Firmato digitalmente da
Valeria Capasso
CN = Capasso Valeria

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SESSA AURUNCA - CF 00160250619- Avviso di adozione della variante al p.d.f. approvato ed al puc adottato ai sensi art.19 dpr 327/2001 e contestuale avvio delle attività di partecipazione .

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

COMUNICA

CHE Con Delibera di Giunta Comunale N. 182 del 15/09/2023 è stato approvato il progetto definitivo delle opere di completamento nel comune di Sessa Aurunca del grande progetto - la bandiera blu del Litorale Domitio e per l'effetto è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilita', con adozione della variante al p.d.f. approvato ed al puc adottato ai sensi art.19 dpr 327/2001;
La suddetta delibera è stata pubblicata all'albo pretorio nonché sul sito istituzionale dell'Ente.

• Gli elaborati sono depositati per la consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sessa Aurunca, e gli stessi sono disponibili sul sito internet dell'Amministrazione Comunale al seguente indirizzo: https://www.comune.sessaaurunca.ce.it/

Sessa Aurunca, lì 19.09.2023

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Antonio Menditto

COMUNE DI SPARANISE – Provincia di Caserta – **Avviso di Deposito – Elaborati della Variante Urbanistica Puntuale al PRG vigente per la realizzazione di un Centro di Aggregazione/Inclusione Sociale e CAV**

Il Dirigente del Settore Tecnico

Vista la precedente pubblicazione sul BURC n.68 del 25/09/2023;
Ravvisato che nella pubblicazione citata è presente un errore materiale circa l'ufficio protocollo generale del Comune di Casoria che nella realtà è l'ufficio protocollo generale del Comune di Sparanise;
Vista la legge 1150/1942 e s.m.i.; Visto il DPR n° 327/01; Visto l'art. 24 della Legge Regionale 16/04;
Visto il Verbale di Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 39 del 12.09.2023;

RETTIFICA

La precedente comunicazione intendendo la seguente dicitura "chiunque può presentare all'ufficio protocollo generale del Comune di Sparanise che ne rilascerà ricevuta, osservazioni in ordine alla proposta di Variante, formulando le stesse in duplice copia di cui una in carta bollata".

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Enzo D'Amaro

CONSORZIO DI BONIFICA DELL' UFITA Via A. Moro, 58- 83035 Grottaminarda – AV- Codice Fiscale 81001310648 –

- **AVVISO DI INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI –**

SI RENDE NOTO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.e i., per i fini di cui all'art. 10 del DPR n. 327/2001 e s.m.ei., è STATA INDETTA CONFERENZA DEI SERVIZI per il giorno **04.10.2023** con inizio alle ore **10,00**, in forma simultanea e in modalità sincrona in via telematica (via web), per l'esame del progetto denominato "Interventi di adeguamento comprensorio irriguo valle del Calore Irpino, mediante la realizzazione di accumuli di risorsa idrica a scopo irriguo in agro di Taurasi (AV)" - 1° stralcio funzionale Invaso di Valle. CUP: E31B21004510001.

IL RUP
Ing. Elziario Grasso

OGGETTO: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis del d. lgs. 28/2011. AVVISO inerente Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza di picco di 997,92 kWp sito nel comune di Buonabitacolo (SA) denominato FV05
Proponente: COGEFEED SRL con sede in Torraca (SA) Via Spadarea n.11 CAP 84030 C.F. e P.IVA 05289610650

Si rende noto che con protocollo n. REP_PROV_SA/SA-SUPRO/0057670 del 24/08/2023 è stata acquisita dal Comune di Buonabitacolo (SA) l'Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) dalla COGEFEED SRL per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, avente potenza di picco pari a 997,92 kWp, da costruire nel Comune di Buonabitacolo (SA) al Foglio 15, P.lle 86-87-766 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione SpA, per la quale alla data del 25 settembre 2023 il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita presso il SUAP del Comune di Buonabitacolo (SA), via Roma, 137 – 84032 Buonabitacolo (SA) – tel. 097591116.

Firmato per COGEFEED SRL Il Legale Rappresentante, Daniele Filizola

DANIELE
FILIZOLA
27.09
.2023
17:21:44
UTC

COMUNE DI TOCCO CAUDIO

Avviso di gara per procedura aperta – CUP: C37H20000250003 CIG: A00F817BBF

Il Comune di Tocco Caudio, settore OO.PP., Piazza Municipio 1, 82030 Tocco Caudio (BN), tel. 0824/8882535 – fax 0824/888454, utc@comune.toccocaudio.bn.it, indice procedura aperta, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza dei tratti di strade provinciali S.P. 109, 140, 143 e 144 e la principale viabilità comunale di collegamento al centro urbano di Tocco Caudio – Via Cesche e Via Friuni-Serra - 1° lotto. La procedura sarà svolta in modo telematico sulla piattaforma elettronica MePA. Termine di esecuzione dei lavori 170 giorni; Importo complessivo a base d'appalto €. 770.090,36 + IVA; Categoria prevalente OG3; Termine di ricezione delle offerte come da RdO su MePA; Bando e disciplinare di gara integrale reperibile sul sito www.comune.toccocaudio.bn.it e all'Albo Pretorio informatico di Tocco Caudio; L'apertura delle offerte sarà comunicata ai concorrenti tramite piattaforma telematica MePA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Gennaro CAPORASO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunità montana "Bussento, Lambro e Mingardo" - C.F. 04672600659
ESTRATTO BANDO DI GARA Procedura aperta ai sensi dell'articolo 73 D.lgs. 36/2023
GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'AFFIDAMENTO QUINQUENNALE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNITA' MONTANA "BUSSENTO – LAMBRO E MINGARDO" PERIODO 2024/2028 CIG A00DE8737A

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: COMUNITA' MONTANA "BUSSENTO, LAMBRO E MINGARDO", Loc. Foresta, 84050 Futani (SA) (SA), Tel. + 39 0974. 985161 interno 208 RUP: Lucia La Morticella. Resp. Procedura affidamento: Ing. Antonella Cartolano - pec: info@pec.cmbussento.it;
I.2) Comunicazione: le offerte vanno inviate a mezzo portale ASP di CONSIP
https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/vetrina_bandi.html?filter=AB.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: **GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'AFFIDAMENTO QUINQUENNALE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNITA' MONTANA "BUSSENTO – LAMBRO E MINGARDO" PERIODO 2024/2028 CIG A00DE8737A**
II.2.5) Valore appalto: **€ 157.200,00**, di cui € 0,00 per oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA se dovuta.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel progetto, pubblicati sul sito dell'Ente: https://www.cmbussento.it/hh/index.php oltre che sulla piattaforma ASP https://www.acquistinretepa.it/.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 108, del D.Lgs 36/2023.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: **16/10/2023 Ore: 12:00**
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente https://www.cmbussento.it/hh/index.php oltre che sulla piattaforma ASP https://www.acquistinretepa.it/.

Il Resp.
Ing. Antonella Cartolano

Firmato digitalmente da

ANTONELLA CARTOLANO

CN = ANTONELLA CARTOLANO
O = Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo
C = IT

GISEC s.p.a.
cod. fisc. 03550730612

1) Ente aggiudicatore: Gisec S.p.A., Via Fulvio Renella, 98 - 81100 Caserta; tel.08231670007; ***2*) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett.b) del D.lgs 50/20216; **3) Oggetto dell'appalto:** Fornitura di un trituratore mobile completo di deferrizzatore presso lo STIR di S. Maria C.V. in gestione alla Gisec S.p.A.; **4) Importo a base di gara**: € 564.000,00 L'offerta è vincolante per 180 giorni; **5) Durata:** 6 mesi; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 23/10/2023 h. 12.00**; 7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma https://gisecspa.albofornitori.net
Il Responsabile del Procedimento: Geom. Salvatore Di Nardo

COMUNE DI FORIO

Esito di gara - CIG 9552578CBB

DENOMINAZIONE: Comune di Forio, Via Giacomo Genovino 9 Forio (NA); https://www.comune.forio.na.it/forio PEC: ragioneria@pec.comune.forio.na.it.

OGGETTO: Lavori di riqualificazione architettonica corso Matteo Verde.

AGGIUDICAZIONE: Data: 21/08/2023. Contraente: BO.MAR s.r.l. P.IVA 06919531217. Importo aggiudicato: € 622.297,50 di cui € 615.647,91 per lavori ed € 6.649,59 per oneri di sicurezza, oltre IVA.

INFORMAZIONI: su: https://forio.tuttogare.it/index.php. Ricorso: T.A.R. Campania.

Il R.U.P.

arch. Nicola Regine

COMUNE DI POZZUOLI
Esito di gara

SEZIONE I STAZIONE APPALTANTE: Comune di Pozzuoli (NA)
SEZIONE II OGGETTO: CIG: 9558159A52, CUI 00508900636202100056 Affidamento dell'attività di supporto alla gestione delle entrate comunali. durata dell'appalto 5 anni. aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
SEZIONE IV PROCEDURA: aperta; bando pubblicato in GURI V serie speciale n.3 del 09.01.2023
SEZIONE V AGGIUDICAZIONE: data: 30.08.2023. aggiudicatario: RTI MUNICIPIA SPA - TRENTO capogruppo ARCHIVIA SOLUTION SPA – Napoli per € 6.790.040,67 + iva. Offerte ricevute: n.3.
SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.pozzuoli.na.it INVIO ALLA GUUE: 12.09.2023.
Il dirigente della direzione 2 responsabile unico del procedimento
dott. Luigi Giordano

COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA)

C.F. 84001430655

Esito di gara - CUP H89J22001260007 CIG A0033FB61A

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di San Giovanni a Piro (SA). C.F. 84001430655

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE ADIBITO A SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA SITO IN VIA GIARDINO DELLA FRAZIONE SCARIO DI SAN GIOVANNI A PIRO.

Importo Complessivo posto a base di gara: € 2.198.200,00 oltre IVA.

SEZIONE IV. PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 44, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023. Termine ricezione offerte: 31/08/2023, ore 12:00.

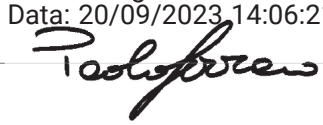
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: Determina n. 251 del 14/09/2023. Imprese partecipanti: n. 2 - Imprese escluse: n.. 0 - Imprese ammesse: n. 2. Impresa aggiudicataria: ATI: Radano Costruzioni, Omignano (SA) – capogruppo con sede in via Pirolepre – Omignano – p. IVA 05510200651, ausiliata da Costruzioni Allegretti dei f.lli Allegretti M.F.C. s.n.c., Castel San Giorgio (SA) – Scermino Costruzioni srl, Salerno – RTP ing, Francesco Ferro - capogruppo, che ha offerto il ribasso del 5,000% sull'importo dei lavori e del 10,000% sul compenso della progettazione esecutiva. Importo complessivo di aggiudicazione: € 2.111.866,03, oltre IVA.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. http://www.comune.sangiovanniapiro.sa.it

Il Responsabile Unico del Progetto

ing. Paolo FERRARO

Firmato digitalmente da: FERRARO PAOLO
Data: 20/09/2023 14:06:21



COMUNE DI SANTA MARINA
Esito di gara

Stazione appaltante: Comune di Santa Marina (SA) http://www.comune.santamarina.sa.it -
Oggetto: “lavori di completamento locali comunali da destinare a spazi culturali per il potenziamento dell'inclusione sociale siti in Santa Marina Loc. Santa Croce” C.I.G. 97713071A0 CUP: D72B22001360006.
Procedura aperta telematica https://santamarina.tuttogare.it/
bando pubblicato in GURI V serie speciale n.45 del 19.04.2023.
Aggiudicatario: CO.GE.CO. SRL, con sede in Palomonte (SA) per un totale di € 847.271,73.
Informazioni su https://santamarina.tuttogare.it/
Il responsabile unico del procedimento
ing. Nicola Radesca

COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO

Esito di gara

È stata aggiudicata la gara con oggetto procedura telematica aperta per l'acquisto di mezzi e attrezzature funzionali all'attuazione del progetto "potenziamento delle dotazioni strumentali della Comunità Montana Vallo di Diano per la realizzazione degli interventi idraulico-forestali". Aggiudicatari: Lotto 1: Comaca S.r.l., € 144.900,00 oltre IVA; Lotto 2: Cardiello Giovanni, € 62.500,00 oltre IVA; Lotto 3: C.O.M.I. S.r.l., € 74.000,00 oltre IVA; Lotto 4: Cardiello Giovanni, € 122.820,00 oltre IVA. Atti di gara su: https://www.acquistinretepa.it.

Il responsabile dott. Donato Natiello

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA
PROVINCIA DI AVELLINO

Registro Interno 12 del 18-09-2023
Registro Generale 226 del 18-09-2023
Cig:

V SETTORE POLIZIA MUNICIAPALE

DETERMINAZIONE

OGGETTO: Indizione concorso per l'assegnazione di numero 6 licenze per noleggio auto non in linea

Visto il Decreto Sindacale n° 13 in data 06/06/2019, di conferma della sottoscritta quale Responsabile Apicale dei Settori I (Amministrativo AA. GG. Istituzionali) e V (Polizia Municipale), con potere di assumere gli atti di gestione sia per la spesa che per l'entrata, in funzione dei documenti di programmazione economico/finanziari nonché in funzione dei programmi stabiliti dalla relazione previsionale e programmatica per il settore ed i servizi di competenza.
Vista il Regolamento per l'esercizio del servizio di noleggio auto non in linea con conducente sul territorio comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.36 del 09/12/2020;
Vista la deliberazione di G.C. n.82 del 20 luglio 2021, con la quale, preso atto del summenzionato regolamento e delle linee guida della Regione Campania in materia di servizi di trasporto pubblico, veniva stabilito di avviare le procedure necessarie per l'assegnazione di sei licenze per l'esercizio del servizio di noleggio auto non in linea con conducente sul territorio di Altavilla Irpina;
Rilevato che il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è stato affidato al Dott. Valerio PRINCIPE, dipendente Area Istruttori di questo Ente, ai sensi e per gli effetti della Legge 241/1990 e dell'art. 31 del D.Lgs. n.50/2016, che con la sottoscrizione del presente atto conferma di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità *ex lege*..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dato atto che la spesa a carico di ciascun assegnatario per il rilascio della licenza è determinato dalla manovra finanziaria 2023, approvata con Delibera di C.C. n.32 del 28/12/2022;

Visti:

- La Delibera di Giunta Regionale n.474 del 02/02/2001 che approvava le linee guida della Regione Campania in materia di servizi di trasporto pubblico
- La Legge 15 gennaio 1992 n.21 che disciplina in materia di servizi di trasposrto pubblico non in linea (Taxi e NCC)
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- Il D.lgs. n. 50/2016;
- Il D.L. n. 32/2019 conv. con modif. in Legge n. 55/2019;
- Il D.L. n. 76/2020 conv. in Legge n. 120/2020 (cd Decreto Semplificazioni);
- Lo Statuto comunale;
- Il regolamento comunale di contabilità;

DETERMINA

- Di indire pubblico concorso per titoli per l'assegnazione di n.6 autorizzazioni per l'esercizio del servizio N.C.C. con autovettura fino a 9 posti;

- Di approvare l'allegato Bando di concorso da pubblicare all'Albo Pretorio del Comune, sul Sito istituzionale del Comune di Altavilla Irpina e sul BURC cui viene trasmesso insieme agli altri allegati;

- Di disporre la registrazione e la pubblicazione *ex lege* della presente determinazione a cura del RUP;

- **Di dare atto**, infine. dell'insussistenza, ai sensi della *legge 241/1990 e dell'art. 1, comma 9, lettera e) della legge 190/2012 nonché dell'art. 42, del D.Lgs. n. 50/2016,* di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, a carico dei sottoscritti Responsabile del Settore I (Amministrativo AA. GG. Istituzionali) e del RUP che si dichiara con la sottoscrizione della presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Nadia Della Monica

Visto di regolarità contabile sull'impegno spesa retroscritto e di copertura finanziaria.

Altavilla Irpina, lì

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Francesco Origo

ESECUTIVITA'
La presente determinazione è esecutiva ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 con effetto dalla data del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Altavilla Irpina, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
NADIA DELLA MONICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO

Si attesta che copia della presente determinazione è stata affissa per gg. 15 consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente.

Registro delle pubblicazioni n. 848

Altavilla Irpina, lì 18-09-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
NADIA DELLA MONICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA
Provincia di AVELLINO

OGGETTO: Indizione concorso per l'assegnazione di numero 6 licenze per noleggio auto non in linea

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE V SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Visto il Decreto Sindacale n° 13 in data 06/06/2019, di conferma della sottoscritta quale Responsabile Apicale dei Settori I (Amministrativo AA. GG. Istituzionali) e V (Polizia Municipale), con potere di assumere gli atti di gestione sia per la spesa che per l'entrata, in funzione dei documenti di programmazione economico/finanziari nonché in funzione dei programmi stabiliti dalla relazione previsionale e programmatica per il settore ed i servizi di competenza.

Vista il Regolamento per l'esercizio del servizio di noleggio auto non in linea con conducente sul territorio comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.36 del 09/12/2020;

Vista la deliberazione di G.C. n.82 del 20 luglio 2021, con la quale, preso atto del summenzionato regolamento e delle linee guida della Regione Campania in materia di servizi di trasporto pubblico, veniva stabilito di avviare le procedure necessarie per l'assegnazione di sei licenze per l'esercizio del servizio di noleggio auto non in linea con conducente sul territorio di Altavilla Irpina;

Rilevato che il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è stato affidato al Dott. Valerio PRINCIPE, dipendente Area Istruttori di questo Ente, ai sensi e per gli effetti della Legge 241/1990 e dell'art. 31 del D.Lgs. n.50/2016, che con la sottoscrizione del presente atto conferma di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità *ex lege*..

Dato atto che la spesa a carico di ciascun assegnatario per il rilascio della licenza è determinato dalla manovra finanziaria 2023, approvata con Delibera di C.C. n.32 del 28/12/2022;

Visti:

- La Delibera di Giunta Regionale n.474 del 02/02/2001 che approvava le linee guida della Regione Campania in materia di servizi di trasporto pubblico
- La Legge 15 gennaio 1992 n.21 che disciplina in materia di servizi di trasposrto pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

non in linea (Taxi e NCC)

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- Il D.lgs. n. 50/2016;
- Il D.L. n. 32/2019 conv. con modif. in Legge n. 55/2019;
- Il D.L. n. 76/2020 conv. in Legge n. 120/2020 (cd Decreto Semplificazioni);
- Lo Statuto comunale;
- Il regolamento comunale di contabilità;

DETERMINA

- Di indire pubblico concorso per titoli per l'assegnazione di n.6 autorizzazioni per l'esercizio del servizio N.C.C. con autovettura fino a 9 posti;
- Di approvare l'allegato Bando di concorso da pubblicare all'Albo Pretorio del Comune, sul Sito istituzionale del Comune di Altavilla Irpina e sul BURC cui viene trasmesso insieme agli altri allegati;
- Di disporre la registrazione e la pubblicazione *ex lege* della presente determinazione a cura del RUP;
- **Di dare atto**, infine. dell'insussistenza, ai sensi della *legge 241/1990 e dell'art. 1, comma 9, lettera e) della legge 190/2012 nonché dell'art. 42, del D.Lgs. n. 50/2016*, di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, a carico dei sottoscritti Responsabile del Settore I (Amministrativo AA. GG. Istituzionali) e del RUP che si dichiara con la sottoscrizione della presente determinazione.

OGGETTO: Bando per indizione concorso per l'assegnazione di numero 6 licenze per noleggio auto non in linea

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE V SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Visto il Decreto Sindacale n° 13 in data 06/06/2019, di conferma della sottoscritta quale Responsabile Apicale dei Settori I (Amministrativo AA. GG. Istituzionali) e V (Polizia Municipale), con potere di assumere gli atti di gestione sia per la spesa che per l'entrata, in funzione dei documenti di programmazione economico/finanziari nonché in funzione dei programmi stabiliti dalla relazione previsionale e programmatica per il settore ed i servizi di competenza.

Vista il Regolamento per l'esercizio del servizio di noleggio auto non in linea con conducente sul territorio comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.36 del 09/12/2020;

Vista la deliberazione di G.C. n.82 del 20 luglio 2021, con la quale, preso atto del summenzionato regolamento e delle linee guida della Regione Campania in materia di servizi di trasporto pubblico, veniva stabilito di avviare le procedure necessarie per l'assegnazione di sei licenze per l'esercizio del

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio di noleggio auto non in linea con conducente sul territorio di Altavilla Irpina;

Rilevato che il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è stato affidato al Dott. Valerio PRINCIPE, dipendente di Categoria C di questo Ente.

Dato atto che la spesa a carico di ciascun assegnatario per il rilascio della licenza è determinato dalla manovra finanziaria 2023, approvata con Delibera di C.C. n.32 del 28/12/2022;

Visti:

- La Delibera di Giunta Regionale n.474 del 02/02/2001 che approvava le linee guida della Regione Campania in materia di servizi di trasporto pubblico
- La Legge 15 gennaio 1992 n.21 che disciplina in materia di servizi di trasposrto pubblico non in linea (Taxi e NCC)
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- Il D.lgs. n. 50/2016;
- Il D.L. n. 32/2019 conv. con modif. in Legge n. 55/2019;
- Il D.L. n. 76/2020 conv. in Legge n. 120/2020 (cd Decreto Semplificazioni);
- Lo Statuto comunale;
- Il regolamento comunale di contabilità;

RENDE NOTO

che è indetto pubblico concorso per titoli per l'assegnazione di n.6 autorizzazioni per l'esercizio del servizio N.C.C. con autovettura fino a 9 posti. L'Amministrazione comunale garantisce pari opportunità tra uomini e donne come previsto dalla Legge n.125 del 10/4/1991 e s.m.i.

Art.1 – OGGETTO DEL BANDO

Le autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, svolto a mezzo autovettura fino a 9 posti, hanno validità permanente ai sensi di quanto stabilito dalla Legge n.21 del 15/01/1992 e dalle leggi e regolamenti indicati all'art.1 comma 2 del Regolamento comunale per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.36 del 09/12/2020, cui si rimanda. Le suddette autorizzazioni sono rilasciate in base a quanto disposto dall'art.9 del Regolamento tipo approvato con delibera di G.R.C. n.474 del 2 febbraio 2001. Ai fini del presente bando di concorso i soggetti interessati possono concorrere all'assegnazione di una sola autorizzazione.

Art.2 – TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Gli interessati dovranno presentare apposita domanda conforme allo schema riportato nell'allegato "A", redatta su carta semplice, in busta chiusa, inviata a mezzo raccomandata a.r., ovvero acquisita all'Ufficio Protocollo del Comune di Altavilla Irpina, ovvero a mezzo pec all'indirizzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

comune.altavillairpina.av@pec.it entro e non oltre le ore 13,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Si precisa che farà fede unicamente la data e l'orario di acquisizione al protocollo informatico comunale. Ove tale termine scada in un giorno festivo deve intendersi prorogato automaticamente al primo giorno non festivo. Le domande inviate o presentate prima della data di pubblicazione sul BURC non saranno prese in considerazione. La busta dovrà indicare la dicitura "Contiene domanda di partecipazione al concorso per l'assegnazione di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente con autovettura". Alla domanda va allegata, a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità. Va inoltre allegata la documentazione fornita in allegato alla presente sul sito e all'Albo Pretorio del Comune di Altavilla, debitamente compilata e firmata (Tracciabilità dei flussi finanziari; Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità; Dichiarazione ex art.80; Dichiarazione antimafia; Codice di comportamento)

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione delle domande dipendenti da recapiti errati o da disguidi postali o da disguidi imputabili a terzi.

Art.3 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

1) Ai fini dell'ammissione al concorso il candidato dovrà essere in possesso dell'Iscrizione nel Ruolo dei Conducenti dei veicoli, adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, istituito presso la Camera di Commercio, ovvero in un elenco analogo in uno degli Stati aderenti all'Unione Europea; 2) Possono presentare domanda di partecipazione al concorso coloro che risultano in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti: a) essere cittadini italiani ovvero di uno Stato dell'Unione Europea ovvero cittadino straniero regolarmente soggiornante in Italia; b) godimento dei diritti civili e politici; c) la proprietà o disponibilità di un veicolo assicurato ed in regola con le vigenti norme che regolano la materia; d) non aver trasferito precedenti autorizzazioni da almeno cinque anni; e) avere la disponibilità di rimessa, idonea a consentire lo stazionamento dei veicoli e la loro manutenzione ordinaria, nel Comune di Altavilla Irpina; f) non essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimento di revoca o decadenza di autorizzazione per l'esercizio del servizio di N.C.C. emesso dal Comune di residenza o da altri Comuni; g) non aver riportato una o più condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti non colposi, e pene restrittive della libertà personale per un periodo superiore ai due anni, salvo casi di riabilitazione; h) non essere dichiarato fallito senza che sia intervenuta riabilitazione a norma di legge; i) non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e sicurezza, disposte dalla vigente normativa in materia di criminalità organizzata; l) di essere in possesso della licenza di scuola media inferiore; m) non essere titolare di licenza di taxi o di autorizzazione N.C.C. rilasciate anche da altro Comune,

fatto salvo la possibilità di cumulo di più autorizzazioni, ovvero di licenza per l'esercizio del servizio taxi e dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducenti nei casi previsti dall'art.8 della Legge n.21/92. Ai sensi dell'art.7 della Legge n.21/92, in caso di svolgimento del servizio da parte di imprenditore privato, l'attività di N.C.C. dovrà essere svolta in maniera esclusiva; m) compilare e firmare la documentazione allegata al presente bando

Art. 4 – CRITERI DI VALUTAZIONE E TITOLI DI PREFERENZA

Al fine di assegnare le autorizzazioni di N.C.C. la Commissione di concorso procede alla valutazione dei seguenti titoli:

a) Titolo di studio:

- Diploma scuola secondaria I° grado punti 0,50
- Diploma scuola secondaria II° grado punti 1,00
- Laurea punti 1,50

b) Titoli di servizio:

Punti 0,5 per ogni anno continuativo di servizio prestato in qualità di titolare, dipendente o collaboratore familiare di un'impresa N.C.C., di taxi o di trasporto pubblico in linea, e fino ad un massimo di punti 1,5 (3 anni).

A parità di punteggio, l'aver esercitato servizio taxi o l'essere stato dipendente di un'impresa di N.C.C. per un periodo di tempo complessivo di almeno 6 mesi, costituisce titolo preferenziale ai fini del rilascio dell'autorizzazione di N.C.C.

La Commissione di concorso procede all'esame delle domande e propone la graduatoria dei candidati sulla base dei criteri di cui ai precedenti commi.

La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Responsabile del competente Servizio. E pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Altavilla Irpina

I titoli valutabili devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande indicato nel bando di concorso. La graduatoria ha validità di 1 anno dalla data di approvazione. I posti di organico che si rendessero vacanti durante il periodo di validità della graduatoria dovranno essere coperti utilizzando la graduatoria fino al suo esaurimento.

Art. 5 – RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

1) Il Comune, entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria, ne comunica l'esito all'interessato, tramite raccomandata o PEC assegnando il termine di 30 giorni, salvo proroga per motivi di forza maggiore per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti, nonché l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio e la variazione dell'omologazione del veicolo sulla carta di circolazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) L'autorizzazione comunale per l'esercizio del servizio di N.C.C. è rilasciata dal Responsabile del competente Servizio entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della documentazione richiesta. 3) L'autorizzazione ha validità illimitata a condizione che sia sottoposta a vidimazione annuale presso il SUAP del Comune di Altavilla Irpina.

3) L'ufficio competente provvede, di iniziativa, alla verifica del possesso dei requisiti di idoneità del titolare dell'autorizzazione ogni qualvolta ne ravvisi la necessità e, comunque, almeno nel corso della vidimazione annuale.

4) La vidimazione è condizionata al permanere in capo al titolare dei requisiti previsti dalle normative per il rilascio del titolo autorizzatorio.

5) L'assegnatario dell'autorizzazione dovrà, comunque, procedere a sottoporre il veicolo alla revisione secondo le disposizioni del vigente Codice della Strada.

6) Il titolare dell'autorizzazione di N.C.C. è tenuto a comunicare all'Ufficio comunale competente, dopo aver rinnovato la patente e il certificato di abilitazione professionale (CAP), il termine di validità degli stessi.

Per quanto altro non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia ed in particolare, alla Legge 15/1/1992 n.21 ed al Regolamento comunale per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente approvato con Delibera di G.C. n.36 del 01/12/2020.

Responsabile del procedimento è il Dott. Valerio Principe – tel. 0825/991020 a cui vanno richiesti eventuali chiarimenti in ordine alla procedura di gara. Si avvisa che il presente BANDO è consultabile all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo https://www.comune.altavillairpina.av.it.

Il RUP
Dott. Valerio Principe

Valerio Principe
Comune di Altavilla Irpina
26.09.2023 10:26:26 GMT+01:00

IL RESPONSABILE DEL I SETTORE
Dott. Nadia Della Monica

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Modello di domanda

AL SINDACO DEL COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA

OGGETTO: Bando comunale per assegnazione temporanea di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente di autovetture.

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____ E residente in _____
alla via _____ C.F. _____ Email _____

CHIEDE

Di partecipare al bando per l'assegnazione temporanea di autorizzazioni all'esercizio dell'attività di noleggio conducente di autovetture.
A tal fine dichiara
Di essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) Di avere la cittadinanza _____
2) Di essere in possesso di patente di guida rilasciata in data _____ e del certificato di abilitazione professionale n. _____
3) di non aver riportato condanne penali
4) di essere iscritto nel ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea di cui all'art. 6 della legge 21/1992
5) di avere a disposizione una rimessa nel Comune di Altavilla Irpina località _____ idonea allo svolgimento dell'attività ed in regola con quanto previsto dalla normativa in materia di prevenzione incendi e di sicurezza sul lavoro;
6) di essere proprietario o avere la piena disponibilità anche in leasing del veicolo utilizzato per il servizio
7) di non avere trasferito ad altri la licenza o l'autorizzazione nel corso degli ultimi cinque anni, anche nell'ambito di Comuni diversi
8) Aver prestato in qualità di titolare di un'impresa che gestisce il noleggio con conducente (da dimostrare mediante certificazione della C.C.I.A.A. che attesti l'iscrizione al Registro Imprese e/o Albo Artigiani) nel periodo _____
9) Aver prestato Servizio come conducente, in qualità di dipendente o collaboratore familiare, presso impresa che gestisce il noleggio con conducente o in imprese esercenti servizi di trasporto pubblico di linea (da dimostrare mediante certificazione rilasciata dal datore di lavoro) nel periodo _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) Di essere in possesso delle seguenti Certificazioni professionali attinenti in particolare frequentazioni di corsi di guida sicura, guida in condizioni critiche e guida ecologica: _____

_____

_____

_____

11) Di essere in possesso del veicolo aventi le seguenti caratteristiche _____

_____

_____

_____

Data _____ Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

Oggetto: Bando comunale per assegnazione temporanea di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente di autovetture.

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____ titolare/ legale rappresentante di _____ P.IVA _____, iscritto alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato di _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- Di essere informato che data 14/01/2012, con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 12, è stato approvato, ai sensi del D.P.R. 62/2013, il codice di comportamento del Comune di Altavilla Irpina (AV) il cui stralcio già è stato consegnato in copia allo scrivente operatore economico;
- Di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Altavilla Irpina;
- Che, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 165/2001, non sussistono comunque tutte le cause di incompatibilità a svolgere l'incarico di cui trattasi;
- Di non avere altri rapporti di lavoro dipendente, o di collaborazione continuativa o di consulenza con altre Amministrazioni pubbliche o con soggetti privati, salvo quelli eventualmente derivanti da incarichi espressamente consentiti da disposizioni normative o autorizzati dall' Amministrazione;
- Di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche;
- Di essere a conoscenza che L'Ente, ai sensi dell'articolo 1 del D. Lgs 30/06/2003, n. 196 e succ. modif., nonché del regolamento europeo 2016/679 tratterà i dati contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.
- Di non aver contenziosi tributari con il comune di Altavilla Irpina.

lì _____

Timbro e Firma

_____

n.b.: si allega documento di riconoscimento in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando comunale per assegnazione temporanea di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente di autovetture

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI D.P.R. 445/2000
E LEGGE 136 DEL 13 AGOSTO 2010 "TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI"

Il sottoscritto_____

Codice fiscale _____

Nato il _____a_____(_____)

In qualità di _____

Dell'impresa _____

Con sede legale a _____in_____

Cod. fiscale n. _____ Partita IVA n. _____

E-mail _____ Tel. _____ Fax _____

Pec (Posta Elettronica Certificata) _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti di forniture e servizi effettuati a favore dell'Amministrazione in indirizzo

D I C H I A R A

- che gli estremi identificativi dei conti correnti "dedicati" ai pagamenti nell'ambito delle commesse pubbliche sono i seguenti:

conto corrente n. _____ aperto presso: _____
IBAN: _____
conto corrente n. _____ aperto presso: _____
IBAN: _____

la ditta evidenzia che le persone delegate ad operare su tale/i conto/i sono:

1)_____, nato/a a_____(__) il_____
Cod. Fiscale_____;
2)_____, nato/a a_____(__) il_____
Cod. Fiscale_____;

(si precisa che in caso la ditta utilizzi ulteriori conti correnti e altre persone siano delegate ad operare su tali conti correnti, vige l'obbligo di comunicarli tutti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la ditta utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative alle commesse pubbliche il/i conto/i

corrente/i dedicato/i sopra indicato/i, comprese le transazioni verso i propri subcontraenti.

data _____

Il Dichiarante

_____

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

Modello dichiarazione per i soggetti ex artt. 94, 95, 98 del d. lgs. n. 36/2023 e familiari conviventi

Modulo per dichiarazione di idoneità morale da parte dei seguenti soggetti **in carica e cessati dalla carica nell'anno antecedente:**
a) dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;b) del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; c) di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;d) dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; e) dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;g) del direttore tecnico o del socio unico; h) dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.4. Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima titolare (per impresa individuale), soci (per s.n.c.), soci accomandatari (per s.a.s), rappresentanti legali e altri amministratori , il socio unico persona fisica ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci **pari o inferiore** a quattro (per altro tipo di società), Direttore tecnico, Collegio sindacale.

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (D.P.R. del 28.12.2000 n. 445)

Io sottoscritt_ _____

nat_ a _____ il _____ codice fiscale _____ residente a _____ via _____ n.____, in qualità di _____ della Ditta _____ p. IVA _____

telefono_____ fax _____ P.E.C. _____

mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.

DICHIARO

- che non sussistono nei propri confronti e nei confronti dell'operatore economico, di cui il sottoscritto é legale rappresentante, cause di divieto alla stipula dei contratti di cui agli artt.. 94, 95, 98 del D. Lgs. 36/2023,
- che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4- bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato/decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei reati indicati agli art. 94, comma 1;
- che nei propri confronti non è mai stato contestato/emessa sentenza di condanna passata in

fonte: http://burc.regione.campania.it

giudicato/decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno ei reati indicati agli art. 98, comma 3, lett. h) del D.Lgs. 36/2023;

OVVERO

in caso affermativo indicare:

a) la data della contestazione, della condanna, ovvero del decreto penale di condanna, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati agli artt. 94, comma 1 e 98, comma 3, lett. h), del D.Lgs. 36/2023, i motivi di condanna e, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata della pena accessoria, nonché se, con riferimento ai reati di cui all'art. 98, comma 3, lett. h), il reato è stato depenalizzato/è intervenuta la riabilitazione/ nei casi di condanna a una pena accessoria perpetua, questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale,/ il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna/ la condanna è stata revocata

_____
_____
_____

- Ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti **familiari conviventi di maggiore età (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale):**

_____
_____
_____

- e con riferimento **all'ultimo triennio** (***barrare l'opzione corrispondente alla propria condizione*****):**
  - o la situazione familiare su riportata non ha subito modificazioni
  - o i familiari conviventi di maggiore età sono stati i seguenti **(nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale):**:

_____
_____
_____

_____ lì _____ firma del dichiarante

_____

N. B. Firmare digitalmente. In caso di soggetto non obbligato a firmare digitalmente apporre firma autografa e allegare copia di valido documento di riconoscimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO - C.F. 02600160648

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina di Neurologia per le esigenze del P.O. Sant'Ottone Frangipane di Ariano Irpino.

In esecuzione della deliberazione n. 1274 del 08/09/2023 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina di Neurologia per le esigenze del P.O. Sant'Ottone Frangipane di Ariano Irpino**.**

Il concorso di cui al presente bando è disciplinato dalla vigente normativa in materia e dal vigente CCNL Area Sanità 2016/2018.

Il trattamento economico attribuito è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente CCNL Area Sanità 2016/2018.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Requisiti Generali e Specifici di Ammissione

I requisiti generali per la partecipazione ai concorsi sono quelli previsti dall'art.1 del D.P.R. n. 483/1997 e dal D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..

I requisiti specifici per l'ammissione ai concorsi di che trattasi, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono i seguenti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine tra quelle elencate dai D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.;

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 547, della Legge 30 dicembre 2018 n° 145, e successive modificazioni ed integrazioni: "*A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i medici ed i medici veterinari regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatorie separate*"

- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi.

I requisiti sia generali che specifici indicati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale della ASL.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24

tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aslavellino.iscrizioneconcorsi.it

Accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti:

N.B.: fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzato;

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "utente". L'accesso alla scheda "utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento;

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici, cliccare sulla voce di menù **"Concorsi"**

Cliccare sull'icona **"Iscriviti"** al concorso a cui si intende partecipare;

Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

Si inizia dalla scheda **"Anagrafica",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso **"Salva";**

Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;

L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio";**

Si fa presente, ai fini dell'assegnazione del punteggio per i titoli, che verranno presi in considerazione solo i servizi prestati presso strutture pubbliche o private convenzionate, nonché i titoli di studio, professionali e le pubblicazioni previsti nel

format di inserimento.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23, c.1, DPR n. 483/97, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.
Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art.20, comma 2, DPR n.483/97 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile.
Saranno valutati gli eventi formativi frequentati anche come docente o relatore e le pubblicazioni attinenti al profilo oggetto del presente concorso.
Cliccare su **"Conferma ed invio"**
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
L'ASL Avellino si riserva - ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 - di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art.76 del DPR n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione

della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando,** tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE:

Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato.
Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente in sezione sinistra della pagina web.
Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on line, dovranno allegare alla domanda, - tramite file in formato pdf - la copia digitale di:
- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale e/o la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap;
- Permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari.
- Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima a cui il candidato dovrà sottostare.
- Eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli esplicitamente richiesti, non verranno considerati.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica nella modalità indicata al paragrafo 3 (PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECI PAZIONE AL CONCORSO).
La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del bando, non verranno prese in considerazione.
Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro le ore 24 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del

presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ammissione al concorso:

L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e la pubblicazione sul sito istituzionale della ASL Avellino >Albo Pretorio Online > Sezione: Avvisi e Concorsi > Concorsi banditi è considerata notifica agli interessati ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Convocazione dei Candidati

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art. 7 del DPR n.483/97, **esclusivamente mediante avviso pubblicato nella sezione "Albo Pretorio" "Concorsi e Avvisi" del sito internet istituzionale www.aslavellino.it**.

E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Prove di esame

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art.26, comma 1, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20.**

Nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera.

Per l'accertamento della conoscenza lingua straniera è prevista la lettura e la traduzione di un testo in lingua **inglese**.
Del giudizio conclusivo di tali verifiche si terrà conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.
Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.
La data, l'ora e la sede delle prove saranno pubblicate anche sul sito internet istituzionale www.aslavellino.it– nella sezione Avvisi e Concorsi.
Alle prove di esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 25 del DPR n.483/97 e secondo le modalità degli artt. 5 e 6 del medesimo DPR.
Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti delle Commissioni Esaminatrici saranno effettuate presso l'UOC Gestione Risorse Umane della ASL Avellino, sita in Via degli Imbimbo 10/12 – 3 piano, in seduta pubblica, alle ore 11,00 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483/97 e precisamente 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:
a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4
La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale della ASL Avellino e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti.
La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali

norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Immissione in servizio

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Su richiesta dell'interessato, il termine assegnato dall'azienda può essere prorogato di ulteriori 15 giorni per comprovato impedimento. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda o ente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, c. 9 e 10 del CCNL Area Sanità 2016/2018.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Accesso agli atti della procedura

Il candidato del pubblico concorso può avere accesso agli atti della procedura senza la necessità che i controinteressati siano preventivamente informati o possano in qualche modo opporsi.

Il candidato è titolare di un interesse qualificato e differenziato alla regolarità della procedura che lo legittima all'accesso di tutta la documentazione relativa alla procedura concorsuale alla quale partecipa o ha partecipato.

Le domande ed i documenti prodotti dai candidati, i verbali e le schede di valutazione costituiscono documenti rispetto ai quali deve essere esclusa la riservatezza a tutela dei terzi, dal momento che i candidati, prendendo parte alla procedura concorsuale, hanno implicitamente acconsentito a misurarsi in una competizione di cui la comparazione dei valori di ciascuno costituisce l'essenza.

Tali atti quindi, una volta acquisiti alla procedura escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di controinteressati in senso tecnico.

Tutela dei dati personali – Informativa sulla Privacy

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e D.Lgs. n.101/2018 (GDPR Reg Ue 2016/679).

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso.

Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'UOC Gestione Risorse Umane dell'ASL Avellino e trattati per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati automatizzata e che il titolare del trattamento è il Direttore della predetta UOC.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti

di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n.487/94, al DPR n.483/97, ed al vigente CCNL Area Sanità 2016/2018. L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni,diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Le informazioni ricevute potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso e all'utilizzazione della graduatoria.

Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

In esecuzione della deliberazione n. 1251 del 07/09/2023 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino è indetto il seguente Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico di:

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
"U.O.C. GINECOLOGIA E OSTETRICIA"
P.O. "S.O. FRANGIPANE" ARIANO IRPINO
Ruolo: Sanitario – Profilo professionale: Dirigente Medico
Disciplina: Ostetricia e Ginecologia

Il presente Avviso è emanato in conformità al DPR 10/12/1997, n. 484 con l'osservanza delle norme previste dal D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 15 e seguenti come introdotti dal D.L. 13/09/2012, n. 158, convertito con modificazioni in Legge n. 189/2012, dalla legge 05/08/2022 n. 118 e dal Decreto Dirigenziale Giunta Regione Campania n. 49 del 15/03/2017 ad oggetto: "Linee guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla Dirigenza Medica, Medico Veterinaria e Sanitaria non Medica delle Aziende Sanitarie e degli Enti del SSR in applicazione all'art. 15 comma 7 bis del D. Lgs. 502/1992, così come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022".

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'Azienda Sanitaria Locale Avellino è costituita in Azienda, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 bis del D. Lgs. 229/99, con **D.G.R.C. n. 505 del 20/03/2009,** ed è contraddistinta da autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L. R. n.16 del 28 novembre 2008, è costituita dall'unificazione degli ambiti territoriali delle preesistenti Aziende Sanitarie Locali Avellino 1 ed Avellino 2, che, conseguentemente sono state dichiarate estinte.

PROFILO OGGETTIVO

L'affidamento dell'incarico di Direttore della UOC di Ostetricia e Ginecologia, comporta il possesso di specifica e comprovata esperienza nel campo della Ostetricia e Ginecologia nei vari ambiti della disciplina, in funzione delle caratteristiche del Presidio in cui è inserita.
All'incaricato è richiesta conoscenza dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso, promuovendo lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
E' altresì necessaria la conoscenza dell'Atto Aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento; i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.

PROFILO SOGGETTIVO

Al candidato viene richiesta una consolidata esperienza e competenza tecnica nell'ambito della specialità con particolare riferimento ai seguenti campi d'interesse:

- Comprovata esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale
- Comprovata esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività
- Disponibilità all'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili ed all'adozione di procedure innovative e forte componente di integrazione Ospedale – Territorio
- Documentata esperienza chirurgica di sala operatoria, tanto nell'ambito di interventi in elezione quanto in regime di emergenza-urgenza
- Documentata esperienza in Ostetricia –

Il Candidato dovrà operare per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ricercando il soddisfacimento dei criteri di qualità delle cure (tempi di intervento, tempi d'attesa).
Alla Direzione della Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia è richiesta

- **la riduzione al ricorso inappropriato al taglio cesareo nelle donne senza pregresso cesare**
- **la partecipazione attiva allo sviluppo ulteriore delle cure intermedie nel territorio promuovendo il collegamento con i servizi territoriali e facilitando la presa in carico delle pazienti e**

partecipando attivamente all'implementazione di PDTA di patologie croniche e acute.

L'organizzativa della Struttura deve essere finalizzata al miglioramento dell'efficienza ed al mantenimento dell'efficacia nella gestione delle risorse assegnate al fine di garantire la completa presa in carico delle pazienti afferenti con garanzia ed il rispetto degli indicatori di qualità delle prestazioni erogate.

Il lavoro è in raccordo con le strutture interne del Presidio Ospedaliero per il raggiungimento dell'autosufficienza nella gestione delle patologie afferenti.

Al candidato è altresì richiesta capacità organizzativa nella gestione delle attività e del personale assegnato, con particolare riguardo agli aspetti di programmazione valutazione dei carichi di lavoro e di prestazioni individuali dei collaboratori. Dovrà gestire l'attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economico-gestionale.

E' richiesta capacità e attitudine alla promozione della corretta e accurata compilazione e gestione della documentazione clinico-sanitaria per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti, capacità di integrazione multidisciplinare e di condivisione di obiettivi/risultato.

Il candidato dovrà possedere competenze anche relazionali finalizzate alla redazione, implementazione, sviluppo e monitoraggio dei percorsi diagnostico terapeutici ed assistenziali per le principali patologie, sia con riferimento ai contenuti di tipo tecnico-professionale che organizzativo attraverso l'armonica integrazione interdisciplinare ed interprofessionale valorizzando l'autonomia delle professioni e secondo un modello integrato di tipo professionale

È inoltre richiesta capacità di leadership, competenze relazionali e capacità di equilibrio nella gestione dei conflitti. Il candidato dovrà inoltre:

- attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali di prevenzione e gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- essere un attento promotore dell'osservanza e del rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, del Codice di protezione dei dati personali, e dei dettami del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di ogni altro Regolamento adottato dalla Asl Avellino.
- garantire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Oltre le specifiche competenze professionali è richiesto che sappia sviluppare approcci relazionali attenti all'umanizzazione delle cure ed alla soddisfazione dei pazienti dovrà operare per un forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza, assumendone il punto di vista ed adeguando le proprie azioni e comportamenti al loro soddisfacimento .

È richiesta la promozione della formazione continua personale e dei collaboratori in ordine alla specialistica e agli aspetti igienico sanitari e gestione del rischio clinico.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del DPR 10 dicembre 1997, n. 484

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalla leggi vigenti, o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso; il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio, in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs.n.81/2008;
c) iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si concorre o disciplina equipollente, e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si concorre;
e) curriculum ai sensi dell'art.8 del DPR n.484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del citato DPR;
f) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.97 n. 484, come modificato dall'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/1992.

Per i candidati sprovvisti del suddetto attestato di formazione manageriale, lo stesso deve essere conseguito

dal dirigente cui venga affidato l'incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (art.15–comma 8- del D.Leg.vo 502/1992 e s.m.i.).
Non possono accedere all'incarico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso.
L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato DPR 484/97 e nel DM Sanità 23 marzo 2000 n. 184.
Per quanto attinente il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR 484/1997.
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (art. 3 L. n. 127/1997), fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.
L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.
Si precisa, inoltre, che l'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di Dirigente di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
E' richiesto ai candidati il possesso di un indirizzo P.E.C. personale da indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione.
All'indirizzo P.E.C. personale verranno inoltrate tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.
Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL AVELLINO Via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino devono essere inoltrate, a pena di esclusione, con la seguente modalità:

- ➔ a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:
  protocollo@pec.aslavellino.it

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione **(massimo 20 MB)** possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata:**protocollo@pec.aslavellino.it**
La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).
Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.
Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda
Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda
Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.
L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi,a

caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato"A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00,e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- il cognome, il nome ed il codice fiscale;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e ss.mm.ii.;
- il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- i titoli di studio posseduti (con l'indicazione della data della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
- l'attestato di formazione manageriale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- l'indirizzo PEC personale (obbligatorio) necessario per tutte le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico;
- il diritto della applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
- il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. AVELLINO al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art.39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

Documentazione da allegare alla domanda:

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Alla domanda dovranno essere allegate la copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità e le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

- il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) – requisiti specifici per l'ammissione;
- l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici;

Deve inoltre essere allegato un elenco in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato ed il curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **Nel curriculum non possono essere autocertificati dal candidato i contenuti riguardanti la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate che devono essere certificati dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento e/o del Direttore della Unità Operativa Complessa dell'Azienda Sanitaria di appartenenza. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o in fotocopia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000.**

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse,oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. nonché dal Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett a), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022: "***la selezione e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato piu' di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, e' nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la meta' dei direttori di struttura complessa non e' di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. In deroga alle disposizioni di cui al primo periodo, nella provincia autonoma di Bolzano la selezione per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa e' effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno un responsabile di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto"***.

Il sorteggio dei componenti della Commissione di Valutazione relativi al presente Avviso è pubblico ed avrà luogo presso la Direzione Strategica della ASL Avellino, sita in via degli Imbimbo, 10/12 in Avellino, alle ore 10:00 del quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualora detto giorno sia sabato o festivo, la data del sorteggio è spostata al primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022:: " ***la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. ...".***

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: **a)** curriculum – **b)** colloquio.
Per ciascuna macroarea viene individuata una soglia minima di punteggio che deve essere pari almeno al 50% del punteggio massimo, al fine della formulazione della terna di idonei.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
40 punti per il curriculum: minimo 21 punti
60 punti per il colloquio: minimo 42 punti
La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 7)
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 10);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (massimo punti 15);
4. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 3);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 2).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.
Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.
La data e la sede del colloquio saranno resi noti ai candidati unicamente mediante avviso che sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale www.aslavellino.it **– Albo Pretorio onLine – Sezione: AVVISI E CONCORSI -pagina: CONCORSI BANDITI non meno di quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso.**
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla sezione Avvisi e Concorsi.
Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e D.Lgs. n.101/2018 (GDPR Reg Ue 2016/679).
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età**.**

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.
L'incarico di direttore di struttura complessa viene conferito con rapporto di lavoro esclusivo ed è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.
L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 - ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.
L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.
All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal vigente Regolamento aziendale.
L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso l'UOC Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione della presente procedura di selezione e sono trattati anche successivamente, nell'eventualità di assunzione, per la gestione del rapporto di lavoro. Ai dati di che trattasi possono accedere coloro che siano portatori di un concreto interesse ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i.
Le medesime informazioni possono essere comunicate ad altre amministrazioni unicamente per l'adempimento di disposizioni di legge o per finalità attinenti alla posizione economica – giuridica dei candidati. I candidati godono dei diritti complementari tra i quali il diritto di rettificare, aggiornare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il conferimento di tali dati e l'autorizzazione al trattamento degli stessi, sono resi obbligatori ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. La domanda di partecipazione alla presente procedura vale come esplicita autorizzazione all'Ente al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del REG. UE n. 679/2016 (RGPD) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura stessa nonché, nell'eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per la finalità di gestione di quest'ultimo.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, alla Legge 8 novembre 2012 n. 189, ai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti, e al Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Ai candidati dichiarati rinunciatari verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione all'Avviso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.
L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Acquisizione Risorse Umane - della ASL Avellino-Via degli Imbimbo, 10/12 83100 Avellino - Tel. 0825/292146, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì (sito Internet www.aslavellino.it).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale Avellino
protocollo@pec.aslavellino.it

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____
in via _____ n. _____

chiede

di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di _____, indetto con deliberazione n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

a) di essere nato a _____ il_____, Codice Fiscale _____

b) b) di essere residente in _____ Prov._____CAP _____Via _____ n._____ - telefono _____ - mail _____

c) posta elettronica certificata (per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico) _____

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea: _____

e) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____

_____

f) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____

_____ conseguita presso _____

_____in data _____

g) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____

h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ di essere inquadrato nel profilo professionale di _____

nella disciplina di _____

i) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____(1)

j) di godere dei diritti politici

k) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (2) _____(2)

l) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____(3)

m) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ _____(4) _____

n) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

o) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;

p) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.
Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1. fotocopia di documento di identità valido;

2. curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;

3. elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato

(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635
REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 25 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (AREA DEGLI ASSISTENTI – PERSONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO) RISERVATO AGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI N. 20 POSTI RISERVATI AGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 68/1999 E N. 5 POSTI RISERVATI AGLI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'EX ART. 18 COMMA 2 DELLA LEGGE N. 68/1999, IN CONFORMITÀ AL VIGENTE REGOLAMENTO CONCORSUALE DI CATEGORIA (DPR N. 220/2001).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. …….del …….., con il presente bando è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 25 posti di Assistente Amministrativo (Area degli assistenti - personale del ruolo amministrativo), di cui n. 20 posti riservati agli appartenenti alle categorie degli invalidi civili di cui all'art. 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii. e n. 5 posti riservati agli appartenenti alle categorie protette di cui all'ex art. 18 comma 2 della Legge n. 68/1999, in conformità al vigente regolamento concorsuale di categoria (DPR n. 220/2001).

Il concorso di cui al presente bando è disciplinato dalla vigente normativa in materia (Legge n. 68/99, D.P.R. 27/03/2001, n. 220, D.P.R. n. 445/2000, D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, Legge n. 191/98), dal vigente CCNL del Comparto Sanità ed è improntato alle linee guida di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 giugno 2023, secondo un modello di reclutamento articolato su conoscenze, competenze e capacità caratteristiche della posizione da ricoprire, al fine di accertare le competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle Pubbliche Amministrazioni.

Possono partecipare al concorso pubblico coloro che siano in possesso dei requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente bando.

1. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

A. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
B. idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
C. godimento dei diritti civili e politici;
D. non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;
E. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o licenziati per motivi disciplinari, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

2. REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

A. appartenenza alle categorie degli invalidi civili di cui all'art. 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii e/o alle categorie protette di cui all'ex art. 18 comma 2 della Legge n. 68/1999;
B. iscrizione nello specifico elenco di cui all'art. 8 Legge 12 marzo 1999, n. 68, presso il Servizio/Centro per l'impiego attestato da apposita autocertificazione da prodursi ai sensi del DPR 445/2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. possesso del Diploma di Istruzione secondaria superiore.

Tutti i requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente Avviso Pubblico devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in trattazione.

Si raccomanda ai candidati di apporre a tutte le autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm..ii., firma autografa pena la non validità delle stesse e, quindi, la non ammissione alla Concorso Pubblico *de quo*.

3. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente pena la non ammissione al concorso pubblico, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO.

La compilazione della domanda di concorso potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.**

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso pubblico al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in

più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare [illegible] non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
[illegible]tte le informazioni (requisiti di ammissione, [illegible] anno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso pubblico, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione dal concorso pubblico sono:
  a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  c. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  d. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
  Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii., in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura concorsuale, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.
Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto e/o incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso pubblico.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di me **ISTENZA"**, sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le ric verranno evase durante l'orario di lavoro e pegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo:**settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

IMPORTANTE: Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, il candidato diversamente abile, nell'apposito spazio della domanda *on–line*, dovrà fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario e/o di tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, che andrà opportunamente esplicitato e documentato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico legale dell'Asl di riferimento o da struttura equivalente. Tale dichiarazione dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap determina in funzione delle procedure preselettive e selettive. La concessione ed assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e sull'esame obiettivo di ogni specifico caso. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.
Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.
Il candidato, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 104 del 1992 e ss.mm.ii., ove riconosciuto persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere l'eventuale prova preselettiva ed è ammesso alle prove d'esame, previa verifica da parte dell'Amministrazione del possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione e della regolarità della domanda di partecipazione e previa presentazione della documentazione comprovante la patologia da cui è affetto ed il grado di invalidità. A tal fine il candidato nella domanda *on-line* dovrà dichiarare di avvalersi del presente beneficio ed allegare la predetta documentazione.
Per la partecipazione al presente concorso pubblico, il candidato dovrà effettuare il pagamento della tassa di EURO 10,33, da eseguire mediante bonifico bancario intestato alla ASL NAPOLI 2 NORD, VIA M. LUPOLI, N. 27 FRATTAMAGGIORE (NA) 80027, al seguente codice IBAN: IT12J0306940103100000300008. Nello spazio riservato alla causale, il candidato dovrà riportare la seguente dicitura "Concorso Pubblico Assistente Amministrativo Categorie protette". La ricevuta del versamento della tassa di concorso dovrà essere, obbligatoriamente, allegata alla domanda di partecipazione. Il predetto versamento non sarà rimborsabile, neppure in caso di revoca e/o per qualsiasi altro motivo per il quale il concorso pubblico non potrà essere espletato.

4. AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di cui è caso è de Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente pubblicizzato sul sito Web Az oli2nord.it - Sezione "Avvisi" e "Concors idati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-.
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi"- ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non sarà effettuata alcuna comunicazione personale.

5. NOMINA DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE (ARTICOLI 6 e 28 DEL D.P.R. N. 220 DEL 2001 e DELL'ART. 35 DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001 E SS. MM. II.).

La Commissione Esaminatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 6 e 28 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, nonché dall'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord.
La Commissione Esaminatrice sarà composta dal Presidente e da due componenti. La presidenza è affidata a personale in servizio presso la Asl Napoli 2 Nord nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo, mentre un componente sarà scelto dal Direttore Generale ed uno sarà designato dal Collegio di Direzione di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii..
Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da personale della Asl Napoli 2 Nord di area non inferiore a quella degli assistenti.

6. PROVE D'ESAME (ARTT. 14, 36 e 37 DEL D.P.R. n. 220 DEL 2001).

Le prove d'esame sono articolate in una prova scritta, pratica ed in una prova orale:
Prova scritta: elaborato scritto o soluzione di quesiti a risposta sintetica o questionari a risposta multipla su argomenti relativi a:

- Elementi di Diritto Costituzionale;
- Elementi di Diritto Amministrativo;
- Elementi di Legislazione Statale, Regionale e di organizzazione delle Aziende Sanitarie;
- Principi generali sulla disciplina del rapporto di lavoro pubblico nel S.S.N;
- Nozioni generali in tema di documentazione amministrativa, accesso agli atti, privacy.
- Normativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza (in particolare: L. 06/11/2012 n. 190 e ss.mm.ii., "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni");

Al fine di valutare i candidati scelti, secondo criteri volti ad appurare le competenze trasversali dei candidati, la prova scritta verterà anche sulle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle Pubbliche Amministrazioni, secondo il modello delle linee guida di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione.
Saranno predisposti una serie di quesiti situazionali relativi a problematiche organizzative e gestionali. I quesiti descriveranno situazioni di lavoro, rispetto alle quali si intende valutare la capacità di giudizio dei candidati, chiedendo loro di decidere tra alternative predefinite di possibili corsi d'azione, quale ritengano più adeguata.
La Commissione Esaminatrice, a ciascuna risposta, attribuirà un giudizio di adeguatezza ed opportunità delle risposte fornite.

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.
Prova orale: il colloquio verterà sulle materie oggetto della prova scritta, nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica.
Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 165/2001 alla prova orale, la Commissione Giudicatrice provvederà all'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

7.CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLE PROVE D'ESAME (ART. 7 DEL D.P.R. N. 220 DEL 2001).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai candidati ammessi alla prova scritta sarà data comunicazione delle data e del luogo di svolgimento de[illegible]iante avviso pubblicato sul sito web aziend[illegible] Sezione "A[illegible]Bandi di Concorso"-., non meno di quindici [illegible]ione, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e prova orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento delle prove medesime, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-., con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, non meno di venti giorni dalla data fissata per ciascuna delle predetta prove.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle predette prove, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso"-, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.

Il giorno della prova scritta i candidati dovranno presentarsi muniti di:

-Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO;

-Domanda prodotta tramite procedura on-line Stampata e Firmata.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto disciplinato dallo stesso.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo, al D.P.R. n. 220/2001 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni e al Decreto Legislativo n. 165/2001 successive modificazioni e integrazioni.

8. PUNTEGGI (ARTICOLO 8 DEL D.P.R. N. 220 DEL 2001).

La Commissione Esaminatrice, secondo quanto previsto dall'art.8 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220, dispone, complessivamente, di 100 (cento) punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sano così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3.

Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una delle suddette prove d'esame comporta l'esclusione dalle prove successive e, quindi, dalla procedura concorsuale.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova pratica ed orale.

La Commissione Esaminatrice, per quanto attiene la valutazione dei titoli, terrà conto dei criteri di valutazione previsti dal D.P.R. n. 220/2001 e delle disposizioni di cui al presente bando di concorso.

La valutazione dei titoli, così come dichiarati dai partecipanti alla procedura concorsuale *de qua*, è effettuata dalla Commissione Esaminatrice dopo lo svolgimento della prova scritta e per i soli candidati presenti alla prova stessa, sulla base dei criteri di massima, precedentemente, predeterminati della Commissione Esaminatrice. La determinazione dei criteri, per la valutazione dei titoli, deve essere effettuata prima delle prove d'esame. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno candidato riportato che sarà affisso nella sede degli esami.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di ogni seduta la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i co ario verbalizzante.
Pe evisto si rinvia al D.P.R. n. 487 del 1994 e 01 e ss.mm.ii..

9.FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIA DI MERITO

La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato alle prove d'esame – prova scritta, prova pratica e prova orale -.

Nella formulazione della graduatoria di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia (*ex* art. 5 del D.P.R. n. 487/1994).

I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione.

In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalla graduatoria di merito. Gli assunti in servizio stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato, disciplinato dal vigente CCNL relativo al personale del Comparto Sanità – triennio 2019/2021- e delle vigenti disposizioni legislative.

Non saranno inseriti nella graduatoria di merito i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove, pratica/orale, la prevista valutazione di sufficienza.

10.APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 220 del 2001 e dell'art. 15 del D.P.R. n. 487/1994, la graduatoria finale di merito.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i primi 25 candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, nel rispetto di N. 20 posti riservati agli appartenenti alle categorie degli invalidi civili di cui all'art. 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.ii. e n. 5 posti riservati agli appartenenti alle categorie protette di cui all'ex art. 18 comma 2 della Legge n. 68/1999.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito web aziendale nella Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso". La graduatoria di merito resterà in vigore per un periodo di due anni dalla data della sua approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter,* del D. Lgs. n. 165/2001,e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

Ai fini della utile sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, è indispensabile l'iscrizione nello specifico elenco di cui all'art. 8 Legge 12 marzo 1999, n. 68, presso il Servizio/Centro per l'impiego di Napoli e della provincia di Napoli.

11.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Assistente Amministrativo.

L'Azienda, in ossequio all'art. 24, comma 5, del CCNL relativo al personale del Comparto Sanità – triennio 2019/2021 – prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di **Assistente Amministrativo (Area degli assistenti - personale del ruolo amministrativo)** – inviterà il candidato, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel presente bando di concorso e solo all'esito positivo della documentazione prodotta, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato.

12.TRATTAMENTO GIURIDICO, ECONOMICO E PREVIDENZIALE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai candidati assunti sarà attribuito il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dal vigente CC[illegible]onale del Comparto Sanità - triennio 2019/2021 e dalle vigenti disposizioni leg[illegible].
Ai fini giuridici, economici e previdenziali, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa di prima assegnazione sarà disposta con successivo e separato atto.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi e/o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.e ii..

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.
Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati, nonché a organismi di vigilanza, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento medesimo.
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. e ii. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. e secondo le modalità previste dal Regolamento Aziendale, approvato da questa Asl con Delibera n. 2051 del 27.12. 2021.
Avverso il presente bando è proponibile in via amministrativa ricorso straordinario al Capo della Stato entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione ovvero ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Campania entro sessanta giorni dalla medesima data.
Si invitano i partecipanti a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione del sito istituzionale della Asl Napoli 2 Nord www.aslnapoli2nord.it.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

14. NORME DI SALVAGUARDIA. FORME DI PUBBLICITA', DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.
Il Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto.
La partecipazione al presente concorso pubblico implica la conoscenza delle disposizioni di cui al presente bando e con la partecipazione alla presente procedura selettiva i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente e senza riserve, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando Concorso Pubblico si rinvia alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n. 220 del 2001, al D.P.R. n. 487 del 1994, al D. Lgs. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al CC - triennio 2019/2020 - nonché alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Il p pubblicato, in forma integrale, sul Bollettino ia e, in forma estratta, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nel Collaboratore Amministrativo Paola Iorio, in servizio presso la UOC Gestione Risorse Umane.

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza

GIANLUIGI
DI RONZA
25.09.2023
13:00:42
GMT+01:00

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino

MARIO
IERVOLINO
27.09.2023
11:30:40
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI E ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 8 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE – AREA DEI FUNZIONARI E DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE, RISERVATO AGLI ISCRITTI NELLE LISTE EX ART. 18 L. 68/99.

In esecuzione della deliberazione n 809 del 14/09/2023, ai sensi del D.P.R. n. 220/2001, recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N. in combinato disposto con il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., al DPR n. 487/94, alla L. 68/99, al vigente CCNL Comparto sanità ed al presente bando, è indetto CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI E ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 8 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE – AREA DEI FUNZIONARI E DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE, RISERVATO AGLI ISCRITTI NELLE LISTE EX ART. 18 L. 68/99**;**
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione alla procedura e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dalle vigenti disposizioni normative in materia, nonché dai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità nel tempo vigenti e dalle vigenti disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
In conformità con l'art. 57 del D.Lgs n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co 2, del DPR n. 220/01 è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto per il corrispondente profilo professionale dal vigente CCNL del Comparto "Sanità" e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di pubblico impiego subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile. Gli emolumenti sono soggetti alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a norma di legge==========

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso gli Aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, previsti dagli artt. 2,4 e 36 D.P.R. n. 220/2001:

- **Requisiti Generali**:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale, che sarà accertata dall'Azienda prima dell'eventuale immissione in servizio, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette.

L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;
4) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

- **Requisiti Specifici**:

1) **Diploma di laurea (vecchio ordinamento) in Giurisprudenza o Economia e Commercio o Scienze Politiche o altra laurea a queste equipollente, nonché le corrispondenti lauree specialistiche di cui al D.M. 509/1999 ovvero corrispondenti lauree magistrali di cui al D.M. 270/2004, ovvero - laurea triennale appartenente ad una delle seguenti Classi di laurea:**
   - L-14 scienze dei servizi giuridici
   - L-16 scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
   - L-18 scienze dell'economia e della gestione aziendale
   - L-33 scienze economiche
   - L-36 scienze politiche e delle relazioni internazionali;
2) **Appartenenza alle categorie delle vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e vittime del dovere, o categorie equiparate, in applicazione dell'art. 1, comma 2, L. 407/98 e DPR n. 243/2006;**

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria.
Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all' avviso pubblico.

==========**DOMANDA DI AMMISSIONE**==========

La domanda di partecipazione al presente Concorso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, **DEVE ESSERE REDATTA ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA** e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte**.**

La domanda di partecipazione al Concorso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione al Concorso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**
La domanda di partecipazione va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it, tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.
L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti).
7) Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
12) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
13) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
15) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
16) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
18) la piena disponibilità, in caso di nomina, e in sede di sottoscrizione del contratto a permanere presso l'AORN "Sant'Anna e San Sebastiano" per un periodo di anni 3 (tre);
19) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4) La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra- europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

Documentazione da allegare alla domanda:

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:

1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con pec entro trenta giorni dalla data di esecutività**.**

PROVA PRESELETTIVA

Nel caso di un elevato numero dei candidati ammessi alla procedura concorsuale, l'Azienda si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.P.R. 220/2001 a prova di preselezione consistente nella risoluzione di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla sugli argomenti previsti per la prova scritta;
Ai sensi dell'art. 25 comma 9, del D.L. 90/2014, convertito il L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.
L'eventuale preselezione sarà effettuata, mediante affidamento del servizio a società specializzata, mediante procedure automatizzate che prevedono l'utilizzo di supporti informatici per la correzione della stessa.
La prevista prova preselettiva consisterà in almeno n. 30 domande a risposta multipla, di cui una sola corretta.
I candidati dovranno presentarsi alla prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento, in corso di validità.
Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dall'avviso, sarà oggetto di valutazione al termine della prova selettiva.
In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 20 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla home page e nella sezione Avvisi & Concorsi, con valenza di notificazione agli interessati, e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dall'Avviso. La prova preselettiva si intenderà superata, con conseguente ammissione alla prova d'esame, al raggiungimento di un punteggio minimo corrispondente a 21/30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.
I primi 150 partecipanti collocati nella graduatoria finale di merito della preselezione saranno ammessi all'espletamento del Concorso con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 150° posto, saranno ammessi tutti i candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.
Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.
L'esito della preselezione e l'ammissione alle prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet www.ospedale.caserta.it, sulla home page e nella sezione Avvisi & Concorsi, e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alle prove d'esame saranno avvisati del luogo e della data delle stesse, nei termini fissati dall'art. 7 del DPR n. 220/2001, esclusivamente mediante pubblicazione di apposito avviso nella sezione "Avvisi e Concorsi", con un preavviso di almeno 15 giorni per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 20 giorni per la prova orale.
La pubblicazione dell'Avviso predetto avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non verranno effettuate comunicazioni personali ai candidati.
La mancata presentazione alla prova verrà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME:

La Commissione dispone di 100 punti così ripartiti:

a) 70 punti per le prove d'esame;
b) 30 punti per i titoli;

I 70 punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale

Prova scritta (punti 30):

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o questionario a risposta multipla vertenti sulle seguenti materie:

- Diritto Amministrativo;
- Legislazione Sanitaria Nazionale e Regionale;
- Normativa Nazionale e Regionale in materia di contratti pubblici;
- Normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza;

Prova pratica (Punti 20):

Predisposizione di atti connessi al profilo professionale a concorso;

Prova orale (Punti 20):

Colloquio sulle materie oggetto della prova scritta e pratica. Ai sensi degli artt.3-comma 5, 43-comma

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 del DPR 220/2001, nel corso della prova orale sarà accertato il livello di conoscenza, almeno iniziale, della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse;

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La prova pratica potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla/sintetica

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10;
b) titoli accademici e di studio punti 5;
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
d) curriculum formativo e professionale punti 10;

Nella valutazione dei titoli saranno applicati i criteri stabiliti dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata in ai sensi del D.P.R. n. 220/2001.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo di quanto stabilito dalla Legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace. La stessa sarà pubblicata sul sito internet aziendale www.ospedale.caserta.it sulla home page e nella sezione "Avvisi e concorsi" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie, ai sensi dell'art. 1, co. 149, Legge di Bilancio 2020 (27 Dicembre 2019, n. 160), sono efficaci per un periodo di 2 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza, la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n. 487/94, al DPR n. 220/2001, ed ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità.
I vincitori, all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si impegnano a permanere presso l'Azienda per un periodo non inferiore ad anni 3.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - 0823/232464, e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO INTEGRATIVO – Modalità compilazione domanda on-line.

Allegato costituente parte integrante e sostanziale del CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI E ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 8 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE – AREA DEI FUNZIONARI E DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE, RISERVATO AGLI ISCRITTI NELLE LISTE EX ART. 18 L. 68/99.

In riferimento a quanto previsto nell'Avviso pubblico in oggetto, in esecuzione della deliberazione n°_____ del _____ per la procedura per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale, riservato agli iscritti nelle liste ex art. 18 L. 68/99.

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata **esclusivamente** in via telematica collegandosi al portale **https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:**

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;

-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);

- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e accedere alla procedura di interesse.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo (l'assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le **Sezioni** che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- - le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione on-line ma NON allegate;

- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".
Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la **chat dedicata sulla Piattaforma**. La riapertura è possibile entro le ore 17:00 del giorno di scadenza del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto *Invia domanda,* presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.

I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.

I candidati dovranno **ALLEGARE** alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:

- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.
È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare **il Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all'Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO DETERMINATO, PER UN PERIODO DI MESI 6 (SEI) EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI N. 1 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE.

In esecuzione della deliberazione n. 839 del 19/09/2023, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo determinato, per un periodo di mesi 6 (sei) eventualmente rinnovabili, di n. 1 posto di Dirigente Medico – Disciplina Medicina Fisica e Riabilitazione.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente Avviso è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura selettiva possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti:

==========REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE==========

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.

4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, nei limiti della normativa vigente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 e, da ultimo, dal D.L. 10 maggio 2023 n. 51, convertito con modificazioni dalla L. 3 Luglio 2023 n. 87, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
   All'esito positivo della prova colloquio, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;
5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

La domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, deve essere redatta esclusivamente per via telematica e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella sezione Avvisi e Concorsi. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.

La domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione all'Avviso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la **chat dedicata sulla Piattaforma**. La riapertura è possibile entro le ore 17:00 del giorno di scadenza del presente Concorso. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, **(l'assistenza ai candidati tramite gli operatori è garantita fino alle ore 18 del giorno di scadenza).**

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi **personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.** In mancanza**,** non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il …… presso……..;
   - diploma di specializzazione in ……conseguito il …… presso……durata……..;
   - iscrizione al……. anno del corso di specializzazione in ……..presso…..

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;

7) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di……..;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
12) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
13) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
15) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame;
16) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

17) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
18) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposita funzione di up-load prevista con la compilazione on-line della domanda.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di Avviso pubblico.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:
1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nell' **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

=====COMMISSIONE ESAMINATRICE VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME=====

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
La Commissione ha a disposizione 40 punti per la valutazione così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per la prova colloquio

PUNTEGGIO TITOLI
I titoli saranno valutati dalla precitata Commissione, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA
Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
- nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

- specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

PUNTEGGIO PROVA COLLOQUIO

- 20 punti per la prova colloquio

PROVA ORALE:
sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova orale, che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

==========AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI==========

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati all'Avviso pubblico, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività**.**

==========CONVOCAZIONE CANDIDATI==========

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione con PEC personale.
Si ribadisce che **l'Amministrazione, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica.**
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso stesso.
Al termine della prova d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

==========GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA ==========

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura selettiva i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo della prova, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo determinato è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del'Avviso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e sono immediatamente efficaci. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale **www.ospedale.caserta.it** sulla home page e nella sezione "**Avvisi e concorsi**" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

==========COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO==========

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso saranno invitati a presentare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'Avviso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda e avrà la durata di mesi 6 (sei) eventualmente rinnovabili.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.
Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza indicata nel contratto individuale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

==========ULTERIORI DISPOSIZIONI==========

La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO INTEGRATIVO – Modalità compilazione domanda on-line.

Allegato costituente parte integrante e sostanziale del AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA, A TEMPO DETERMINATO, PER UN PERIODO DI MESI 6 (SEI) EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI N. 1 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

In riferimento a quanto previsto nell'Avviso pubblico in oggetto, in esecuzione della deliberazione n°_____ del _____ per la procedura per titoli e colloquio per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di Dirigente Medico – Medicina Fisica e Riabilitazione.

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata **esclusivamente** in via telematica collegandosi al portale **https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:**

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;

-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);

- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e accedere alla procedura di interesse.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo (l'assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le **Sezioni** che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche

corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- - le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;

- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".
Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la **chat dedicata sulla Piattaforma**. La riapertura è possibile entro le ore 17:00 del giorno di scadenza del presente Avviso. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto *Invia domanda,* presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.

I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.

I candidati dovranno **ALLEGARE** alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:

- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare **il Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**"

in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola “Operatore”. Gli addetti all’assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all’Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

Avviso di sorteggio componenti commissione Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Oftalmologia.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della Commissione Esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Oftalmologia di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 65 del 11/09/2023 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 73 del 26/09/2023, composta in applicazione dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni sita al III piano, Edificio A, dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 76 del 13/09/2023, esecutiva ai sensi di legge, stante la necessità di garantire il mantenimento dei L.E.A. e di scongiurare il pericolo dell'interruzione di un pubblico servizio dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, è indetto:

AVVISO PUBBLICO

per soli titoli, utile alla formazione di una graduatoria per il conferimento di n. 1 incarico provvisorio a tempo determinato, per un periodo massimo di mesi 6 eventualmente rinnovabile nei limiti di cui al D.Lgs.368/2001 e s.m.i, di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari.

Il presente avviso è disciplinato dalle disposizioni di cui al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, nonché, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dai decreti legislativi n.66/2010 e n. 8/2014.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, comma 1, del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

1 - REQUISITI DI AMMISSIONE (D.P.R 483/97)

Possono partecipare al presente Avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013), prima dell'immissione in servizio;
3) idoneità piena ed incondizionata alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio;
4) il possesso del Diploma di Laurea di I° livello (L) in Tecniche della Fisiopatologia Cardiocircolatoria E Perfusione Cardiovascolare (CLASSE L/SNT3 – Classe delle Lauree in professioni sanitarie tecniche) ovvero del Diploma Universitario di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del D. Lgs. 30.12.1992, n.502 e s.m.i., ovvero altri Diplomi riconosciuti equipollenti ai sensi del D.M. 27 luglio 2000, ovvero Titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente a quello italiano con Decreto del Ministero della Salute ;
5) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio della professionale.
   L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione al presente Avviso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione all' Avviso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione all' Avviso.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

2 - MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

I termini per la presentazione delle domande decorrono **dal 1° giorno** successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente**, il 20° giorno** successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3 - MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione alla presente selezione, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) la disponibilità immediata ad assumere servizio;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per poter partecipare al presente Avviso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (dieci/00)** alla A.O.U. di Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese Avviso Pubblico per TECNICO PERFUSIONISTA**"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati al fine della valutazione sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**;

c. attestati di partecipazione a corsi di formazione, formazione teorico-pratica, aggiornamento, perfezionamento, congressi, convegni, seminari, workshop, meeting, ecc. sia come partecipante/uditore che come relatore/docente ed anche attestati di corsi di lingua straniera ed informatica;

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

Solo al termine di questa procedura il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". **La domanda da inviare deve essere** completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e **priva della scritta FAC SIMILE.**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato

caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione dell'Azienda secondo quanto stabilito dall'art. 44 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "*composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali*".

Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti;

TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20.

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art.8 D.P.R. 220/01.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, **nel numero massimo di 5**, comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale.

È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato quali corsi/tirocini/stage compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

6 - GRADUATORIA FINALE

La graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base della valutazione dei titoli prodotti, e previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata dal Direttore Generale di questa A.O.U. e sarà pubblicata sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Tale pubblicazione assolve da ogni onere di comunicazione agli interessati. L'amministrazione pertanto non è tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

7 - NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile. Le notifiche relative alle nomine avverranno tramite PEC (sugli indirizzi dichiarati all'atto dell'istanza di partecipazione alla procedura in questione).

A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini indicati nella lettera di nomina, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **i termini indicati nella lettera di nomina.**

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.

Prima della sottoscrizione del contratto di lavoro, la persona individuata dovrà sottoporsi alla visita medica pre-assuntiva presso il Medico Competente di questa A.O.U. per accertare l'idoneità piena ed incondizionata e senza limitazioni alla mansione specifica oggetto del presente Avviso Pubblico. **La mancata idoneità psico fisica e senza limitazioni è causa di impedimento alla stipula del contratto individuale di lavoro, nonché di assunzione in servizio.**

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL per il corrispondete profilo professionale.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

8 - DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.
Il Personale che verrà temporaneamente assunto dovrà essere disposto ad operare presso tutti i P.O. dell'Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.
L' Amministrazione di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che i candidati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero della figura da reclutare presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.
L'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale
dott. Vincenzo D'Amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
15.09.2023 16:32:26
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. ONCOLOGIA CLINICA SPERIMENTALE URO-GINECOLOGICA - RESPONSABILE SCIENTIFICO DR. SANDRO PIGNATA

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 970 del 15/09/2023, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca e studi clinici afferenti alla S.C. oncologia clinica sperimentale Uro-Ginecologica - responsabile scientifico dr. Sandro Pignata.
La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"PIGN_GENE_2024"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. oncologia clinica sperimentale Uro-Ginecologica.
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: D – Tipologia di III livello.
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: dott. Nicola Normanno
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': Istituto Tumori di Napoli
COMPENSO PREVISTO: € 24.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR
n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degliobiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"PIGN_GENE_2024"**

- Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali: Incrementare le conoscenze sulla frequenza e tipologia delle varianti patogenetiche potenzialmente responsabili di Sindromi ereditarie del cancro nell'ambito della Rete Oncologica Campania.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 1 – cod. **"PIGN_GENE_2024"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani,gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale/Specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Specializzazione in GeneticaMedica, oppure Dottorato di Ricerca nel settore di ricerca oggetto della borsa oppure documentata esperienza di ricerca post-laurea della durata di almeno tre anni nell'ambito del settore di ricerca(clinica o laboratorio) oggetto della Borsa (o in un settore di ricerca ad esso affine);
- Essere coautore di almeno due pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor, di cui almeno una pubblicazione in cui il candidato sia primo, ultimo oppure correspondingautore;

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'attodi stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettivadelle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso dimancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), prescritte come

obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti,è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere,le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura allaquale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R.
445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezioneprevisto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodiavere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse aglieffetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttociò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validitàdell'istanzadi partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bandoed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1** – cod. **"PIGN_GENE_2024"** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data___/___/2023.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti èpriva dieffetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni,a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una

prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue:insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo
i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento dellaborsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da

invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istitutoal fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula delcontratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto dainstaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena

Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Oncologia Clinica Sperimentale Uro-Ginecologica.
Responsabile Scientifico – dott. Sandro Pignata Tutor: dott. Nicola Normanno

□ **Profilo n. 1** – cod. **"PIGN_GENE_2024";**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
_____.;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo

_____

Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_ _____ nat_ a_il _____/____/____, codice fiscale _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di informazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di informazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) èl'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgereattività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento dituttti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale eprevidenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondoi modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabiledella
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il_____con la qualifica di_____,
incaricoricoperto_____, durata dell'incarico_____;
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ϒ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallaPubblica Amministrazione;
- ϒ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbianointeressi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o indecisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ <u>io sottoscritto</u>
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ <u>un parente o affine</u> entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa diassegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonchédelle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____ C.F._____ in qualità di_____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.___ _____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 BORSE DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. ONCOLOGICA CLINICA SPERIMENTALE DI SENOLOGIA - RESPONSABILE SCIENTIFICO DR. MICHELINO DE LAURENTIIS.

ART.1 – Oggetto, durata, attività
In esecuzione della deliberazione n. 951 del 08/09/2023, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 3 Borse di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia - Responsabile Scientifico Dr. Michelino De Laurentiis.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:
Profilo n. 1 – cod. **"LAU_TLB_2024"** - n. 1 BORSE DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: A – Borsa Base
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dr. Michelino De Laurentiis
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

Profilo n. 2 – cod. **"LAU_BIOTEC_2024"** - n. 1 BORSE DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B – Tipologia di I livello
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dr. Michelino De Laurentiis
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

Profilo n. 3 – cod. **"LAU_LING_2024"** - n. 1 BORSE DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B – Tipologia di I livello
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dr. Michelino De Laurentiis
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o

connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

Profilo n. 1 – cod. **"LAU_TLB_2024"**

- Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali: attività di raccolta ed elaborazione dati sanitari, attività gestionali di natura amministrativa, collazione documenti etc.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 1 – cod. **"LAU_TLB_2024":**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Diploma di scuola superiore di secondo grado/ Laurea triennale in Tecnico di Laboratorio Biomedico.

Profilo n. 2 – cod. **"LAU_BIOTEC_2024"**

- Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali: (attività di elaborazione di dati sanitari, studi clinici, attività di laboratorio e ricerca etc…)

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 2 – cod. **"LAU_BIOTEC_2024":**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale/specialistica/a ciclo unico in Biologia, Biotecnologia e/o equipollenti.

Profilo n. 3 – cod. **"LAU_LING_2024"**

- Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali: (attività di elaborazione di dati sanitari, studi clinici, attività di laboratorio e ricerca etc. …)**.**

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 3 – cod. **"LAU_LING_2024":**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale/specialistica/a ciclo unico in Scienze delle Lingue.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di almeno 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del

Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall' avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",**

potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"LAU_TLB_2024" - Profilo n. 2 –** cod. **"LAU_BIOTEC_2024" - Profilo n. 3 –** cod. **"LAU_LING_2024"** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2023 .
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta

indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi,

salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ATTILIO ANTONIO MONTANO BIANCHI
IRCCS INT Fondazione G. Pascale
DIRETTORE GENERALE
29.09.2023 10:06:04 GMT+01:00

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
Responsabile Scientifico Dr. Michelino De Laurentiis.
Tutor: dott. Michelino De Laurentiis.

- □ **Profilo n. 1** – cod. **"LAU_TLB_2024";**
- □ **Profilo n. 2 –** cod. **"LAU_BIOTEC_2024"**
- □ **Profilo n. 3 –** cod. **"LAU_LING_2024"**

A tal fine _l_ sottoscritt_____
dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____"(*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_ _____nat_ a_____il _____/____/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.
445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
e G. Pascale" tratta sia i dati personali co s.
nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI

MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____
il _____ con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____, consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……,prescrive al sig. _____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

necessario e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compieretutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

PROVINCIA DI AVELLINO – SETTORE 4 – SVILUPPO STRATEGICO E ASSETTO DEL TERRITORIO – U.O. RISORSE IDRICHE

(C.F. 80000190647)

Istanza di Concessione della Ditta Tran Furs S.r.l. – P.IVA 04960770651, con sede legale nel Comune di Salerno (SA) in Via Raffaele Lettieri n. 4, a derivare acqua da pozzo per uso Industriale, Antincendio, Igienico e assimilati insistente sulla p.lla n. 118 del foglio n. 1 del Comune di Solofra, ai sensi dell'art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che in data 13/07/2021 prot. 19854, la Ditta Tran Furs S.r.l. – P.IVA 04960770651, con sede legale nel Comune di Salerno (SA) in Via Raffaele Lettieri n. 4, ha fatto richiesta di Concessione per prelievo di acqua ad uso Industriale, Antincendio, Igienico e assimilati con una portata massima di 3.80 l/s e un volume complessivo derivato di 22.184 m^3/anno, da un pozzo insistente sulla p.lla n. 118 del fg. n. 1 nel Comune di Solofra (AV) in Via Celentane n. 56 – Località Zona Industriale ASI, ai sensi dell'art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Il Responsabile del Servizio Titolare di E.Q.

Ing. Massimiliano Roca

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

n. 69 del 2 Ottobre 2023

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

SETTORE 3 – RISORSE IDRICHE E AMBIENTE

Servizio 2 - Gestione Integrata Risorse Idriche - Ecologia

OGGETTO: **ESTRATTO** – Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo ad uso **DOMESTICO**, nel Comune di **SAN MARTINO SANNITA (BN)**, alla via Bosco Lucarelli, (**F**oglio **2**, **P**.lla **144**) - Art. **6** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. -
DITTA: RAGNONI BOSCO LUCARELLI MARIA VITTORIA.

La Ditta **RAGNONI BOSCO LUCARELLI MARIA VITTORIA,** con nota acquisita al Prot. dell'Ente in data **06/07/2023** n. **17222,** ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo, per uso **DOMESTICO** da realizzarsi nel Comune di **SAN MARTINO SANNITA (BN),** alla Via Bosco Lucarelli, (Foglio **2,** P.lla **144),** ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche.**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.

Con l'occasione, distintamente salutiamo

L'ISTRUTTORE TECNICO
f.to Geom. Valerio VISCUSI

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/E.Q.
f.to Ing. Stefania RISPOLI

IL DIRIGENTE ad Interim
f.to Avv. Nicola BOCCALONE